

2026

# TRASFORMAZIONE COESIONE COMPETITIVITÀ

Le dinamiche di sviluppo  
dell'economia lariana



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo

**LAGO DI COMO**  
ITALIA

UN MONDO UNICO AL MONDO

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica  
della Camera di Commercio di Como-Lecco  
Tel. 0341/292233 | 0341/292218 | mail studi@comolecco.camcom.it  
Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Michela Cantoni

Coordinamento tecnico-scientifico a cura di:  
Andrea Gianni e Gianni Menicatti



Contributo redazione testi: Silvia Scaramellini  
Contributo elaborazione dati statistici e predisposizione tabelle e grafici: Gisella Leuzzi

La pubblicazione è disponibile sul sito camerale: [www.comolecco.camcom.it](http://www.comolecco.camcom.it)  
L'utilizzo delle informazioni è consentito solo su autorizzazione della  
Camera di Commercio di Como-Lecco, citando la fonte

Giugno 2026

# Indice

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>1 IN UNO SCENARIO DIFFICILE E INCERTO, IL BILANCIO COMPLESSIVO DELL'ECONOMIA LARIANA HA SEGNO POSITIVO</b>	<b>7</b>
1.1 I PRINCIPALI VALORI DELL'ECONOMIA LARIANA	7
1.2 IL SISTEMA ECONOMICO E IMPRENDITORIALE	9
1.3 LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE E OCCUPAZIONALI	21
1.4 IL SISTEMA FORMATIVO	27
1.5 SOSTENIBILITÀ E BENESSERE	27
1.6 L'ECONOMIA LARIANA E GLI SCENARI DI MEDIO PERIODO	28
<b>2 LE DINAMICHE DELL'ECONOMIA DI COMO E DI LECCO NEL 2025</b>	<b>33</b>
2.1 LA STRUTTURA E LA DINAMICA DELLE IMPRESE	33
2.2 L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA REALE	40
2.3 LE START-UP INNOVATIVE	51
2.4 LE PROCEDURE CONCORSUALI E LE CRISI AZIENDALI	52
<b>3 LA STRUTTURA E LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI PRINCIPALI SETTORI DELL'ECONOMIA LARIANA</b>	<b>53</b>
3.1 L'ARTIGIANATO NELL'AREA LARIANA	54
3.2 IL SETTORE MANIFATTURIERO	57
3.3 IL SETTORE EDILE	63
3.4 IL SETTORE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	66
3.5 IL SETTORE TURISTICO	67
FOCUS DATI DI SPESA DAL CIRCUITO MASTERCARD	79
FOCUS LA REPUTAZIONE TURISTICA DELL'AREA LARIANA	83
<b>4 L'OCCUPAZIONE E IL MERCATO DEL LAVORO</b>	<b>86</b>
4.1 OCCUPAZIONE E LAVORO NELL'AREA LARIANA	86
4.2 OCCUPAZIONE E LAVORO IN PROVINCIA DI COMO	91
4.3 OCCUPAZIONE E LAVORO IN PROVINCIA DI LECCO	96
4.4 FOCUS: IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI	101
<b>5 IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELL'AREA LARIANA</b>	<b>104</b>
5.1 LA MISURAZIONE DEL BES NELLE PROVINCE DI COMO E LECCO	104
5.2 LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE PROVINCE DI COMO E LECCO	113
5.3 IL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ PER LE IMPRESE DEL NOSTRO TERRITORIO	121
5.3.1 Il tema della sostenibilità per le imprese lariane	121
5.3.1 I dati di dettaglio relativi alle imprese comasche e a quelle lecchesi	127
<b>6 APPENDICE STATISTICA</b>	<b>129</b>



# Presentazione

Da sempre, il governo di un territorio passa dall'approfondita conoscenza dei fenomeni economici e sociali che lo caratterizzano, dal puntuale monitoraggio dei trend, delle criticità e opportunità che si profilano all'orizzonte, dalla capacità di analisi e collegamento tra i fenomeni osservati, con una visione d'insieme attenta alle dinamiche di medio e lungo periodo.

Per le Camere di Commercio l'informazione economica è una delle funzioni fondamentali, tradizionali e qualificanti, via via rinnovata negli strumenti, nelle metodologie (anche grazie all'interoperabilità delle fonti), nell'ampiezza e nella tempestività dei dati pubblicati, a partire dal ricco patrimonio di informazioni contenute nel Registro Imprese. Nell'ambito lariano, la Giornata dell'Economia - giunta quest'anno alla 24<sup>a</sup> edizione - è l'appuntamento di riferimento su queste tematiche.

L'incertezza è diventata la cifra di questo nostro tempo: una fase prolungata caratterizzata da tensioni geopolitiche e tariffarie, shock energetici, ascesa dirompente dell'IA, complessa transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, invecchiamento della popolazione, riposizionamento delle catene del valore. In un contesto così turbolento e con scarsa visibilità è importante avere una "bussola" per orientarsi nella navigazione, oltre a confrontarsi su visioni, sfide, partnership, azioni concrete.

Mettendo al centro l'area lariana come dimensione prospettica di sviluppo e di governance, il Report fotografa le più recenti traiettorie e la situazione economica attuale (anno 2025 e prima parte del 2026), gli scenari a breve e medio termine: consistenza e dinamiche settoriali, mercato del lavoro e matching con quello della formazione, attrattività e competitività, sviluppo sostenibile, ecc.

Complementare a questo studio è l'analisi ad hoc realizzata dall'Ente camerale con qualificati esperti, dedicata all'export della manifattura lariana, i cui settori di punta – dalla meccanica al tessile, al legno arredo – sono oggi al centro di importanti trasformazioni, processi di rinnovamento e di efficientamento.

I valori contenuti nel Report confermano la forza e la resilienza delle nostre imprese. Se come "sistema Lario" sapremo essere davvero coesi, rafforzando alleanze e sinergie in atto, e se metteremo sempre al centro lo sviluppo delle aziende, il benessere dei lavoratori, la valorizzazione e la tutela del territorio e del nostro genius loci, potremo affrontare da protagonisti ogni sfida attuale e futura, e vincerla insieme.

Buona lettura, e buona riflessione.

**Ezio Vergani**

*Presidente*

*Camera di Commercio di Como-Lecco*



# 1 In uno scenario difficile e incerto, il bilancio complessivo dell'economia lariana ha segno positivo

## 1.1 I PRINCIPALI VALORI DELL'ECONOMIA LARIANA

Il 2025 è stato un anno a due facce: nel primo e secondo trimestre è proseguito il rallentamento del sistema economico che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2023 e tutto il 2024. Poi, nella seconda parte dell'anno, si è registrato un rimbalzo superiore alle aspettative, che ha riequilibrato il quadro economico determinando un risultato complessivamente positivo.

Nel settore manifatturiero, grazie anche all'intraprendenza e alla resilienza di molte piccole e medie imprese industriali e artigiane, lo scenario che è andato delineandosi nel corso del 2025 - suffragato da numerosi dati e indicatori - conferma una situazione complessivamente stabile sia nell'attività produttiva che nei valori del fatturato, pur non mancando dinamiche di segno diverso tra comparto e comparto. La permanenza delle tensioni geopolitiche e, più di recente, la loro estensione hanno accentuato nuove pressioni sui mercati internazionali, con impatti rilevanti per una parte significativa delle imprese lariane e non solo; impatti negativi relativi ai costi energetici, all'approvvigionamento delle materie prime, alla contrazione della domanda e alla sua irregolarità temporale.

Evidenti segnali di crescita caratterizzano invece l'ampio settore dei servizi, trainato dalle performance del comparto turistico e dalla progressiva diffusione di attività di servizi alle imprese sempre più avanzate. All'interno del settore, non mancano, peraltro, situazioni di maggior criticità, in primis il progressivo indebolimento del commercio al dettaglio tradizionale, con risvolti negativi sia sul piano economico, sia - e forse soprattutto - su quello sociale e urbanistico, riducendo la vivibilità e la qualità della vita nei centri storici cittadini, nei piccoli borghi del lago e della montagna.

Qualità della vita che nel 2025 - secondo la tradizionale ricerca de "Il Sole 24 Ore" - nell'area lariana registra una flessione, con un piccolo passo indietro lecchese (dal 14° al 15° posto nella graduatoria generale), a fronte di un evidente rallentamento nel comasco (dal 11° al 25° posto).

Tavola 1.1 – Posizionamento nella classifica nazionale della qualità della vita, anni 2024 e 2025 | Lecco e Como

Indicatori	Como		Lecco	
	2024	2025	2024	2025
<b>Totale QUALITÀ DELLA VITA</b>	<b>11°</b>	<b>25°</b>	<b>14°</b>	<b>15°</b>
AREA RICCHEZZA E CONSUMI	33°	13°	2°	5°
AREA AFFARI E LAVORO	20°	23°	45°	21°

Fonte: Il Sole 24 Ore- Qualità della vita

Un arretramento collegato ad ambiti e fenomeni sociali e ambientali, alla sicurezza, alla cultura e al tempo libero più che alla qualità del sistema economico (ricchezza, consumi, affari e lavoro). Gli indicatori economici segnalano un miglioramento per il contesto

lariano: l'insieme degli indici relativi alla "ricchezza e consumi" registrano un balzo significativo per la provincia di Como (dal 33° al 13° posto) e una lieve flessione per quella di Lecco (dal 2° al 5° posto). Positivo anche il risultato relativo agli "affari e lavoro", con una decisa risalita per il lecchese (dal 45° al 21° posto), sopravanzando di poco la realtà comasca (che arretra leggermente dal 20° al 23° posto).

Anche nel 2025 l'economia lariana si è trovata a fare i conti con la complessa e imprevedibile evoluzione dello scenario geopolitico internazionale, che ha negativamente influenzato le politiche economiche mondiali e i costi delle materie prime sui mercati di riferimento. L'area lariana, caratterizzata da un grado di "apertura" internazionale fra i più elevati nel Paese (40% l'ammontare delle esportazioni sul valore aggiunto), è risultata quindi particolarmente esposta agli improvvisi mutamenti di scenario.

Tavola 1.2 – Principali indicatori relativi al sistema economico lariano | Anno 2024-2025

Indicatori		Anno	Como	Lecco	Area lariana
<b>Prodotto Interno Lordo</b>	Totale (Miloni Euro)	2025	21.762	13.288	35.050
	Pro capite (Euro)	2025	36.350	39.800	37.454
	Variaz.%	2024-2025	+0,5	+0,4	+0,5
	Variaz.%	2019-2025	+5,9	+3,8	+5,1
<b>Esportazioni</b>	Variaz. % Totale	2024-2025	-4,5	+7,1	+1,0
	Variaz. % verso USA	2024-2025	+3,3	+16,6	+10,0
	Quota % Export USA	2025	7,4	8,2	7,8
<b>Propensione all'Export</b>	Export/Valore aggiunto	2025	31,6%	52,3%	39,5%
<b>Sistema bancario credito alle imprese al 31.12</b>	Miloni Euro	2025	5.963,4	4.034,6	9.998,0
	Miloni Euro	2024	5.623,4	3.937,8	9561,2
	Variaz.%	2024-2025	-5,7	-2,4	-4,4
<b>Depositi bancari e postali</b>	Variaz.%	2024-2025	+1,9%	+4,4%	+2,9
<b>Mercato immobiliare abitazioni (Transizione Normalizzate)</b>	Variaz.%	2024-2025	+5,8%	+7,2%	+6,3%

Fonte: Ufficio Studi CCGIA Mestre su dati Banca d'Italia, ISTAT e Agenzia delle Entrate - Osservatorio mercato immobiliare

Le stime relative all'andamento del PIL registrano per l'area lariana un incremento nell'ordine dello 0,5%, con un valore pro capite (superiore a Lecco rispetto a Como) che colloca l'area lariana nella fascia alta nel ranking nazionale.

In un quadro caratterizzato da diversi indicatori di segno positivo (il valore dell'export in generale e l'aumento del 10% di quello verso gli Stati Uniti, le transazioni immobiliari, i depositi bancari e postali), va rimarcata la riduzione del credito alle imprese da parte del sistema bancario (-4,4%) con possibili ricadute negative sugli investimenti.

Tra questi ultimi, quelli finalizzati all'utilizzo di tecnologie legate all'intelligenza artificiale sono ancora limitati e nelle fasi iniziali. Nel 2025 - secondo i dati dell'Indagine Excelsior - le imprese lariane che hanno avviato "percorsi finalizzati" rappresentano il 10-12% del totale (con una leggera prevalenza nei servizi rispetto all'industria); il livello sale intorno al 20% nelle imprese con più di 10 dipendenti, ma in quelle di minor dimensione i valori sono al di sotto della media. Nella maggior parte delle imprese gli ambiti di più immediato utilizzo dell'AI sono quelli relativi al marketing e all'e-commerce, alla gestione economico-finanziaria, alla progettazione e sviluppo.

Nel contesto generale dell'economia lariana, un elemento di rilievo è l'ammontare del "reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici" (calcolato dal Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne). Nel 2024 (ultimo dato disponibile) l'area lariana si conferma nelle posizioni di vertice in Lombardia e in Italia: la provincia di Lecco si posiziona infatti al 3° posto in Lombardia (dopo Milano e Monza Brianza), registrando una crescita dell'1,8%; per Como 5° posto regionale (dietro anche a Bergamo), con un aumento considerevole: +3,8%.

Tavola 1.3 - Reddito pro capite nell'anno e variazione % nelle province lombarde | Anno 2023-2024

Anno 2023		Anno 2024		Variazione % 2024/2023	
1°	Milano	34.885	Milano	36.188	Milano +3,7%
2°	Monza Brianza	29.452	Monza Brianza	30.182	Monza Brianza +2,5%
3°	Lecco	24.705	Lecco	25.160	Lecco +1,8%
4°	Bergamo	23.867	Bergamo	24.779	Bergamo +3,8%
5°	Como	23.047	Como	23.932	Como +3,8%
6°	Varese	22.989	Brescia	23.835	Brescia +5,0%
7°	Brescia	22.706	Sondrio	23.609	Sondrio +5,5%
8°	Sondrio	22.372	Varese	23.461	Varese +2,1%
9°	Mantova	21.531	Mantova	21.997	Mantova +2,2%
10°	Pavia	21.323	Pavia	21.913	Pavia +2,8%
11°	Cremona	21.278	Cremona	21.765	Cremona +2,3%
12°	Lodi	20.091	Lodi	20.378	Mantova +1,4%

N.B. Dai valori riportati in tabella sono esclusi i redditi percepiti all'estero dai lavoratori frontalieri.

Fonte: Ufficio Studi CGIA Mestre su dati INPS – Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

## 1.2 IL SISTEMA ECONOMICO E IMPRENDITORIALE

### Un sistema imprenditoriale stabile...

La struttura imprenditoriale lariana rimane caratterizzata da una diffusa solidità, e non solo per l'aumento del segmento di imprese più patrimonializzato (l'incidenza delle società di capitale, sul totale, è salita dal 32,9% nel 2024 al 33,6%). In molte imprese, anche di piccola e media dimensione, prosegue il percorso orientato all'innovazione iniziato nel periodo della pandemia. Nell'ultimo biennio, pur in una fase di incertezze, non si è infatti arrestata la propensione a sviluppare nuovi progetti (processi produttivi, servizi accessori, ricerca di nuovi mercati, ecc.).

Sono pure numerose le imprese che stanno affrontando la transizione digitale ed ecologica, avviando processi di sostenibilità e innalzando il grado di competitività, con l'obiettivo di perseguire crescita e consolidamento del proprio ruolo (economico, sociale, ecc.).

### ... ma non mancano alcune criticità

In questo quadro complessivamente positivo non mancano tuttavia alcune criticità. Fra queste, le difficoltà a creare un'impresa da parte dei giovani; la presenza di aziende giovanili rimane di poco inferiore all'8,5% (al di sopra però del dato medio nazionale, e nell'ultimo decennio non ha registrato processi espansivi). Diverse sono le ragioni: elevati costi operativi; criticità nell'accesso al credito; carenze formative (il tema dell'imprenditorialità è poco affrontato nelle scuole); complessità burocratiche e amministrative.

Una seconda criticità è rappresentata dallo scarso “peso” delle imprese straniere, la cui presenza è scivolata al 10,3% (dal 10,8% nel 2024); una presenza in gran parte caratterizzata da imprese individuali e a conduzione familiare, operative soprattutto nel settore dei servizi più tradizionali, con una diffusione più elevata nel comasco (11,3%) che nel lecchese (8,5%).

Un ulteriore elemento di attenzione è il trend negativo delle imprese artigiane e del settore distributivo nelle sue forme più tradizionali, i cui titolari sono in costante flessione ormai da un decennio. Gli operatori lariani (e i collaboratori familiari) nelle imprese artigiane sono diminuiti di oltre 4.600 unità nel quinquennio 2019-2024 (ultimo dato disponibile), con un calo del 13%; quelli delle imprese commerciali registrano una flessione superiore alle 1.200 unità (-4,4%). Una dinamica negativa collegata all'andamento del ciclo economico, ma in molti casi anche all'età dei titolari d'impresa.

I dati più recenti (forniti dall'INPS per il 2024) evidenziano infatti la presenza di commercianti e artigiani ultra-60enni, rispettivamente nella misura del 27,5% e del 28,4% (contro il 22,5% e il 20,1% nel 2019), a fronte di una incidenza di titolari con meno di 30 anni decisamente ridotta (il 6,8% fra i commercianti e il 4,1% fra gli artigiani).

Nonostante il rallentamento e le incertezze che hanno caratterizzato il sistema economico lariano nell'ultimo biennio, la dinamica delle imprese non ha registrato segnali negativi. Il tasso di natalità è risultato pari al 5,8%, valore di poco inferiore a quello registrato nel 2024 (6%). In flessione anche il tasso di mortalità “naturale” delle imprese, sceso dal 5,5% del 2024 al 5,1%: per il quinto anno consecutivo il bilancio annuale è quindi rimasto positivo.

Va tuttavia tenuto conto delle cancellazioni d'ufficio di imprese da tempo non più attive a seguito di verifiche amministrative (in gran parte ditte individuali, molte delle quali con titolarità straniera). Lo stock delle imprese registrate è quindi diminuito (-2,3%): alla fine del 2025 nei Registri camerali risultano 70.400 unità (a fronte delle 72.040 nell'anno precedente), con flessioni di intensità simili a Como (-2,3%) e a Lecco (-2,2%).

In linea con il trend relativo alle imprese registrate, meno numerosa è risultata la presenza sul territorio delle localizzazioni (sedi staccate, filiali, ecc.); a fine 2025 se ne contano 92.800, rispetto alle 94.000 dell'anno precedente (-1,3%; flessione che sale al 2,2% nel confronto con le localizzazioni rilevate cinque anni fa, a fine 2021). Nell'ultimo anno la riduzione delle unità operative è risultata più evidente in provincia di Como (-1,4%) che in quella di Lecco (-1%).

I dati relativi alle localizzazioni permettono di conoscere e quantificare la presenza sul territorio di unità operative di imprese con sede in altre province; imprese che per diverse ragioni scelgono di operare nell'area comasca e lecchese. Attualmente le unità operative di imprese non lariane sfiorano le 10.400 unità, rappresentando l'11,2% del totale (quasi il 12% a Lecco, poco meno dell'11% a Como).

La presenza di unità operative la cui sede legale è al di fuori del territorio lariano è dunque rilevante; un fenomeno più evidente nei comparti della fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici (32,7%), nelle attività sanitarie (25%), dei prodotti elettronici e apparecchiature elettriche (17,9%), nel settore del commercio (15,1%), nelle attività alberghiere e nella ristorazione (quasi il 15%), nelle attività finanziarie e del credito (9%).

Figura 1.1 - Tasso di natalità e di mortalità "naturale" delle imprese | Area lariana 2016-2025

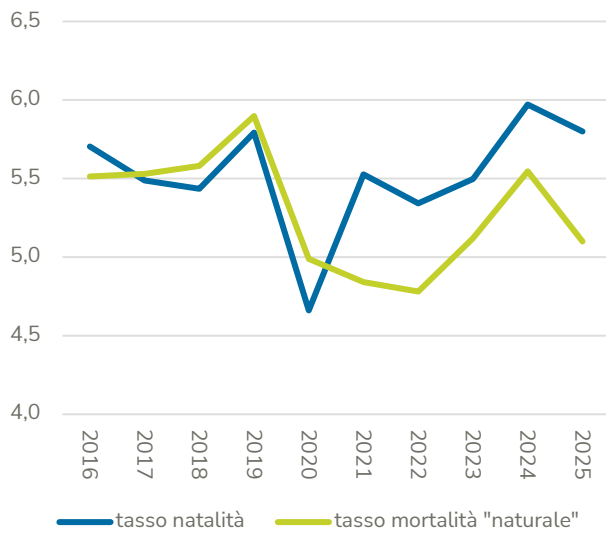


Figura 1.2 - Artigiani e Commercianti | Area lariana 2016-2024

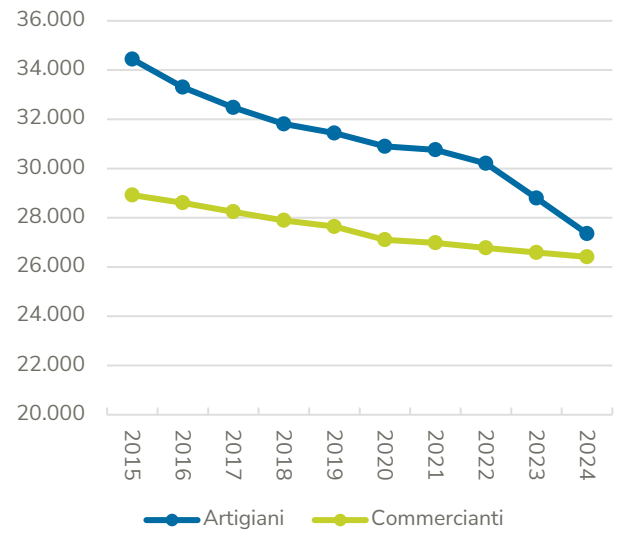


Figura 1.3 - Artigiani per classe d'età | Area lariana 2016-2024

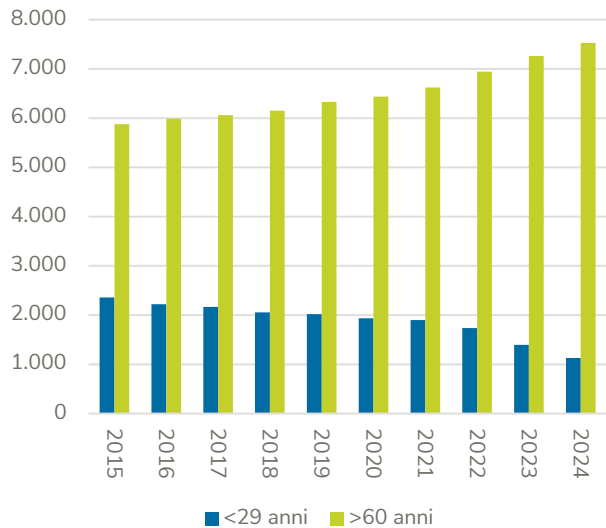
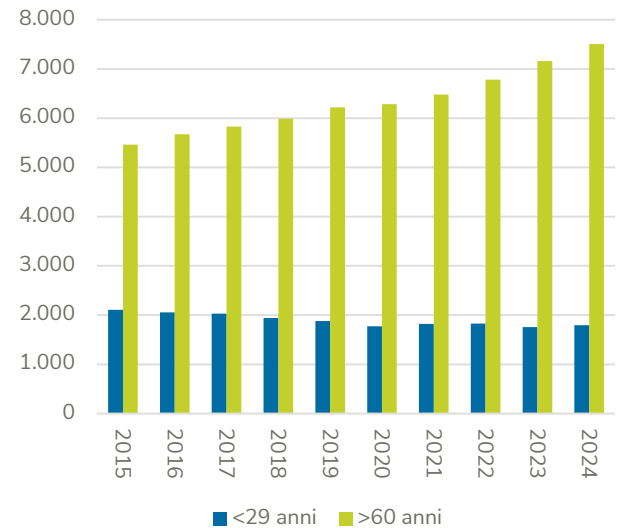


Figura 1.4 - Commercianti per classe d'età | Area lariana 2016-2024



Fonte: Elaborazioni PTS su dati Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco, Infocamere, INPS Osservatorio lavoratori autonomi

### La produzione nell'industria e nell'artigianato

Come già accaduto nel 2024, anche nel 2025 il rallentamento dell'economia mondiale e soprattutto di quella europea ha fortemente condizionato il settore manifatturiero lariano, caratterizzata da forti interdipendenze con i più avanzati sistemi produttivi del nostro continente. Nell'industria e nell'artigianato, nel corso del 2024 erano andati intensificandosi segnali negativi nei livelli di produzione; segnali ancora presenti nei primi mesi del 2025; nella seconda parte dell'anno, livelli produttivi e fatturati - nel comasco, ma in ancor più nel lecchese - hanno però registrato una decisa variazione in positivo, evitando di chiudere l'anno in rosso. Nell'area lariana l'indice relativo alla produzione industriale è aumentato intorno al mezzo punto percentuale, con trend provinciali contrapposti: una flessione nel sistema comasco (-1%) e una espansione nel lecchese, dove si osserva una crescita del 2,5%.

La produzione dell'artigianato - che già nel 2024 era rimasta stabile – conferma i livelli dell'anno precedente, con l'indice sopra la soglia dei 112 punti (posto pari a 100 il livello del 2015). In questo caso si è registrato un aumento produttivo nel comasco (+0,9%) a fronte di una riduzione nel lecchese (-1,3%).

### Il volume d'affari nel commercio e nei servizi

Secondo le rilevazioni di Unioncamere Lombardia, nel 2025 è proseguita la crescita del volume d'affari dei servizi, con un aumento dell'1% in provincia di Lecco e del 6,4% in quella di Como; il relativo indice ricalcolato per l'area lariana sale a 138 punti (rispetto ai 132,5 del 2024), con un incremento di 5,5 punti percentuali.

L'indice riferito al volume d'affari delle attività commerciali lariane ha superato, per la prima volta negli ultimi 15 anni, il livello dei 116 punti, con una crescita comunque contenuta sia nel lecchese (+0,7%) che nell'area comasca (+1%). Diverse le ragioni che hanno in parte frenato la performance del settore commerciale, dalla contrazione dei consumi familiari alla riduzione dei punti vendita a conduzione familiare sia nelle città che nelle aree periferiche e montane. Ad ogni modo il comparto ha ottenuto risultati positivi, grazie alla rilevante crescita di presenze turistiche e alla relativa spesa.

Prosegue il trend di chiusura di molti negozi tradizionali non in grado di reggere la concorrenza della grande distribuzione e più recentemente del commercio online, anche a causa dell'aumento dei canoni d'affitto (soprattutto nei due capoluoghi) e dei costi crescenti dell'energia.

Figura 1.5 - Indice della produzione per i settori  
Commercio e Servizi (base 2015 = 100)  
Area lariana, anni 2016-2025

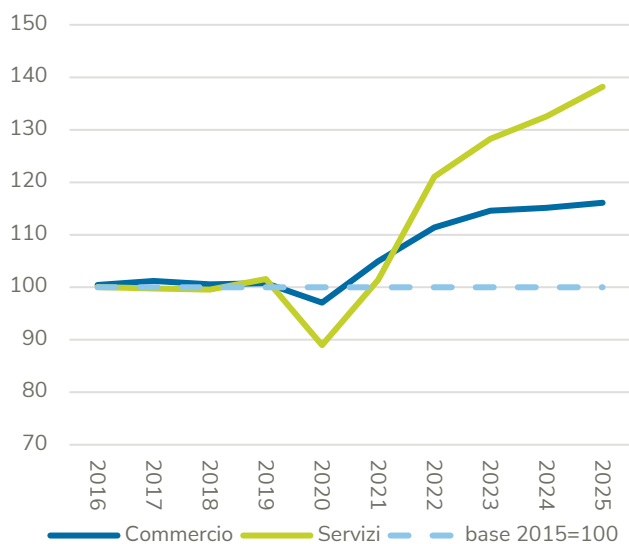
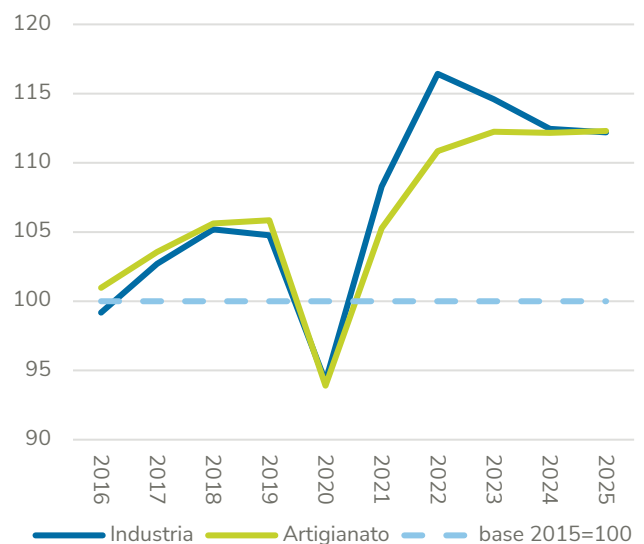


Figura 1.6 - Indice del volume d'affari per i settori  
Industria e Artigianato (base 2015 = 100)  
Area lariana, anni 2016-2025



Fonte: Elaborazioni PTS su dati dell'analisi congiunturale Unioncamere Lombardia

### I posti di lavoro si riducono nell'industria e aumentano nei servizi

L'espansione dei posti di lavoro nelle imprese del settore terziario (in diversi casi con durata limitata e stagionale) ha ampiamente compensato la flessione dei posti nel manifatturiero, sia nel segmento industriale che in quello artigianale. Bilancio attivo anche per i posti di lavoro "autonomi e indipendenti", nonostante la "scomparsa" di alcuni soggetti titolari di attività artigiane e del commercio tradizionale. Senza variazioni di rilievo i posti di lavoro nella Pubblica Amministrazione, la cui consistenza rimane inferiore ai livelli previsti dai piani degli organigrammi.

L'indice occupazionale elaborato da Unioncamere Lombardia (con base 100 riferita al 2015), ponderato con riferimento all'area lariana, nel 2025 è salito a 117 punti nel comparto commerciale e turistico (era pari a 111,6 nel 2024), rafforzando l'incremento registrato nel 2024; ancor più positiva la dinamica nel settore dei servizi, dove si superano i 145 punti (rispetto ai quasi 140 dell'anno precedente); in questo settore rimane evidente il differenziale fra Como (159,7 punti) e Lecco (117,6 punti).

Decisamente meno performanti sono invece le dinamiche occupazionali nell'industria e nell'artigianato: nel 2025 l'indice dell'industria, ricalcolato per l'area lariana, è aumentato marginalmente (100,9, rispetto al 100,6 precedente), ed è rimasto invariato nel settore artigiano.

### Giornate di lavoro e dinamiche retributive

L'aumento dei posti di lavoro nelle imprese del terziario e la stabilità in quelle manifatturiere si collegano a un ulteriore dato di particolare rilievo, che riguarda le "giornate retribuite" annue per dipendente (calcolato dall'Ufficio Studi della CGIA di Mestre su dati INPS e ISTAT). Per il 2024 la provincia di Lecco risulta al primo posto in Italia con 265,4 giorni e l'area lariana è nella "top ten" (la provincia di Como, con 255,9 giorni, occupa la 26ª posizione nazionale e la 10ª regionale).

In Lombardia Lecco precede Monza Brianza, Lodi e Bergamo; la performance lecchese sopravanza la media regionale del 2,4%; per Como, invece, il numero di giornate è inferiore dell'1,3%.

L'area lariana si conferma nella parte alta della graduatoria anche per quanto riguarda l'ammontare delle "retribuzioni medie lorde"; i dati 2024 (ultimi disponibili), elaborati dall'Osservatorio dei Lavoratori Dipendenti nel Settore Privato – INPS, posizionano Lecco (con 27.788 euro) al 6° posto in Italia e al 3° in Lombardia (dopo Milano e Monza Brianza, al 1° e 2° posto in Italia). Il progresso lecchese sull'anno precedente è però assolutamente marginale (+0,1%). Meno elevate risultano le retribuzioni medie nell'area comasca (25.168 euro), eppure con un balzo annuale significativo del 3,8%. Un livello peraltro superiore alla media italiana (24.486 Euro), che vale il 28° posto nazionale e il 10° regionale.

Figura 1.7 - Indice dell'occupazione per i settori Industria e Artigianato (base 2015 = 100) Area lariana. Anni 2016-2025

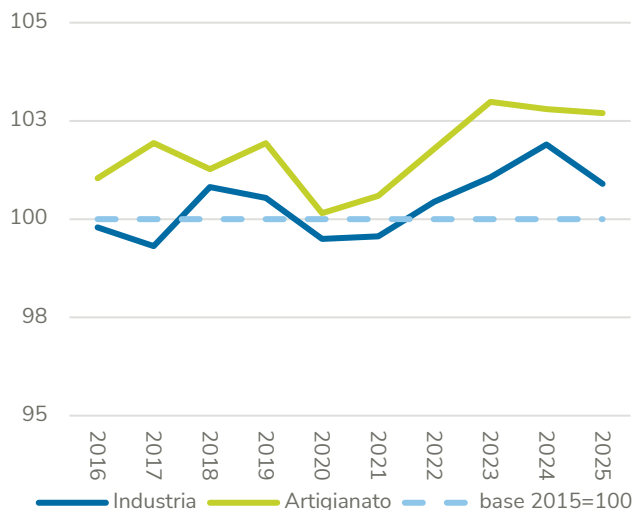
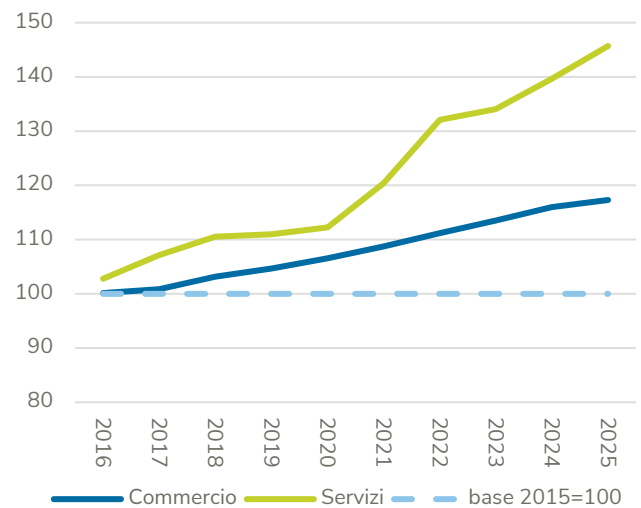


Figura 1.8 - Indice dell'occupazione per i settori Commercio e Servizi (base 2015 = 100) Area lariana, anni 2016-2025



Fonte: Elaborazioni PTS su dati dell'analisi congiunturale Unioncamere Lombardia

Tavola 1.4 - Giornate retribuite e retribuzione media lorda nelle province lombarde | Anno 2023-2024

Giornate retribuite per dipendente nell'anno				Retribuzione media lorda annua (euro)				
Anno 2023		Anno 2024		Anno 2023		Anno 2024		
1°	Lecco	264,9	Lecco	265,4	Milano	34.346	Milano	35.670
2°	Lodi	263,3	Monza Brianza	263,3	Monza Brianza	28.834	Monza Brianza	29.576
3°	Monza Brianza	263,0	Lodi	262,9	<b>Lecco</b>	<b>26.767</b>	<b>Lecco</b>	<b>27.788</b>
4°	Bergamo	262,6	Bergamo	262,1	Bergamo	26.078	Varese	27.030
5°	Varese	261,2	Varese	261,6	Varese	26.065	Bergamo	27.001
6°	Cremona	260,5	Cremona	260,8	Lodi	25.974	Lodi	26.380
7°	Milano	258,1	Milano	258,8	Cremona	24.739	Cremona	25.662
8°	Mantova	257,7	Mantova	258,7	Brescia	24.583	Brescia	25.418
9°	Brescia	256,9	Brescia	256,6	Mantova	24.362	Mantova	25.309
10°	<b>Como</b>	<b>255,3</b>	<b>Como</b>	<b>255,9</b>	<b>Como</b>	<b>24.245</b>	<b>Como</b>	<b>25.168</b>
11°	Pavia	254,3	Pavia	254,8	Pavia	22.841	Pavia	23.765
12°	Sondrio	239,9	Sondrio	240,6	Sondrio	21.775	Sondrio	22.653

Fonte: Ufficio Studi CGIA Mestre su dati INPS – Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

**Export in  
lieve crescita;  
import in forte  
aumento**

Anche nel corso del 2025 le imprese e il sistema economico lariano - da sempre caratterizzato da un elevato grado di apertura internazionale - sono riuscite a far fronte alle difficoltà connesse alla complessa situazione geopolitica mondiale, all'aumento dei costi energetici e di diverse materie prime, al rallentamento della crescita in molti Paesi europei, al perdurare della crisi dell'economia tedesca che rappresenta da tempo il principale partner commerciale per Como e soprattutto per Lecco (la quota di export verso il mercato tedesco è rimasta pressoché stabile, dal 15,1% del 2024 al 15% del 2025).

Dopo la lieve flessione registrata nel 2023 (-0,8%), recuperata nel 2024 (+1,8%) il valore delle esportazioni lariane è di nuovo aumentato nel corso del 2025 (+1%); l'ammontare complessivo è di 12.544 milioni di euro (+128 milioni rispetto al 2024). Decisamente in crescita il valore delle importazioni, che registrano un aumento del 10,7% (in valori assoluti, +713 milioni).

Il bilancio del commercio internazionale rimane ampiamente positivo, anche se in leggera decrescita: il saldo fra l'ammontare delle esportazioni e delle importazioni nel 2025 è sceso a 5.144 milioni, risultando inferiore a quello registrato nell'anno precedente (5.729 milioni); all'attivo commerciale hanno contribuito in diversa misura le imprese di Como (+2.165 milioni) e quelle di Lecco (+2.980 milioni). A Como il saldo commerciale si è ridotto del 23%, a fronte di una crescita per Lecco (+11,5%).

Alle spalle della Germania (verso cui è diretto il 15% delle esportazioni lariane), nel 2025 si è registrato un lieve calo dell'incidenza del mercato francese (dall'11,3% all'11%) e di quello cinese (dal 2,3% al 2,2%); più evidente la minore incidenza delle esportazioni verso Spagna (dal 5,4% al 4,8%) e Svizzera (dall'8,7% all'8,3%), ma nel caso della Confederazione Elvetica va considerato che in alcuni casi si tratta di merci "in transito", destinate ad altri Paesi con i quali la Confederazione ha minori vincoli di natura commerciale.

In aumento invece l'export verso gli Stati Uniti, nonostante le politiche restrittive messe in atto dal governo Trump: in valore assoluto le esportazioni sono aumentate di 30 milioni, con un peso sul totale salito dal 7% al 7,8% con un aumento più consistente per

Lecco (dal 6,7% all'8,2%) rispetto a Como (dal 6,7% al 7,4%). Tra i dieci principali Paesi, lieve espansione il mercato polacco (dal 3,8% al 3,9%).

Quanto al valore dei prodotti esportati, per quelli dei principali settori produttivi dell'economia lariana il 2025 ha visto diffusi segni negativi. Le flessioni di maggior rilievo riguardano i prodotti del "sistema moda" (-6,1%) e del settore chimico-farmaceutico (-12%); più contenuto il rallentamento per meccanico e mezzi di trasporto (-2,3%) e per la filiera del legno-arredo (-1,5%). Per contro, in forte crescita l'export di prodotti alimentari, con un balzo del 12,2%, e degli "altri comparti" del manifatturiero (quasi 300 milioni in più rispetto al 2024: +6,7%), dato che sottolinea l'ampia articolazione produttiva del sistema industriale di Como e di Lecco.

Figura 1.9 - Valore delle esportazioni per i principali prodotti (milioni di Euro) | Area lariana, anni 2018-2025

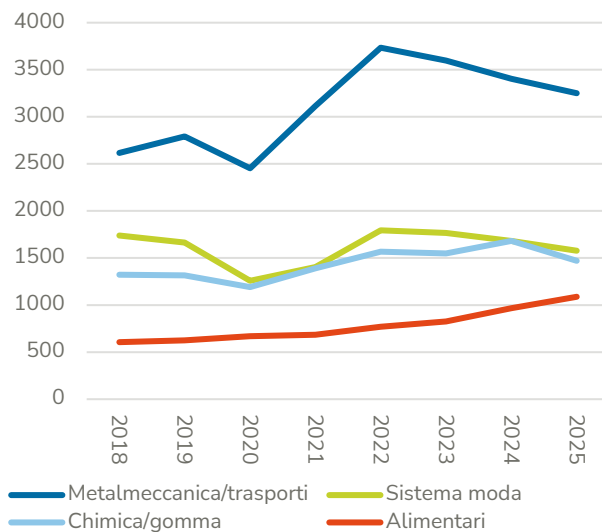
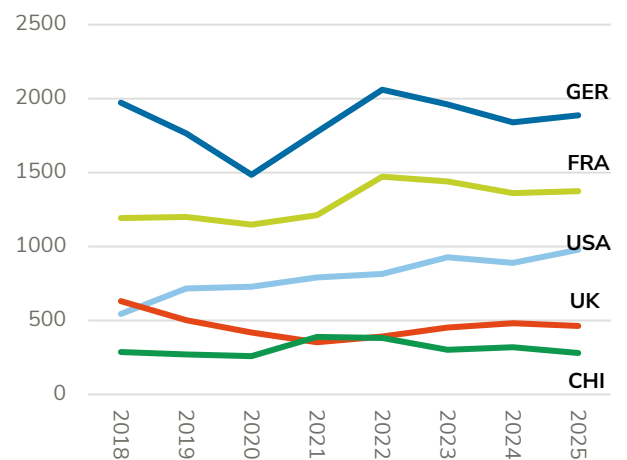


Figura 1.10 - Valore delle esportazioni per i principali Paesi di destinazione (milioni di Euro) | Area lariana, anni 2018-2025



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati ISTAT

### Ancora in crescita l'edilizia

Un anno ancora positivo per il settore edile, nonostante la progressiva riduzione di agevolazioni a favore dell'edilizia residenziale. Alcune imprese di costruzioni hanno intensificato processi innovativi (ricorrendo alla AI nella progettazione, nella programmazione di interventi e nella pianificazione di fasi operative, nella gestione del cantiere), beneficiando di normative finalizzate al risparmio energetico e, più in generale, alla sostenibilità ambientale e sociale. In espansione, in diverse imprese del settore, l'attenzione alla qualità dell'abitare relazionata con quella ambientale; un percorso reso tuttavia faticoso da una serie di vincoli burocratici e normativi. Numerose sono state le attività relative agli interventi infrastrutturali e strutturali pubblici previsti dal PNRR (interventi in fase conclusiva) con l'aggiunta di opere finalizzate ai Giochi Olimpici di «Milano Cortina 2026».

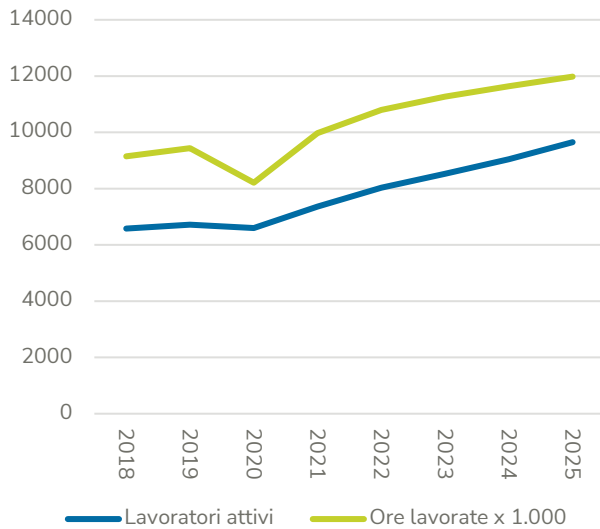
Nell'area lariana il settore costruzioni registra la presenza di poco più 11.500 ditte, ma in oltre 2 casi su 3 si tratta di imprese individuali: nel 2025 i posti di lavoro, pur superando la soglia delle 26.000 unità, hanno subito una marginale flessione (-0,3%); tuttavia, quelli alle dipendenze - rilevati dalla Cassa Edile di Como e Lecco - salgono a 9.600 unità, in decisa espansione rispetto ai livelli dell'anno precedente (+6,6%).

In leggero aumento il numero di imprese con personale alle dipendenze (circa 1.900 unità nell'area lariana, con una variazione positiva pari al 2,6%); in aumento anche il monte ore lavorate (+2,9%), per un ammontare di circa 12 milioni.

### Sempre vivace il mercato immobiliare

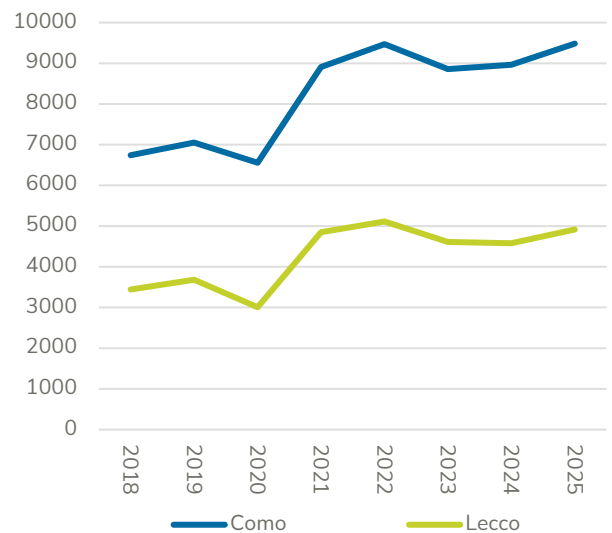
Nel 2025 il numero di compravendite residenziali nell'area lariana è salito a 14.400 unità (transazioni normalizzate), con una crescita pari a 900 unità rispetto al 2024 (+6,3%; un balzo rilevante, considerando che nel 2024 l'incremento annuale si limitò al +0,6%); la variazione è positiva sia a Como (+5,8%) che a maggior ragione nel lecchese (+7,3%).

Figura 1.11 - Cassa edile. Attività edilizia nell'area lariana  
Anni 2018-2025



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica  
Camera di Commercio Como-Lecco su dati Cassa Edile

Figura 1.12 - Dinamica delle compravendite residenziali  
(transazioni normalizzate) (2018 – 2025) | Como e Lecco



Fonte: Agenzia delle Entrate - Osservatorio  
del Mercato Immobiliare

Nel corso del 2025 i valori nel mercato immobiliare lariano hanno registrato una sostanziale stabilità, in linea con le dinamiche dell'anno precedente; emerge tuttavia una marcata differenziazione tra le città capoluogo, il territorio lacuale e gli altri comuni. Aumenti significativi dei valori immobiliari si sono registrati soprattutto nei comuni affacciati sul lago, con investimenti esteri destinati a seconde case o a locazioni "short time": nel 2025 diverse operazioni hanno riguardato residenze "importanti" e ville presenti nelle località del lago, sia sul ramo comasco, sia - e con particolare intensità - su quello lecchese.

Secondo una recente ricerca - a cura dell'Ufficio Studi del portale Casa.it - il valore medio degli appartamenti in vendita sul Lago di Como viene stimato in 3.765 €/mq, inferiore a quello registrato mediamente sul Lago di Garda (4.768 €/mq) e sul versante italiano del Lago di Lugano (4.893 €/mq). I prezzi medi al metro quadro registrati sul Lago di Como risultano invece più elevati rispetto al Lago Maggiore (2.866 €/mq) e al Lago d'Iseo (2.603 €/mq).

Da rilevare, sempre con riferimento ai prezzi di vendita, l'aumento dei valori relativi alle nuove abitazioni, dovuto soprattutto a quelle con classi energetiche elevate.

Meno dinamico invece - secondo diversi operatori del settore - il mercato immobiliare del "comparto industriale", che nell'ultimo anno ha mantenuto sostanzialmente l'andamento dell'anno precedente, seppur con piccoli segnali di ripresa. Le diffuse situazioni di incertezza - sia nello scenario nazionale che, soprattutto, internazionale - hanno frenato i programmi di espansione degli imprenditori lariani.

Nella seconda parte del 2025, a seguito di un abbassamento dei tempi, dei tassi di interesse e di una maggiore “apertura” da parte degli istituti di credito, si è però avvertita una leggera ripresa che però, secondo alcune previsioni, potrebbe non aver seguito nel 2026.

### Ulteriore espansione per il sistema turistico

È proseguita anche nel 2025 la crescita del settore turistico, che nell’area lariana sta vivendo una straordinaria fase espansiva, con ritmi decisamente superiori alla media regionale. L’apprezzamento – in primis a livello internazionale - del “prodotto” Lago di Como è alla base dell’ampliamento dell’offerta ricettiva e parallelamente della domanda (in particolare quella straniera); sono pure aumentati i posti di lavoro (di quasi 1.000 unità: +2,8%), superando le 34.000 unità.

Quasi il 70% degli operatori è tuttora concentrato nell’area comasca e la quota non si è modificata nell’ultimo anno. Purtroppo il territorio non è in grado di soddisfare completamente il fabbisogno di personale (le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese restano elevate), comportando la ricerca di figure qualificate in altri territori.

Molti operatori turistici (sia a Como che a Lecco) collegano tale carenza da una parte agli orientamenti dei giovani che valutano poco premiante lavorare nel turismo (per la forte stagionalità, le retribuzioni non elevate, gli orari poco agevoli, la riduzione del tempo libero, le scarse possibilità di carriera, ecc.); dall’altra alla concorrenza delle strutture turistiche svizzere, che necessitano di diverse figure (soprattutto nella ristorazione), garantendo retribuzioni decisamente più alte.

I dati disponibili indicano infatti che il salario medio lordo mensile nel settore, in Canton Ticino, nel 2025 ha superato quello locale di 2,5/3 volte.

### Le scelte e le valutazioni dei turisti

La motivazione principale dei turisti per frequentare e soggiornare sul Lago di Como, secondo l'Osservatorio del Turismo di Unioncamere, è riconducibile alla qualità ambientale e naturalistica dei luoghi (indicata dal 45-50% dei visitatori a Como e dal 25-30% a Lecco), con la possibilità di abbinare attività «outdoor» (escursionismo, trekking, bike, vela, ecc.).

La qualità del patrimonio artistico/storico/monumentale (riconducibile al turismo culturale) è segnalata dal 35-40% dei turisti nell’area comasca e dal 20-25% nell’area lecchese.

Meno citate le motivazioni connesse con l’enogastronomia, mentre aumenta l’interesse per il «turismo sportivo» (tra il 15 e il 20%), grazie ad una crescente offerta di opportunità e allo svolgimento di eventi sportivi di rilevanza nazionale (fra cui le partite del Como in Serie A) e internazionale.

È interessante analizzare i risultati di una recente indagine di Regione Lombardia riguardante le “principali attrazioni regionali” segnalate sul territorio lombardo. Fra le “top 20” (di cui 11 nella città di Milano), ben 5 sono presenti in località lariane: Menaggio e il suo lungolago, il Duomo di Como (che registrano il “sentiment” più elevato in Lombardia), Villa Balbianello a Lenno e, nel lecchese, Villa Monastero a Varenna e l’Orrido di Bellano.

Due sole le attrazioni citate sul Lago di Garda e nessuna, fra le prime 20, sul Lago Maggiore e d’Iseo. Fra le località più apprezzate anche Villa Carlotta, Villa Olmo, i giardini di Villa Melzi e la Punta Spartivento a Bellagio, il castello di Vezio, l’Abbazia di Piona, il Forte Montecchio Nord a Colico e il Campanile della Basilica di San Nicolò a Lecco.

### In espansione le strutture ricettive...

La crescita della domanda turistica per soggiorni nell'area lariana ha generato un'ulteriore espansione dell'offerta, in termini di strutture ricettive e posti letto a disposizione. Quelli dell'extra-alberghiero (in primo luogo case e appartamenti per vacanze) nell'ultimo anno hanno registrato un incremento intorno al 7%, con punte più elevate nel lecchese (11%).

Sono aumentati - e in misura più consistente - anche i posti letto alberghieri (+7,5%), in particolare negli esercizi di alto livello (4-5 stelle), la cui quota rappresenta oggi quasi il 50% di questa componente.

Un dato che evidenzia l'elevato interesse per il Lago di Como da parte di un segmento di clientela "orientata al lusso" e alto-spendente, alla ricerca di strutture e servizi di qualità.

Nell'ultimo triennio viene segnalata in forte crescita la scelta di ambienti lacuali per la celebrazione di matrimoni, eventi e ricorrenze. La presenza di strutture ricettive alberghiere rimane però ancora fortemente polarizzata sul ramo comasco del Lario (oltre l'82% dei posti letto), rispetto a quello lecchese, dove peraltro sono state recentemente avviate iniziative imprenditoriali di particolare rilevanza qualitativa.

### ...e la domanda turistica

In decisa crescita è risultata la domanda turistica: nel 2025 il flusso di visitatori si è incrementato sia in termini di arrivi (+9,4%) che di presenze (+10,5%), sfiorando quota 6,8 milioni di notti trascorse in loco, con la ricettività extra-alberghiera (campeggi, b&b, alloggi privati, ecc.) più richiesta di quella alberghiera (rispettivamente 4,28 e 2,48 milioni di presenze).

Il dato complessivamente positivo è frutto della forte ascesa del comparto extra-alberghiero dove le presenze, dopo un aumento nell'ordine del 15% nel 2024, hanno segnato un nuovo incremento di rilievo (+18,4%), anche grazie alla registrazione di numerose strutture in precedenza non censite spinta dall'introduzione del Codice Identificativo Nazionale (CIN).

L'attività alberghiera ha invece subito un rallentamento per il secondo anno consecutivo, anche se lieve (-0,3% di presenze nel 2024; -1,1% nel 2025). Un calo totalmente ascrivibile all'area comasca (-2,3%), in gran parte determinato dalla clientela straniera (-2,6%). Consistente invece la crescita dell'alberghiero lecchese (+6,1%), recuperando la riduzione del 2024.

L'aumento delle presenze turistiche nel 2025 non è però ascrivibile esclusivamente alla componente straniera (+10,4%): nell'ultimo anno quelle italiane sono cresciute del 10,5% grazie al "boom" della ricettività extra-alberghiera (+21,3%). Come succede da diversi anni, il turismo lariano - con una quota decisamente elevata di stranieri (oltre l'85%) - si conferma ai primi posti in Italia per il suo grado di apertura internazionale.

Nel 2025, la spesa dei turisti stranieri ha però registrato un rallentamento: secondo i dati elaborati dalla Banca d'Italia ha sfiorato i 1.420 milioni (contro quasi 1.650 milioni dell'anno precedente), con una flessione superiore al 10%.

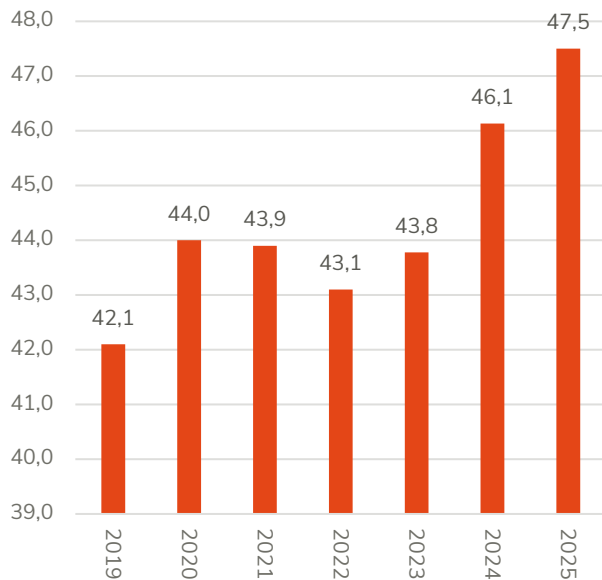
Nel 2025 l'insieme delle strutture ricettive si è ulteriormente ampliato, specie con alloggi in affitto gestiti da AirB&B: nell'area lariana è presente una ricca offerta - a fine 2025 ben 16.500 alloggi, il 18,4% del totale regionale - cresciuta ulteriormente del 5% dopo il +12% dell'anno precedente. In questi alloggi si è registrata un'espansione delle prenotazioni e delle presenze nell'ordine del 2% (che fa seguito al +10% del 2024), con una performance più positiva in provincia di Como (+4%).

Il peso turistico dell'area comasca rispetto a quella lecchese rimane squilibrato sia in termini di presenze alberghiere (85% a Como e provincia, a fronte del 15% lecchese), sia

con riferimento a quelle extra-alberghiere (73% e 27%), e pure considerando le spese dei turisti stranieri (91% a Como; 9% a Lecco).

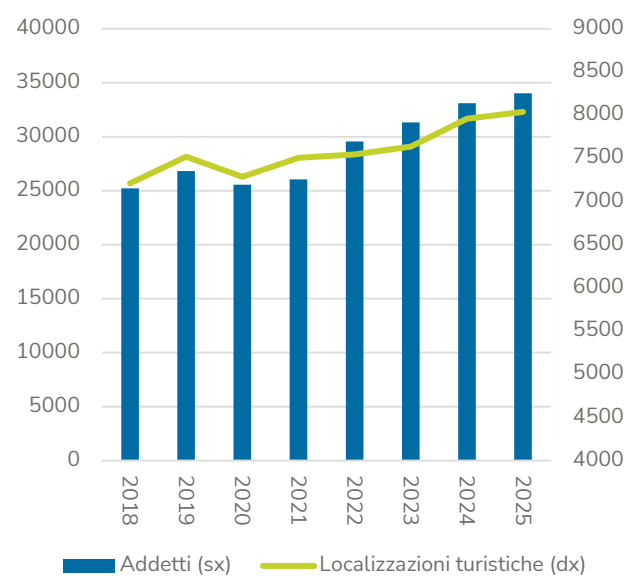
Occorre tuttavia sottolineare, nel 2025, un recupero di Lecco e provincia nell'ordine dell'1-2% con riferimento alle presenze turistiche.

**Figura 1.13 - % Posti letto negli esercizi alberghieri a 4-5 stelle sul totale (2019 - 2025) | Area lariana**



Fonte: Elaboraz. PTS su dati Polis Lombardia, dal 2024 su dati Osservatorio Regionale del Turismo e dell'attrattività di Regione Lombardia

**Figura 1.14 - Localizzazioni turistiche e addetti (2018 - 2025) | Area lariana**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere

Lo squilibrio territoriale rimane evidente anche in termini di servizi per il turismo: ampiamente presenti nel bacino comasco del lago; con un livello insufficiente e tuttora inadeguato a fronteggiare l'espansione turistica nel lecchese (emblematico il caso della navigazione sul ramo lecchese: pur potenziato, non è ancora adeguato a soddisfare la domanda locale, per il limitato numero di corse e per la stagionalità estiva del servizio).

### Un lento processo di destagionalizzazione

Le presenze turistiche rimangono particolarmente elevate e concentrate nel periodo estivo, quando più consistenti sono i flussi di turisti stranieri e italiani, questi ultimi maggiormente orientati verso strutture ricettive extra-alberghiere.

Un segnale di minor stagionalità va consolidandosi nelle strutture alberghiere più qualificate, per via di un'offerta ricettiva sempre più diversificata, innovativa nelle forme di ospitalità, orientata verso il turismo d'affari e degli eventi (culturali, sportivi, celebrativi ecc.), e per l'allungamento dell'apertura degli esercizi stessi.

La stagionalità tuttora elevata del turismo lariano trova conferma in alcuni indicatori: il "fattore di picco stagionale" (rapporto fra il numero delle presenze del mese con maggior affluenza e la media mensile) è salito nel 2025 a 2,16 rispetto al 2,14 registrato nel 2024 e al 2,1 nel 2023; in flessione invece il "tasso di stagionalità" (rapporto fra il valore mensile più elevato e quello meno elevato delle presenze): pari a 9,2 nel 2023, e a 9,4 nel 2024, scende a 9 nel 2025.

Tuttavia, la stagionalità si riduce di molto considerando esclusivamente le strutture alberghiere, dove il «fattore di picco stagionale» nel 2025 è risultato pari a 1,63 (a fronte del 2,16 totale) e il «tasso di stagionalità» si è attestato a 4,5 (contro il 9 totale).

Figura 1.15 - Tasso di stagionalità.  
Esercizi alberghieri (2019 - 2025) | Area lariana

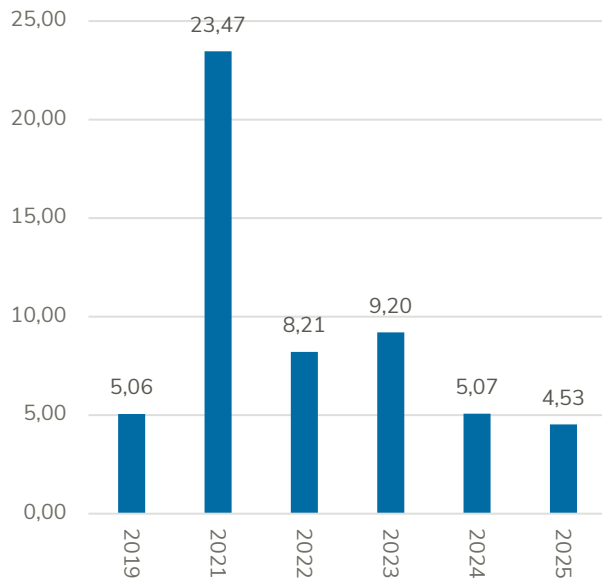
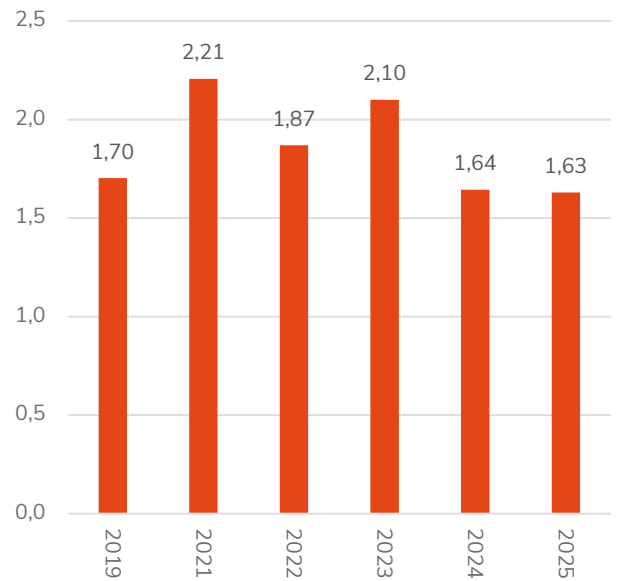


Figura 1.16 - Fattore di picco stagionale.  
Esercizi alberghieri (2019 - 2025) | Area lariana



Fonte: Elaborazioni PTS su dati Polis Lombardia, dal 2024 su dati Osservatorio Regionale del Turismo e dell'attrattività di Regione Lombardia

### L'impatto sull'economia lariana delle Olimpiadi 2026

Al di sotto delle attese, in particolare nel lecchese, è risultato - per le imprese lariane dei servizi, soprattutto per le attività del commercio al dettaglio - l'impatto economico generato dai Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026.

È quanto emerge dall'analisi dei dati dell'indagine effettuata da Unioncamere Lombardia (Focus Congiuntura 1° trimestre 2026): i Giochi Olimpici hanno "influenzato" positivamente l'attività dell'11-12% delle imprese dei servizi nel territorio comasco e solo del 6-7% in quello lecchese (a fronte del 23-24% delle imprese valtelinesi e del 16-17% di quelle milanesi); in Lombardia, Como, condivide la terza posizione con Monza Brianza, mentre Lecco scivola al 7° posto, superata anche da Bergamo e Varese.

Ancor più contenuta la quota di imprese del commercio al dettaglio che hanno valutato positivamente l'impatto olimpico: sempre secondo Unioncamere Lombardia, sono il 7-8% nel comasco (8ª fra le province lombarde) e il 4-5% nel lecchese (12° e ultimo posto).

Valutazioni più positive si colgono per l'economia provinciale nel suo complesso: in tal senso si è espresso il 38% delle imprese dei servizi di Como e il 37% di quelle di Lecco (valori inferiori solo alla realtà milanese e alla provincia di Sondrio).

Le imprese del commercio al dettaglio che hanno espresso una valutazione positiva riferita all'impatto sul sistema provinciale rappresentano il 38% nel comasco, per ridursi al 22% nel lecchese.

Quanto alla legacy, all'eredità lasciata per i prossimi anni dall'evento olimpico, questa viene ritenuta positiva dal 18% delle imprese dei servizi e dal 24% di quelle del commercio al dettaglio presenti in provincia di Como; il giudizio positivo scende rispettivamente al 14% e al 12% in provincia di Lecco.

### 1.3 LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE E OCCUPAZIONALI

#### In atto un rallentamento nel sistema occupazionale

Il sistema occupazionale lariano ha mostrato nel corso del 2025 alcuni segnali di rallentamento, già prefigurati nell'anno precedente e riguardanti, pur con intensità diverse, sia il territorio comasco che quello lecchese.

Il complesso delle forze di lavoro - vale a dire la popolazione residente attiva - si è ridotto per attestarsi intorno alle 417.000 unità, registrando una flessione di circa 10.000 persone, con un decremento del 2,3% rispetto all'anno precedente. Una dinamica da ricondurre in parte all'uscita dal mercato del lavoro di diversi soggetti che hanno raggiunto l'età pensionabile. In diminuzione, di conseguenza, il livello del tasso di attività: nell'area lariana è sceso dal 70,7% (2024) al 68,8% (2025), con una flessione più accentuata a Lecco (dal 69,6% al 67,2%) rispetto a Como (dal 71,3% al 69,8%).

#### Si riducono i livelli occupazionali...

La riduzione del numero delle persone attive è collegata naturalmente alle dinamiche demografiche e soprattutto all'invecchiamento della popolazione. La conseguenza immediata è una diminuzione dei livelli occupazionali: nel 2025 il numero di occupati nell'area lariana è diminuito di 6.000 soggetti, fermandosi poco sotto la soglia delle 401.000 unità; si è ridotto anche il tasso di occupazione, passato dal 67,3% al 66,1%.

Il calo di occupati risulta più evidente a Lecco (-5.000 unità) che a Como (-1.500); a Lecco il tasso di occupazione scende dal 67,4% al 65,5%, e a Como dal 67,3% al 66,5%. La riduzione è quasi totalmente da ascrivere al settore manifatturiero, dove il numero di occupati è sceso di oltre 13.500 unità (-11%), Più lieve la flessione nel settore delle costruzioni (-1.300). In forte aumento invece l'occupazione nei servizi, con un incremento superiore alle 9.000 unità. Dinamica positiva, seppur di modesta entità, nel settore agricolo.

In forte aumento - secondo i dati diffusi dall'ISTAT - il numero di occupati autonomi e indipendenti: nel 2025 salgono a 88.000 unità (+12.000 rispetto all'anno precedente); un recupero che innalza al 22% il peso dell'occupazione autonoma sul totale. Si tratta di una dinamica per certi versi sorprendente, considerando il consistente numero di cessazioni di attività da parte di artigiani e commercianti (titolari e collaboratori familiari), spesso anche per ragioni anagrafiche.

Un aspetto di rilievo relativo alla popolazione occupata riguarda i livelli di formazione: secondo le rilevazioni ISTAT nel 2025, con oltre il 25% degli occupati che hanno conseguito una laurea, l'area lariana si colloca al 3° posto in Lombardia, preceduta solo da Milano (35%) e Monza Brianza (28%). Viceversa con il 24% di occupati in possesso della sola licenza media (a Lecco, solo il 21%) l'area lariana registra il livello più basso fra le province lombarde, ad eccezione di Milano.

#### ... ma calano i livelli della disoccupazione

Le dinamiche sopra analizzate influenzano il trend della disoccupazione - vale a dire delle «persone in cerca di occupazione» - che per l'area lariana nel 2025 l'ISTAT ha stimato in circa 16.500 unità (il livello più basso degli ultimi 17 anni), in decisa contrazione rispetto all'anno precedente: i soggetti in cerca di lavoro sono diminuiti di oltre 3.000 unità.

In flessione anche il valore del tasso di disoccupazione, che nella nostra area è sceso dal 4,6% (2024) al 3,9% (2025), con una consistente riduzione per la componente femminile (dal 6% al 4,4%), a fronte di un dato stabile per quella maschile (fermo al 3,5%).

Nel lecchese il tasso di disoccupazione è del 2,6%, a sottolineare uno scenario di "piena occupazione"; nel comasco il tasso è più elevato, ma comunque in flessione (dal 5,4% al 4,7%).

Figura 1.17 - Tasso di occupazione per genere  
(2017 – 2025) | Area lariana

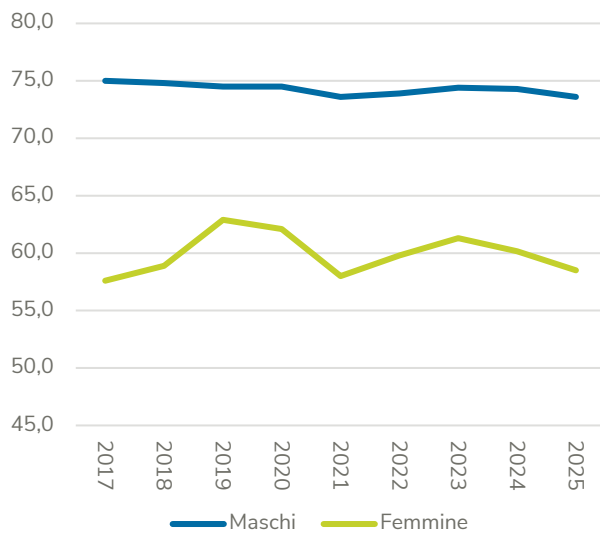
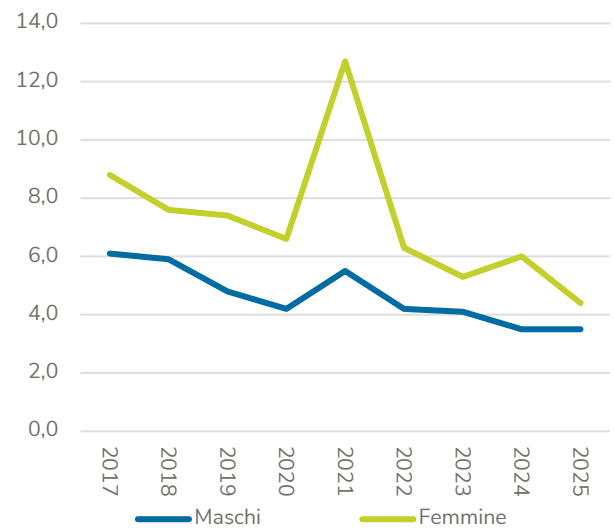


Figura 1.18 - Tasso di disoccupazione per genere  
(2017 – 2025) | Area lariana



Fonte: Elaborazione PTS su dati ISTAT, Indagine Forze di Lavoro

### Le criticità del mercato del lavoro lariano

Permangono nel sistema occupazionale lariano alcune criticità: quelle più evidenti riguardano il “gap di genere”, la prevalenza di assunzioni a tempo determinato su quelle stabili, le difficoltà di reperimento di personale segnalate dalle imprese.

### Sempre elevato il “gap di genere”

Nell'ultimo anno il numero di donne occupate nell'area lariana è diminuito di oltre 5.000 unità: il differenziale rispetto al segmento maschile si è però leggermente ridotto (infatti va sottolineata una riduzione consistente anche dell'occupazione maschile).

Nel 2024 lavoravano 77 donne ogni 100 uomini occupati; nell'ultimo anno il valore è salito a quota 78 (stabile in provincia di Como; in aumento a Lecco da 75 a 79). Il differenziale è ancor più evidente fra i titolari d'azienda: la presenza di imprese femminili nell'area lariana non supera il 20,5% del totale.

### Le difficoltà di reperimento del personale non crescono, ma restano elevate

Le difficoltà segnalate dalle imprese nella ricerca di personale - da anni un aspetto particolarmente critico per il mercato del lavoro lariano - sono leggermente diminuite, interessando il 52% delle assunzioni programmate: un livello comunque fra i più elevati nell'ambito regionale e nazionale. Le assunzioni considerate “difficili” - in quanto le ricerche aziendali non trovano i corrispondenti profili professionali di cui hanno bisogno - erano intorno al 51% nel 2023 e al 55% nel 2024. Le difficoltà sono particolarmente accentuate nell'industria (6 assunzioni su 10), nel comparto turistico e della ristorazione (più di una assunzione su due).

Secondo le imprese, le difficoltà di reperimento sono correlate all'insufficiente presenza sul territorio di figure professionali funzionali alle attività delle aziende stesse. Una scarsità di figure riconducibile, sia nel comasco che nel lecchese, da una parte alla riduzione del segmento giovanile e dei relativi flussi in ingresso nel mondo del lavoro, dall'altra alle scelte degli studenti e delle loro famiglie relative al percorso formativo post-obbligo. Scelte da tempo orientate verso una diffusa propensione verso gli indirizzi liceali “generalisti”, a scapito di una formazione tecnica e professionale.

Non va altresì sottovalutata la crescente propensione di giovani laureati e diplomati a rifiutare offerte di lavoro perchè interessati a realtà e sistemi imprenditoriali considerati più attrattivi in termini economici, di carriera, di qualità del lavoro (ad esempio, come poi si dirà, nell'area milanese e in Canton Ticino).

Di minor rilievo, ma non trascurabili, sono le difficoltà di reperimento generate da una non adeguata preparazione e formazione dei candidati: un aspetto da ricondurre al non sempre organico rapporto tra scuola e imprese, seppure da tempo vengano proposti progetti e interventi finalizzati, promossi dalle organizzazioni imprenditoriali e dalle Istituzioni pubbliche.

**Le figure e i profili per la produzione sono sempre al centro dei fabbisogni aziendali**

La vivacità del mercato del lavoro lariano era stata prevista nel corso del 2025; i dati dell'indagine Excelsior segnalavano che il 62% delle imprese con almeno un dipendente (comprese quelle agricole) aveva programmato assunzioni di personale (il 63% delle imprese di Como e il 60% di quelle di Lecco), per un totale di 73.000 inserimenti, quasi il 40% dei quali in sostituzione di personale in uscita. Più contenuta risulta - secondo le indicazioni delle imprese - la quota di assunzioni di nuove figure professionali non presenti in precedenza nell'organico aziendale.

Le previsioni di assunzione, nel corso dell'ultimo anno, riguardavano soprattutto figure impiegatizie (36%) e figure operaie (28%), con una quota di profili dirigenziali e tecnico-specialistici intorno al 16% e una percentuale di personale non qualificato pari al 20% (ma solo al 13% nell'area lecchese).

In valori assoluti, il fabbisogno di personale nell'area lariana registra una flessione rispetto all'anno precedente; il settore con le maggiori richieste di nuovo personale è quello dei servizi (69% della media lariana, ma per il 74% nel comasco) rispetto al manifatturiero (28% in complesso, ma quasi il 34% nel lecchese).

Le assunzioni delle imprese rimangono fortemente finalizzate all'area di produzione (quasi il 50%), mentre rappresentano poco meno del 20% nell'area commerciale; intorno al 14% le assunzioni di personale da inserire in aree tecniche e di progettazione, e al 12% quelle nell'area logistica.

Si mantiene stabile, ma su livelli ampiamente inferiori alla media regionale (fortemente influenzata dalla percentuale di Milano), la domanda di personale laureato (11%, con l'aggiunta di un 2,5% con specializzazione ITS); la qualifica professionale (39%) è preferita ad un diploma tecnico (24%), ma rimane ampia la quota di figure per le quali le imprese non richiedono una formazione e un titolo di studio specifico (23%).

**Per i nuovi contratti prevale la flessibilità**

I flussi delle assunzioni e degli avviamenti al lavoro registrano ancora una diffusa prevalenza di contratti a tempo determinato o con altre forme a termine. La quota di contratti "stabili" stenta a crescere pur considerando che, in una fase di scarsità dell'offerta e di difficoltà di reperimento, la stabilizzazione e la fidelizzazione del personale possono rappresentare un vantaggio per le imprese.

Le informazioni fornite dai Centri per l'Impiego delle province di Como e Lecco registrano, nel 2025, un'incidenza dei contratti a tempo indeterminato solo nella misura del 24%, di poco superiore a quella rilevata nel 2024 (23,7%) e nell'anno precedente (22,2%). Un dato che però si differenzia a livello territoriale: nel lecchese la quota di inserimenti stabili scende dal 22,6% (2023) al 21,9% (2024), e fino al 21,7% nel 2025, mentre nel comasco aumenta dal 22% (2023) al 24,7% (2024) e al 25,3% nel 2025.

**Senza variazioni il pendolarismo per motivi di lavoro**

Il pendolarismo per motivi di lavoro da tempo rappresenta un fenomeno di rilievo nell'area lariana, i cui effetti in alcuni casi ricadono negativamente sull'incontro fra domanda e offerta di lavoro e sul fabbisogno di personale delle imprese.

Le statistiche più recenti, relative al 2024, evidenziano un flusso in uscita di oltre 88.500 unità (un dato che non prende in considerazione i lavoratori autonomi e il personale nel pubblico impiego), cui vanno aggiunti circa 30.000 lavoratori frontalieri diretti verso il

Canton Ticino (in lieve flessione); rispetto all'anno precedente si registra un aumento dei pendolari in uscita residenti nel territorio lariano, intorno al +1,1%.

Il lavoro in Canton Ticino (e per tutta la Svizzera) rappresenta per una fetta significativa di lavoratori lariani (la gran parte residente in provincia di Como) una delle principali opportunità economiche, per via di un differenziale salariale molto elevato soprattutto nell'area finanziaria, nell'IT&software, nell'ingegneria, nella farmaceutica, e nella sanità. I dati provenienti dall'Ufficio Federeale di Statistica svizzero indicano, per i settori citati, un moltiplicatore pari o superiore a 2,5 rispetto agli stipendi medi della Lombardia. Si tratta di un vantaggio economico molto significativo per i frontalieri, pur considerando una doppia imposta, i contributi sociali svizzeri e i costi di trasporto.

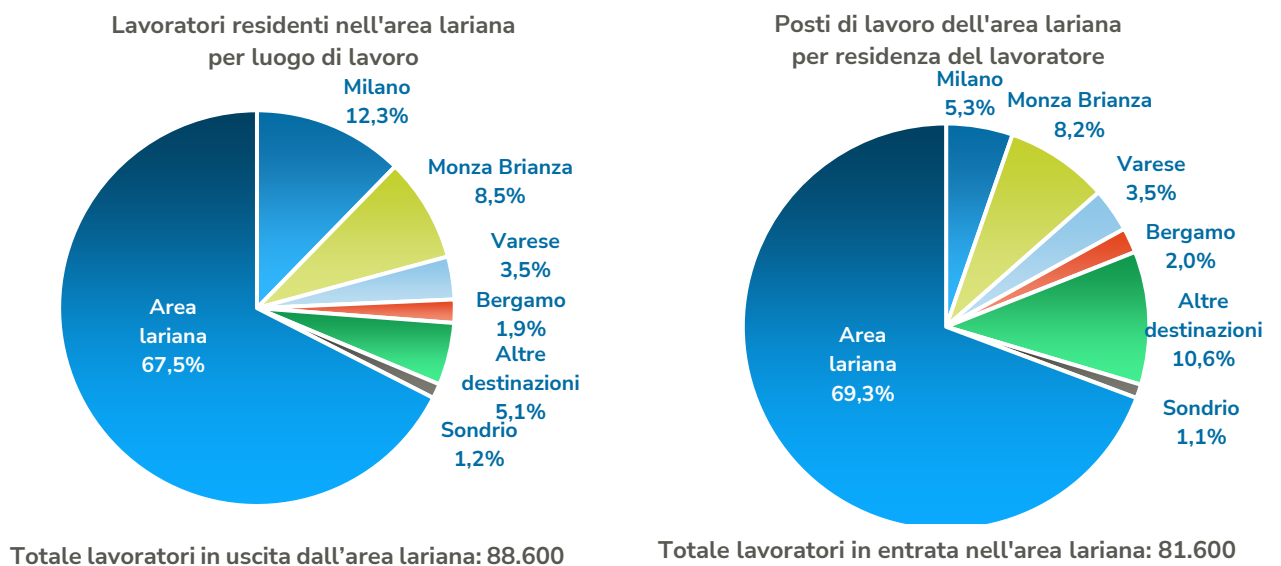
Il tasso di pendolarismo rilevato nel 2024 per i lavoratori dipendenti del sistema privato - al netto dei movimenti interni all'area lariana, ovvero fra Como e Lecco e viceversa - è risultato pari al 32,5% (esclusi i movimenti verso il Canton Ticino), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (32%).

Elevato è anche il flusso di lavoratori in entrata nell'area lariana, segno di un alto livello di apertura dei sistema economici di Lecco e di Como. I dati registrano circa 81.600 lavoratori in entrata nelle imprese presenti nel territorio: rispetto all'anno precedente l'aumento è stato intorno all'1%. La differenza tra movimenti in uscita e in entrata nell'area lariana è negativa per circa 7.000 lavoratori, ma supera le 36.000 unità considerando anche i frontalieri verso il Canton Ticino.

Come nell'anno precedente i movimenti interni all'area lariana interessano circa 11.000 lavoratori: poco più di 6.000 quelli che dal territorio comasco si spostano quotidianamente verso quello lecchese, e 5.000 quelli che da Lecco si dirigono per lavoro verso Como. Un flusso significativo, ma decisamente inferiore agli spostamenti dei lavoratori lariani verso l'area monzese (23.200 unità) e soprattutto quella milanese (oltre 33.700 unità); di contro, le imprese lariane offrono lavoro a 21.800 persone provenienti da Monza e a poco più di 14.000 da Milano.

Svizzera e Milano (anch'essa molto competitiva sul piano dei salari medi, delle opportunità di carriera e della presenza di multinazionali parte di network globali), dunque, "drenano" risorse umane locali in misura rilevante.

Figura 1.19 - Flussi di pendolarismo per motivi di lavoro nelle imprese private (valori %). Anno 2024 | Area lariana



Fonte: Elaborazioni PTS su dati INPS

### Le dinamiche demografiche

Di nuovo in calo la natalità: nel 2025 il numero dei nati nell'insieme delle due province lariane è risultato più basso che nell'anno precedente (5.480 unità rispetto a 5.760); un numero decisamente inferiore a quello dei decessi (nel 2025, pari a 9.882), con un saldo naturale che rimane, come ormai da tempo, negativo (-4.402). È invece positivo e in crescita il saldo migratorio, pari a 3.427 unità, a seguito di 40.499 iscrizioni registrate nelle anagrafi comunali (di cui 7.094, provenienti da Paesi esteri pari al 17,5%), e 37.072 cancellazioni. Un dato che conferma il buon livello di attrattività dell'area lariana.

È rimasto stabile intorno al 3,3 per mille il tasso migratorio verso l'estero: l'ISTAT per il 2025 lo ha calcolato al 2,6 per mille a Lecco (3,9 nel 2024) e al 3,6 per mille a Como (3,1 nel 2024). Un valore al di sotto della media regionale (intorno al 5 per mille), che colloca Lecco e Como agli ultimi posti fra le province lombarde (per Como va considerato però il rilevante fenomeno del lavoro frontaliero, che spesso avviene senza il trasferimento di residenza e senza l'iscrizione all'AIRE). Un fenomeno migratorio che riguarda una quota crescente di giovani, molti dei quali laureati, alla ricerca di opportunità lavorative all'estero.

La popolazione complessivamente residente nelle due province lariane nell'ultimo anno si è mantenuta stabile attestandosi sui livelli del 2024, e conta poco meno di 933.000 persone residenti; in leggero aumento l'incidenza della popolazione straniera residente, che nel 2025 è salita all'8,7% (8,3% nel 2023 e 8,4% nel 2024).

Figura 1.20 - Dinamica della popolazione residente dal 2014 al 2025 | Area lariana

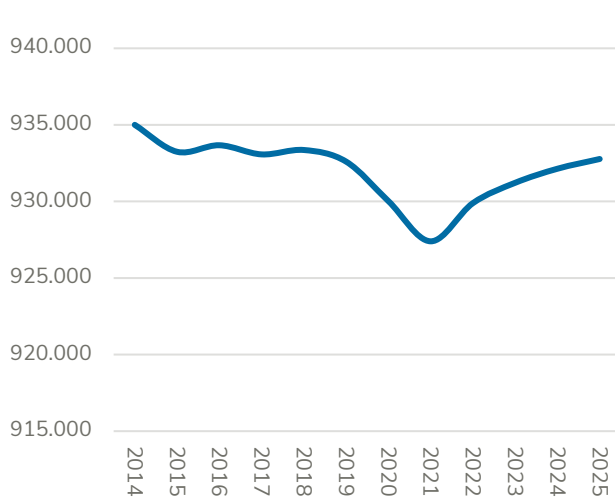
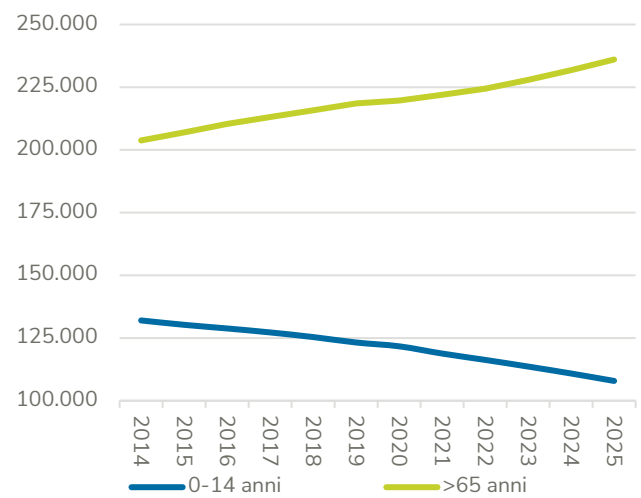


Figura 1.21 - Dinamica della popolazione con 0-14 anni e >65 anni dal 2014 al 2025 | Area lariana



Fonte: Elaborazioni PTS su dati ISTAT, Demografia in cifre

### Fra giovani e anziani un gap crescente

I principali indicatori demografici riferiti all'area lariana mettono in luce, come succede da tempo, diversi effetti che incideranno sulla struttura della popolazione attiva e sui flussi che determineranno le future dinamiche del mercato del lavoro (ingressi dei giovani e uscite per pensionamento), con l'aggiunta di costi e di oneri sociali per garantire adeguati livelli di benessere al crescente segmento di popolazione anziana.

L'effetto più evidente, per le ricadute sul sistema economico e occupazionale, oltre che su quello sociale, riguarda l'invecchiamento della popolazione residente: un processo in atto da tempo, ben fotografato dai diversi indicatori statistici i cui valori, negli anni più recenti, sono andati attestandosi su livelli particolarmente elevati. L'indice di vecchiaia, che nel 2015 risultava inferiore a 160, nel 2025 si è innalzato fino a sfiorare quota 219 (vale a dire, quasi 2,2 residenti con oltre 65 anni per ogni residente con età inferiore a 15 anni); rispetto al dato medio lariano il valore della provincia di Lecco è ancor più elevato (226,8).

Il segmento della popolazione “anziana” rappresenta infatti il 25,3% del totale (a fronte del 24,9% nel 2024): una quota rilevante, se si considera che nel 2015 era pari al 20%. Viceversa, il segmento “under 15”, intorno al 15% nel 2015, nel 2025 scende fino all’ 11,6% (in valori assoluti, nell’ultimo decennio, si è ridotto da 131.400 a 107.900 unità). Si riduce anche la fascia di età compresa tra 15 e 64 anni, che raggruppa la popolazione (potenzialmente) attiva; il suo “peso” scende dal 64% nel 2015 al 63,1% nell’ultimo anno.

Queste dinamiche demografiche non potranno non “pesare” sul sistema economico lariano e, come più volte sottolineato, su quello sociale. Ne è prova il rapporto fra pensioni erogate e soggetti occupati. I dati riferiti al 2024, elaborati dall’Ufficio Studi della CGIA di Mestre, segnalano la presenza nell’area lariana di 90 soggetti pensionati per 100 occupati: un rapporto fra i più alti in Lombardia; in dettaglio un valore pari a 87 (pensionati) su 100 (occupati) in provincia di Como (6° posto in Lombardia) e pari a 96 su 100 in quella di Lecco (penultimo posto in regione).

Figura 1.22 - Natalità e mortalità della popolazione (2014-2025) | Area lariana

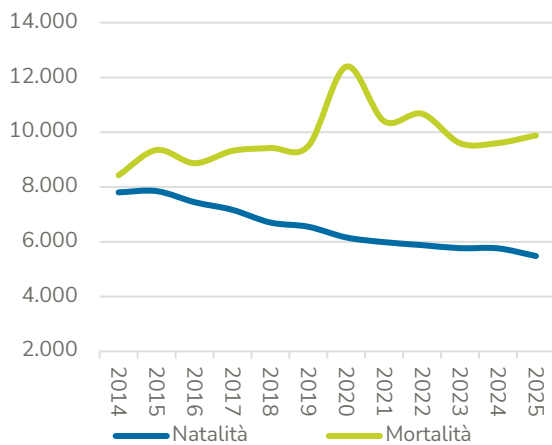
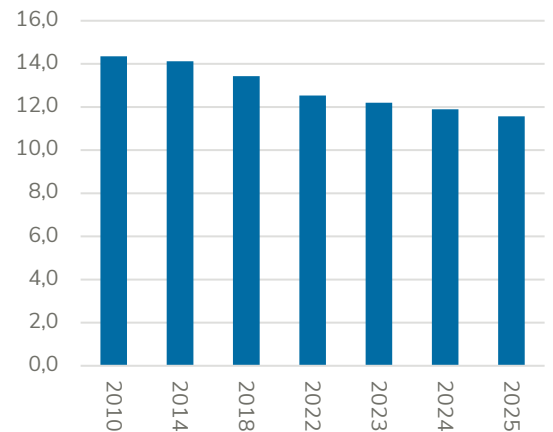
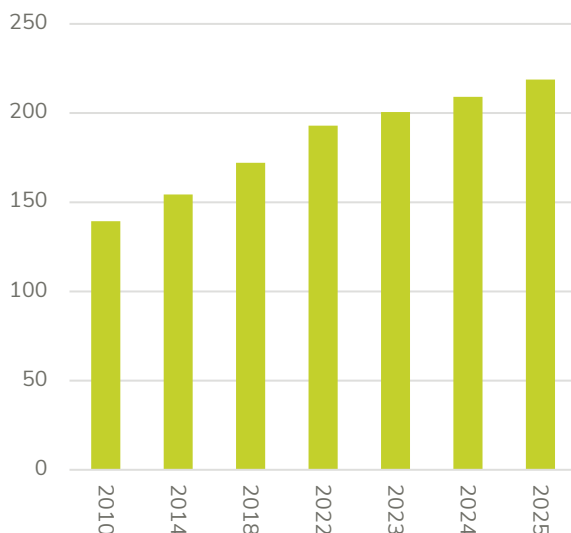


Figura 1.23 - % popolazione <15 anni (2010-2025) | Area lariana



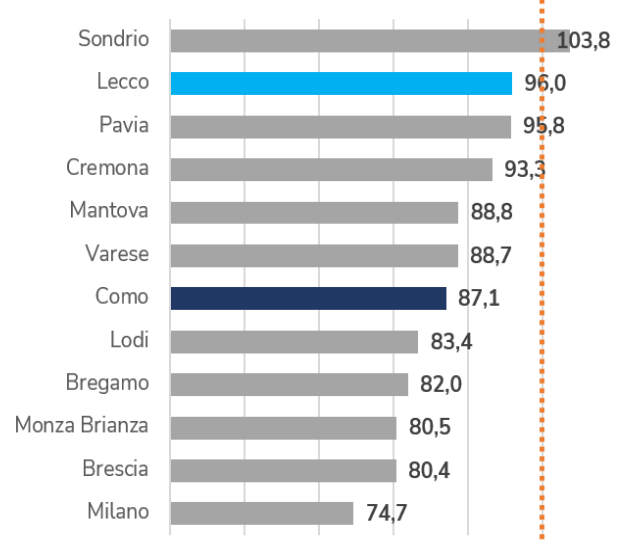
Fonte: Elaborazioni PTS su dati ISTAT, Demografia in cifre

Figura 1.24 - Indice di vecchiaia (2010-2025) | Area lariana



Fonte: Elaborazioni PTS su dati ISTAT, Demografia in cifre

Figura 1.25 – Pensionati per 100 occupati Anno 2025 | Area lariana



Fonte: Elaborazioni PTS su dati INPS e ISTAT

## 1.4 IL SISTEMA FORMATIVO

### Vanno riducendosi i flussi dei diplomati

In leggera flessione il numero di studenti che concludono il percorso scolastico nella scuola secondaria di 2° grado e nei percorsi di istruzione e formazione professionale: nell'area lariana, al termine dell'anno scolastico 2024/2025, i diplomati sono scesi per la prima volta sotto le 6.000 unità, cui si aggiungono 1.900 studenti che hanno conseguito la qualifica professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (anche in questo caso in diminuzione rispetto all'anno precedente). Nell'ultimo quinquennio si è registrato un calo intorno al 10%; calo che nelle previsioni andrà progressivamente aumentando per via del processo di denatalità i cui effetti incidono sulla popolazione scolastica.

Fra i diplomati negli Istituti Superiori dell'area lariana, l'insieme più consistente in uscita è rappresentato dai liceali (alla conclusione dell'anno scolastico 2024/2025 incidono per il 53% sul totale, con una punta più elevata a Como rispetto a Lecco: 53,8% contro 52,4%); meno significativi i flussi in uscita dei diplomati negli indirizzi tecnici (35% nell'area lariana nel suo complesso) e professionali (12%).

### Stabile la frequenza universitaria e negli ITS

Anche se in diminuzione, rimane diffuso il passaggio all'università; il tasso lariano si attesta intorno al 72% per l'anno accademico 2024/2025 (contro il 74% in quello precedente); è più alto per i diplomati comaschi (74%) che per quelli lecchesi (68%). Nell'insieme della formazione terziaria gli ITS - Istituti Tecnici Superiori, grazie anche all'ampliamento della propria offerta, vanno ottenendo crescente gradimento da parte dei neodiplomati. Nell'area lariana sono operative 8 agenzie formative, con l'attivazione di 15 corsi di formazione nel campo della meccatronica, dell'innovazione e dei processi di produzione alimentare, del turismo e dell'ospitalità, della logistica, del tessile e dello sviluppo aziendale. Nel complesso, i frequentanti di corsi ITS sono poco più di 300.

Gli ITS favoriscono un percorso formativo professionalizzante nell'ambito del sistema di istruzione terziaria. Una opportunità che sta raccogliendo interesse e sostegno da parte di numerose imprese lariane; per queste, sia comasche che lecchesi, gli ITS contribuiranno a ridurre la difficoltà di reperimento di personale specializzato e con competenze pluridisciplinari altamente qualificanti. Percorsi formativi che dovranno consolidarsi e "farsi conoscere", per garantire - come i primi risultati già testimoniano - un rapido inserimento nel lavoro. E ciò grazie ad una formazione co-progettata con le imprese, che garantiscono diverse ore di tirocinio e di esperienze nei loro laboratori, oltre alla presenza di docenti provenienti dal mondo del lavoro.

## 1.5 SOSTENIBILITÀ E BENESSERE

### Il percorso verso la sostenibilità

Nel percorso verso la sostenibilità, qui intesa nel senso più ampio, un aspetto da tenere in considerazione riguarda il livello di "benessere equo e sostenibile" (BES, misurato nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale) e i valori relativi alla "Qualità della vita" (calcolati dal quotidiano "Il Sole 24 Ore").

I numerosi indicatori statistici - puntualmente analizzati nel capitolo 5 - relativi al BES, all'Agenda 2030 e alla "Qualità della vita", registrano il raggiungimento di livelli medio-alti, posizionando le province di Como e di Lecco (e l'area lariana nel suo complesso) fra le più avanzate a livello nazionale nel "percorso" verso una più diffusa sostenibilità.

Livelli elevati segnalano un avvicinamento agli obiettivi indicati; da un lato indicano la presenza di contesti positivi per la realtà sociale e la popolazione residente (dai bambini ai giovani, dagli adulti agli anziani), e inoltre rappresentano un valore aggiunto per il

sistema economico (le imprese e i soggetti che vi lavorano), che si trovano ad operare in contesti più favorevoli (per la sicurezza, la sanità, l'istruzione e la formazione, i servizi alle famiglie, l'ambiente e l'ecologia, ecc.).

Di contro, per alcuni aspetti il percorso è ancora lungo (come risulta dai relativi indicatori) con una distanza dagli obiettivi che probabilmente non sarà colmabile nell'arco del prossimo quinquennio. Si tratta di aspetti riguardanti il lavoro giovanile, la parità di genere nel lavoro e nelle retribuzioni, l'offerta culturale, l'energia elettrica da fonti rinnovabili, le start up innovative, ecc. Non va poi sottovalutato, soprattutto nel territorio lecchese, l'inadeguato dimensionamento delle infrastrutture destinate ai trasporti, alla mobilità stradale e alla logistica, i cui costi generano effetti negativi per la competitività di molte imprese (e non solo del settore industriale).

Unioncamere Lombardia (nell'indagine del 1° trimestre 2026) evidenzia un buon livello di consapevolezza delle imprese lariane circa l'importanza della sostenibilità: il 72% delle imprese (come nel 2024). Consapevolezza più diffusa nell'industria (85%) che nell'artigianato (63%); meno evidente nei servizi (61%) e in flessione, ma comunque più alta nel commercio al dettaglio (73%). Differenze significative si osservano tuttavia con riferimento alle dimensioni di impresa: in quelle con oltre 50 dipendenti il livello di consapevolezza sale all'87%, mentre supera di poco il 50% nelle piccole realtà (3-9 dipendenti).

Le iniziative orientate alla sostenibilità richiedono concretezza e operatività, attraverso azioni di sostegno finalizzate a far comprendere alle imprese (quelle di piccola dimensione, in primo luogo) i reali vantaggi, a interpretare le normative, a semplificare le procedure, a sostenere gli investimenti che saranno necessari, a ridurre la difficoltà - ripetutamente segnalata dalle imprese - di reperimento di tecnici e operatori ("green jobs"), adeguatamente formati da inserire non solo nell'area della produzione, ma anche nell'area delle risorse umane, del marketing e comunicazione, della logistica. Iniziative che nell'area lariana sono già in atto promosse da diversi soggetti istituzionali e dal mondo imprenditoriale; fra questi la sede di Lecco del Politecnico di Milano, la Camera di Commercio Como-Lecco che ha recentemente promosso la "Rete Lariana per la Transizione Sostenibile", Confindustria Como e Confindustria Lecco e Sondrio con diverse iniziative di affiancamento alle imprese, Como NEXt con alcuni recenti progetti finalizzati a promuovere percorsi di innovazione e sostenibilità.

## 1.6 L'ECONOMIA LARIANA E GLI SCENARI DI MEDIO PERIODO

Grande cautela e diffusa incertezza sono alla base delle previsioni di medio periodo: per il prossimo triennio (2026-2028), lo scenario economico mondiale sarà condizionato dall'evoluzione delle politiche commerciali e dagli effetti sui dazi introdotti dagli Stati Uniti, dalle misure che verranno prese dall'Unione Europea per il rilancio dell'economia, dall'evoluzione dei conflitti in corso e dalle politiche cinesi.

Secondo le previsioni dell'ISTAT e della Banca d'Italia nel prossimo triennio (2026-2028) l'economia nazionale dovrebbe proseguire nella crescita, anche se con incrementi annuali contenuti, inferiori all'1%. Al di sotto delle attese risulterà l'espansione dei consumi interni, che torneranno a registrare incrementi superiori all'1% solo nel 2028; migliorano invece le previsioni relative agli investimenti, pur riducendosi progressivamente quelli pubblici, realizzati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli investimenti privati, benchè condizionati e rallentati dalle tensioni commerciali internazionali e dalle oscillazioni dei tassi d'interesse, potrebbero beneficiare degli incentivi a favore del sistema industriale (grazie agli stimoli derivanti dai programmi di Transizione 4.0 e 5.0).

Grazie alla ripresa della domanda estera, le esportazioni dovrebbero incrementarsi nel biennio 2027/2028, sostenute da una ripresa generalizzata dell'economia europea e dalla crescita dell'export in nuovi mercati extra-UE.

L'occupazione, dopo la forte espansione registrata negli ultimi anni, continuerebbe a crescere, nella misura del +0,6% (media annua), e il tasso di disoccupazione nel triennio si manterrebbe su valori inferiori al 6%, secondo la Banca d'Italia, e appena superiori secondo le previsioni della Banca Europea.

Previsioni in crescita anche per le importazioni, sulle quali peseranno in misura rilevante i prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici, le cui oscillazioni sono strettamente collegate alle vicende internazionali, di natura militare e non solo.

Tavola 1.5 - Previsioni economiche Italia e Area Euro (variazione % annuale)

	Italia				Area Euro			
	2025*	2026	2027	2028	2025*	2026	2027	2028
PIL (termini reali)	0,7	0,5	0,5	0,8	1,5	0,9	1,3	1,4
Consumi privati famiglie	1,1	0,5	0,6	1,2	1,6	1,0	1,1	1,2
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	0,7	3,1	1,9	1,7	2,1
Esportazioni	1,4	1,0	1,4	2,9	2,1	1,2	2,4	2,8
Importazioni	3,9	1,5	2,4	3,0	3,7	2,0	2,4	2,9
Prezzi al consumo	1,6	2,6	1,8	1,9	(...)	(...)	(...)	(...)
Occupati dipendenti (numero)	1,5	0,6	0,4	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
Tasso di disoccupazione (valore)	6,1	5,7	5,8	5,8	6,3	6,3	6,3	6,2

(\*) Dati ex post

Fonte: Banca d'Italia - Proiezioni macroeconomiche elaborazioni Banca d'Italia su dati ISTAT (aprile 2026);  
Banca Centrale Europea BCE - Previsioni macroeconomiche (marzo 2026)

### L'evoluzione di medio periodo delle principali grandezze economiche nell'area lariana

Come già sottolineato nel rapporto dello scorso anno, in uno scenario internazionale molto complesso e caratterizzato da equilibri instabili, i risultati dei modelli previsionali economico-finanziari sono sempre più frequentemente modificati e rivisitati. Dovendo tener conto anche degli effetti relativi agli interventi sulla sostenibilità del sistema economico e sociale, della rapida diffusione di nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale, l'affidabilità dei risultati di tali modelli può risultare meno accurata. La conseguenza è la limitazione dell'arco temporale di molte previsioni, soprattutto riferite ai sistemi economici locali.

Tavola 1.6 -Valori ex post delle variazioni % per il quinquennio 2020-2024 e previsioni 2025-2029 relative ai principali aggregati economici. Lecco, Como e Lombardia

	Como			Lecco			Lombardia		
	20-24	24-28	25-29	20-24	24-28	25-29	20-24	24-28	25-29
PIL	1,2	0,6	0,4	0,8	0,6	0,5	1,6	0,8	0,6
Reddito disponibile (valori correnti)	3,9	2,2	2,5	3,5	2,5	3,0	4,0	2,7	3,0
Occupazione	0,8	0,3	0,6	0,9	0,5	0,2	1,2	0,7	0,5
Esportazioni	-0,9	3,0	2,3	2,0	0,4	1,0	1,6	1,2	1,5
Importazioni	-0,2	5,4	6,3	1,4	2,4	5,0	1,4	3,2	4,1

Fonte: Prometeia. Scenari Economie Locali - Previsioni (aprile 2026)

Per il quinquennio 2025-2029 le previsioni relative all'economia lariana, elaborate da Prometeia, pur mantenendosi positive, sono state parzialmente ridimensionate rispetto a quelle previste lo scorso anno per il quinquennio 2024-2028.

Secondo Prometeia:

- le previsioni relative al prodotto interno lordo, quelle fino al 2029 indicano una variazione annuale del +0,4% nel comasco (la precedente proiezione indicava +0,6% fino al 2028) e del +0,6% nel lecchese (+0,5% in precedenza);
- positive le previsioni relative alla crescita del reddito disponibile (a valori correnti): a Como nel prossimo quinquennio è preventivata una crescita annua nell'ordine del 2,5% (era prevista al 2,2%); a Lecco del 3% (le previsioni precedenti indicavano un + 2,5%).
- stabile anche l'andamento previsto del sistema occupazionale lariano: a Como una variazione media annuale, nel corso del prossimo quinquennio, in crescita dal +0,3% al +0,6%; per Lecco, invece, prevista una riduzione (da +0,5% a +0,2%);
- la crescita media annua delle esportazioni lariane nei prossimi 5 anni dovrebbe ridursi di qualche decimo di punto (con un trend differenziato tra le due province: per Como da +3% a +2,3%; per Lecco da +0,4% a +1%): un andamento al di sotto delle previsioni regionali;
- in aumento invece le importazioni attese: il tasso annuo dovrebbe salire a Como da +5,4% a +6,3% e a Lecco da +2,4% a +5%;
- Di segno opposto altre previsioni riferite all'economia lariana: secondo Prometeia quelle relative al rapporto esportazioni/importazioni sul prodotto interno lordo dovrebbero registrare - sia a Como che a Lecco - valori meno elevati nel 2029, rispetto a quelli in precedenza previsti fino al 2028. Migliorano, invece, le stime relative al prodotto interno lordo per occupato e per abitante: valori in linea con le dinamiche previste per la Lombardia.

**Tavola 1.7 - Valori ex post 2020-2024 e previsti al termine del quinquennio 2024- 28 e 2025-2029 relativi ad alcuni indicatori economici. Lecco, Como e Lombardia**

	Como			Lecco			Lombardia		
	20-24	24-28	25-29	20-24	24-28	25-29	20-24	24-28	25-29
Esportazioni / PIL (%)*	28,8	36,4	31,7	42,5	48,2	43,5	31,0	35,2	32,4
Importazioni / PIL (%)*	15,3	21,3	20,3	21,2	28,4	26,4	31,1	39,3	37,0
PIL per occupato (x 1000 euro)*	83,6	74,9	82,8	86,9	78,7	88,4	93,4	85,5	93,9
PIL per abitante (x 1000 euro) *	31,8	28,7	32,3	34,9	31,5	35,8	44,4	40,2	45,1

(\*) valori a fine periodo

Fonte: Prometeia. Scenari Economie Locali - Previsioni (aprile 2026)

Sono stimate al ribasso le previsioni sulle dinamiche occupazionali: quelle relative al 2029 indicano un tasso di attività meno elevato per l'area nel suo complesso, con un dato particolarmente negativo per il lecchese; variazione negativa anche per il tasso di occupazione (con crescenti flussi di lavoratori in uscita dal mercato del lavoro per il raggiungimento dell'età pensionabile), senza variazioni rispetto alle previsioni precedenti per Como, ma in flessione per Lecco.

Sempre su livelli molto contenuti dovrebbe invece collocarsi il tasso di disoccupazione: quello previsto a fine 2029 rimane inferiore al 3% in provincia di Lecco, per attestarsi sotto il 4% in in provincia di Como.

Tavola 1.8 - Valori ex post al termine del quinquennio 2020-2024 e previsioni 2024- 2028 e 2025-2029 relativi ad alcuni indicatori economici. Lecco, Como e Lombardia

	Como			Lecco			Lombardia		
	20-24	24-28	25-29	20-24	24-28	25-29	20-24	24-28	25-29
Tasso attività 15-64 anni (%)*	71,3	71,8	71,5	69,6	68,7	66,7	72,1	73,1	72,6
Tasso occupazione 15-64 anni (%)*	67,4	68,8	68,8	67,4	66,9	64,8	69,4	70,8	70,5
Tasso disoccupazione (%)*	5,4	4,1	3,8	3,1	2,7	2,8	3,7	3,2	2,9

(\*) valori a fine periodo

Fonte: Prometeia. Scenari Economie Locali - Previsioni (aprile 2026)

### Stabili le previsioni demografiche

La stabilità della popolazione residente nell'area lariana, nel 2025 pari a 930.000 unità, non modifica le previsioni elaborate dall'ISTAT, secondo cui nel prossimo quinquennio dovrebbe verificarsi una flessione nell'ordine dello 0,2-0,3% per un numero di residenti compreso fra 915.000 e 920.000 nel 2030.

Saranno invece più evidenti alcune modificazioni riguardanti la struttura demografica dell'area lariana: in primo luogo per l'invecchiamento della popolazione, con un valore dell'indice relativo previsto in crescita da quota 219 nel 2025 a 251/252 nel 2030; in secondo luogo perché l'insieme della popolazione under 15 - in conseguenza del calo delle nascite (avvenuto anche nell'ultimo anno) e di un trend che nelle previsioni si manterrà decrescente - ridurrà il proprio peso dall'11,8% nel 2025 all'11% nel 2030.

Per il sistema occupazionale, sono però le tendenze relative ad alcune "classi" della popolazione a destare le maggiori preoccupazioni. Le previsioni indicano ancora per la classe d'età compresa tra 20 e 29 anni (quella dei soggetti in entrata nel mercato del lavoro) una crescita del 4-5% tra il 2025 e il 2030, ma la corrispondente crescita nella classe 60-69 anni (in uscita dal mercato del lavoro), è stimata nell'ordine del 16 - 17%.

Un trend che già nel medio periodo potrebbe creare un disequilibrio fra domanda e offerta nel mercato del lavoro lariano.

### Previsioni relative alle uscite dal sistema formativo e universitario

Specifiche rilevanza assumono le previsioni relative alla popolazione studentesca (soprattutto quella in uscita dalla scuola secondaria di 2° grado e dall'Università). E ciò in un contesto che prevede un flusso crescente di lavoratori, sia dipendenti che autonomi, in uscita dal mercato del lavoro per ragioni anagrafiche, rispetto a flussi di entrata giovanili sempre più contenuti.

Il numero degli alunni iscritti al primo anno di corso nelle scuole secondarie di 2° grado nell'anno scolastico 2025/2026 (negli Istituti presenti in provincia di Como e di Lecco) permette di stimare il flusso di diplomati che concluderanno il percorso formativo al termine dell'anno scolastico 2029/2030.

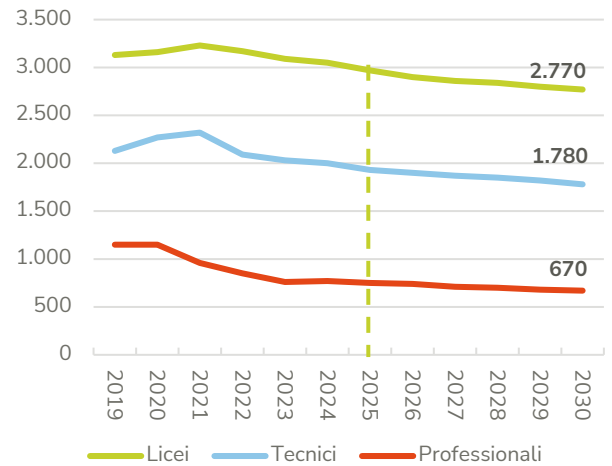
La stima si basa su tassi di abbandono registrati nell'ultimo triennio relativamente ai macro-indirizzi di studio (licei, ecc.) e dei tassi di passaggio da un indirizzo formativo ad un altro (spesso con l'allungamento della durata del percorso formativo).

Tenuto conto dei diversi parametri considerati, il numero di diplomati/anno nell'area lariana - pari a 5.650 nel 2025 - dovrebbe progressivamente ridursi fino a 5.220 nel 2030, registrando una flessione intorno al 7,5% (più contenuta nei percorsi liceali: -7%; più alta negli Istituti Tecnici e Professionali: -8,5%).

Tavola 1.9 - Previsione dei diplomati per macro-indirizzi e in totale al 2030 | Area lariana

Anni	Licei	Tecnici	Professionali	Totale
2024	3.050	2.000	770	5.820
2025	2.970	1.930	750	5.650
2026	2.900	1.900	740	5.540
2027	2.860	1.870	710	5.440
2028	2.840	1.850	700	5.390
2029	2.800	1.820	680	5.300
2030	2.770	1.780	670	5.220

Figura 1.26 - Serie storica 2019-2025 e previsione dei diplomati per macro-indirizzi al 2030 | Area lariana



Fonte: elaborazione PTS su dati Provincia di Lecco e Ufficio Scolastico Regionale

Con la riduzione dei diplomati andrà riducendosi anche il numero degli iscritti al primo anno di università (immatricolati). Considerando il valore medio del tasso di passaggio all'università dei diplomati osservato nell'ultimo triennio (oscillante tra il 65% e il 70%), la proiezione al 2030 registra un minor numero di immatricolati, nell'ordine delle 600/650 unità (-14%), per un flusso di neo-universitari nel 2030 di poco inferiore alle 3.400 unità, rispetto alle 4.100 dell'anno accademico 2024/2025 (ultimo dato disponibile).

A seguito della flessione del numero di immatricolati residenti nell'area lariana (iniziata nell'anno accademico 2021/2022) nei prossimi anni si registrerà una pari flessione anche dei laureati. Questi, pari a circa 5.200 unità nel 2024, si ridurranno intorno a 4.200 nel 2028, per poi calare ulteriormente fino a 3.600/3.700 nel 2030.

## 2 Le dinamiche dell'economia di Como e di Lecco nel 2025

### 2.1 LA STRUTTURA E LA DINAMICA DELLE IMPRESE

#### Calano le imprese registrate

A causa delle cancellazioni d'ufficio<sup>1</sup>, nel 2025 si è registrato un calo del numero delle imprese lariane; alla fine dello scorso anno nell'area lariana operavano complessivamente 70.415 imprese<sup>2</sup>, di cui 46.389 in provincia di **Como** (pari al 65,9%) e 24.026 in quella di **Lecco** (pari al 34,1%); tenendo conto delle **localizzazioni** (filiali, sedi staccate ecc.) registrate il numero sale a 92.791 unità (rispettivamente 60.640 e 32.151, nelle due province).

Una dinamica che ha determinato una **variazione percentuale** negativa per l'anno 2025<sup>3</sup> in entrambi i territori: -2,3% a **Como** e -2,2% a **Lecco**. Il dato **lariano** si attesta al -2,3%, a fronte di un calo dello 0,3% a livello regionale e dello 0,5% a livello nazionale. Nel 2024, in entrambe le province la dinamica era stata invece positiva (+0,4% a Como, +0,1% a Lecco; media lariana +0,3%).

Tavola 2.1 - Imprese registrate al 31.12; variazione % degli stock. Anni 2024-2025.  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia<sup>4</sup>

	Imprese registrate al 31.12		Variazione %	
	2024	2025	2023/2024	2024/2025
<b>Como</b>	<b>47.463</b>	<b>46.389</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,3</b>
<b>Lecco</b>	<b>24.578</b>	<b>24.026</b>	<b>0,1</b>	<b>-2,2</b>
<b>Area lariana</b>	<b>72.041</b>	<b>70.415</b>	<b>0,3</b>	<b>-2,3</b>
<b>Lombardia</b>	<b>943.573</b>	<b>940.477</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,3</b>
<b>Italia</b>	<b>5.876.871</b>	<b>5.849.524</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,5</b>

N.B.: La variazione percentuale dello stock di imprese tra il 2024 e il 2025 è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine 2024 e quella tra 2023 e 2024 rispetto a fine 2023.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

<sup>1</sup> Nel 2025 nell'area lariana sono state effettuate 2.190 cessazioni d'ufficio (1.419 a Como e 771 a Lecco):

- 2.155 imprese individuali (rispettivamente 1.388 e 767), in base a quanto previsto dall'art. 2 del D.P.R n. 247 del 23/7/2004 e dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3585/C del 14/6/2005 (mancato compimento per 3 anni consecutivi di atti di gestione) o per decesso del titolare;
- 35 cooperative (31 a Como e 4 a Lecco) a seguito del decreto MIMIT del 16/05/2025 di Scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi art. 223-septiesdecies disp. att. CC.

Nel 2024 si erano registrate 141 cancellazioni d'ufficio (100 a Como e 41 a Lecco), tutte di cooperative ai sensi dell'art. 223 septiesdecies del Codice Civile (D. D. 8 marzo 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 72 del 26/3/2024 – Supplemento Ordinario n. 13 e successiva modifica pubblicata nella Serie Generale n. 75 del 29/3/2024).

<sup>2</sup> Tutte le analisi che seguono si riferiscono alle sole sedi legali delle imprese registrate.

<sup>3</sup> La variazione percentuale tendenziale viene calcolata rapportando lo stock delle imprese registrate a fine periodo (31/12/2025) e quello di inizio periodo (31/12/2024). Gli stock di imprese cambiano per effetto di iscrizioni, cessazioni e "variazioni" (imprese plurilocalizzate che trasferiscono la propria sede da una provincia ad un'altra, imprese erroneamente cancellate dal Registro che sono state re-iscritte allo stesso e imprese cancellate dal Registro in quanto erroneamente iscritte; le "variazioni" riguardano anche modifiche di forma giuridica e/o attività economica, che non cambiano il totale delle imprese registrate, ma alterano le statistiche relative alle classi di attività economica e tipologia giuridica).

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli (dati relativi alle altre 10 province lombarde) si consulti l'appendice statistica.

Nel corso del 2025, nell'area lariana solo il comparto<sup>5</sup> degli "altri servizi" ha visto crescere il numero delle aziende (+1,5% circa in ambedue le province); viceversa da segnalare il forte calo di imprese sia nelle costruzioni che nel commercio. In provincia di **Como** sono aumentate le imprese gestite da giovani (+0,7%), mentre sono diminuite nel lecchese (-2,5%). In entrambe le province lariane, sono in calo le imprese femminili (in particolare a Lecco, -1,8% contro il -0,9% di Como circa) e, per la prima volta dopo anni di crescita, quelle straniere (-8,8% a Lecco e -5,9% a Como).

### Le nuove imprese e le imprese cancellate

Nel 2025 il **saldo tra iscrizioni e cancellazioni d'impresa** (al netto di quelle d'ufficio)<sup>6</sup> è stato positivo in entrambi i territori lariani: a **Como** il bilancio è passato da +241 unità del 2024 a +343 del 2025, mentre a **Lecco** da +64 a +202 aziende<sup>7</sup>. La differenza nell'**area lariana** si attesta, pertanto, a +545 unità (contro le +305 del 2024). In entrambe le province lariane diminuisce però la propensione a fare impresa; infatti, nel 2025 si registra un calo delle aperture di nuove attività dell'1,3% a **Como** (l'anno precedente le iscrizioni erano state circa 2.800) e del 4,2% a **Lecco**, (poco più di 1.400 nel 2025). Peraltro, anche le cancellazioni d'impresa "naturali" hanno registrato una diminuzione nei due i territori: se ne sono registrate poco più di 2.400 a **Como** (-5,5%) e circa 1.240 a **Lecco** (-14%). Nell'**area lariana**, in complesso, sono "**nate**" quasi 4.200 imprese (-2,3% rispetto al 2024) a fronte di circa 3.640 **cessazioni** (-8,5%).

Tavola 2.2 - Imprese iscritte, cancellate e saldo. Anni 2024-2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

	Anno 2024			Anno 2025		
	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
<b>Como</b>	2.788	2.547	+241	2.751	2.408	+343
<b>Lecco</b>	1.501	1.437	+64	1.438	1.236	+202
<b>Area lariana</b>	4.289	3.984	+305	4.189	3.644	+545
<b>Lombardia</b>	58.733	48.142	+10.591	58.814	45.471	+13.343
<b>Italia</b>	322.835	285.979	+36.856	323.533	266.934	+56.599

N.B.: Il dato delle cessazioni è al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

### Le imprese nei settori economici

Con riferimento ai settori di attività<sup>8</sup>, a fine 2025, il 4,3% delle imprese **lariane** registrate operava nell'ambito **agricolo** (3.026 unità) e il 29,8% nell'**industria** (complessivamente 21.015 aziende, di cui 9.527 nel manifatturiero, pari al 13,5%, e 11.488 nelle costruzioni, pari al 16,3%). Il restante 65,9% apparteneva, invece, al settore **terziario** (14.483 aziende nel commercio, 20,6%, e 31.891 negli altri servizi, 45,3%).

Come già anticipato, nell'**area lariana** la crescita delle imprese ha riguardato il settore degli altri servizi (+1,5%, con incrementi omogenei nei due territori lariani). Viceversa, il

<sup>5</sup> A partire da aprile 2025, è entrata in vigore la nuova codifica Ateco2025; pertanto, al fine della comparazione dei dati dello scorso anno con quelli degli anni precedenti (in cui vigeva la codifica Ateco2007), le attività con la nuova codifica 95.31 e 95.32 (ex 45.20 e 45.40, riferite alla "riparazione e manutenzione di autoveicoli" e alla "riparazione e manutenzione di motocicli") sono state inserite nella voce commercio ed escluse dalla categoria "altri servizi" della tavola 2.3 e delle figure 2.1-2.2-2.3. A questo link è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica: [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html).

<sup>6</sup> Cfr. nota 5.

<sup>7</sup> A questo saldo vanno aggiunte le 19 "variazioni" (2 a Como e 17 a Lecco) e sottratte le 2.190 cessazioni d'ufficio (1.419 a Como e 771 a Lecco), per cui rispetto al 2024 le aziende sono diminuite di 1.626 unità (-1.074 a Como e -552 a Lecco). Rapportando questo saldo alle 72.041 imprese registrate a fine 2024 si ottiene la variazione percentuale.

<sup>8</sup> Cfr. nota 5.

comparto manifatturiero nel suo complesso ha segnato una diminuzione del 5,4% (-3,5% in Lombardia e -2,4% in Italia), con un calo più pesante a Como (-5,9% contro -4,5% lecchese). A ridursi è il numero delle imprese sia dell'industria in senso stretto (-3,2% Lario, -3,5% Como e -2,6% Lecco; Lombardia -2,5% e Italia -2%) che, soprattutto, dell'edilizia (rispettivamente -7,2%, -7,8%, -6,2%; -4,2% e -2,7%<sup>3</sup>).

In diminuzione anche il commercio (Lario, -5,1%, calo decisamente superiore al -2,7% regionale e al -2,2% nazionale), soprattutto a Lecco (-5,6%, contro il -4,8% comasco). La riduzione delle imprese commerciali ha determinato un andamento negativo del terziario dell'area lariana, che nel suo complesso, ha visto un calo dello 0,7% (contro il +1% lombardo e il +0,5% italiano), in particolare a Lecco (-1% contro il -0,5% di Como). In flessione anche le imprese del settore agricoltura, -3,5% (contro il -1,7% regionale e -1,6% del Paese), diminuzione simile in entrambi i territori (-3,5% contro il -3,7% lecchese)<sup>9</sup>.

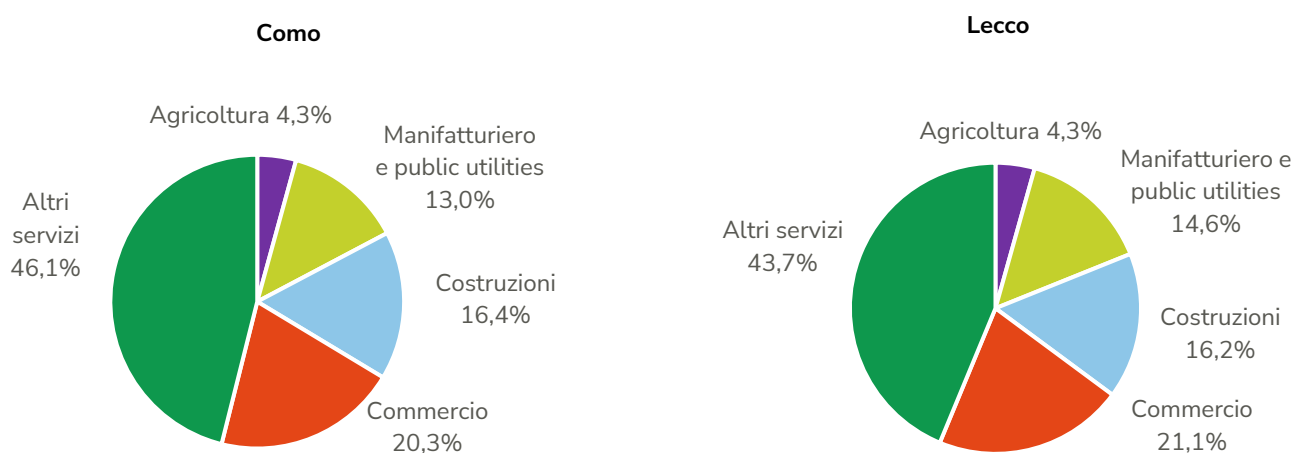
Tavola 2.3 - Imprese registrate per settore di attività al 31.12 e variazione % degli stock. Anni 2024-2025 | Area lariana

Settori	Anno 2024		Anno 2025		Variazione % 2024/2025
	V.a.	%	V.a.	%	
Agricoltura	3.136	4,3	3.026	4,3	-3,5
Industria manifatturiera e Public Utilities	9.840	13,5	9.527	13,5	-3,2
Costruzioni	12.381	16,3	11.488	16,3	-7,2
Commercio	15.258	20,6	14.483	20,6	-5,1
Altri servizi	31.426	45,3	31.891	45,3	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>72.041</b>	<b>100,0</b>	<b>70.415</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,3</b>

N.B.: Le imprese non classificate sono state ripartite in base al peso di ciascun settore. I dati del 2025 sono con la nuova codifica Ateco 2025 (cfr. nota 5)

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere

Figura 2.1 – Ripartizione delle imprese registrate per settore di attività al 31.12. Anno 2025 | Provincia di Como e Lecco



N.B.: include le imprese non classificate ripartite in base al peso dei settori

Fonte: Infocamere - Banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco.

N.B. A partire dal 2025 la codifica è ATECO 2025. Nei due grafici le attività riferite alla "riparazione e manutenzione di autoveicoli" (nuovo codice Ateco 95.31) e alla "riparazione e manutenzione di motocicli" (95.32) sono state attribuite al commercio e tolte agli "altri servizi" (cfr nota 5).

<sup>9</sup> Le imprese non classificate sono ripartite tra gli altri settori in base al peso percentuale di ciascuno di essi. Pertanto, a causa degli arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Tra parentesi è indicata la variazione percentuale (per la definizione, cfr. nota 3).

Nelle figure 2.2 e 2.3 (i cui dati sono al netto delle imprese non classificate) viene rappresentata l'**evoluzione del sistema delle imprese comasche e e lecchesi** inserite nei registri camerali nell'**ultimo decennio (2015-2025)**. In entrambi i territori è evidente come l'unico comparto che evidenzia una crescita di quasi 3.200 unità (circa +2.500 a Como e quasi +700 a Lecco) è quello dei **servizi**, il cui peso sul totale (sempre al netto delle non classificate): in provincia di **Como** passa dal 39,1% di fine 2015 al 46,1% di fine 2025; in provincia di **Lecco**, il comparto rappresentava il 37,1% del tessuto economico a inizio periodo e il 43,7% a fine periodo. Nell'**area lariana** la percentuale sale dal 38,4% al 45,3%.

Al contrario, nel periodo 2016-2025 calano gli altri comparti: il **commercio** ha registrato una perdita di circa 2.500 aziende (-1.300 a Como e -1.200 a Lecco) e la percentuale sul totale si riduce dal 22,5% al 20,3% a **Como**, dal 23,6% al 21,1% a **Lecco** e dal 22,9% al 20,6% nell'**area lariana**. Il settore secondario (industria + costruzioni) lariano è diminuito di oltre 4.300 imprese (-2.500 circa nell'**industria**, -1.400 a **Como** e -1.100 a **Lecco**; oltre -1.800 nelle **costruzioni**, rispettivamente -1.000 e -800). Nel periodo considerato la quota dell'industria passa dal 15,7% al 13% a Como, dal 17,4% al 14,6% a Lecco e dal 16,3% al 13,5% nell'area lariana; le costruzioni, rispettivamente, dal 18,1% al 16,4%, dal 17,7% al 16,2% e dal 18% al 16,3%.

Marginale infine, sempre in termini di imprese, l'insieme del settore **agricolo** la cui quota nell'arco del decennio rimane stabile (intorno al 4% sia in provincia di Lecco che in quella di Como), pur perdendo quasi 300 unità (200 a **Como** e 100 a **Lecco**).

Pertanto nell'arco degli ultimi 10 anni il tessuto economico lariano ha visto ridursi la propria consistenza di circa 3.900 unità: (-1.400 imprese a Como e -2.500 a Lecco).

Figura 2.2 - Andamento delle imprese registrate per settore di attività dal 2016 al 2025 | Provincia di Como

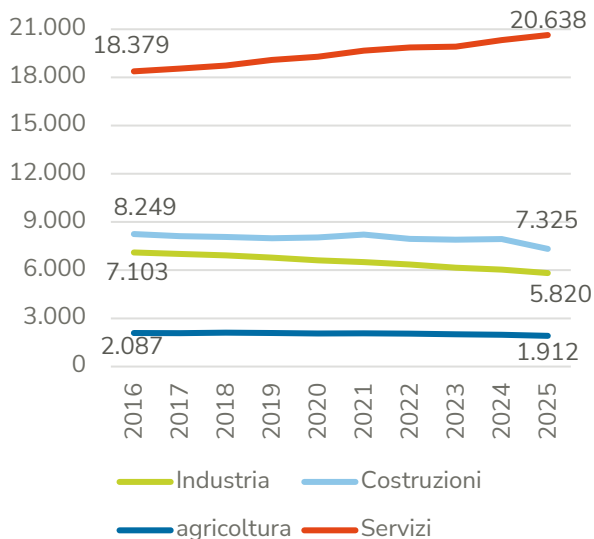
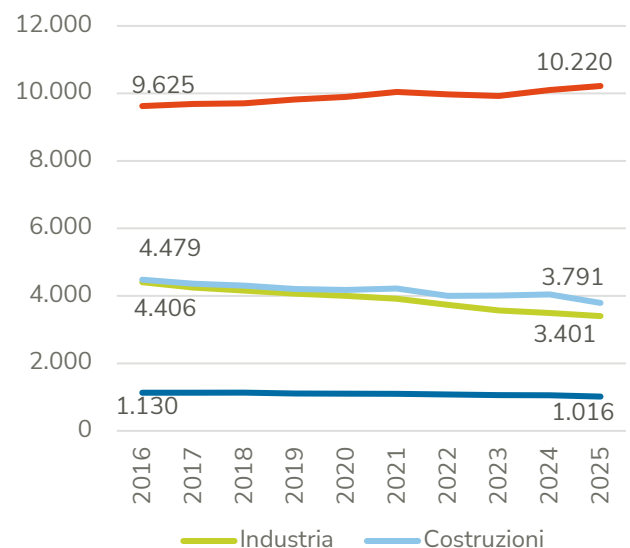


Figura 2.3 - Andamento delle imprese registrate per settore di attività dal 2016 al 2025 | Provincia di Lecco



N.B.: escluse le imprese non classificate

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere.  
I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 5)

### Le forme giuridiche

Tra le **forme giuridiche**, le società di capitale rappresentavano, a fine 2025, il 33,6% delle imprese **lariane** registrate (23.676 unità; +2,9% rispetto al 2024, una crescita in linea con quella regionale e nazionale: +3% e +2,7%); risultava invece pari al 17,6% il

segmento delle società di persone (12.405), con una variazione negativa del -2,8% (Lombardia e Italia entrambe -3,1%).

Le imprese individuali incidono per il 46,7% (32.914 unità), in diminuzione anch'esse del 5,4% in ambito lariano (in Lombardia, -2,3%, che in Italia -1,5%); il restante 2% (1.420 unità) risultava strutturato con un'"altra forma" (in calo del 3,5% nell'area lariana, contro il -4,9% lombardo e il -5,2% italiano)<sup>10</sup>.

Nel 2025 le società di capitali aumentano in entrambe le province lariane (**Como** +2,7%; **Lecco** +3,4%) e i cali delle restanti forme giuridiche hanno interessato ambedue i territori: imprese individuali -5,4% a Como e -5,5% a Lecco; società di persone, rispettivamente, -2,7% e -3%; "altre forme"-5,1% e -0,4%.

Tavola 2.4 - Imprese registrate per forma giuridica al 31.12. | Anno 2025. (valori % e assoluti)  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
<b>Como</b>	<b>34,4%</b> 15.967	<b>17,8%</b> 8.276	<b>45,8%</b> 21.223	<b>2,0%</b> 923
<b>Lecco</b>	<b>32,1%</b> 7.709	<b>17,2%</b> 4.129	<b>48,7%</b> 11.691	<b>2,1%</b> 497
<b>Area lariana</b>	<b>33,6%</b> 23.676	<b>17,6%</b> 12.405	<b>46,7%</b> 32.914	<b>2,0%</b> 1.420
<b>Lombardia</b>	<b>42,1%</b>	<b>14,5%</b>	<b>41,1%</b>	<b>2,3%</b>
<b>Italia</b>	<b>33,7%</b>	<b>13,7%</b>	<b>49,7%</b>	<b>2,9%</b>

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

**Imprese, giovani, femminili, straniere** La diminuzione delle imprese registrata nell'ultimo anno ha interessato le principali tipologie gestionali; in sintesi:

- a fine 2025 le **imprese lariane** gestite da **giovani**<sup>11</sup> erano l'8,4% del totale (5.940 unità, a fronte della media regionale del 7,8% e italiana dell'8,1%), mostrando un calo (-0,4%, in linea con il dato regionale e meno significativo di quello nazionale, -2,6%) che ha però interessato solo il territorio **lecchese** (-2,5%) contro il +0,7% di **Como**: tuttavia la quota di imprese "giovani" a Como (8,4%) resta inferiore a quella lecchese (8,5%).

<sup>10</sup> Il calo delle imprese individuali e delle "altre forme" è in gran parte determinato dalle cancellazioni d'ufficio (cfr. nota 1).

<sup>11</sup> **Imprese giovanili**: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Le cancellazioni d'ufficio sono state 61 (46 a Como e 15 a Lecco), a cui si sono aggiunte 522 ulteriori chiusure (186 a Como e 336 a Lecco). Le aperture di nuove imprese giovanili sono state 1.223 (799 a Como e 424 a Lecco).

**Imprese femminili**: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Come per il totale delle imprese, il calo è dovuto alle 346 cancellazioni d'ufficio (198 a Como e 148 a Lecco); infatti, al netto di queste ultime, i saldi tra le 1.035 iscrizioni (rispettivamente 661 e 374) e le 894 cessazioni (583 e 311) è positivo per 141 unità (+78 e +63).

**Imprese straniere**: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Le cancellazioni d'ufficio sono state 947 (616 a Como e 331 a Lecco), a cui si sono aggiunte ulteriori 519 chiusure (348 a Como e 171 a Lecco); le iscrizioni di imprese straniere sono state 938 (639 a Como e 299 a Lecco). Il saldo al netto delle cancellazioni d'ufficio è stato, pertanto, di +419 unità (+291 a Como e +128 a Lecco).

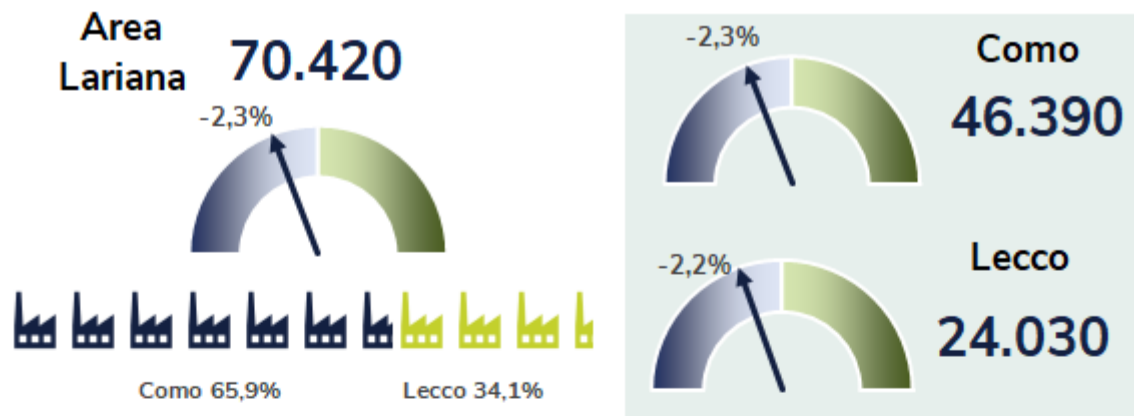
- Le **imprese “femminili” lariane** <sup>1</sup> in flessione, a fine anno rappresentavano il 20,5% del totale (14.406 unità, -1,2% rispetto al 2024); con una incidenza simile a Como (20,1%) e a Lecco (21,1%); la quota è in linea con quella regionale (19,3%) e nazionale (22,3%). La diminuzione rispetto al 2024 ha riguardato sia le imprese femminili **comasche** (-0,9%) che quelle **lecchesi** (-1,8%), ma è dovuta alle cancellazioni d'ufficio.
- Sempre per la “pulizia” del Registro effettuato lo scorso anno, risultano in discesa anche le **imprese lariane** gestite da **stranieri**<sup>11</sup>. A fine 2025, esse rappresentano il 10,3% del totale (7.269 unità), con un calo rispetto al 2024 del 6,8%: più diffusa la presenza straniera a **Como** (11,3%, ma -5,9%), rispetto a **Lecco** (8,5%, -8,8%). La quota delle imprese straniere continua a risultare più bassa rispetto alla media regionale (14,2%) e a quella nazionale (11,5%).

Tavola 2.5 - Imprese giovanili, femminili e straniere registrate e variazione stock d'impresе al 31.12.  
Anno 2025. (valori % e assoluti). Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

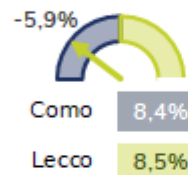
	Valori assoluti			Variazioni stock imprese registrate rispetto al 2024		
	Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese straniere	Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese straniere
<b>Como</b>	8,4%	20,5%	11,7%	0,7%	-0,9%	-5,9%
	3.897	9.331	5.222	+29	-83	-329
<b>Lecco</b>	8,5%	21,1%	8,5%	-2,5%	-1,5%	-8,8%
	2.043	5.075	2.047	-53	-91	-148
<b>Area lariana</b>	8,4%	20,5%	10,3%	-0,4%	-1,2%	-6,8%
	5.940	14.406	7.269	-24	-174	-527
<b>Lombardia</b>	7,9%	19,2%	14,0%	-0,1%	-0,2%	2,7%
<b>Italia</b>	8,3%	22,2%	11,3%	-3,6%	-1,4%	1,1%

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

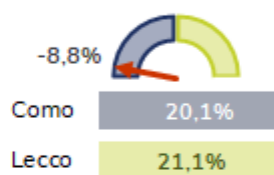
## Imprese registrate nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



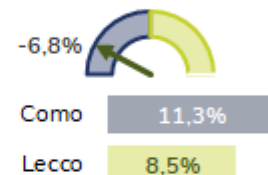
**Giovanili**  
5.940



**Femminili**  
14.410

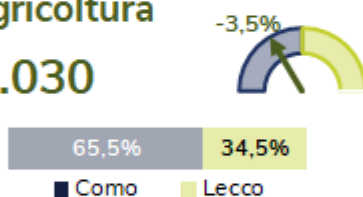


**Straniere**  
7.270

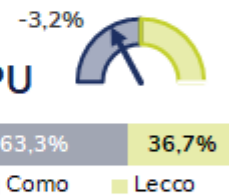


**Agricoltura**  
3.030

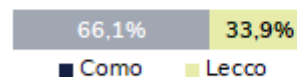
*% sul totale imprese della provincia*



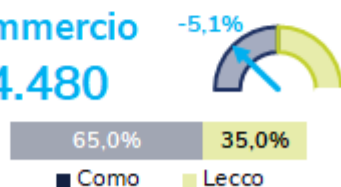
**Industria manifatturiera e PU**  
9.530



**Costruzioni**  
11.490



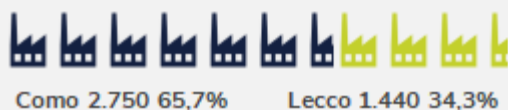
**Commercio**  
14.480



**Altri servizi**  
31.890

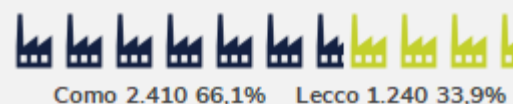


**Iscrizioni**  
4.190



Area Lariana

**Cessazioni**  
3.640



## 2.2 L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA REALE

### Nell'area comasca

Nell'area comasca tornano positivi gli indicatori del comparto artigiano e, pur ancora negativi, sono in miglioramento anche quelli dell'industria.

Nel 2025 l'**industria comasca** ha registrato una variazione tendenziale negativa per produzione (-1% contro il -3,8% del 2024) e fatturato (-0,3% contro -3,3%), mentre tornano a crescere gli ordini (+0,4% contro -3,5%). Tornano tutti ad evidenziare una crescita i valori del comparto **artigiano** (con la sola eccezione degli ordini che diminuiscono dello 0,4%, comunque in miglioramento rispetto al -0,7% del 2024): la produzione passa dal -0,4% dell'anno precedente al +0,9% e il fatturato passa da -0,1% a +1,4%.

In provincia di **Como**, nel 2024 l'indice<sup>12</sup> medio della produzione **industriale** (pari a 100 nel 2015) si è attestato a 104,1, quello degli ordini a 117,8 e quello del fatturato a 124,7; livelli che risultano inferiori alla media regionale (120,8 per la produzione, 141,3 per gli ordini, 154,2 per il fatturato).

L'indice medio della produzione **artigiana** si è attestato, invece, a 111,7, con gli ordini a 108,9 e il fatturato a 126,2: i livelli relativi all'artigianato comasco, ad eccezione di quello relativo alla produzione, risultano tutti superiori alla media lombarda (rispettivamente al 114,9, 102,6 e 118,8).

Tavola 2.6- Variazioni % tendenziali produzione, fatturato e ordini. Settori industria e artigianato. Anno 2025. Provincia di Como<sup>13</sup>

Periodo	Produzione		Fatturato		Ordini	
	Industria	Artigianato	Industria	Artigianato	Industria	Artigianato
<b>Media 2024</b>	-3,8	-0,4	-3,9	-0,1	-3,5	-0,7
1° trimestre 2025	-4,1	1,2	-3,9	0,3	-1,5	-0,5
2° trimestre 2025	-0,7	0,9	0,7	2,1	-2,3	0,0
3° trimestre 2025	1,5	1,0	1,8	3,0	4,1	0,6
4° trimestre 2025	-0,4	0,6	0,3	0,2	1,4	-1,6
<b>Media 2025</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,4</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Analisi congiunturale Unioncamere Lombardia

In espansione, invece, il **terziario** comasco, che nel 2025 ha registrato un aumento del volume d'affari del commercio e dei servizi (rispettivamente +1% e +6,4%, incrementando ulteriormente le già positive variazioni registrate nel 2024, +0,4% e +4%), mentre l'occupazione cresce solo in quest'ultimo comparto (+5,8%, contro il -0,1% del commercio; nell'anno precedente si era registrato un +2% nel commercio e un +4,7% nei servizi).

L'indice medio del volume d'affari del 2025 si è attestato a 114,0 per il commercio e a 140,6 per i servizi, risultando inferiore al valore medio regionale per entrambi i settori (indice lombardo: commercio 116,1; servizi, 141,1). Per l'occupazione i dati si attestano a 110,6 per il commercio e a 159,7 per i servizi (solo quest'ultimo è superiore alla media regionale).

<sup>12</sup> Per tutti i numeri indice presentati per i diversi macrosettori l'anno base =100 è la media del 2015.

<sup>13</sup> Con il rilascio dei dati relativi alla congiuntura del 1° trimestre 2025 sono stati rivisti i piani di campionamento e i pesi sulla base dei dati Asia 2022; è stato reso uniforme per tutti i settori il metodo di calcolo della base dell'indice 2015 ed è stata ricalcolata tutta la serie storica degli indici dal 2015 in poi; nel settore commercio, sono state aggregate nell'unica classe dimensionale "50 e più addetti" le precedenti due fasce "50-199" e "200 e più"; pertanto, per quest'ultimo settore, sono state ricalcolate le variazioni tendenziali di tutti i vari trimestri a partire dal 2015. I risultati del 2025 commentati nelle note informative realizzate dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco e pubblicate al link [https://www.comolecco.camcom.it/pagina528\\_congiunture-trimestrali.html](https://www.comolecco.camcom.it/pagina528_congiunture-trimestrali.html) **non sono confrontabili** con quelli degli anni precedenti.

Tavola 2.7 - Variazioni % tendenziali volumi d'affari e occupazione. Settori commercio e servizi. Anno 2025. Provincia di Como

Periodo	Commercio		Servizi	
	Volume d'affari	Occupazione	Volume d'affari	Occupazione
<b>Media 2024</b>	<b>0,4</b>	<b>2,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,7</b>
1° trimestre 2025	-2,4	0,3	4,4	4,1
2° trimestre 2025	1,4	0,9	7,5	4,7
3° trimestre 2025	1,6	-0,4	4,9	5,7
4° trimestre 2025	2,7	-1,2	8,3	8,8
<b>Media 2025</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>6,4</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Analisi congiunturale Unioncamere Lombardia

**Nell'area lecchese**

Nel 2025 l'economia lecchese ha visto tornare in territorio positivo la variazione tendenziale di fatturato del comparto **industriale** (da -0,8% a +0,5%) e ordini (da -1% a +0,8%); in sensibile miglioramento anche la produzione che passa dal +0,2% al +2,5%. Viceversa (dopo un 2024 positivo, ma già in rallentamento) tornano ad evidenziare variazioni tendenziali negative tutti gli indicatori dell'**artigianato**: la produzione scende dell'1,3% (era salita dello 0,5% nel 2024), mentre il fatturato dello 0,2% (contro +0,4%) e gli ordini mostrano una diminuzione dello 0,7% (unico indicatore in miglioramento rispetto all'anno precedente, -0,9%). Da segnalare, comunque, una seconda parte dell'anno che registra evidenti segnali di ripresa (con crescita superiori ai 2 punti percentuali per produzione e fatturato sia nel 3° che nel 4° trimestre, periodo in cui tornano in territorio positivo anche gli ordini, anche se con valori più contenuti).

Nel 2025 l'indice medio della produzione **industriale** (pari a 100 nel 2015) si è attestato a 124,4, quello degli ordini a 127,0 e quello del fatturato a 139,6 (solo il primo risulta superiore alla media regionale).

L'indice medio della produzione nell'**artigianato** si è attestato a 113,4, quello degli ordini a 101,3 e quello del fatturato a 115,7 (tutti inferiori alla media lombarda).

Tavola 2.8 - Variazioni % tendenziali produzioni, fatturato e ordini. Settori industria e artigianato. Anno 2025. Provincia di Lecco<sup>14</sup>

Periodo	Produzione		Fatturato		Ordini	
	Industria	Artigianato	Industria	Artigianato	Industria	Artigianato
<b>Media 2024</b>	<b>0,2</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,9</b>
1° trimestre 2025	1,8	-2,1	-3,0	1,3	-0,5	-0,4
2° trimestre 2025	1,6	-6,2	-0,5	-5,2	2,5	-1,3
3° trimestre 2025	2,4	0,9	2,6	0,8	0,2	-3,3
4° trimestre 2025	4,1	2,8	2,6	2,2	1,2	1,6
<b>Media 2025</b>	<b>2,5</b>	<b>-1,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,7</b>

Fonte: Analisi congiunturale Unioncamere Lombardia

<sup>14</sup> Con il rilascio dei dati relativi alla congiuntura del 1° trimestre 2025 sono stati rivisti i piani di campionamento e i pesi sulla base dei dati Asia 2022; è stato reso uniforme per tutti i settori il metodo di calcolo della base dell'indice 2015 ed è stata ricalcolata tutta la serie storica degli indici dal 2015 in poi; nel settore commercio, sono state aggregate nell'unica classe dimensionale "50 e più addetti" le precedenti due fasce "50-199" e "200 e più"; pertanto, per quest'ultimo settore, sono state ricalcolate le variazioni tendenziali di tutti i vari trimestri a partire dal 2015. Pertanto i risultati del 2025 commentati nelle note informative realizzate dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco e pubblicate al link [https://www.comolecco.camcom.it/pagina528\\_congiunture-trimestrali.html](https://www.comolecco.camcom.it/pagina528_congiunture-trimestrali.html) non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

A Lecco, nel 2025 è proseguita l'espansione del settore **terziario**: il **volume d'affari** dei **servizi** è però l'unico indicatore ad evidenziare una crescita inferiore a quella del 2024 (+1% contro +1,8%), mentre nel **commercio** è aumentato dello 0,5% (+0,7% nel 2024). L'occupazione cresce a ritmi più sostenuti rispetto all'anno precedente (commercio +3,2% contro +2,5%; servizi +3,6% contro +2,6%). L'indice medio del volume d'affari del 2025 è risultato pari a 120,1 per il commercio (ed è superiore alla media lombarda) e a 134,7 per i servizi (inferiore al dato regionale). Per l'occupazione il numero indice del 2025 di quest'ultimo settore è pari a 117,6, mentre quello dell'altro comparto del terziario si è attestato a 129,8 (solo quest'ultimo risulta superiore alla media regionale).

Tavola 2.9- Variazioni % tendenziali volumi d'affari e occupazione. Settori commercio e servizi. Anno 2025. Provincia di Lecco

Periodo	Commercio		Servizi	
	Volume d'affari	Occupazione	Volume d'affari	Occupazione
<b>Media 2024</b>	<b>0,5</b>	<b>2,5</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6</b>
1° trimestre 2025	-1,3	1,5	1,4	2,2
2° trimestre 2025	2,8	3,0	1,4	4,7
3° trimestre 2025	0,5	3,7	-0,5	4,2
4° trimestre 2025	0,6	4,5	1,9	3,4
<b>Media 2025</b>	<b>0,7</b>	<b>3,2</b>	<b>1,0</b>	<b>3,6</b>

Fonte: Analisi congiunturale Unioncamere Lombardia

### Il sistema economico lariano pre e post pandemia

Per meglio comprendere l'evoluzione dell'economia lariana nel medio lungo periodo di seguito vengono analizzate le traiettorie dei principali indicatori dell'ultimo decennio (2016-20215).

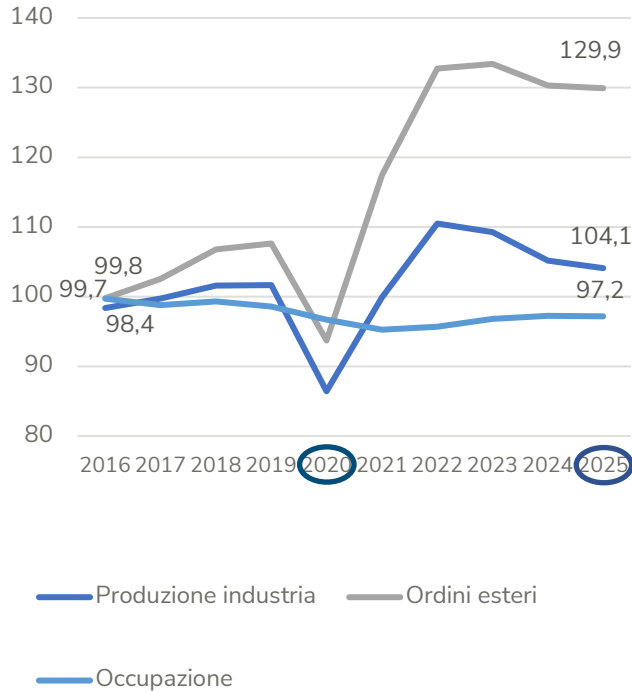
Molto evidente è stata la crisi dovuta allo scoppio della Pandemia da Covid-19 che nel 2020 ha durante colpito anche l'economia lariana.

I grafici che seguono (in cui vengono riportati i numeri indice con anno base uguale a 100 il 2015 di produzione nell'industria e nell'artigianato, i volumi d'affari nei commerci e nei servizi, l'occupazione nei quattro settori considerati) ben evidenziano come, nel quinquennio pre-Pandemia, il ciclo economico registrasse un trend positivo (anche se con percentuali di crescita non particolarmente significativi), ciclo poi interrotto, appunto, dall'improvviso scoppio della Pandemia.

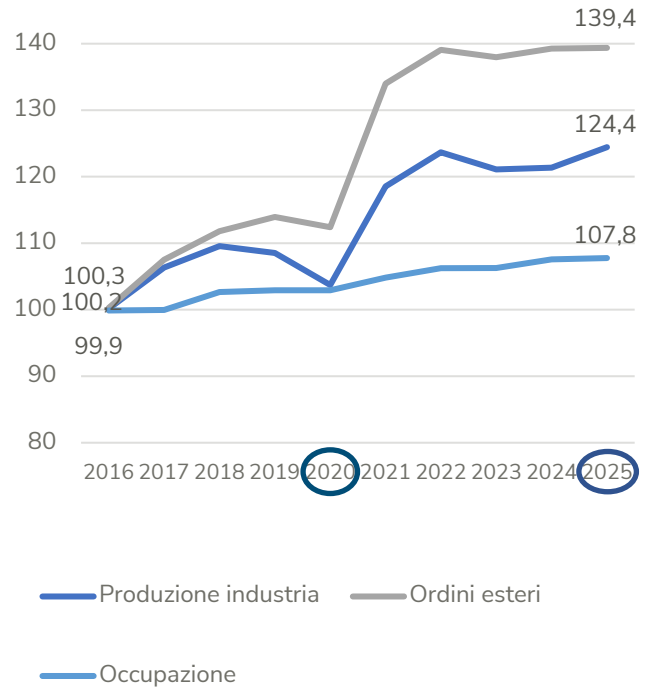
Tuttavia, il sistema economico lariano ha saputo reagire velocemente, anche grazie agli aiuti stanziati dal Governo nazionale, che hanno permesso di mantenere i livelli occupazionali pre-pandemici. Il recupero dei cali di produzione e volume d'affari del 2020, è avvenuto nei due anni seguenti alla Pandemia.

Nell'ultimo biennio si nota un rallentamento della produzione e degli ordini esteri dell'industria comasca, mentre quelli lecchesi hanno proseguito l'andamento positivo. In quest'ultima provincia si evidenzia un rallentamento dell'artigianato nell'ultimo anno.

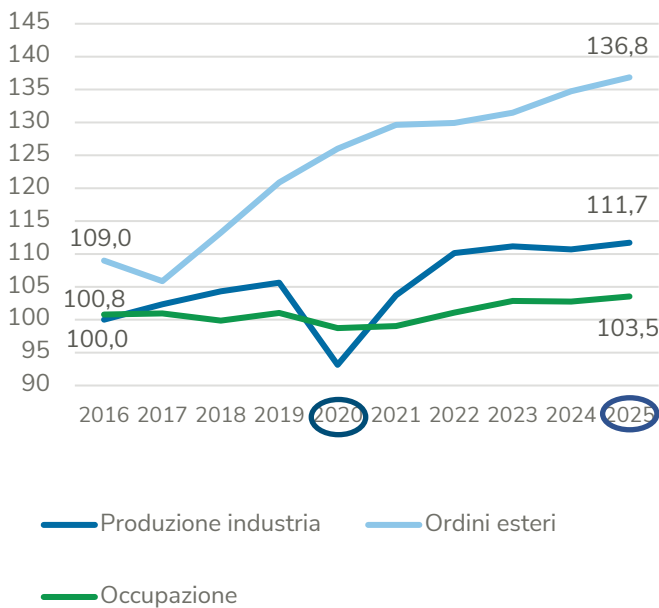
**Figura 2.4 - Numero indice (2015=100) produzione, ordini esteri e occupazione settore INDUSTRIA Provincia di Como, anni 2016-2025**



**Figura 2.5 - Numero indice (2015=100) produzione, ordini esteri e occupazione settore INDUSTRIA Provincia di Lecco, anni 2016-2025**



**Figura 2.6 - Numero indice (2015=100) produzione, ordini esteri e occupazione settore ARTIGIANATO Provincia di Como, anni 2016-2025**



**Figura 2.8 - Numero indice (2015=100) produzione, ordini esteri e occupazione settore ARTIGIANATO Provincia di Lecco, anni 2016-2025**

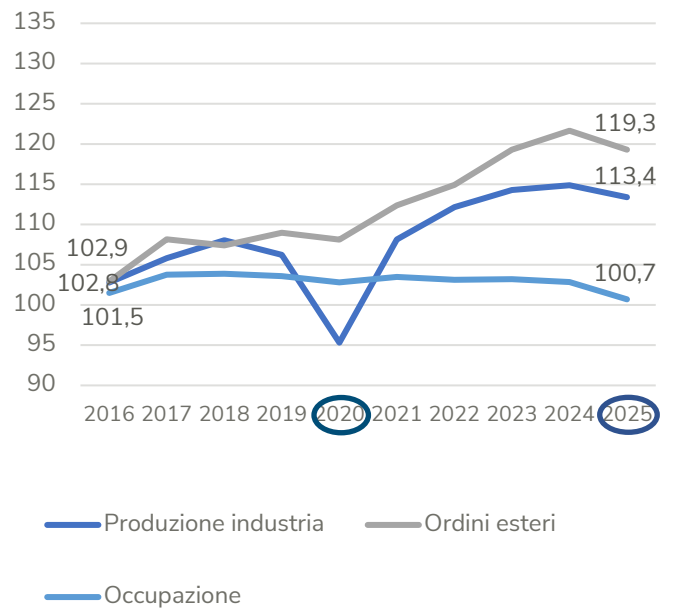


Figura 2.9 - Numero indice (2015=100) fatturato e occupazione settore COMMERCIO  
Provincia di Como, anni 2016-2025

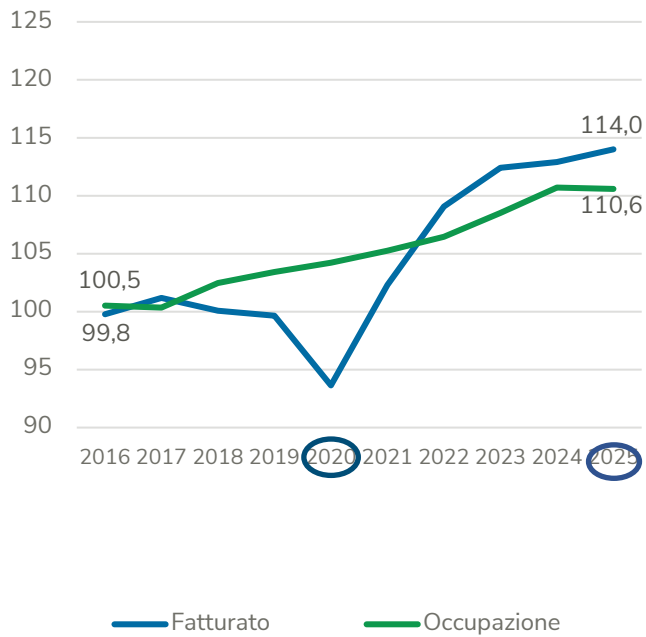


Figura 2.10 - Numero indice (2015=100) fatturato e occupazione settore COMMERCIO  
Provincia di Lecco, anni 2016-2025

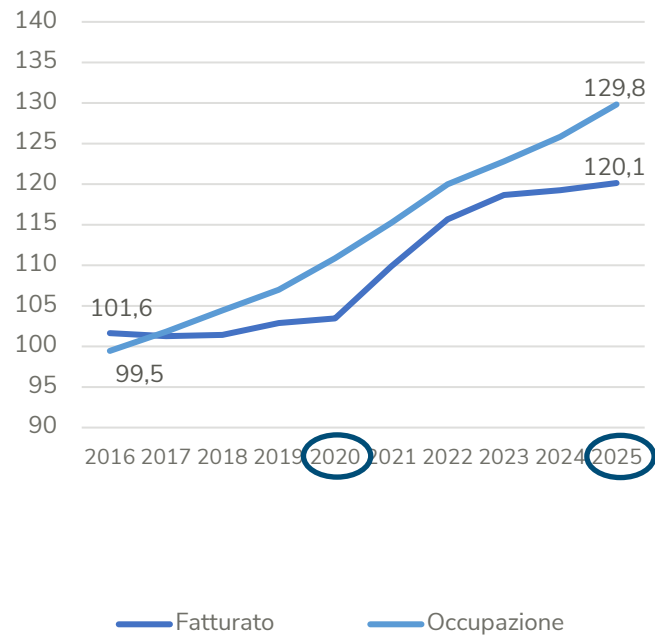


Figura 2.10 - Numero indice (2015=100) fatturato e occupazione settore SERVIZI  
Provincia di Como, anni 2016-2025

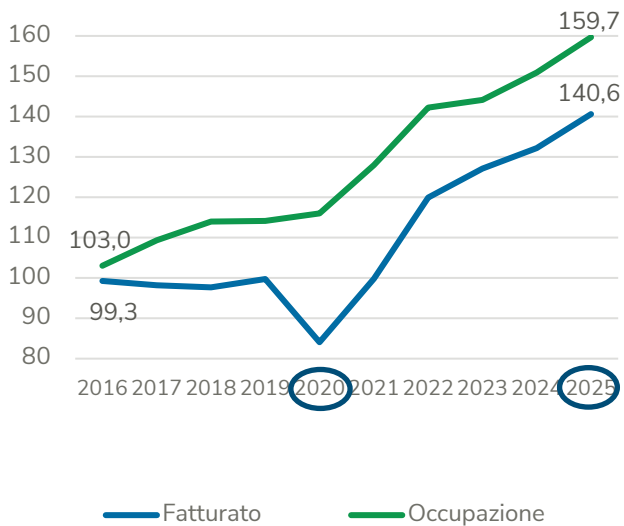
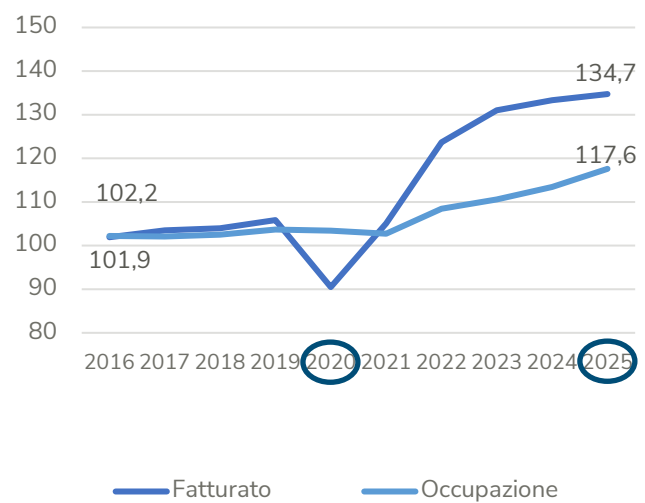
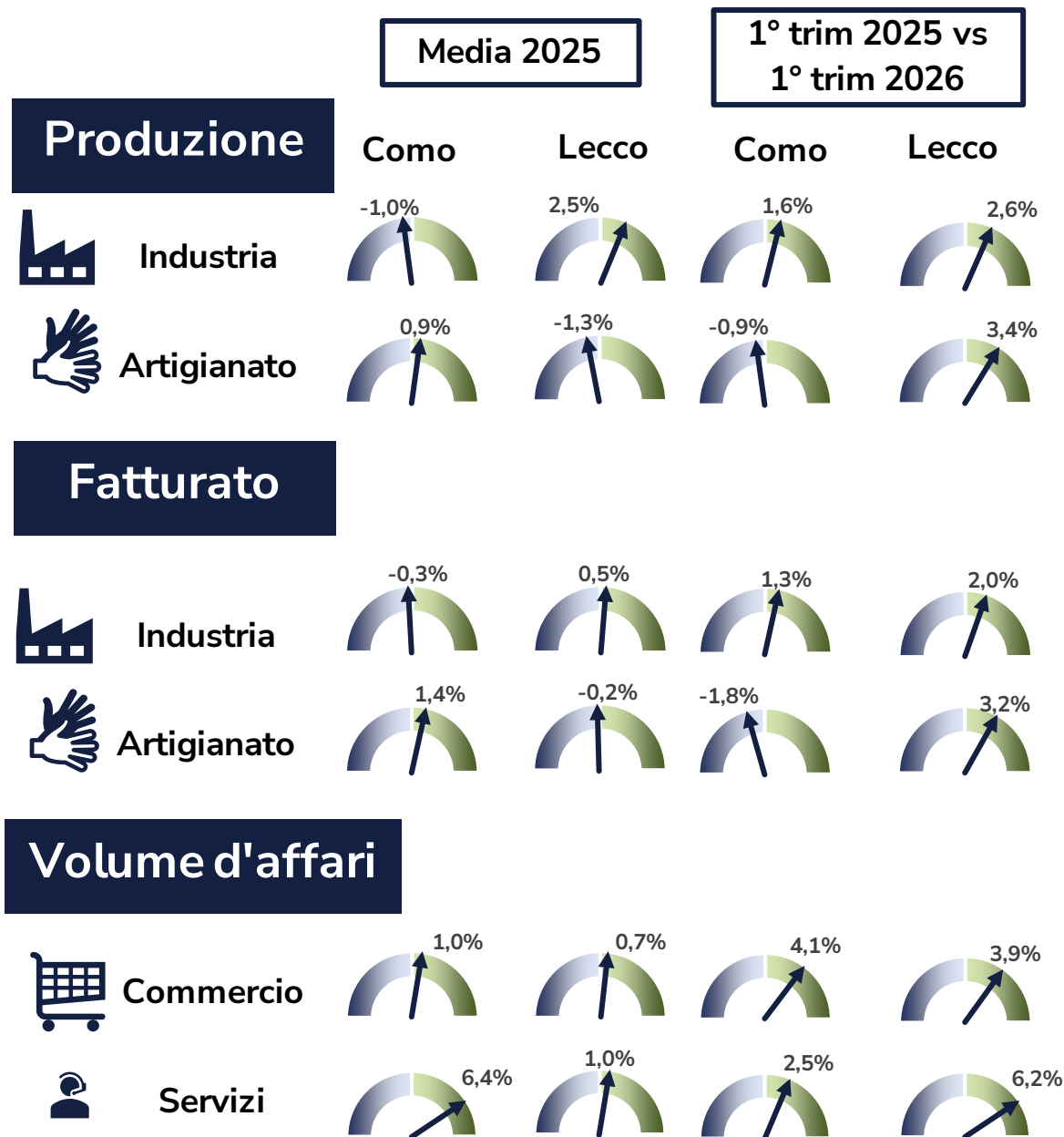


Figura 2.11 - Numero indice (2015=100) fatturato e occupazione settore SERVIZI  
Provincia di Lecco, anni 2016-2025



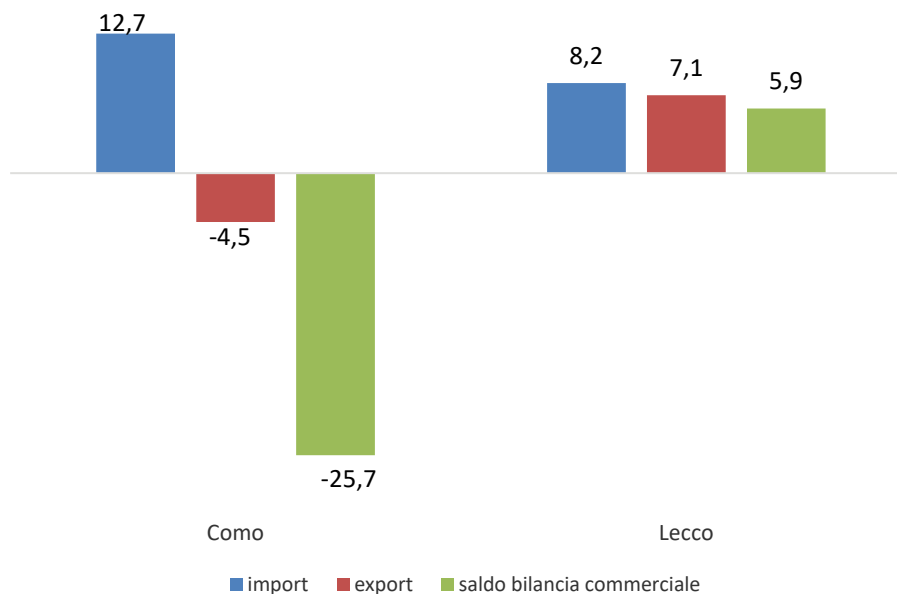


### In crescita esportazioni e importazioni

Nel 2025 è proseguita la crescita degli scambi con l'estero delle imprese lariane. Le **esportazioni** hanno superato i 12,5 miliardi, registrando un aumento dell'1% **rispetto al 2024**, una dinamica però peggiore sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente +1,8% e +3,3%). Le **importazioni** dell'intera area lariana, pari a 7,4 miliardi, risultano anch'esse in crescita di quasi 11 punti percentuali (+10,7%), incremento nettamente superiore a quello lombardo e italiano (rispettivamente +3,9% e +3,2%). Il **saldo della bilancia commerciale**, ovvero la differenza tra esportazioni e importazioni, scende a +5,1 miliardi (-10,2%); rimane negativo (e in peggioramento) quello della Lombardia (quasi -12 miliardi, con una crescita del disavanzo del 46,1% rispetto al 2024). Vicesa aumenta l'avanzo commerciale dell'Italia (pari a 50,7 miliardi, +5%).

**Rispetto al 2024, Como** ha un andamento meno dinamico rispetto a **Lecco**: infatti cresce solo l'import (+12,7% contro +8,2%), mentre le esportazioni scendono del 4,5% (a fronte del +7,1% lecchese). Diminuisce dunque il saldo della bilancia commerciale comasca (attestandosi a 2,2 miliardi di Euro: -25,7%), mentre quello lecchese sale a quasi +3 miliardi di Euro (+5,9%).

Figura 2.12 - Variazioni export, import e saldo bilancia commerciale | Anno 2025 rispetto 2024 (%). Province di Como e Lecco



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca dati Coeweb

Nel 2025 il contributo prevalente alle esportazioni dell'**area lariana** viene dai settori "altro industria"<sup>15</sup> (che rappresenta il 37% del totale) e "prodotti in metallo" (21,4%). Importante è anche l'apporto di "tessile" e "chimica-gomma" (rispettivamente 12,6% e 11,7%).

**Rispetto al 2024**, le crescite più significative sono registrate da "altro industria" (+292,8 milioni di Euro: +6,7%), "alimentari e bevande" (+118,8 milioni: +12,2%), "altro"<sup>16</sup> (+95,3 milioni: +83,4%). Da segnalare, all'opposto, i cali di "chimica-gomma" (-200,1 milioni: -12%), "tessile" (-104,4 milioni: -6,2%) e "prodotti in metallo" (-84,2 milioni: -3%).

A **Como**, dopo "altro industria" (che vale il 31,8% dell'export totale), i settori più rilevanti sono "prodotti tessili" (20,5%) e "chimica-gomma" (18,3%). Tutti e tre evidenziano cali delle esportazioni superiori ai 100 milioni (rispettivamente, -14,4%, -7,8% e -5,7%). Al contrario, cresce soprattutto l'export di "altro", "alimentari e bevande" e "mezzi di trasporto" (rispettivamente +106,1%, +7,2% e +6,8%).

A **Lecco**, il "metalmecanico" (nonostante un calo rispetto all'export del 2024: -4,8%) continua a rappresentare quasi un terzo del totale delle esportazioni (31,7%), anche se è sempre l'"altro industria" il comparto più significativo (42,1% e +18,3%); al terzo posto si colloca "alimentari e bevande" (con l'8,5% e +17,9%). Oltre al "metalmecanico", diminuiscono solo "mezzi di trasporto" (-5%) e "chimica-gomma" (-2,3%); da segnalare anche l'incremento del comparto "altro" (+63,5%).

<sup>15</sup> Questa voce comprende i seguenti settori: "Coke, prodotti petroliferi raffinati", "Computer, apparecchi elettronici e ottici", "Apparecchi elettrici", "Macchinari e apparecchi n.c.a.", "Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche", "Prodotti delle altre attività manifatturiere".

<sup>16</sup> La voce "altro" delle tabelle 1 e 2 dell'allegato statistico, molto eterogenea, comprende i settori: "Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere", "Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento", "Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione", "Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche", "Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", "Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie".

Tavola 2.10 - Export ed import per settori di attività. Anni 2024-2025 (valori in milioni di euro e variazioni % rispetto al 2024).  
Area lariana

Settore di attività	Anno 2024		Anno 2025		Variazione % 2024 /2025	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Agricoltura	306,5	11,9	414,3	19,5	35,2	64,5
Sistema moda	689,5	1.681,7	712,2	1.577,2	3,3	-6,2
Alimentari e bevande	389,1	969,6	572,0	1.088,4	47,0	12,2
Chimico - gomma	1.267,3	1.669,0	1.240,3	1.468,8	-2,1	-12,0
Legno - Carta	276,5	293,1	321,0	288,8	16,1	-1,5
Mezzi di trasporto	293,5	565,7	355,0	572,5	20,9	1,2
Metalmeccanico	1.486,8	2.762,5	1.495,9	2.678,4	0,6	-3,0
Altri settori industria	1.853,6	4.347,6	2.098,0	4.640,5	13,2	6,7
Altro	123,7	114,4	190,7	209,7	54,2	83,4
<b>TOTALE</b>	<b>6.686,5</b>	<b>12.415,4</b>	<b>7.399,4</b>	<b>12.543,8</b>	<b>10,7</b>	<b>1,0</b>

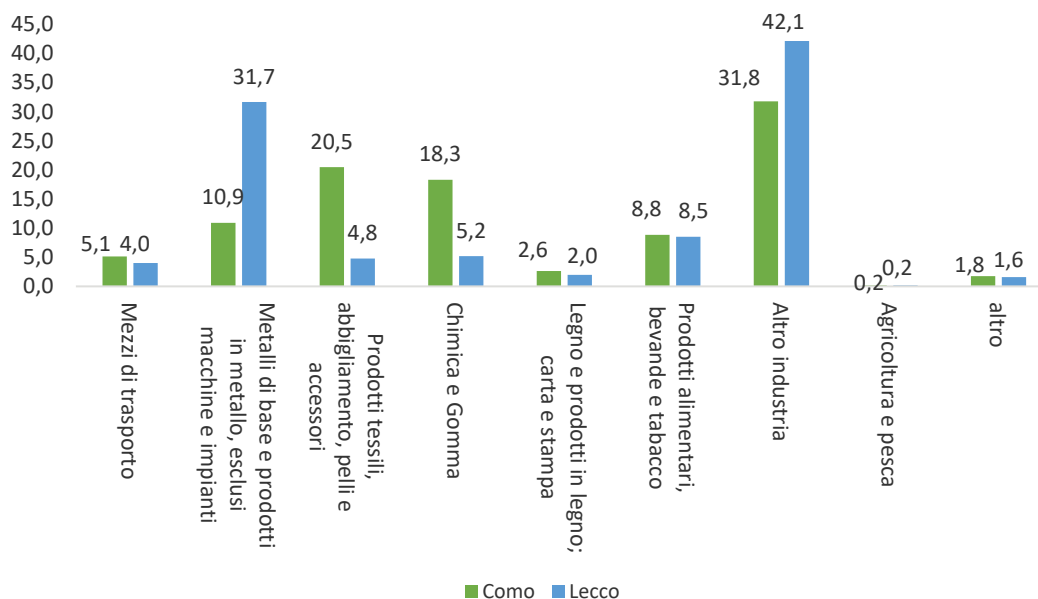
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca dati Coeweb

Tavola 2.11 - Export ed import per settori di attività. Anno 2025 (valori in milioni di euro e variazioni % rispetto al 2024).  
Province di Como e di Lecco

Settore di attività	Anno 2025				Variazione % 2024/2024			
	Como		Lecco		Como		Lecco	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Agricoltura	340,1	9,9	74,2	9,7	40,1	44,2	16,4	92,1
Sistema moda	549,0	1.275,7	163,2	301,6	4,0	-7,8	1,0	1,2
Alimentari e bevande	428,2	551,4	143,8	537,0	65,2	7,2	10,7	17,9
Chimico - gomma	903,7	1.140,5	336,6	328,3	-4,8	-14,4	6,0	-2,3
Legno - Carta	166,7	164,5	154,3	124,3	17,2	-3,4	14,9	1,2
Mezzi di trasporto	214,7	319,6	140,3	252,8	29,6	6,8	9,7	-5,0
Metalmeccanico	324,7	680,5	1.171,2	1.997,9	6,8	-2,6	-1,0	-4,8
Altri settori industria	1.038,8	1.980,7	1.059,2	2.659,8	8,4	-5,7	18,3	18,3
Altro	102,1	109,9	88,7	99,8	74,5	106,1	36,0	63,5
<b>TOTALE</b>	<b>4.068,0</b>	<b>6.232,7</b>	<b>3.331,4</b>	<b>6.311,1</b>	<b>+12,7</b>	<b>-4,5</b>	<b>8,2</b>	<b>7,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca dati Coeweb

Figura 2. 13 - Export per settore di attività (Ateco2007) | Anno 2025 (quote %). Province di Como e Lecco

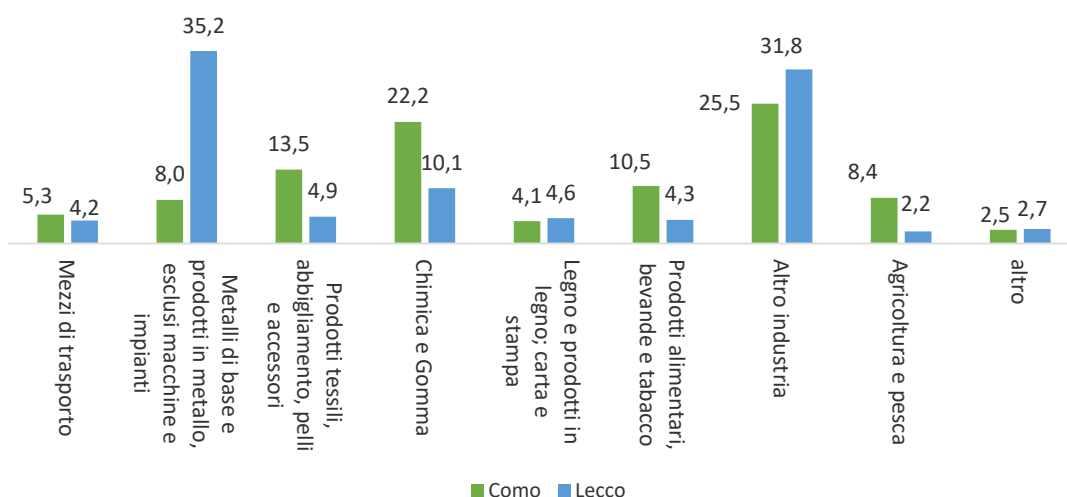


Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati ISTAT – Banca dati Coeweb

Per quanto concerne l'import, all'interno del territorio lariano i principali settori risultavano a fine 2025 "altro industria" (28,8% del totale), "prodotti in metallo" (20,2%) e "chimica-gomma" (16,8%). L'unico in calo rispetto al 2024 è la "chimica-gomma" (-27 milioni di Euro: -2,1%), mentre le performance migliori sono appannaggio di "altro industria", "alimentari e bevande" e "agricoltura" (rispettivamente +244,4, +182,8 e +107,8 milioni: +13,2%, +47% e +35,2%).

A Como, dopo "altro industria" (25,5% dell'import totale), i settori più rilevanti sono quelli della "chimica-gomma" (22,2%) e dei "prodotti tessili" (13,5%). L'unico in calo è la "chimica-gomma" (-4,8%), mentre le crescite più importanti sono registrate da "alimentari e bevande", "agricoltura" e "altro industria" (rispettivamente +65,2%, +40,1% e +8,4%). A Lecco il "metalmecanico", nonostante un calo (-1%) rappresenta ancora il 35,2% dell'import totale del 2025, seguito da "altro industria" (31,8%) e "chimica-gomma" (10,1%); il "metalmecanico" è l'unico in diminuzione, mentre aumentano le importazioni di "altro industria" (+18,3%); "altro" (+36%) e "legno-carta" (+14,9%).

Figura 2.14 - Import per settore di attività (Ateco2007) | Anno 2025 (quote %). Province di Como e Lecco



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati ISTAT – Banca dati Coeweb

### Il mercato europeo al centro del commercio estero

Nel 2025 il mercato continentale di riferimento per l'economia lariana rimane quello europeo (a cui fanno capo il 70,2% delle esportazioni e il 71,4% delle importazioni); l'export cala lievemente rispetto al 2024 (-0,7%), mentre l'import sale (+6,8%). L'Asia è il secondo mercato per importanza, con il 15% delle esportazioni e il 19,4% delle importazioni; rispetto al 2024 crescono entrambe (le prime +11,4% e le seconde +0,7%). Il mercato americano fa registrare il 12% dell'export e il 6% dell'import lariano; rispetto al 2024, nonostante i dazi imposti dagli Stati Uniti, sia le esportazioni che le importazioni sono in incremento: rispettivamente +43,2% e +13,8%. Il 2,3% dell'export complessivo ha riguardato l'Africa, con un decremento del 2,6% rispetto al 2024. Le importazioni dall'Africa sono pari al 2,5% del totale (+39,4% rispetto all'anno precedente). Le quote di interscambio con l'Oceania sono molto limitate.

Nel 2025, nel complesso, il mercato europeo ha un "peso" superiore per Como per quanto riguarda le esportazioni (74,8% contro il 65,6% di Lecco), ma inferiore per le importazioni (64,5% e 79,8%). Per l'import dall'Asia, la quota comasca supera di cinque punti percentuali quella lecchese (21,7% contro 16,6%), mentre la quota di export lecchese supera di oltre sette punti quella comasca (11,1% contro 18,8%). Anche la quota di Como sul totale delle esportazioni destinate all'America è inferiore (10,9%;

Lecco 12,9%), al contrario delle importazioni da questo continente, che rivestono un ruolo molto più significativo a Como (8,7% e 2,6%). Limitati, in entrambe le province, sono i rapporti commerciali con Africa e Oceania.

**Rispetto al 2024, l'export di Como** registra variazioni negative verso l'Europa: -214,4 milioni di Euro (-4,4%); la diminuzione ha interessato sia i Paesi dell'Unione Europea a 27 Paesi (-1,7%) che il resto d'Europa (-14,5%). In calo anche le esportazioni comasche verso l'Africa (-4,2%) e l'America Centro-Meridionale (-8,1%). Viceversa, aumenta soprattutto l'export verso l'America Settentrionale (+3,1%) e l'Oceania (+15,9%). Le **importazioni** comasche da tutti i continenti sono in aumento: da segnalare quelle dall'Europa (+6,2%); la crescita ha interessato sia l'Unione Europea a 27 Paesi (+5,3%) che il resto d'Europa (+11,5%). Da evidenziare anche la crescita dell'import della provincia comasca dall'America Centro-Meridionale (+110,7%), dall'Asia (+7,5%) e dall'Africa (+51,2 milioni: +49,5%). Per **Lecco** calano le **esportazioni** solo verso Africa (-0,8%) e Oceania (-2%). Da sottolineare la crescita dell'Europa (Unione Europea a 27 Paesi: +3,2%; resto d'Europa +6,2%), dell'America (Nord +14,7%; Centro-Sud e +74,4%) e dell'Asia (+8,6%). Solo America Settentrionale e Oceania hanno visto scendere le **importazioni** lecchesi (rispettivamente -24,8% e -25,7%); viceversa, da segnalare gli incrementi di Europa (Unione Europea a 27 Paesi +6,7%; resto d'Europa +15,1%) e Asia (+18,3%).

Tavola 2.12 - Mercati di sbocco dell'export e di provenienza dell'import Anni 2024 e 2025 (valori in milioni di euro e variazioni % rispetto al 2024). Area lariana

Maco aree	Anno 2024		Anno 2025		Variaz. % 2024/2025	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
UE (a 28)	4.350,3	7.114,2	4.613,0	7.155,5	6,0	0,6
America settentrionale	166,0	1.003,1	160,9	1.091,2	-3,1	8,8
America centrale e meridionale	142,9	308,3	281,5	401,0	97,0	30,1
Altri Paesi europei	593,0	1.753,4	669,1	1.647,2	12,8	-6,1
Asia	1.289,0	1.863,3	1.436,5	1.876,9	11,4	0,7
Africa	132,4	292,4	184,6	284,9	39,4	-2,6
Oceania e altro	12,9	80,6	53,8	87,1	317,1	8,0
<b>TOTALE</b>	<b>12.415,4</b>	<b>12.415,4</b>	<b>7.072,2</b>	<b>12.543,8</b>	<b>10,7</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca da Coeweb

Tavola 2.13 – Importazioni, esportazioni e saldo bilancia commerciale principali Paesi Anno 2025 (valori in milioni di euro e % sul totale). Area lariana

Paese	Importazioni	Esportazioni	Bilancia Commerciale	% su totale import	% su totale export
Germania	1.508,6	1.886,8	378,1	20,4	15,0
Francia	541,7	1.374,3	832,5	7,3	11,0
Svizzera	318,2	1.037,3	719,0	4,3	8,3
Stati Uniti	149,7	978,1	828,4	2,0	7,8
Spagna	406,0	608,2	202,2	5,5	4,8
Polonia	199,4	484,7	285,3	2,7	3,9
Regno Unito	73,6	463,0	389,5	1,0	3,7
Paesi Bassi	493,4	312,4	-181,0	6,7	2,5
Cina	842,1	280,1	-562,0	11,4	2,2
Repubblica Ceca	209,7	270,9	61,2	2,8	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.742,4</b>	<b>7.695,7</b>	<b>2.953,3</b>	<b>64,1</b>	<b>61,4</b>

N.B.: Sono indicati solo i primi 10 Paesi per quota di export sul totale (in ordine decrescente).

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca da Coeweb

Tavola 2.14 – Importazioni, esportazioni e saldo bilancia commerciale principali Paesi  
Anno 2025 (valori in milioni di Euro e % sul totale). Provincia di Como

Paese	Importazioni	Esportazioni	Bilancia Commerciale	% su totale import	% su totale export
Germania	668,0	966,7	298,6	16,4	15,5
Francia	299,1	747,0	447,9	7,4	12,0
Svizzera	255,6	609,2	353,6	6,3	9,8
Stati Uniti	88,7	458,3	369,7	2,2	7,4
Spagna	169,5	351,3	181,8	4,2	5,6
Polonia	109,5	227,2	117,8	2,7	3,6
Regno Unito	33,8	222,7	188,8	0,8	3,6
Paesi Bassi	280,2	159,8	-120,4	6,9	2,6
Belgio	119,3	137,2	17,9	2,9	2,2
Cina	549,2	135,7	-413,5	13,5	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>2.572,8</b>	<b>4.015,1</b>	<b>1.442,2</b>	<b>63,2</b>	<b>64,4</b>

N.B.: Sono indicati solo i primi 10 Paesi per quota di export sul totale (in ordine decrescente).

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca da Coeweb

I **principali Paesi di destinazione dell'export lariano** sono Germania, Francia e Svizzera, destinatari rispettivamente del 15%, dell'11% e dell'8,3% del totale. Per le **importazioni**, alle spalle della Germania (20,4%) si posiziona la Cina con l'11,4%, seguita dalla Francia con il 7,3%.

Il mercato tedesco è il primo con riferimento alle esportazioni sia per **Como** (15,5%) che per **Lecco** (14,6%). Rilevante anche il mercato francese: per Como rappresenta il 12% e per Lecco il 9,9%; verso gli Stati Uniti si indirizza l'8,2% dell'export lecchese e il 7,4% di quello comasco, mentre verso la Svizzera pesano di più le esportazioni comasche (9,8%) che non quelle lecchesi (6,8%). Di poco superiore al 2%, sia per Como che per Lecco, la quota di export verso la Cina.

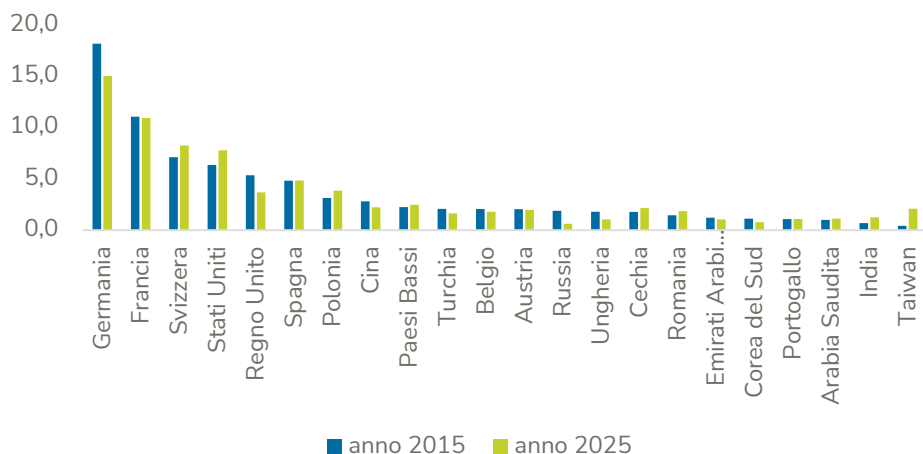
Tavola 2.15 – Importazioni, esportazioni e saldo bilancia commerciale principali Paesi  
Anno 2025 (valori in milioni di Euro e % sul totale). Provincia di Lecco

Paese	Importazioni	Esportazioni	Bilancia Commerciale	% su totale import	% su totale export
Germania	840,6	920,1	79,5	25,2	14,6
Francia	242,7	627,3	384,6	7,3	9,9
Stati Uniti	61,0	519,8	458,7	1,8	8,2
Svizzera	62,6	428,1	365,5	1,9	6,8
Polonia	89,9	257,5	167,6	2,7	4,1
Spagna	236,4	256,9	20,4	7,1	4,1
Taiwan	73,1	249,9	176,8	2,2	4,0
Regno Unito	39,8	240,4	200,6	1,2	3,8
Malaysia	11,0	166,7	155,7	0,3	2,6
Paesi Bassi	213,2	152,5	-60,7	6,4	2,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.870,3</b>	<b>3.819,1</b>	<b>1.948,8</b>	<b>56,1</b>	<b>60,5</b>

N.B.: Sono indicati solo i primi 10 Paesi per quota di export sul totale (in ordine decrescente).

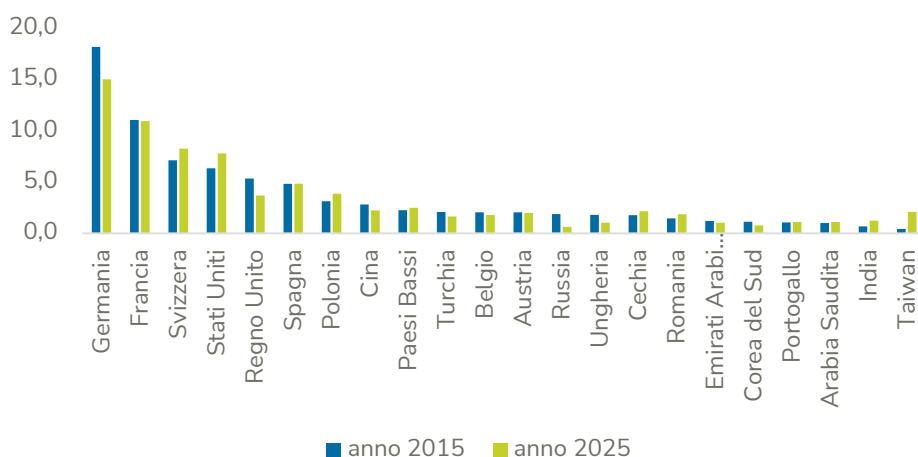
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca da Coeweb

Figura 2.11– Peso dei principali Paesi per export | Anni 2015-2025 (quote %). Area lariana



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca dati Coeweb

Figura 2.16 – Peso principali paesi import | Anni 2015-2025 (quote %). Area lariana



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Como-Lecco su dati Istat – Banca dati Coeweb

## 2.3 LE START-UP INNOVATIVE<sup>17</sup>

L'ultimo dato disponibile (6 aprile 2026) fissa a 89 il numero delle **start-up innovative lariane** presenti nella sezione dedicata del Registro Imprese: 7 operano nel settore manifatturiero (7,9%), 3 nel commercio (3,4%), 1 nel turismo (1,1%) e 78 negli altri servizi (87,6%).

A **Como** le start-up registrate sono 69 e l'incidenza delle start-up sul totale delle imprese attive (1,7 ogni 1.000) posiziona la provincia al 42° posto nella graduatoria nazionale e al 6° in Lombardia, preceduta da Milano, Bergamo, Monza Brianza, Brescia e Varese; Lecco (20 start-up, 1,1 ogni 1.000 imprese) risulta invece in ultima posizione a livello regionale e 79° in Italia. Nel comasco è superiore a quella del territorio **lecchese** la quota di start-up manifatturiere (8,7% contro 5%), mentre nei servizi il lecchese ha un valore più alto (90% contro 87%).

<sup>17</sup> I requisiti per iscriversi nella sezione dedicata del Registro Imprese sono: essere attive da non più di 48 mesi dalla data di presentazione della domanda; avere la sede principale in Italia; valore della produzione dell'ultimo bilancio approvato non superiore a 5 milioni di Euro (a partire dal secondo anno di attività); non aver distribuito utili; avere come oggetto la produzione e la commercializzazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico; non essersi costituite mediante fusione o scissione di una precedente società; spesa in ricerca e sviluppo superiore al 15% del maggior valore tra costi e valore della produzione. Riferimenti legislativi: L. 221/2012.

Tavola 2.16 – Start-up innovative al 6/4/2026 per settore. Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

	Agricoltura	Industria manifatturiera	Costruzioni	Commercio	Turismo e altri servizi	Totale
Como	0	6	0	3	60	69
Lecco	0	1	0	1	18	20
Area lariana	0	7	0	4	78	89
Lombardia	22	231	14	97	2.935	3.299
Italia	73	1.272	74	363	9.622	11.404

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere<sup>18</sup>

## 2.4 LE PROCEDURE CONCURSUALI E LE CRISI AZIENDALI

Il miglioramento dell'andamento economico dell'area lariana (in particolare per il comparto artigiano comasco e industriale lecchese) si associa a una diminuzione delle procedure concorsuali avviate nel 2025. Nell'**area lariana**, infatti, le **liquidazioni giudiziali** scendono da 132 a 124; il calo ha interessato soprattutto "altre attività" da (59 a 47) e costruzioni (da 28 a 25). Viceversa, nel manifatturiero salgono da 28 a 29 e nel commercio da 17 a 23. Si sono registrate 3 **liquidazioni coatte amministrative** (se ne erano verificate 4 nel 2024), mentre i **concordati preventivi** sono stati 6 (come nell'anno precedente).

Il numero delle liquidazioni giudiziali di imprese **comasche** è aumentato complessivamente di 5 unità (da 81 a 86); tutti i settori di attività evidenziano una crescita, con la sola eccezione delle "altre attività" (che scendono da 41 a 29): le costruzioni da 16 a 19, il manifatturiero da 14 a 18 e il commercio da 10 a 20.

A **Lecco** il totale delle liquidazioni giudiziali è sceso invece di 13 unità (da 51 del 2024 a 38 del 2025): tutti i comparti hanno registrato una diminuzione, ad eccezione delle "altre attività" che restano stabili a 18 unità: il commercio da 7 a 3, il manifatturiero passa da 14 a 11 e le costruzioni da 12 a 6

Analizzando i dati per **forma giuridica**, nell'area **lariana** si nota un incremento delle liquidazioni giudiziali solo per le imprese individuali (da 10 a 12): le società di persone coinvolte passano da 20 a 15 e le società di capitali da 97 a 92. Restano stabili le liquidazioni delle "altre forme" (pari a 5 unità), Queste ultime hanno interessato il solo territorio **comasco** che ha visto restare stabili le liquidazioni giudiziali inerenti alle società di persone (pari a 9 unità), mentre sono aumentate quelle relative alle ditte individuali (da 6 a 7) e alle società di capitali da (61 a 65). La provincia di **Lecco** ha registrato 27 liquidazioni giudiziali di società di capitali (erano state 36 nell'anno precedente), 6 di società di persone (erano state 11), mentre sono cresciute quelle inerenti alle imprese individuali (da 4 a 5).

Tavola 2.17 - Liquidazioni giudiziali per settore di attività  
Anni 2024-2025. Area lariana

Settore di attività	2024	2025
Manifatturiero	28	29
Costruzioni	28	25
Commercio	17	23
Altre attività	59	47
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>124</b>

Tavola 2.18- Liquidazioni giudiziali per natura giuridica  
Anni 2024-2025. Area lariana

Natura giuridica	2023	2024
Società di capitale	97	92
Società di persone	20	15
Imprese individuali	10	12
Cooperative	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>124</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere – StockView

I dati del 2025 sono con la nuova codifica Ateco 2025 (cfr. nota 5)

<sup>18</sup> Dal totale delle start-up sono escluse le società in liquidazione. La codifica utilizzata è ancora l'Ateco2007.

## 3 La struttura e la dinamica delle imprese nei principali settori dell'economia lariana

### Introduzione

Il capitolo “mette a fuoco” dati e statistiche relative alla **struttura** e alla **dinamica dei principali settori** dell'economia lariana, nella sua configurazione comasca e lecchese; settori che, nell'alternarsi delle fasi congiunturali, vantano la presenza di medie e grandi imprese, di rilevanza nazionale e internazionale, con livelli tecnologici elevatissimi.

Nonostante l'espansione del settore terziario, al cui interno spicca la performance del turismo, l'industria rimane il settore di riferimento per l'economia lariana, in termini di posti di lavoro e di valore aggiunto.

Un settore che sta decisamente migliorando i livelli di produttività, grazie all'introduzione sistematica di processi tecnologici avanzati che si integrano con politiche aziendali finalizzate alla sostenibilità, sia nei suoi aspetti ambientali, che in quelli sociali e di welfare.

Nel manifatturiero, il ruolo trainante va ancora riconosciuto ai tre tradizionali comparti produttivi: a quello **meccanico/“meccatronico”**, al **“sistema moda”** e al **“legno e arredo”**, il cui grado di apertura internazionale risulta elevato, sia per il valore della produzione, che per grado di penetrazione in diversi Paesi. Per la moda e il legno-arredo, il 2025 è tuttavia risultato un anno difficile, con risvolti negativi in termini di fatturato e occupazione.

All'interno del variegato settore manifatturiero va registrata anche la costante crescita del comparto alimentare e del chimico-farmaceutico; attività che stanno raggiungendo quote significative in termini di valore aggiunto e di export.

L'**artigianato** per numero di imprese e posti di lavoro, rimane una risorsa diffusa e preziosa per il sistema economico lariano, i cui territori sono ai vertici fra le province italiane per peso del settore in termini di imprese e fatturati.

Tuttavia, l'età media sempre più alta dei titolari d'impresa, la scarsa propensione dei giovani per un coinvolgimento professionale nel settore, il lento processo di rinnovamento tecnologico, frenano una più decisa ripresa del settore, che vede crescere la presenza di operatori stranieri, soprattutto nelle attività dei servizi.

L'**attività edilizia** ha confermato i livelli produttivi dell'ultimo biennio, beneficiando di investimenti in opere pubbliche programmate e inserite nel PNRR con l'aggiunta di interventi finalizzati allo svolgimento dei Giochi Olimpici 2026.

Di rilievo anche il segmento dell'edilizia residenziale con l'avvio di processi innovativi e di normative orientate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale

Il **settore turistico** va assumendo progressivamente un ruolo di rilievo e trainante per l'economia lariana; lo è soprattutto per la città di Como e per i comuni del lago che si affacciano sul ramo comasco; nell'ultimo biennio, grazie ad una domanda turistica in crescita, il settore è andato sviluppandosi a ritmi sostenuti anche nel territorio lecchese, nonostante un'offerta ricettiva ancora non sufficientemente adeguata e ad un persistente carenza di servizi e una abbastanza carente rete stradale (con i due capoluoghi, e non solo, spesso congestionati nel traffico).

Como ha rafforzato la sua apertura internazionale orientata ad un turismo di fascia alta, mentre Lecco sta consolidando il suo ruolo come polo del turismo outdoor e sportivo.

Il **settore commerciale** e il sistema distributivo rappresentano, nonostante le modificazioni al proprio interno, un fattore rilevante per il sistema economico lariano, sia per gli esercizi in attività sia per la presenza di posti di lavoro (con aumento nella grande distribuzione che bilancia la riduzione dei piccoli esercizi tradizionali e a conduzione familiare).

All'interno del settore, non vanno sottovalutate situazioni di criticità, in particolare per i territori montani, e in generale, nei piccoli comuni, ma pure presenti nei centri storici di Como e di Lecco, anche per l'aumento dei costi di gestione e degli affitti.

### 3.1 L'ARTIGIANATO NELL'AREA LARIANA

Nel comparto dell'**artigianato** lariano operano attualmente circa 22.000 ditte di cui 14.140 a Como e 7.860 a Lecco.

Nel corso del 2025 si sono registrate 1.454 **iscrizioni** di imprese artigiane (-8,1% rispetto al 2024); in calo anche le **cessazioni** (1.469, pari al -4,8%), escludendo quelle d'ufficio<sup>19</sup>; il saldo "naturale" torna leggermente negativo.

A **Como** sono 948 le nuove imprese artigiane (-7,7% rispetto all'anno precedente) e hanno chiuso 956 imprese (-3,4% nei confronti del 2024); a **Lecco** le iscrizioni sono state 506 (-8,8%) e le cessazioni 513 (-7,2%).

In complesso, nel 2025, nell'**area lariana** – considerando in questo caso anche le cessazioni d'ufficio - le aziende artigiane sono calate del 4,7% (contro il -2,1% regionale e il -1,4% nazionale), diminuzione che ha riguardato i due territori: a Como -739 unità, -5%), a Lecco -337 aziende e -4,1%.

Tavola 3.1 - Imprese artigiane registrate al 31.12 e variazione %, anni 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

	Imprese registrate		Variazione %	
	Anno 2024	Anno 2025	2023-2024	2024-2025
<b>Como</b>	14.878	14.139	0,2	-5,0
<b>Lecco</b>	8.194	7.857	0,01	-4,1
<b>Area lariana</b>	23.072	21.996	0,2	-4,7
<b>Lombardia</b>	232.099	227.266	-0,6	-2,1
<b>Italia</b>	1.250.582	1.233.610	-1,2	-1,4

N.B.: La variazione percentuale dello stock di imprese tra il 2024 e il 2025 è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine 2024 e quella tra 2023 e 2024 rispetto a fine 2023.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamera

<sup>19</sup> Delle 2.190 cancellazioni d'ufficio registrate nel 2025 (cfr. nota 1), 1.061 hanno riguardato imprese artigiane (731 a Como e 330 a Lecco), tutte imprese individuali, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D.P.R n. 247 del 23/7/2004 e dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3585/C del 14/6/2005 (mancato compimento per 3 anni consecutivi di atti di gestione) o per decesso del titolare. Nel 2024 se ne era verificata una sola (una cooperativa artigiana lecchese, per provvedimento del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*).

Il calo di 1.076 aziende rispetto al 2024 si ottiene sottraendo al saldo tra iscrizioni e cessazioni registrate nel 2025 le cessazioni d'ufficio; rapportando questo saldo alle 23.072 imprese registrate a fine 2024 si ottiene la variazione percentuale.

Tavola 3.2 - Iscrizioni, cessazioni e saldo imprese artigiane, anni 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

	Anno 2024			Anno 2025		
	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
<b>Como</b>	1.027	990	37	948	956	-8
<b>Lecco</b>	555	553	2	506	513	-7
<b>Area lariana</b>	<b>1.582</b>	<b>1.543</b>	<b>39</b>	<b>1.454</b>	<b>1.469</b>	<b>-15</b>
<b>Lombardia</b>	<b>16.310</b>	<b>15.918</b>	<b>392</b>	<b>16.074</b>	<b>15.577</b>	<b>497</b>
<b>Italia</b>	<b>83.586</b>	<b>84.685</b>	<b>-1.099</b>	<b>82.489</b>	<b>82.302</b>	<b>187</b>

N.B.: Il dato delle cessazioni è al netto delle cessazioni d'ufficio.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

All'interno del settore, le attività **agricolo-artigiane** rappresentano solo una percentuale marginale delle imprese artigiane, pari allo 0,4%, per un totale di 93 aziende.

La presenza delle imprese artigiane nel settore **secondario** è invece più consistente, rappresentando il 60,2% del totale; di queste, il 22,5% opera nel settore manifatturiero (con un calo del 4,8% rispetto all'anno precedente), mentre il 37,7% nel settore delle costruzioni (-7,4%). Complessivamente, a fine 2025 si contavano 13.234 aziende artigiane nel settore secondario, con una diminuzione del 6,5%.

Il 39,4% delle imprese artigiane è invece operativo nel **terziario**: di queste, 1.252 appartengono al settore del commercio (-4,8% rispetto all'anno precedente), mentre 7.417 operano nei servizi (-1,3%).

Tutti i comparti artigiani fanno registrare un andamento peggiore a **Como**, con la sola eccezione degli altri servizi (-1,1% contro il -1,5% **lecchese**): il manifatturiero mostra un -5,2% (contro il -4%); le costruzioni un -7,9% (contro il -6,5%); il commercio un -5,8% (contro -2,9%). L'artigianato agricolo è l'unico segmento ad evidenziare una crescita in uno dei due territori lariani: Lecco +3%, contro il -4,8% di Como.

Tavola 3.3 - Imprese artigiane registrate per settore di attività<sup>20</sup> (valori assoluti al 31.12 e variazioni %)  
Anni 2024 e 2025. Area lariana

	Anno 2024	Anno 2025		Var. % 2024/2025
		v.a.	%	
Agricoltura	95	93	0,4	-2,1
Industria manifatturiera e PU	5.189	4.942	22,5	-4,8
Costruzioni	8.960	8.293	37,7	-7,5
Commercio	1.315	1.252	5,7	-4,8
Altri servizi	7.513	7.417	33,7	-1,3
<b>TOTALE</b>	<b>23.072</b>	<b>21.996</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,7</b>

N.B.: Le imprese non classificate sono state ripartite in base al peso di ciascun settore. I dati del 2025 sono con la nuova codifica Ateco 2025 (cfr. nota 5)

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere

<sup>20</sup> Cfr. nota 5.

## Imprese artigiane registrate nel 2025 e variazione 2025 vs 2024

Area  
Lariana **22.000**

-4,7%



Como 64,3%

Lecco 35,7%

-5,0%



Como  
**14.140**

-4,1%



Lecco  
**7.860**



**Agricoltura**

**90**

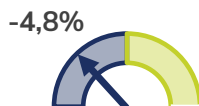


-2,1%



**Manifatturiero e PU**

**4.940**

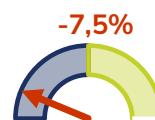


-4,8%



**Costruzioni**

**8.290**



-7,5%



**Commercio**

**1.250**

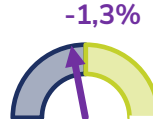


-4,8%



**Altri servizi**

**7.420**



-1,3%

**Iscrizioni**

**1.450**



Como 950 65,2%

Lecco 510 34,8%

Area Lariana

**Cessazioni**

**1.470**



Como 960 65,1%

Lecco 510 34,9%

## 3.2 IL SETTORE MANIFATTURIERO

Le **aziende lariane** del **manifatturiero** superano le 9.800 unità. Il comparto prevalente è il **"meccatronico"**, che concentra il 45% delle imprese, seguito da **"altro manifatturiero"**<sup>21</sup> (14,8%) **"sistema moda"** (14,6%), e **"fabbricazione di mobili"** (11%)<sup>22</sup>.

Nel 2025 il **settore manifatturiero** ha registrato 265 **iscrizioni** e 399 **cancellazioni** (escludendo le cancellazioni d'ufficio). Rispetto al 2024 la **variazione percentuale** del numero di aziende registrate (calcolata, in questo caso, tenendo conto anche delle cancellazioni d'ufficio) è risultata negativa (-3,2%).

Tutti i comparti produttivi hanno mostrato, rispetto al 2024, variazioni negative; da segnalare i cali delle imprese della "meccatronica" (-116 unità), del "sistema moda" (-77) e della "fabbricazione di mobili" (-46).

Tavola 3.4 - Imprese del manifatturiero al 31.12 (valori % sul totale del comparto). Anni 2024 e 2025. Area lariana

Settore	Anno 2024	Anno 2025		Variazione % 2024-2025 Area lariana	Variazione % 2024-2025 Provincia di Como	Variazione % 2024-2025 Provincia di Lecco
		v. a.	%			
Alimentare	575	558	5,9	-3,0	-2,5	-3,7
Sistema moda	1.473	1.396	14,6	-5,2	-5,1	-5,6
Legno	453	444	4,7	-2,0	-2,0	-1,9
Chimica-gomma	390	380	4,0	-2,6	-3,0	-2,0
Meccatronica	4.405	4.289	45,0	-2,6	-3,0	-2,3
Fabbricazione di mobili	1.092	1.045	11,0	-4,2	-4,8	0,1
Altro manifatturiero (e P.U.)	1.452	1.415	14,8	-2,6	-2,6	-2,6
<b>TOTALE</b>	<b>9.840</b>	<b>9.527</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,2</b>	<b>-3,5</b>	<b>-2,6</b>

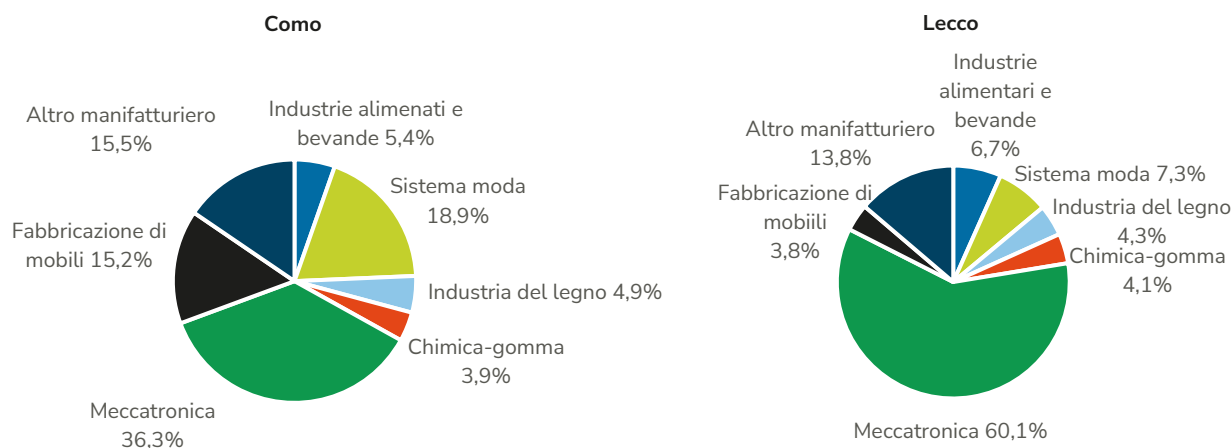
N.B.: Le imprese non classificate sono state ripartite in base al peso di ciascun settore. I dati del 2025 sono con la nuova codifica Ateco 2025

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

<sup>21</sup> Comprende i seguenti settori. "estrazione di minerali da cave e miniere", "fabbricazione di carta e dei prodotti di carta", "stampa e riproduzione di supporti registrati", "fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio", "fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi", "altre industrie manifatturiere" e "public utilities".

<sup>22</sup> I settori inseriti nel **"meccatronico"** sono quelli relativi alle codifiche Ateco 2025 "fabbricazione di metalli di base" (24); "fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature" (25); "fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica" (26); "fabbricazione di apparecchiature elettriche" (27); "fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a." (28); "fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (29); "fabbricazione di altri mezzi di trasporto" (30); "riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature" (33). I settori inseriti nel **"sistema moda"** sono le codifiche Ateco 2025 "fabbricazione di tessuti" (13); "fabbricazione di articoli di abbigliamento" (14); "fabbricazione di pelle e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali" (15). Il comparto **"fabbricazione di mobili"** include il codice Ateco 2025 31 "fabbricazione di mobili".

Figura 3.1 – Ripartizione delle imprese manifatturiere per comparto. Anno 2025(valori %). Provincia di Como e di Lecco



N.B.: Le imprese non classificate sono state ripartite in base al peso di ciascun settore.

N.B. Codifica Ateco è la ATECO 2025.

Fonte: Infocamere - Banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

### Il comparto della meccatronica

Al termine del 2025 nell'**area lariana** erano presenti quasi 3.900 imprese nel comparto meccatronico<sup>23</sup>, rappresentando il 6,1% del totale delle imprese (nel contesto della Lombardia tale quota risulta pari al 5% e a livello nazionale al 3,4%). In base alla classifica regionale dell'incidenza del comparto meccatronico sul totale delle imprese, **Como** si posiziona al 10° posto con 1.956 aziende (e al 26° posto nel ranking nazionale), con il 4,7% del totale. **Lecco** occupa, invece, il 1° posto sia nella classifica regionale che nazionale con 1.900 aziende, con una incidenza pari all'8,6% del totale.

L'**area lariana** ha tuttavia registrato nell'ultimo anno una diminuzione delle aziende meccatroniche, flessione di ben 121 unità, di cui 65 nell'**area lecchese** (-3,3%, contro il -1,9% della Lombardia e il -1,4% dell'Italia). Il numero delle aziende meccatroniche nell'**area lariana**, nell'ultimo decennio è diminuito di 688 unità (-15,1%, contro il -14,5% lombardo e il -9,3% italiano) e il peso rispetto al totale è sceso dal 6,9% al 6,1%. **Como** ha perso 256 unità attive (-11,6%) e la quota è scesa dal 5,2% al 4,7%. **Lecco**, pur confermando la propria leadership nel settore, ha subito una perdita di 432 imprese attive (-18,5%) con una incidenza che è scesa dal 10,2% all'8,6%.

Tavola 3.5 - Imprese attive comparto meccatronica (valori assoluti e variazioni %) | Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	2.212	2.012	1.956	4,7	-11,6	-2,8	4,8
Lecco	2.332	1.965	1.900	8,6	-18,5	-3,3	4,7
<b>Area lariana</b>	<b>4.544</b>	<b>3.977</b>	<b>3.856</b>	<b>6,1</b>	<b>-15,1</b>	<b>-3,0</b>	<b>9,5</b>
<b>Lombardia</b>	<b>47.350</b>	<b>41.296</b>	<b>40.498</b>	<b>5,0</b>	<b>-14,5</b>	<b>-1,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	<b>191.181</b>	<b>176.030</b>	<b>173.492</b>	<b>3,4</b>	<b>-9,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>23,3(*)</b>

N.B. Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 3.4 in quanto si riferiscono alle imprese attive (e non alle registrate) e non comprendono le imprese non classificate. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

<sup>23</sup> I dati qui presentati sono tratti dal report "Le imprese metalmeccaniche lariane: demografia d'impresa, addetti, congiuntura al 31 dicembre 2025 e interscambio commerciale e congiuntura al 30 settembre 2025" realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco nel febbraio 2026. Il report completo è consultabile al seguente link: [www.comolecco.camcom.it/pagina544\\_meccanica.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina544_meccanica.html)

Alla fine del 2025 le **imprese** del comparto meccatronico presenti nel territorio lariano occupavano circa 49.900 addetti<sup>24</sup>, su un totale di quasi 301.000: il peso del comparto risultava pari al 16,6% (a fronte del 12,5% lombardo e del 9,9% italiano). A **Como** i posti di lavoro erano poco più di 18.200 unità (9,7%), mentre a **Lecco** oltre 31.600 unità (27,8%). Un livello che colloca Lecco in prima posizione sia in ambito regionale che nazionale, mentre Como risulta la 10<sup>a</sup> provincia in Lombardia e la 46<sup>a</sup> in Italia.

Nell'**area lariana** gli addetti del meccatronico sono aumentati di quasi 3.200 unità negli anni tra il 2015 e il 2025 (+6,8%, contro il +8,5% lombardo e il +13,7% italiano); l'incremento ha riguardato però solo provincia di **Lecco** (+3.506 unità, +12,5%); a **Como** c'è stato un calo di 348 lavoratori (-1,9%); dati che segnalano un processo di concentrazione: cala il numero delle imprese, ma aumenta quello degli addetti (infatti cresce la dimensione media delle imprese).

Nel corso del 2025 l'**area lariana** ha registrato però un calo dei lavoratori impiegati di circa 500 unità, decremento che ha interessato entrambe le province lariane: a **Como** - 303 addetti e -1,6%, mentre a **Lecco** -216 addetti e -0,7%.

Tavola 3.6 – Addetti delle imprese attive comparto meccatronico (valori assoluti e variazioni %) | Anni 2015, 2024 e 2025. Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale addetti	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	18.588	18.543	18.240	9,7	-1,9	-1,6	3,6
Lecco	28.152	31.874	31.658	27,8	12,5	-0,7	6,2
Area lariana	46.740	50.417	49.898	16,6	6,8	-1,0	9,8
Lombardia	470.890	512.839	510.891	12,5	8,5	-0,4	100,0
Italia	1.742.083	1.983.367	1.980.249	9,9	13,7	-0,2	25,8(*)

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia.

N.B. Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

### Il “sistema moda”

Il “sistema moda”<sup>25</sup> **lariano**, a fine 2025, era rappresentato da quasi 1.200 imprese, l'1,8% del totale (media Lombardia 1,3%; Italia 1,2%). Nella graduatoria lombarda **Como** (955 aziende, 2,3%) si posizionava al 1° posto (e all'11° nella classifica nazionale), mentre **Lecco** (209 unità, 0,9%) occupa l'8° posto regionale e il 41° in Italia.

Tra il 2015 e il 2025, nell'**area lariana** il numero delle aziende del “sistema moda” è diminuito di 437 unità (-27,3%, contro il -28,8% lombardo e il -21,9% italiano) e il suo peso rispetto al totale è sceso dal 2,4% all'1,8%. **Como** ha perso 323 unità (-25,3%) e la quota è scesa dal 3,0% al 2,3%; a **Lecco** si è rilevata una riduzione di 114 imprese (-35,3%) e l'incidenza è scesa dall'1,4% allo 0,9%. Nell'ultimo anno l'**area lariana** ha registrato una diminuzione delle aziende del “sistema moda” di 68 unità (-5,5%): un calo che ha interessato soprattutto la provincia di **Como** (-5,9%).

<sup>24</sup> Il dato degli addetti comprende anche quelli delle unità locali; pertanto, vengono conteggiati anche gli addetti presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

<sup>25</sup> I dati qui presentati sono estratti dal report “Le imprese tessili lariane nel 2025: demografia d'impresa, addetti, congiuntura e interscambio commerciale” realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco nel maggio 2026. Il Report completo è consultabile al seguente link: [www.comolecco.camcom.it/pagina543\\_tessile.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina543_tessile.html)

Tavola 3.7 – Imprese attive “sistema moda” (valori assoluti e variazioni %) | Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale imprese	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	1.278	1.015	955	2,3	-25,3	-5,9	9,5
Lecco	323	217	209	0,9	-35,3	-3,7	2,1
Area lariana	1.601	1.232	1.164	1,8	-27,3	-5,5	11,6
Lombardia	14.049	10.477	10.004	1,2	-28,8	-4,5	100,0
Italia	84.409	68.135	65.936	1,3	-21,9	-3,2	15,2(*)

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia.

N.B. Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 3.4 in quanto si riferiscono alle imprese attive (e non alle registrate) e non comprendono le imprese non classificate. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 3.8 – Addetti delle imprese attive “sistema moda” (valori assoluti e variazioni %) | Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale addetti	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	13.880	12.299	11.232	6,0	-19,1	-8,7	13,8
Lecco	3.185	2.687	2.653	2,3	-16,7	-1,3	3,3
Area lariana	17.065	14.986	13.885	4,6	-18,6	-7,3	17,1
Lombardia	94.308	83.914	81.199	2,0	-13,9	-3,2	100,0
Italia	464.171	466.029	454.641	2,3	-2,1	-2,4	17,9(*)

N.B. Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Le **imprese lariane** del “sistema moda” a fine 2025 **occupavano** circa 13.900 addetti con un peso del settore pari al 4,6% (a fronte del 2% in Lombardia e del 2,3% in Italia).

A **Como** le imprese impiegavano circa 11.200 persone (6%), a **Lecco** oltre 2.600 (2,3%): un dato che colloca la provincia lecchese in 8<sup>a</sup> posizione a livello regionale e in 41<sup>a</sup> in Italia. La provincia di Como è, invece, leader nel settore in Lombardia e 11<sup>a</sup> in Italia.

Rispetto a fine 2015 l'**area lariana** ha, tuttavia, registrato un calo di circa 3.200 unità (-18,6%, contro il -13,9% lombardo e il -2,1% italiano) e l'incidenza del comparto rispetto al totale è sceso dal 6,4% al 4,6%.

**Como** ha perso oltre 2.600 lavoratori (-19,1%) e la quota settoriale è scesa dall'8,4% al 6%, mentre a **Lecco** la flessione ha interessato circa 500 unità (-16,7%) e l'incidenza sul totale si è ridotta dal 3,2% al 2,3%.

La diminuzione è proseguita anche nell'ultimo anno: i lavoratori del “sistema moda” sono scesi di 1.101 unità (-7,3%, contro il -3,2% regionale e il -2,4% nazionale): **Como** -1.067 unità e **Lecco** -34 (rispettivamente -8,7% e -1,3%).

## Il “sistema arredo”

A fine 2025 le imprese del “sistema arredo”<sup>26</sup> dell’**area lariana** erano 904 e rappresentavano l’1,4% del totale (Lombardia 0,5%; Italia 0,4%).

Nella graduatoria regionale, per incidenza del comparto sul totale imprese, **Como** (792 aziende, 1,9%) si trova al 2° posto e risulta seconda anche a livello nazionale; **Lecco** (112 aziende, 0,5%) è al 4° posto regionale e al 20° nazionale.

Nell’ultimo decennio, l’**area lariana** ha visto diminuire il numero delle aziende del comparto di 300 unità (-24,9%, contro il -20,2% lombardo e il -19,1% italiano) e il peso rispetto al totale è sceso dall’1,8% all’1,4%.

La provincia di **Como** ha perso 279 unità (-26,1%) e la quota è scesa dal 2,5% all’1,9%; quella di **Lecco** ha subito un calo di 21 imprese (-15,8%) e l’incidenza sul totale è passata dallo 0,6% allo 0,5%.

Anche rispetto al 2024, l’**area lariana** ha registrato una diminuzione delle aziende del comparto, pur se contenuta in sole 40 unità (pari al -4,2%), tutta concentrata nella provincia di **Como**.

Tavola 3.9 – Imprese attive “sistema arredo” (valori assoluti e variazioni %) | Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale imprese	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	1.071	833	792	1,9	-26,1	-4,9	20,0
Lecco	133	111	112	0,5	-15,8	0,9	2,8
<b>Area lariana</b>	<b>1.204</b>	<b>944</b>	<b>904</b>	<b>1,4</b>	<b>-24,9</b>	<b>-4,2</b>	<b>22,9</b>
<b>Lombardia</b>	<b>4.954</b>	<b>4.051</b>	<b>3.955</b>	<b>0,5</b>	<b>-20,2</b>	<b>-2,4</b>	<b>100,0</b>
Italia	22.563	18.647	18.244	0,4	-19,1	-2,2	21,7(*)

N.B. Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 3.4 in quanto si riferiscono alle imprese attive (e non alle registrate) e non comprendono le imprese non classificate (\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Le **imprese lariane** del “sistema arredo” **occupano** circa 7.300 addetti, con un peso del settore pari al 2,4% (contro lo 0,6% della Lombardia e dell’Italia). A **Como** si contano quasi 6.800 lavoratori (3,6%), mentre a **Lecco** poco più di 500 (0,5%). Per numero di addetti Como è la 5ª provincia in Italia, ma guida il ranking lombardo, che vede, invece, Lecco collocarsi al 5° posto (e al 33ª in Italia).

Negli ultimi dieci (2015-2025) l’**area lariana** ha registrato una riduzione degli addetti del settore di circa 900 unità (-11,1%, contro il -6,6% lombardo e il +0,7% italiano) e l’incidenza rispetto al totale è scesa dal 3,1% al 2,4%.

Nel territorio di **Como** si è verificato un decremento di 722 lavoratori (-9,6%) e la quota settoriale è scesa dal 4,5% al 3,6%; per quanto riguarda **Lecco**, la flessione ha interessato 184 addetti (-25,8%) e l’incidenza sul totale è passata dallo 0,7% allo 0,5%.

Il calo dei posti di lavoro è proseguito anche nell’ultimo anno; rispetto al 2024, infatti, l’**area lariana** ha registrato un decremento dei lavoratori nel “sistema arredo” di 151 unità (-2%, contro il -3,5% regionale e il -1% nazionale). Il calo, però, è concentrato solo a **Como** (-165 unità, -2,4%).

<sup>26</sup>I dati qui presentati sono estratti dal report “Il settore del mobile nell’area lariana, in Lombardia e in Italia nel periodo 2016-2025” realizzato dall’Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco nell’aprile 2026. Il Report è consultabile al seguente link: [www.comolecco.camcom.it/pagina545\\_legno-arredo.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina545_legno-arredo.html)

Tavola 3.10 – Addetti delle imprese “sistema arredo” (valori assoluti e variazioni %) | Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

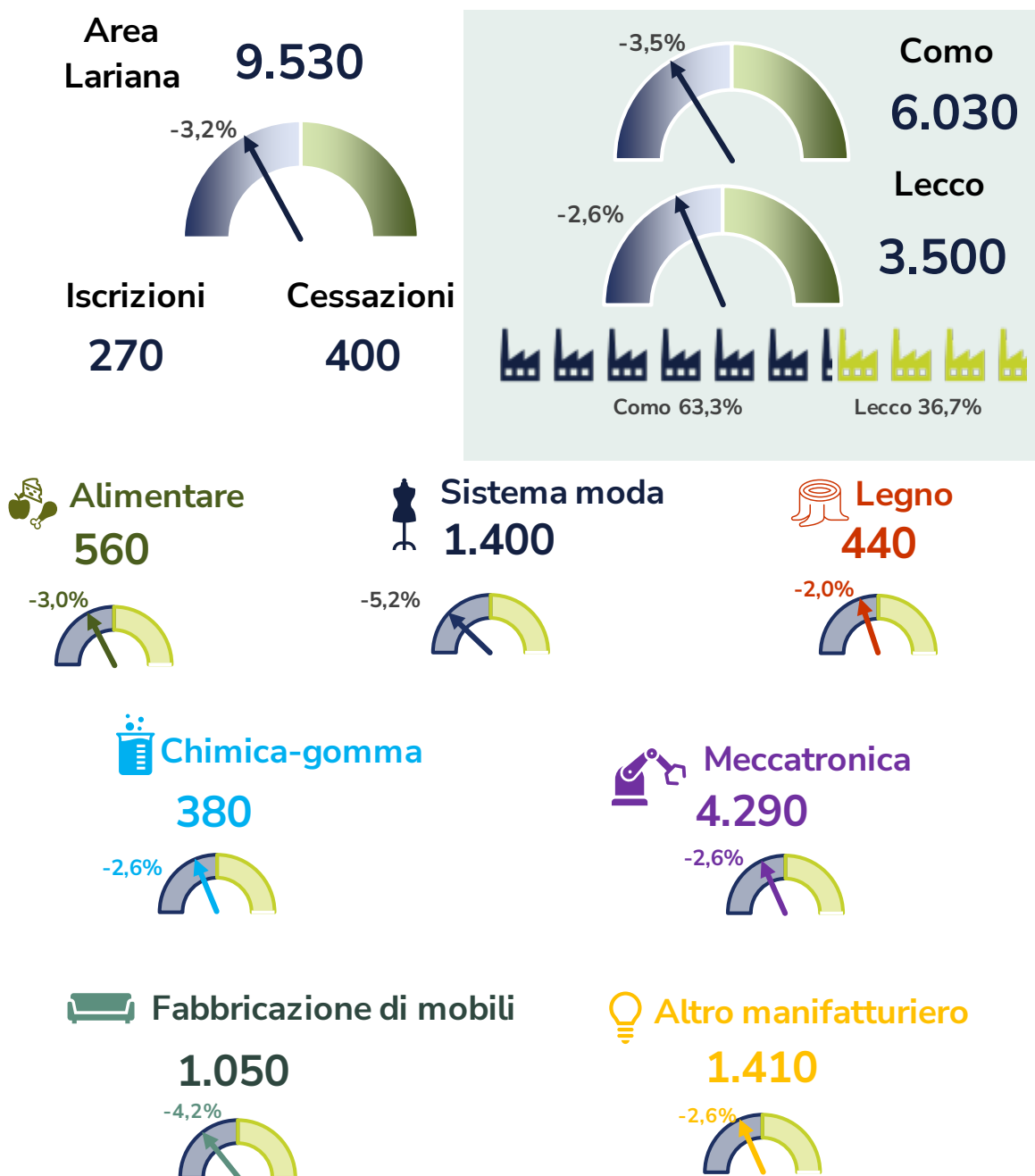
Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale addetti	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	7.487	6.930	6.765	3,6	-9,6	-2,4	26,8
Lecco	712	514	528	0,5	-25,8	2,7	2,1
<b>Area lariana</b>	<b>8.199</b>	<b>7.444</b>	<b>7.293</b>	<b>2,4</b>	<b>-11,1</b>	<b>-2,0</b>	<b>28,9</b>
<b>Lombardia</b>	<b>27.040</b>	<b>26.163</b>	<b>25.243</b>	<b>0,6</b>	<b>-6,6</b>	<b>-3,5</b>	<b>100,0</b>
Italia	127.524	127.932	126.651	0,6	-0,7	-1,0	19,9(*)

N.B. Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

## Imprese del comparto manifatturiero registrate nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



### 3.3 IL SETTORE EDILE

Al termine del 2025, nell'**area lariana** operavano circa 11.100 imprese, che rappresentavano il 17,5% del totale delle imprese (nel contesto della Lombardia erano il 17,1% e a livello nazionale il 16%).

In base alla classifica regionale dell'incidenza del settore dell'edilizia sul totale delle imprese, **Como** si posiziona al 6° posto con 7.325 aziende, rappresentando il 17,6% del totale (e al 28° posto nel ranking nazionale), mentre, **Lecco** occupa il 7° posto in regione e il 35° in Italia, con 3.791 aziende, che rappresentano il 17,2% del totale.

Rispetto al 2015, nell'**area lariana** è diminuito di 925 unità il numero delle aziende delle costruzioni (-7,7%, contro il +1,4% lombardo e il +5,8% italiano) e il peso rispetto al totale è sceso dal 18,1% al 17,5%. **Como** ha perso 487 unità attive (-6,2%) e la quota settoriale è scesa dal 18,3% al 17,6%. **Lecco** ha subito una perdita di 438 imprese attive (-10,4%): l'incidenza sul totale è scesa dal 17,8% al 17,2%.

Anche nel 2025, a causa delle cancellazioni d'ufficio <sup>27</sup>, l'**area lariana** ha registrato, rispetto al 2024, un calo delle aziende pari a 152 unità (-1,3%). La diminuzione ha riguardato entrambi i territori: Como, -107 e -1,4%; **Lecco**, -45 unità e -1,2% (rispetto al +4,3% della Lombardia e al +6,8% dell'Italia).

Tavola 3.11 - Imprese attive settore edilizia (valori assoluti e variazioni %). Anni 2015, 2024 e 2025.  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale imprese	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	7.812	7.432	7.325	17,6	-6,2	-1,4	5,3
Lecco	4.229	3.836	3.791	17,2	-10,4	-1,2	2,7
<b>Area lariana</b>	<b>12.041</b>	<b>11.268</b>	<b>11.116</b>	<b>17,5</b>	<b>-7,7</b>	<b>-1,3</b>	<b>8,0</b>
Lombardia	136.254	132.495	138.148	17,1	1,4	4,3	100,0
Italia	760.867	753.644	804.686	16,0	5,8	6,8	17,2(*)

N.B. Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 2.3 in quanto si riferiscono alle imprese attive (e non alle registrate) e non comprendono le imprese non classificate (\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Alla fine del 2025 le **imprese** del settore edile presenti nel territorio lariano occupavano quasi 26.100 addetti, su un totale di circa 301.000: il peso del settore risultava pari all'8,7% (a fronte dell'8,7% lombardo e del 9,3% italiano). A **Como** i posti di lavoro erano poco più di 16.600 unità (8,9%), mentre a **Lecco** hanno superato le 9.400 (8,3%). In virtù di questi numeri Como occupa la settima posizione a livello regionale e la 71<sup>a</sup> in Italia, mentre Lecco è l'8<sup>a</sup> provincia in Lombardia e la 82<sup>a</sup> in Italia.

Nell'ultimo decennio, l'**area lariana** ha incrementato gli addetti delle costruzioni di quasi 1.200 unità (+4,8%, contro il +24,2% lombardo e il +25,3% italiano), ma il peso rispetto al totale addetti è sceso dal 9,4% all'8,7%. La provincia di **Como** registra un incremento di quasi 900 lavoratori (+5,6%), quella di **Lecco** di circa 300 unità (+3,3%). Anche nell'edilizia è in atto un fenomeno di concentrazione: si riduce il numero delle imprese, ma aumenta quello degli addetti (cresce quindi la dimensione media delle imprese).

<sup>27</sup> Nel 2025 si sono registrate 773 cancellazioni d'ufficio nel settore (558 a Como e 215 a Lecco). A Como il saldo tra iscrizioni (438) e cessazioni "naturali" (419) è positivo (+19 unità), mentre a Lecco esso è risultato negativo (-14; 188 iscrizioni e 202 chiusure al netto di quelle d'ufficio).

Tuttavia nell'ultimo anno, l'**area lariana** ha evidenziato un calo dei lavoratori impiegati nel settore pari a circa 100 unità (-0,3%), diminuzione concentrata a Como (-0,8%, con 142 addetti in meno; +0,7% a Lecco, con un aumento di 67 lavoratori).

**Tavola 3.12 - Addetti settore edilizia (valori assoluti e variazioni %).**  
Anni 2015, 2024 e 2025 Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	2015	2024	2025	quota % 2025 su totale addetti	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	15.762	16.786	16.644	8,9	5,6	-0,8	4,7
Lecco	9.147	9.384	9.451	8,3	3,3	0,7	2,7
<b>Area lariana</b>	<b>24.909</b>	<b>26.170</b>	<b>26.095</b>	<b>8,7</b>	<b>4,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>7,4</b>
<b>Lombardia</b>	<b>285.880</b>	<b>352.800</b>	<b>354.939</b>	<b>8,7</b>	<b>24,2</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	<b>1.480.581</b>	<b>1.835.998</b>	<b>1.855.123</b>	<b>9,3</b>	<b>25,3</b>	<b>1,0</b>	<b>19,1(*)</b>

N.B. Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025.

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Nel 2025 il numero medio delle imprese iscritte alla Cassa Edile nell'area lariana<sup>28</sup> è risultato pari a circa 1.900 unità (1.199 a Como e 688 a Lecco) e, rispetto al 2019, si nota un aumento in entrambi i territori (Como +15,8% e Lecco +8,9%; area lariana +13,2%). I lavoratori nel 2025 ammontavano a oltre 9.600 (di cui 6.000 a Como e 3.600 a Lecco, rispettivamente +43,1% e +44,1% nei sei anni).

Le ore lavorate dichiarate dalle aziende iscritte sono aumentate, nei sei anni considerati, del 26,9%, attestandosi a quasi 12 milioni (circa 7,4 milioni a Como e quasi 4,6 a Lecco, rispettivamente +28,3% e +24,7%).

Limitando l'analisi al confronto con il 2024 si rileva una crescita di tutti e tre gli indicatori: per le imprese iscritte +2,6% (+2,4% a Como e +2,8% a Lecco); per le ore lavorate +2,9% (+1,6% a Como e +5,2% a Lecco); per i lavoratori +6,6% (+6% a Como e +7,8% a Lecco).

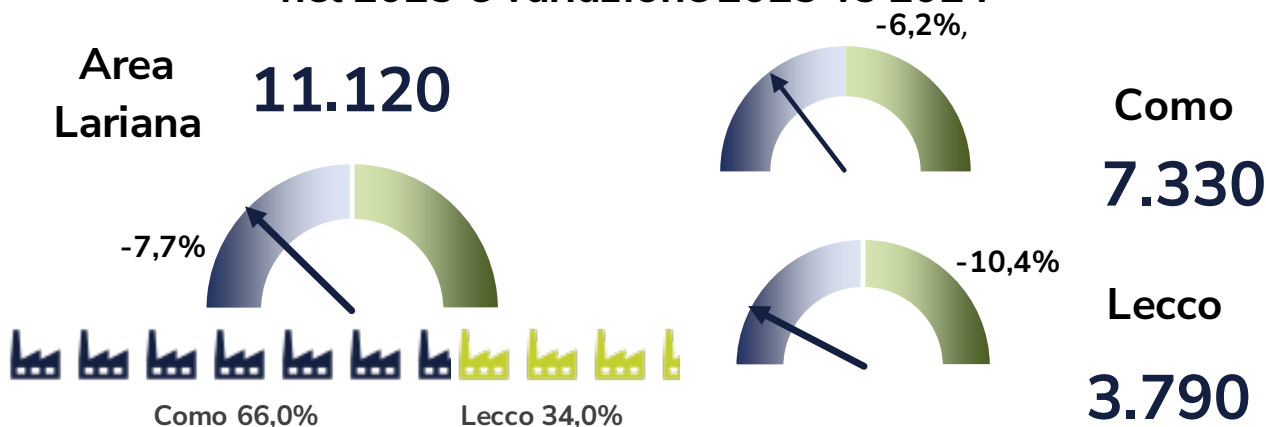
**Tavola 3.13 - Cassa edile: imprese, ore lavorate e lavoratori.**  
Anni 2019, 2024 e 2025. Province di Como e Lecco, Area lariana

Indicatore	Provincia	Anno 2019	Anno 2024	Anno 2025	Variazione % 2019-2025	Variazione % 2024-2025
<b>Imprese</b>	Como	1.035	1.171	1.199	15,8	2,4
	Lecco	632	669	688	8,9	2,8
	<b>Area lariana</b>	<b>1.666</b>	<b>1.840</b>	<b>1.887</b>	<b>13,2</b>	<b>2,6</b>
<b>Ore lavorate (x 1.000)</b>	Como	5.782	7.297	7.415	28,3	1,6
	Lecco	3.662	4.342	4.566	24,7	5,2
	<b>Area lariana</b>	<b>9.443</b>	<b>11.639</b>	<b>11.981</b>	<b>26,9</b>	<b>2,9</b>
<b>Lavoratori</b>	Como	4.196	5.668	6.006	43,1	6,0
	Lecco	2.526	3.377	3.640	44,1	7,8
	<b>Area lariana</b>	<b>6.721</b>	<b>9.045</b>	<b>9.646</b>	<b>43,5</b>	<b>6,6</b>

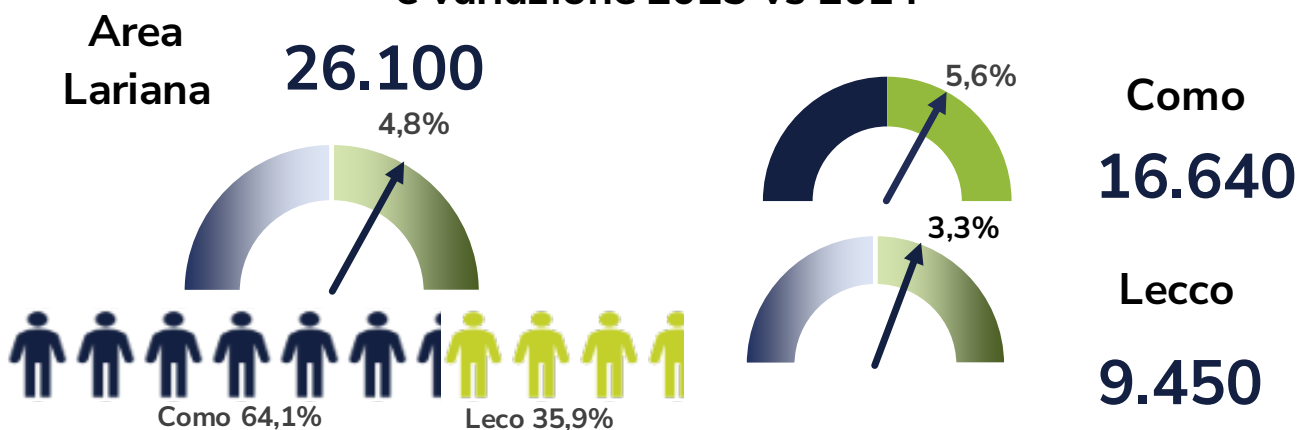
Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Cassa Edile Como-Lecco-Sistemi Informativi

<sup>28</sup> Hanno l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile le sole imprese (in qualunque tipologia di forma giuridica) che hanno dipendenti.

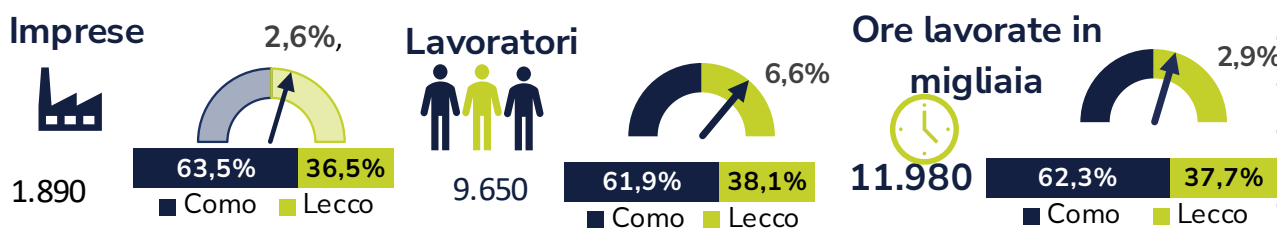
## Imprese attive del settore delle costruzioni nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



## Addetti del settore delle costruzioni nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



## Cassa edile: imprese con dipendenti, ore lavorate e lavoratori nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



### 3.4 IL SETTORE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

A fine 2025, nell'area lariana le **localizzazioni** operative nel settore sono pari a circa 8.500 unità e occupano 24.400 addetti. Circa 2/3 delle imprese e dei lavoratori si trovano in provincia di **Como** (5.600 unità locali e 16.200 occupati), mentre a **Lecco** sono presenti 2.900 ditte e 8.200 addetti. Nella "**grande e media distribuzione**" nelle due province operano complessivamente circa ¼ delle localizzazioni totali (circa 2.100 unità, pari al 24,9%), mentre la quota del "**food specializzato**" si attesta sotto al 20% (16,2%, quasi 1.400 imprese) e quella del "**no food**" è pari al 59% (5.000 aziende). A Como risulta più elevata, rispetto a Lecco, il segmento del "food specializzato" (16,7% contro 15,2%), mentre nel lecchese è più elevato il peso sul totale della tipologia "grande e media distribuzione" (25,5% contro 24,6% di Como) e del "no food" (59,3% contro 58,8%)<sup>29</sup>.

Con riferimento agli **addetti** per sotto-settore del commercio, l'area lariana mostra una quota pressochè analoga tra la "**grande e media distribuzione**" e il "**no food**" (rispettivamente 43,8%, pari a circa 10.700 persone e 46,1%, quasi 11.300), mentre più limitato è il peso del "**food specializzato**" (10,1%, poco meno di 2.500 unità). Non si notano grandi differenze tra il territorio comasco e quello lecchese.

Non è possibile effettuare un confronto (rispetto al 2024 e agli anni precedenti) sull'evoluzione del settore in quanto lo stesso è stato oggetto di una profonda rivisitazione a seguito dell'entrata in vigore (a partire da aprile 2025) della nuova codifica Ateco 2025.

**Tavola 3.14 - Localizzazioni attive settore commercio al dettaglio per principali comparti. Anno 2025.**  
Province di Como e Lecco, Area lariana

Comparto	Como	Lecco	Area lariana
Grande distribuzione	1.367	742	2.109
Food	927	443	1.370
No Food	3.271	1.730	5.001
<b>TOTALE</b>	<b>5.565</b>	<b>2.915</b>	<b>8.480</b>

N.B. Il dato differisce dal totale della tavola 2.3 in quanto in questa tavola vengono indicati i valori delle localizzazioni (e non le sedi di impresa), sono esclusi i codici del commercio all'ingrosso e i codici 47.3 "Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati", 47.8 "Commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori" e 47.9 "Attività dei servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio"; inoltre, in questa tavola non sono inserite le imprese non classificate.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

**Tavola 3.15 - Addetti settore commercio al dettaglio per principali comparti. Anno 2025.**  
Province di Como e Lecco, Area lariana

Comparto	Como	Lecco	Area lariana
Grande distribuzione	7.050	3.642	10.692
Food	1.637	821	2.458
No Food	7.501	3.768	11.269
<b>TOTALE</b>	<b>16.188</b>	<b>8.231</b>	<b>24.419</b>

N.B. Il dato differisce dal totale della tavola 2.3 in quanto in questa tavola vengono indicati i valori delle localizzazioni (e non le sedi di impresa), sono esclusi i codici del commercio all'ingrosso e i codici 47.3 "Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati", 47.8 "Commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori" e 47.9 "Attività dei servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio"; inoltre, in questa tavola non sono inserite le imprese non classificate.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

<sup>29</sup> La "**grande e media distribuzione**" comprende i codici 47.1 "Commercio al dettaglio non specializzato", 47.11 "Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi" e 47.12 "Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti"; il "**food specializzato**" comprende i codici 47.2 "Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi", 47.21 "Commercio al dettaglio di frutta e verdura", 47.22 "Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne", 47.23 "Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi", 47.24 "Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci", 47.25 "Commercio al dettaglio di bevande", 47.26 "Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco", 47.27 "Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari". Il "**no food**" comprende i codici 47.4 "Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione", 47.5 "Commercio al dettaglio di altre attrezzature per uso domestico", 47.6 "Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi" e 47.7 "Commercio al dettaglio di altri prodotti, esclusi autoveicoli e motocicli".

### 3.5 IL SETTORE TURISTICO

#### Le attività turistiche

Le **localizzazioni d'impresa** (sedi + unità locali) **operative** nel settore “turismo e ristorazione”<sup>30</sup> a fine 2025 hanno superato le 8.000 unità (di cui 5.290 a **Como** e 2.750 a **Lecco**<sup>31</sup>); esse rappresentano il 9,5% del totale delle unità locali **lariane** (il 9,7% di quelle **comasche** e il 9,2% di quelle **lecchesi**): una incidenza maggiore di quella regionale (7,8%) e in linea con quella nazionale (9,4%). La provincia di **Como** si posiziona al 2° posto nella graduatoria regionale (dopo Sondrio) e al 43° in quella nazionale per quota di attività nel “turismo e ristorazione” rispetto al totale; quella di **Lecco** è al 3° posto in Lombardia e al 47° in Italia. Nel decennio Como ha guadagnato una posizione a livello regionale (davanti a Brescia), scendendo di tre nella classifica nazionale; Lecco ha recuperato 21 posizioni nella classifica italiana (era 68<sup>a</sup>) e quattro in quella regionale (era 7<sup>a</sup>), superando Pavia, Bergamo, Brescia e Varese.

Nel corso del 2025 le localizzazioni del settore “turismo e ristorazione” nell'**area lariana** sono cresciute, rispetto al 2024, di 80 unità, pari al +1% (+37 unità a **Como** e +43 a **Lecco**, rispettivamente +0,7% e +1,6%); una performance decisamente migliore di quella della Lombardia (-0,1%), ma inferiore all'Italia (+1,7%). Un trend in continuità con quanto osservato nell'arco degli ultimi 10 anni, periodo in cui le attività nel settore sono aumentate di oltre 1.400 unità nell'area, registrando un incremento del 21,4%: a **Como** si è verificata, rispetto al 2015, una crescita di 859 unità (+19,4%), mentre a **Lecco** di 557 unità (+25,4%).

Tavola 3.16 - Localizzazioni attive settore turismo (valori assoluti e variazioni %). Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	Anno 2015	Anno 2024	Anno 2025	quota % 2025 su totale imprese	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	4.431	5.253	5.290	9,7	19,4	0,7	6,4
Lecco	2.191	2.705	2.748	9,2	25,4	1,6	3,3
<b>Area lariana</b>	<b>6.622</b>	<b>7.958</b>	<b>8.038</b>	<b>9,5</b>	<b>21,4</b>	<b>1,0</b>	<b>9,7</b>
Lombardia	74.234	82.849	82.785	7,8	11,5	-0,1	100,0
Italia	505.274	588.928	598.747	9,4	18,5	1,7	13,8(*)

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 30).

Sempre con riferimento all'anno appena terminato, quasi metà delle unità del “turismo e ristorazione” operava nel comparto della “**ristorazione**” (46,1%, circa 3.700 unità), mentre la “somministrazione di alimenti e bevande” (ex **bar**) rappresentava oltre 1/4 del totale (27,4%, circa 2.200). Gli alloggi (strutture alberghiere ed extra-alberghiere) erano il 22,5% (poco più di 1.800 localizzazioni) e le “**agenzie di viaggio e tour operator**” rappresentavano il restante 4% (poco più di 300 unità). La “somministrazione di alimenti e bevande” (28,1% contro 27%) e gli “alloggi” (23,1% e 22,1%) mostrano quote più elevate a **Lecco** che a Como; alla “ristorazione” e alle “agenzie di viaggio e tour operator”, viceversa, compete una percentuale più alta a **Como** (46,8% contro 44,9% per il primo; 4,1% e 3,9% per il secondo).

<sup>30</sup> Per il settore “turismo e ristorazione” sono presi in considerazione i codici Ateco2007 “alloggio” (55); “attività dei servizi di ristorazione” (56) e “attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e dei servizi di prenotazione e attività connesse” (79) per gli anni 2015 e 2024 e i codici Ateco 2025 “servizi di alloggio” (55), “attività di servizi di ristorazione” (56) e “attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse” (79) per i dati del 2025. A questo link è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica: [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html). I dati si riferiscono alle localizzazioni d'impresa attive (comprendono, pertanto, anche le unità locali) e non comprendono la ripartizione delle localizzazioni non classificate.

<sup>31</sup> I dati qui presentati sono estratti dal report “Consistenza economica del settore turistico nell'area lariana, in Lombardia e in Italia tra il 2016 e il 2023” realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco nel marzo 2024. Il Report completo è consultabile al seguente link: [https://www.comolecco.camcom.it/pagina542\\_turismo.html](https://www.comolecco.camcom.it/pagina542_turismo.html)

Rispetto al 2015 nell'area **lariana** si nota una diminuzione solo nel comparto "somministrazione di alimenti e bevande" (-457 unità, pari a -17,2%), mentre aumentano "alloggi" (+1.084: +150,1%), "ristoranti" (+740: +24,9%) e "agenzie di viaggio/tour operator" (+49: +17,9%). Per questi tre sotto-settori si notano incrementi in entrambe le province lariane: "alloggi" (+674 a **Como** e +410 a **Lecco**: +135,6% e +182,2%), "ristoranti" (rispettivamente +473 e +267: +23,6% e +27,6%) e "agenzie di viaggio/tour operator" (+39 e +10: +21,9% e +10,4%). La "somministrazione di alimenti e bevande", invece, si riduce in entrambe le province: a Como -327 unità e a Lecco -130 (rispettivamente -18,6% e -14,4%).

Tavola 3.17 - Localizzazioni attive settore turismo per singolo comparto anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, area lariana

Classe Ateco	Como			Lecco			Area lariana		
	2015	2024	2025	2015	2024	2025	2015	2024	2025
Servizi di alberghi e strutture simili	244	234	235	89	96	102	333	330	337
Servizi di alloggi vacanze e soggiorni brevi	212	790	895	121	449	515	333	1.239	1.410
Servizi di aree di campeggio	41	41	41	15	16	18	56	57	59
<b>Totale alloggi</b>	<b>497</b>	<b>1.065</b>	<b>1.171</b>	<b>225</b>	<b>561</b>	<b>635</b>	<b>722</b>	<b>1.626</b>	<b>1.806</b>
Attività dei servizi di ristorazione e ristorazione mobile	1.928	2.219	2.189	917	1.039	1.038	2.845	3.258	3.227
Attività di mense fornitura di pasti e catering	73	263	285	50	186	196	123	449	481
<b>Totale ristorazione</b>	<b>2.001</b>	<b>2.482</b>	<b>2.474</b>	<b>967</b>	<b>1.225</b>	<b>1.234</b>	<b>2.968</b>	<b>3.707</b>	<b>3.708</b>
Attività di somministrazione di bevande e simili	1.755	1.494	1.428	903	812	773	2.658	2.306	2.201
Attività dei servizi delle agenzie viaggio, Tour operator e servizi di prenotazione	178	212	217	96	107	106	274	319	323
<b>TOTALE TURISMO</b>	<b>4.431</b>	<b>5.253</b>	<b>5.290</b>	<b>2.191</b>	<b>2.705</b>	<b>2.748</b>	<b>6.622</b>	<b>7.958</b>	<b>8.038</b>

Fonte: Infocamere, StockView I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 30).

### Gli addetti nel turismo

Sono poco più di 34.000 gli addetti del comparto "turismo e ristorazione" **lariano** e rappresentano l'11,3% del totale dei posti di lavoro sul territorio (contro l'8,4% della Lombardia e il 10,9% dell'Italia). Negli esercizi **comaschi** superano di poco le 23.600 unità (pari al 12,6% del totale provinciale), mentre quelli **lecchesi** occupano circa 10.400 persone (9,1%).

Per quota di addetti del comparto turistico rispetto al totale provinciale, **Como** si posiziona al 2° posto nella graduatoria regionale (dopo Sondrio) e al 34° in quella nazionale, mentre **Lecco** risulta 5<sup>a</sup> a livello lombardo (superata anche da Varese e Brescia) e 71<sup>a</sup> in Italia.

Rispetto a fine 2015, Lecco ha recuperato 21 posizioni nella classifica italiana e Como 19, mentre nella graduatoria regionale Lecco guadagna due posizioni, scavalcando Milano e Pavia; resta invece invariata la posizione di Como). Negli ultimi dieci anni, gli addetti del comparto "turismo e ristorazione" hanno segnato una crescita consistente in entrambi i territori lariani con variazioni del +58,8% a **Como** e del +60,6% a **Lecco**.

Rispetto all'ultimo anno, nel 2025 gli occupati del comparto sono cresciuti di quasi 1.800 unità nell'area **lariana**, pari al +2,8% (+600 lavoratori circa a **Como**, +2,7%; poco più di +300 lavoratori a **Lecco**, +3%): una performance, per l'area lariana, superiore a quella regional, ma leggermente più bassa di quella nazionale (rispettivamente +2% e +3,1%).

Tavola 3.18 - Addetti settore turismo (valori assoluti e variazioni %). Anni 2015, 2024 e 2025  
Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	Anno 2015	Anno 2024	Anno 2025	quota % 2025 su totale addetti	var % 2015- 2025	var % 2024- 2025	quota % 2025 su totale Lombardia
Como	14.876	22.995	23.626	12,6	58,8	2,7	6,8
Lecco	6.311	10.096	10.402	9,1	64,8	3,0	3,0
Area lariana	21.187	33.091	34.028	11,3	60,6	2,8	9,9
Lombardia	254.031	338.254	345.032	8,4	35,8	2,0	100,0
Italia	1.499.823	2.117.254	2.183.607	10,9	45,6	3,1	15,8(*)

N.B.: Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; vengono pertanto conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 30).

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Attualmente oltre la metà degli addetti negli esercizi **lariani** opera nel comparto della “**ristorazione**” (60,5%, quasi 20.600 unità), mentre nelle attività di “**somministrazione di bevande e simili**” è impiegato quasi 1/5 del totale dei lavoratori (19,4%, poco più di 6.600). Gli **esercizi ricettivi** occupano il 17,7% della forza lavoro del turismo lariano (circa 6.000 unità) e le “**agenzie di viaggio e tour operator**” il restante 2,4% (poco più di 800 addetti). Per **Como** una quota di addetti superiore a **Lecco** negli “alloggi” (20,3% contro 11,9%) e minore nei “ristoranti” (59,1% contro 63,6%) e “somministrazione di bevande e simili” (18,2% contro 22,3%).

Rispetto al 2015 nell'**area lariana** aumentano i lavoratori di tutti i sotto-comparti turistici: nei ristoranti +9.322 unità (+82,8%); negli alloggi +2.735 (+83%); nei bar +593 (+9,8%); nelle agenzie di viaggio e *tour operator* +191 (+31,1%). La crescita di quest'ultima categoria ha interessato solo la provincia di **Como** (+215 unità, contro -24 di **Lecco**: rispettivamente +60,2% e -9,3%); in entrambe le province aumentano gli addetti nei ristoranti (+6.212 a Como e +3.110 a Lecco: +80,1% e +88,8%), nei bar (+237 a Como e +356 a Lecco: +5,8% e +18,1%) e negli alloggi (+2.086 e +649: +76,9% e +110,8%).

**A confronto con il 2024**, gli addetti dell'**area lariana** sono in crescita in tutti i sottoinsiemi: ristoranti +693 (+3,5%), alloggi +134 (+2,3%); bar +96 (+1,5%); agenzie di viaggio/*tour operator* +14 (+1,8%). Per queste ultime, l'incremento ha interessato la sola provincia di **Como** (+29, contro -15 unità di **Lecco**: +5,3% e -6%); in tutti gli altri comparti la crescita ha riguardato entrambi i territori lariani: alloggi +64 a Como e +70 a Lecco (rispettivamente, +1,4% e +6%); ristoranti +493 e +200 (+3,7% e +3,1%), bar +45 e +51 (+1,1% e +2,2%).

Tavola 3.19 - Addetti settore turismo per singolo comparto. Anni 2015, 2023 e 2024. Province di Como e Lecco, area lariana

Tipologie (Classe Ateco)	Como			Lecco			Area lariana		
	2015	2024	2025	2015	2024	2025	2015	2024	2025
Servizi di alberghi e strutture simili	2.284	3.816	3.786	376	665	750	2.660	4.481	4.536
Servizi di alloggi vacanze e soggiorni brevi	290	738	832	183	451	437	473	1.189	1.269
Servizi di aree di campeggio	137	179	179	27	49	48	164	228	227
<b>Totale alloggi</b>	<b>2.711</b>	<b>4.733</b>	<b>4.797</b>	<b>586</b>	<b>1.165</b>	<b>1.235</b>	<b>3.297</b>	<b>5.898</b>	<b>6.032</b>
Attività dei servizi di ristorazione e ristorazione mobile	7.069	11.916	12.365	2.896	4.902	5.218	9.965	16.818	17.583
Attività di mense fornitura di pasti e catering	682	1.554	1.598	606	1.510	1.394	1.288	3.064	2.992
<b>Totale ristorazione</b>	<b>7.751</b>	<b>13.470</b>	<b>13.963</b>	<b>3.502</b>	<b>6.412</b>	<b>6.612</b>	<b>11.253</b>	<b>19.882</b>	<b>20.575</b>
<b>Attività di somministrazione di bevande e simili</b>	<b>4.057</b>	<b>4.249</b>	<b>4.294</b>	<b>1.966</b>	<b>2.271</b>	<b>2.322</b>	<b>6.023</b>	<b>6.520</b>	<b>6.616</b>
<b>Attività dei servizi di agenzie viaggio, Tour operator e servizi di prenotazione</b>	<b>357</b>	<b>543</b>	<b>572</b>	<b>257</b>	<b>248</b>	<b>233</b>	<b>614</b>	<b>791</b>	<b>805</b>
<b>TOTALE TURISMO</b>	<b>14.876</b>	<b>22.995</b>	<b>23.626</b>	<b>6.311</b>	<b>10.096</b>	<b>10.402</b>	<b>21.187</b>	<b>33.091</b>	<b>34.028</b>

N.B. Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; vengono pertanto conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 30).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

## L'evoluzione delle imprese turistiche

Nel **lungo periodo** (2015-2025)<sup>32</sup>, la quota degli **“alloggi”** nell'**area lariana** è aumentata di 11,6 punti percentuali (contro i 4,9 della Lombardia e i 7 italiani): l'aumento è stato di 12,8 a **Lecco** e di 10,9 punti a **Como** (solo Sondrio mostra un incremento del peso di questo comparto superiore, pari a 13,3 punti). È leggermente diminuita la quota sul totale del comparto turistico delle **“agenzie di viaggio e tour operator”** (un decimo di punto in meno: +0,1 punti a **Como**, unico territorio lombardo a registrare un incremento, e -0,5 a **Lecco**), e in misura più consistente quella della **“somministrazione di bevande e ristoranti”** (-11,4 punti, -11 a **Como** e -12,3 a **Lecco**; solo Sondrio ha fatto peggio, in calo di quasi 13 punti).

Tavola 3.20 - Localizzazioni attive settore turismo per singolo comparto (valori % su totali localizzazioni del settore e variazioni%). Anni 2015 e 2024. Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	Alloggi			Somministrazione di bevande e simili			Agenzie di viaggio e tour operator		
	2015	2025	var. % 2025/2024	2015	2025	var. % 2025/2024	2015	2025	var. % 2025/2024
Como	11,2	22,1	10,9	84,8	73,8	-11,0	4,0	4,1	0,1
Lecco	10,3	23,1	12,8	85,3	73,0	-12,3	4,4	3,9	-0,5
Area lariana	10,9	22,5	11,6	85,0	73,5	-11,4	4,1	4,0	-0,1
Lombardia	8,2	13,1	4,9	86,8	82,5	-4,2	5,0	4,4	-0,6
Italia	13,7	20,7	7,0	82,0	75,4	-6,6	4,3	4,0	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere - StockView. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 30).

Nello stesso periodo, la quota degli **addetti** negli **“alloggi”** nell'**area lariana** è aumentata di 2,2 punti percentuali (a livello regionale l'incremento è stato decisamente più contenuto, +0,3 punti e a livello nazionale il valore resta invariato), +2,1 a **Como** e +2,6 a **Lecco**. Scende, al contrario, la quota degli altri due comparti: -0,5 punti **“agenzie di viaggio e tour operator”** (invariata a **Como**, e -1,8 a **Lecco**), -1,6 punti **“somministrazione di bevande e ristoranti”** (-2,1 punti a **Como** e -0,8 punti a **Lecco**).

Tavola 3.21 - Addetti settore turismo per singolo comparto (valori % su totali addetti del settore e variazioni %) Anni 2015 e 2025. Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	Alloggi			Somministrazione di bevande e simili			Agenzie di viaggio e tour oper.		
	2015	2025	Var. % 2025/2024	2015	2025	Var. % 2025/2024	2015	2025	Var. % 2025/2024
Como	18,2	20,3	2,1	79,4	77,3	-2,1	2,4	2,4	0,0
Lecco	9,3	11,9	2,6	86,6	85,9	-0,8	4,1	2,2	-1,8
Area lariana	15,6	17,7	2,2	81,5	79,9	-1,6	2,9	2,4	-0,5
Lombardia	11,2	11,5	0,3	85,8	85,8	-0,1	3,0	2,8	-0,2
Italia	19,9	19,9	0,0	77,2	77,6	0,3	2,8	2,6	-0,3

N.B. Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; vengono pertanto conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia. I dati del 2025 sono con codifica Ateco 2025 (cfr. nota 30).

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere - StockView

<sup>32</sup> Vengono commentati i raffronti sui valori percentuali di ciascun comparto turistico (alloggi, bar e ristoranti, agenzie di viaggio e tour operator) rispetto al totale del settore turismo di ciascuna provincia della Lombardia (cfr. tavole 6.21 e 6.22).

## Localizzazioni attive settore turismo nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



## Addetti del settore turismo nel 2025 e variazione 2025 vs 2024



## I flussi turistici e l'offerta ricettiva

Secondo i dati recentemente diffusi (maggio 2026) dall'“Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività di Regione Lombardia”, nel 2025 i turisti che hanno visitato la nostra regione sono stati 22,3 milioni e le notti trascorse sono ammontate a 56,7 milioni (arrivi e presenze sono cresciuti entrambi del 7% circa)<sup>33</sup>.

Anche l'**area lariana** ha registrato una crescita di **arrivi e presenze**: rispetto al 2024 (confermando la continua espansione del fenomeno turistico rispetto al periodo pre-pandemia), i primi hanno evidenziato un incremento del 9,4% (da oltre 2,3 a quasi 2,6 milioni) e le seconde del 10,5% (da oltre 6,1 a quasi 6,8 milioni). A **Como** l'incremento è stato di circa 132.000 visitatori (da quasi 1.877.000 a poco più di 2.000.000 unità: +7%), mentre quello delle notti trascorse ha superato le 383.000 unità (da 4.826.000 a circa 5.210.000: +7,9%). A **Lecco** la crescita ha sfiorato i +90.000 arrivi e le +256.000 presenze (rispettivamente +18,8% e +19,8%).

Con riferimento alla **tipologia delle strutture ricettive**, il numero di arrivi e presenze di turisti nell'**area lariana** risultano in crescita solo negli esercizi complementari (arrivi +19,8%; presenze, +18,4%); l' **alberghiero** ha evidenziato un lieve calo in entrambi gli indicatori (rispettivamente, -0,6% e -1,1%), diminuzione che si è concentrata nella provincia di **Como** (oltre -15.000 arrivi e -49.000 notti trascorse: -1,5% e -2,3%). Viceversa a **Lecco** si è verificato un aumento (circa 7.500 turisti e 21.600 notti in più, rispettivamente +4,4% e +6,1%). Rispetto all'anno precedente, in provincia di **Como** le **strutture extra-alberghiere** registrano un incremento di oltre 147.000 arrivi e di circa 432.000 notti (+17,3% e +16,1%), contro i circa +81.000 arrivi e le +234.000 notti di **Lecco** (+27,1% e +25%). La crescita delle strutture extra-alberghiere è dovuta anche alla registrazione di numerose strutture in precedenza non censite, spinta dall'introduzione del Codice Identificativo Nazionale (CIN).

L'incremento rispetto al 2024 ha interessato sia gli arrivi che le presenze degli **stranieri**: nell'**area lariana** i primi hanno registrato un +9,4%, passando da oltre 1,9 a quasi 2,1 milioni; le seconde hanno mostrato un +10,4% (da quasi 5,2 milioni a poco più di 5,7 milioni). È cresciuto anche il numero di turisti **italiani** che hanno visitato il nostro territorio (da quasi 444.000 a oltre 486.000, +9,6%) e le notti da loro trascorse sul nostro territorio (da circa 954.000 a oltre 1.000.000: +10,5%). Entrambi i territori lariani hanno registrato un incremento di arrivi e presenze straniere.

A **Como** gli arrivi sono cresciuti di circa 116.000 unità (+7,5%), mentre le presenze di quasi 354.000 notti, +8,5%. La clientela nazionale ha evidenziato aumenti, rispettivamente di quasi 16.000 (+5%) e di oltre 29.000 (+4,4%). A **Lecco**, gli arrivi di stranieri hanno mostrato un +62.000 unità e quelli degli italiani +26.600 (rispettivamente +17,9% e +21,4%), mentre le notti sono salite di 184.800 unità per i turisti d'oltralpe e di quasi 71.000 per i nostri connazionali (rispettivamente +18,6% e +24,1%).

Con riferimento alla **permanenza media**, nell'**area lariana** il dato si attesta a 2,6 giorni (invariato rispetto allo scorso anno) e risulta leggermente più alta a **Lecco** (2,8 contro 2,6 di **Como**; stabile in quest'ultimo territorio, mentre aumenta di un decimo di punto a Lecco). Risulta più elevata nelle strutture **extra-alberghiere** (3,1 giorni la media **lariana**, senza differenze tra **Como** e **Lecco**; resta stabile rispetto al 2024 in entrambe le province) rispetto agli **alberghi** (2,1 sia a Como, che a Lecco; non si evidenziano variazioni rispetto all'anno precedente).

Gli **stranieri** hanno trascorso in media 2,7 giorni sul **territorio lariano** e in provincia di **Como** (invariata rispetto all'anno precedente) e 2,9 a **Lecco** (stabile). Anche la permanenza media italiana resta pressoché analoga a quella del 2024 (sale da 2,1 a 2,2 giorni) e resta leggermente più bassa a **Como** (2,1 giorni contro i 2,4 di Lecco).

<sup>33</sup> I flussi turistici rilevati da regione Lombardia comprendono anche arrivi/presenze degli "altri alloggi privati" (che, invece, non vengono rilevati da Istat).

Tavola 3.22 - Arrivi per tipologia ricettiva (x 1.000).  
Anni 2024 e 2025. Province di Como e Lecco, Area lariana e Lombardia

Provincia	Provenienza	2024			2025		
		Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	Italiani	229,5	90,2	319,7	227,0	108,7	335,6
	Stranieri	794,2	762,8	1.557,0	781,7	891,4	1.673,1
	<b>Totale</b>	<b>1.023,8</b>	<b>852,9</b>	<b>1.876,7</b>	<b>1.008,6</b>	<b>1.000,1</b>	<b>2.008,7</b>
Lecco	Italiani	54,3	69,6	123,9	57,1	93,4	150,5
	Stranieri	116,4	229,7	346,1	121,2	286,9	408,1
	<b>Totale</b>	<b>170,7</b>	<b>299,3</b>	<b>470,1</b>	<b>178,3</b>	<b>380,4</b>	<b>558,6</b>
Area lariana	Italiani	283,9	159,8	443,7	284,1	202,1	486,2
	Stranieri	910,6	992,5	1.903,1	902,8	1.178,4	2.081,2
	<b>Totale</b>	<b>1.194,5</b>	<b>1.152,3</b>	<b>2.346,8</b>	<b>1.186,9</b>	<b>1.380,5</b>	<b>2.567,4</b>
Lombardia	Italiani	5.826,5	2.135,2	7.961,6	5.800,0	2.400,0	8.200,0
	Stranieri	8.051,3	4.872,0	12.923,4	8.360,0	5.800,0	14.160,0
	<b>Totale</b>	<b>13.877,8</b>	<b>7.007,2</b>	<b>20.885,0</b>	<b>14.155,2</b>	<b>8.199,0</b>	<b>22.354,2</b>

Fonte: Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

N.B I dati per nazionalità della Lombardia dell'anno 2025 sono arrotondati alle decine di migliaia per la Lombardia; la somma delle due nazionalità non coincide, pertanto, con il totale dell'alberghiero, dell'extra-alberghiero e della regione.

Tavola 3.23 - Presenze per tipologia ricettiva (x 1.000).  
Anni 2024 e 2025. Province di Como e Lecco, Area lariana e Lombardia

Provincia	Provenienza	2024			2025		
		Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	Italiani	401,1	258,5	659,6	396,9	291,8	688,8
	Stranieri	1.740,0	2.426,3	4.166,3	1.695,0	2.825,5	4.520,5
	<b>Totale</b>	<b>2.141,1</b>	<b>2.684,8</b>	<b>4.825,9</b>	<b>2.092,0</b>	<b>3.117,4</b>	<b>5.209,3</b>
Lecco	Italiani	104,8	189,0	293,9	113,9	250,9	364,8
	Stranieri	248,6	746,3	994,9	261,1	918,6	1.179,7
	<b>Totale</b>	<b>353,4</b>	<b>935,3</b>	<b>1.288,8</b>	<b>375,0</b>	<b>1.169,5</b>	<b>1.544,5</b>
Area lariana	Italiani	505,9	447,6	953,5	510,8	542,8	1.053,6
	Stranieri	1.988,6	3.172,6	5.161,2	1.956,2	3.744,1	5.700,2
	<b>Totale</b>	<b>2.494,5</b>	<b>3.620,2</b>	<b>6.114,7</b>	<b>2.467,0</b>	<b>4.286,8</b>	<b>6.753,8</b>
Lombardia	Italiani	10.778,0	6.721,7	17.499,7	10.810,0	7.300,0	18.110,0
	Stranieri	18.642,9	16.818,9	35.461,9	19.120,0	19.480,0	38.600,0
	<b>Totale</b>	<b>29.420,9</b>	<b>23.540,6</b>	<b>52.961,5</b>	<b>29.929,8</b>	<b>26.784,5</b>	<b>56.714,4</b>

Fonte: Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

N.B I dati per nazionalità della Lombardia dell'anno 2025 sono arrotondati alle decine di migliaia per la Lombardia; pertanto la somma delle due nazionalità non coincide con il totale dell'alberghiero, dell'extra-alberghiero e della regione.

Tavola 3.24 – Variazione % arrivi per tipologia ricettiva (x 1.000).  
Anni 2024 e 2025 (\*). Province di Como e Lecco, Area lariana e Lombardia

Provincia	Provenienza	2024			2025		
		Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	Italiani	-4,0	12,1	0,1	-1,1	20,5	5,0
	Stranieri	0,5	20,7	9,5	-1,6	16,9	7,5
	<b>Totale</b>	<b>-0,5</b>	<b>19,7</b>	<b>7,8</b>	<b>-1,5</b>	<b>17,3</b>	<b>7,0</b>
Lecco	Italiani	-3,6	-2,6	-3,1	5,0	34,2	21,4
	Stranieri	1,2	17,1	11,2	4,1	24,9	17,9
	<b>Totale</b>	<b>-0,4</b>	<b>11,8</b>	<b>7,1</b>	<b>4,4</b>	<b>27,1</b>	<b>18,8</b>
Area lariana	Italiani	-3,9	5,2	-0,8	0,1	26,5	9,6
	Stranieri	0,6	19,8	9,8	-0,9	18,7	9,4
	<b>Totale</b>	<b>-0,5</b>	<b>17,6</b>	<b>7,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>19,8</b>	<b>9,4</b>
Lombardia	Italiani	-1,9	14,2	1,9	-0,5	12,4	3,0
	Stranieri	7,8	27,2	14,4	3,8	19,0	9,6
	<b>Totale</b>	<b>3,5</b>	<b>22,8</b>	<b>9,3</b>	<b>2,0</b>	<b>17,0</b>	<b>7,0</b>

(\*) dati in attesa di validazione da parte di ISTAT

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como- Lecco su dati Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

N.B Le variazioni % per nazionalità delle province lariane dell'anno 2024 sono calcolate sui valori del 2023 arrotondati alle centinaia, di migliaia, mentre quelle del 2024 e del 2025 della Lombardia sono calcolate sui valori del 2023 e del 2024 arrotondati alle decine.

Tavola 3.25 – Variazione % presenze per tipologia ricettiva (x 1.000).  
Anni 2024 e 2025(\*). Province di Como e Lecco, Area lariana e Lombardia

Provincia	Provenienza	2024			2025 (*)		
		Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	Italiani	-2,0	4,1	0,3	-1,0	12,9	4,4
	Stranieri	0,0	17,8	9,6	-2,6	16,5	8,5
	<b>Totale</b>	<b>-0,4</b>	<b>16,5</b>	<b>8,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>16,1</b>	<b>7,9</b>
Lecco	Italiani	-3,4	-8,5	-6,7	8,6	32,7	24,1
	Stranieri	1,4	17,8	13,2	5,0	23,1	18,6
	<b>Totale</b>	<b>-0,1</b>	<b>11,3</b>	<b>8,0</b>	<b>6,1</b>	<b>25,0</b>	<b>19,8</b>
Area lariana	Italiani	-2,3	-1,6	-2,0	1,0	21,3	10,5
	Stranieri	0,2	17,8	10,3	-1,6	18,0	10,4
	<b>Totale</b>	<b>-0,3</b>	<b>15,1</b>	<b>8,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>18,4</b>	<b>10,5</b>
Lombardia	Italiani	-0,6	13,0	4,2	0,3	8,6	3,5
	Stranieri	6,6	23,9	14,1	2,6	15,8	8,8
	<b>Totale</b>	<b>3,9</b>	<b>20,6</b>	<b>10,7</b>	<b>1,7</b>	<b>13,8</b>	<b>7,1</b>

(\*) dati in attesa di validazione da parte di ISTAT

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como- Lecco su dati Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

N.B Le variazioni % per nazionalità delle province lariane dell'anno 2024 sono calcolate sui valori del 2023 arrotondati alle centinaia di migliaia, mentre quelle del 2024 e del 2025 della Lombardia sono calcolate sui valori del 2023 e del 2024 arrotondati alle decine.

### La stagionalità

I flussi turistici del 2025 dell'**area lariana** continuano a evidenziare una forte concentrazione di arrivi e presenze durante la stagione estiva (e soprattutto nei mesi di luglio e agosto, con oltre ¼ degli arrivi e 1/3 delle presenze), con una forte intensità nelle strutture ricettive extra-alberghiere.

Tra maggio e ottobre si concentra il 73,7% degli arrivi di tutto l'anno (pari a circa 1.900.000, di cui quasi 760.000 tra luglio e agosto) e il 78,3% delle presenze (quasi 5.300.000 milioni, di cui oltre 2.360.000 tra luglio e agosto). I primi due mesi dell'anno sono quelli meno dinamici: a essi fa capo solo il 5,2% degli arrivi (quasi 133.000) e il 4% delle presenze (circa 272.900).

Tavola 3.26 - Arrivi e presenze per mese e tipologia ricettiva (valori %). Anno 2025(\*). Area lariana

Mese	Alberghiero		Extra-alberghiero		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	3,5	3,0	1,6	1,5	2,5	2,0
Febbraio	3,6	3,1	1,9	1,4	2,7	2,0
Marzo	5,6	4,9	3,3	2,5	4,3	3,4
Aprile	9,4	9,1	9,5	8,2	9,4	8,6
Maggio	11,1	11,3	12,1	10,5	11,6	10,8
Giugno	11,7	12,2	13,6	13,3	12,7	12,9
Luglio	12,8	13,5	16,8	19,0	15,0	17,0
Agosto	12,3	13,6	16,4	20,5	14,5	18,0
Settembre	11,2	11,7	11,9	12,1	11,6	11,9
Ottobre	9,2	9,2	7,6	6,7	8,3	7,6
Novembre	5,1	4,5	2,3	1,9	3,6	2,9
Dicembre	4,6	3,7	3,0	2,3	3,7	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(\*) dati in attesa di validazione da parte di ISTAT

Fonte: Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

Analizzando i **dati per tipologia di struttura**, la quota di presenze tra gennaio e marzo è superiore nell'alberghiero e ciò accade anche negli ultimi tre mesi dell'anno (per la gran parte si tratta di presenze connesse al business e agli affari). Per entrambe le tipologie il *clou* degli arrivi e delle presenze si concentra tra maggio e ottobre (rispettivamente 68,3% e 78,4% del totale nell'alberghiero; 71,6% e 82,1% per l'extra-alberghiero) e, in particolare, tra luglio e agosto, si registra il 27,1% delle notti complessivamente trascorse negli alberghi e il 39,5% di quelle passate nelle altre strutture ricettive.

Quanto ai **flussi turistici stranieri**, il principale **mercato di riferimento** dell'**area lariana** è quello tedesco (circa 1,1 milioni le notti trascorse pari al 19,5% del totale delle presenze straniere lariane), seguito da quello americano e francese (rispettivamente quasi 786.000 e oltre 565.000 unità, 13,8% e 9,9% del totale). Importante è anche il numero di notti trascorse da Britannici e Olandesi (rispettivamente 445.000 e 400.000: 7,8% e 7%). **Como** evidenzia quote leggermente più alte rispetto a Lecco per Germania (19,8% contro 18,8%), Stati Uniti (14,3% contro 11,9%) e Paesi Bassi (7,3% contro 6%), mentre a **Lecco** risulta più elevata la quota di turistici dal Regno Unito (8,3% e 7,7%); tuttavia, le presenze britanniche nell'area lecchese sono, per la prima volta, inferiori a quelle dei polacchi (che diventano il quarto Paese con maggiori presenze); pressochè analogo tra i due territori il dato della Francia (intorno ai 10 punti percentuali).

Tavola 3.27 - Presenze straniere: primi 5 mercati (valori x 1.000, quota % su totale presenze e variazione %) Anni 2024 e 2025 (\*). Area lariana

Paese	Anno 2024 (X 1.000)	Anno 2025 (*) (X 1.000)	% su presenze straniere	Variazione % 2024/2025
Germania	1.000,0	1.115,6	19,5	11,6
Stati Uniti	801,8	785,8	13,8	-2,0
Francia	482,8	565,5	9,9	17,1
Regno Unito	420,0	445,1	7,8	6,0
Paesi Bassi	324,2	400,1	7,0	23,4

(\*) dati in attesa di validazione da parte di ISTAT

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como- Lecco su dati Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

Tavola 3.28 - Presenze straniere: primi 5 mercati (valori x 1.000, quota % su totale presenze e variazione %) Anni 2024 e 2025 (\*). Provincia di Como

Paese	Anno 2024 (X 1.000)	Anno 2025 (*) (X 1.000)	% su presenze straniere	Variazione % 2024/2025
Germania	810,3	893,5	19,7	10,3
Stati Uniti	663,8	645,8	14,3	-2,7
Francia	390,2	447,3	9,9	14,7
Regno Unito	340,2	347,1	7,7	2,0
Paesi Bassi	267,7	329,1	7,3	22,9

(\*) dati in attesa di validazione da parte di ISTAT

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como- Lecco su dati Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

Tavola 3.29 - Presenze straniere: primi 5 mercati (valori x 1.000, quota % su totale presenze e variazione %) Anni 2024 e 2025 (\*). Provincia di Lecco

Paese	Anno 2024 (X 1.000)	Anno 2025 (*) (X 1.000)	% su presenze straniere	Variazione % 2024/2025
Germania	189,7	222,1	18,8	17,1
Stati Uniti	138,0	140,0	11,9	1,5
Francia	92,6	118,1	10,0	27,5
Polonia	73,8	98,5	8,3	33,5
Regno Unito	79,8	98,0	8,3	22,8

(\*) dati in attesa di validazione da parte di ISTAT Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como- Lecco su dati Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

### Le strutture ricettive

Nell'**area lariana** il numero complessivo di strutture ricettive (aggiornata al 10.2.2026) si attesta a circa 13.600 unità (329 alberghi e 11.717 esercizi extra-alberghieri) per circa 108.900 posti letto (rispettivamente 18.203 e 90.664). Il 69,8% degli esercizi turistici è localizzato a **Como** (75,1% degli alberghi e circa 15.100 posti letto; 70,7% delle strutture complementari e poco più di 62.000 posti letto), mentre a **Lecco** è presente il restante 24,9% degli alberghi (con circa 3.100 posti letto) e il 30,3% delle strutture complementari (con poco più di 28.600 posti letto). **Rispetto al 2024**, nell'**area lariana** il **numero complessivo delle strutture ricettive** ha registrato una crescita del 13%, pari a +1.564 unità (+11,%, +970 a **Como**; +16,9%, +594 a **Lecco**); nei due territori l'incremento ha interessato entrambe le tipologie di alloggi: le **strutture complementari** a **Como** di 963 unità (+11,6%), mentre gli **alberghi** di 7 unità (+2,9%); **Lecco** le prime sono cresciute di 592 unità (+17,2%), mentre i secondi di 2 (+2,5%). Complessivamente, nell'**area lariana gli alberghi** crescono di 9 unità (+13,3%), mentre le **strutture complementari** di 1.555 unità (+13,3%). Sempre rispetto a fine 2024, nell'**area lariana**, i **posti letto** aumentano del 7,1%, +7.213 unità (**Como** +5,8%, +4.246; **Lecco** +10,3%, +2.967).

L'incremento dei posti letto ha riguardato sia gli **alberghi** (**Como** +8,2% e +1.147 unità; **Lecco** +124 e +4,2%; **area lariana** +1.271, +7,5%), che le **altre strutture ricettive** (rispettivamente +5,3%, +3.099; 11%, +2.843 e +5.942, +7%).

Tavola 3.30 - Numero di strutture per tipologia ricettiva. Anni 2024 e 2026 (\*). Province di Como e Lecco, Area lariana

Provincia	2024			2026 (*)		
	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	240	8.281	8.521	247	9.244	9.491
Lecco	80	3.436	3.516	82	4.028	4.110
<b>Area lariana</b>	<b>320</b>	<b>11.717</b>	<b>12.037</b>	<b>329</b>	<b>13.272</b>	<b>13.601</b>

(\*) dati aggiornati al 10/2/2026 (ultima data di aggiornamento della piattaforma; i dati di fine 2025 non sono disponibili)

Fonte: Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

Tavola 3.31 - Posti letto per tipologia ricettiva. Anni 2024 e 2026 (\*). Province di Como e Lecco, Area lariana

Provincia	2024			2026 (*)		
	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	13.948	58.960	72.908	15.095	62.059	77.154
Lecco	2.984	25.762	28.746	3.108	28.605	31.713
<b>Area lariana</b>	<b>16.932</b>	<b>84.722</b>	<b>101.654</b>	<b>18.203</b>	<b>90.664</b>	<b>108.867</b>

(\*) dati aggiornati al 10/2/2026 (ultima data di aggiornamento della piattaforma; i dati di fine 2025 non sono disponibili)

Fonte: Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

Tavola 3.32 - Variazione % 2024/2026 (\*) del numero di strutture e posti letto per tipologia ricettiva  
Province di Como e Lecco, Area lariana

Provincia	Strutture ricettive			Posti letto		
	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale	Alberghiero	Extra-alberghiero	Totale
Como	2,9	11,6	11,4	8,2	5,3	5,8
Lecco	2,5	17,2	16,9	4,2	11,0	10,3
<b>Area lariana</b>	<b>2,8</b>	<b>13,3</b>	<b>13,0</b>	<b>7,5</b>	<b>7,0</b>	<b>7,1</b>

(\*) non essendo disponibile il dato a fine 2025 la variazione è calcolata raffrontando i dati a fine 2024 con quelli al 10/2/2026 (ultima data di aggiornamento della piattaforma)

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como- Lecco su dati Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività - Regione Lombardia

### Strutture ricettive nel mercato "alternativo"

Interessante per valutare i trend del settore sono i dati tratti dalla piattaforma ISNART Stendhal, in collaborazione con Unioncamere Lombardia. Un primo elemento da considerare è la presenza sempre più diffusa delle **strutture ricettive del mercato alternativo**. In particolare, a fine 2025 gli alloggi lombardi offerti in affitto da Airbnb hanno superato le 89.400 unità (+3,3% rispetto a fine 2024); di questi, circa 16.500 sono localizzati nell'**area lariana** (ben il 18,4%: 13,1% a **Como** e 5,3% a **Lecco**), con un incremento del 5,1% (+3,6% a Como e +9% a Lecco, incremento decisamente superiore rispetto alla media regionale, e ancor più rispetto al dato nazionale, -1%). Como è al terzo posto regionale per peso sul totale lombardo, dopo Milano (45,1%) e Brescia (14,6%). Per quanto riguarda le **prenotazioni in strutture Airbnb**, nel 2025 l'**area lariana** ha registrato oltre 477.000 prenotazioni (+2,2%, +4,2% a Como e +1,5% a Lecco rispetto al 2024): ben il 18,1% degli oltre 2,6 milioni di prenotazioni regionali (**Como** 12,9%; **Lecco** 5,2%). In Lombardia le prenotazioni in questi alloggi sono cresciute del 2,8%, mentre in Italia si è registrato un calo del 2%.

Tavola 3.33 - Strutture ricettive del mercato alternativo (alloggi in affitto su Airbnb). Anni 2024-2025. Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	Numero strutture ricettive		Variazioni % 2024/2025	Incidenza % su totale Lombardia anno 2025
	Anno 2024	Anno 2025		
Como	11.329	11.732	3,6	13,1
Lecco	4.365	4.758	9,0	5,3
<b>Area lariana</b>	<b>15.694</b>	<b>16.490</b>	<b>5,1</b>	<b>18,4</b>
Lombardia	86.544	89.408	3,3	100,0
Italia	815.569	807.512	-1,0	11,1(*)

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati ISNART

Tavola 3.34 - Prenotazioni nelle strutture ricettive del mercato alternativo (alloggi in affitto su Airbnb)  
Anni 2024-2025. Province di Como e Lecco, Area lariana, Lombardia e Italia

Provincia	Numero prenotazioni		Variazioni % 2024/2025	Incidenza % su totale Lombardia anno 2025
	Anno 2024	Anno 2025		
Como	335.972	340.881	4,2	12,9
Lecco	131.005	136.461	1,5	5,2
Area lariana	466.977	477.342	2,2	18,1
Lombardia	2.563.860	2.635.152	2,8	100,0
Italia	19.243.866	18.860.670	-2,0	14,0(*)

(\*) Il dato indica la quota della Lombardia sul totale Italia Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati ISNART

### Prezzi mercato OTA

Con riferimento al **settore alberghiero** - secondo i dati rilevati nel **mercato OTA** (*Online Travel Agencies*, ovvero quelli relativi alle prenotazioni effettuate tramite agenzie di viaggi/tour operator - nel 2025 il prezzo medio del soggiorno nelle province di **Como** e **Lecco** è risultato tra i più elevati in Lombardia: rispettivamente 226 e 159 euro (media Lombardia 164 euro; media Italia 151 euro)<sup>34</sup>

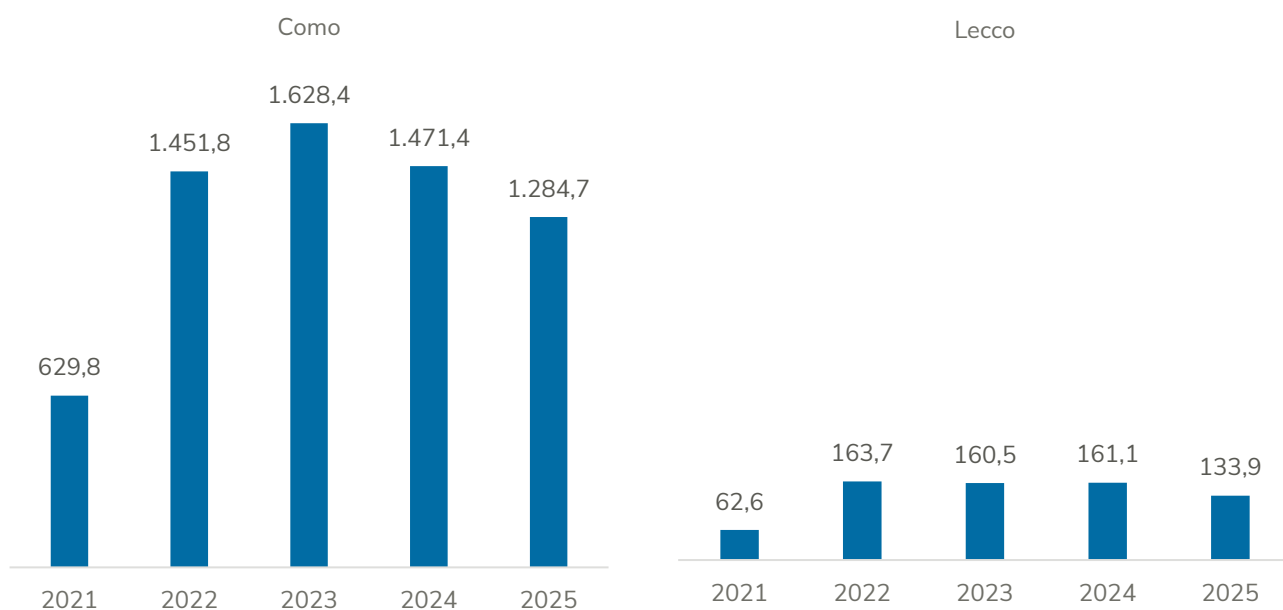
### Le spese dei turisti stranieri

Quanto alle spese dei turisti stranieri nell'**area lariana** - dato elaborato e diffuso dalla Banca d'Italia per singola provincia - dopo un triennio espansivo nel 2024 e nel 2025 si è registrata una contrazione.

Nell'ultimo anno la spesa dei turisti stranieri ha sfiorato i 1.300 milioni, con un decremento del 13,1% rispetto al 2024, flessione che si accompagna a quella dell'anno precedente (-8,7%). La riduzione della spesa dei turisti stranieri ha riguardato sia la provincia di **Como** (-12,9%) che quella di **Lecco** (-16,9%).

Sulla base dei valori assoluti la spesa turistica straniera è concentrata per il 90,6% a Como e per il 9,4% a Lecco, un rapporto in linea con gli anni precedenti.

Figura 3.2 - Spesa dei turisti stranieri nelle province di Como e di Lecco negli anni 2021-2025 (valori in milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, Indagine campionaria sul turismo internazionale.

<sup>34</sup> Fonte ISNART (dati aggiornati al 4/4/2026).

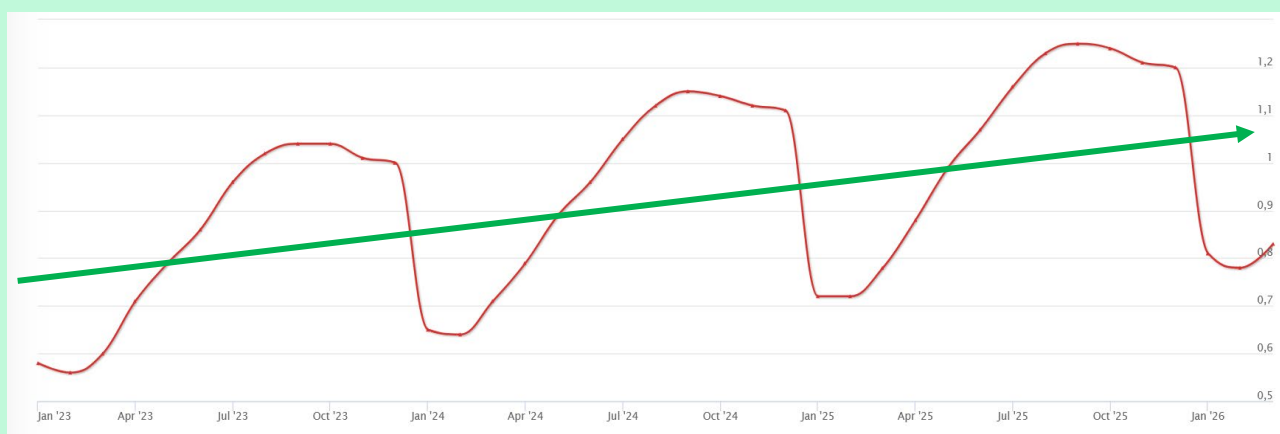
## FOCUS

### DATI DI SPESA DAL CIRCUITO MASTERCARD

La spesa con carte di credito del circuito Mastercard presso i POS fisici della provincia di Como effettuata da cittadini non residenti nella stessa provincia mostra un trend crescente e un picco nei mesi da luglio a dicembre. L'incremento medio dell'indice nei primi 3 mesi del 2026 rispetto al periodo corrispondente del 2023 è stato del 38,3%, a fronte di una crescita dell'inflazione intorno al 3,7%. Sulla crescita incide anche la maggior propensione a pagare gli acquisti con carte di credito, anche per transazioni di piccola entità: la spesa media per singola transazione è passata da 44 a 39 euro.

Nei primi 3 mesi del 2026, il 48% della spesa è stato effettuato da visitatori stranieri, l'8% da italiani non residenti in regione, e il 44% da lombardi provenienti da altre province. Quasi i 3/10 della spesa complessiva si sono concentrati nel capoluogo.

#### TREND DELLA SPESA CON CARTE MASTERCARD (2023-2026) PROVINCIA DI COMO

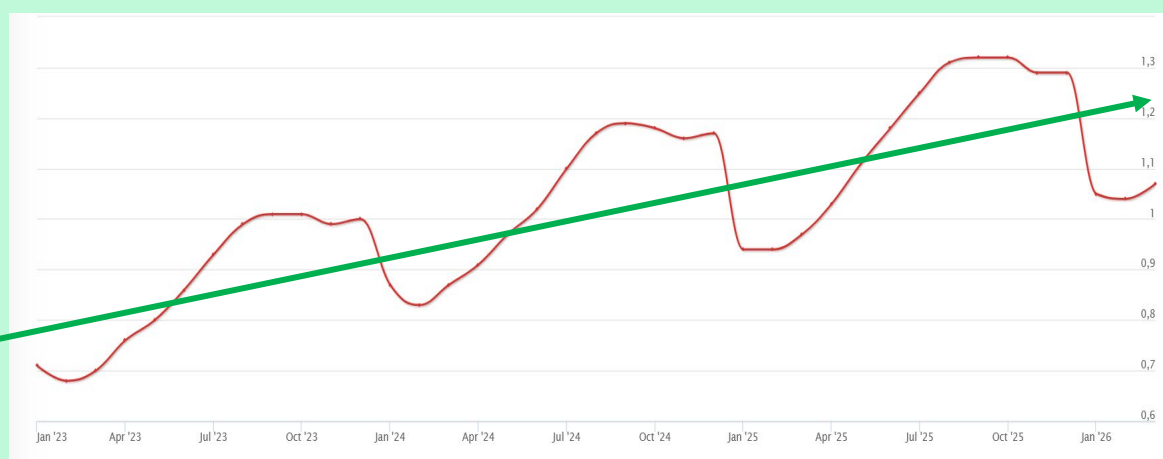


Fonte: Piattaforma Geospending

Anche il grafico della spesa con carte Mastercard in provincia di Lecco mostra picchi nella seconda metà di ogni anno, con una crescita ancor più sostenuta: l'incremento medio dell'indice nei primi 3 mesi del 2026 rispetto al periodo corrispondente del 2023 è stato del 52,9%. La spesa media per singola transazione si è abbassata da 43 a 34 euro.

Tra gennaio e marzo 2026, il 14% della spesa è stato effettuato da visitatori stranieri, il 12% da italiani non lombardi, e il 74% da lombardi non residenti in provincia. Quasi un quinto della spesa totale è stato effettuato nel capoluogo.

#### TREND DELLA SPESA CON CARTE MASTERCARD (2023-2026) PROVINCIA DI LECCO



Fonte: Piattaforma Geospending

## RIPARTIZIONE DELLA SPESA MENSILE DEL 2025 - PROVINCE DI COMO E LECCO



In provincia di **Como**, nel 2025 la quota di spesa con carte Mastercard realizzata da visitatori stranieri è stata molto consistente in tutti i **mesi dell'anno** ma, mentre tra gennaio e marzo e nell'ultimo bimestre si è attestata al di sotto del 50%, nel periodo estivo è cresciuta fino a rappresentare circa il 70% del totale. Rilevante anche la percentuale di spesa di cittadini di altre province lombarde; più contenuta e piuttosto stabile quella del resto d'Italia.

Anche a **Lecco** la quota di spesa realizzata da visitatori di altre regioni italiane è poco significativa, tranne nel mese di agosto; più bassa che a Como la percentuale di ospiti provenienti dall'estero (che comunque raggiunge circa il 40% nei mesi estivi), mentre il contributo dei Lombardi è decisamente importante, toccando il 70% nel primo e nell'ultimo bimestre.

### SPESA PER NAZIONALITÀ STRANIERI –

Origine	Speso (%)	Var.YoY	Ticket medio (€)
Svizzera	37,54	+ 5%	47,66
Germania	11,38	+ 5%	35,59
Stati Uniti	8,03	-5%	78,58
Regno Unito	7,52	+ 3%	38,61
Paesi Bassi	6,79	+ 8%	34,74
Francia	4,08	+ 10%	33,22
Belgio	2,65	+ 2%	38,85
Altro	1,90	+ 16%	44,26
Spagna	1,55	+ 20%	29,99
Australia	1,52	-16%	50,08

### SPESA PER NAZIONALITÀ STRANIERI –

Origine	Speso (%)	Var.YoY	Ticket medio (€)
Germania	13,81	+ 6%	38,35
Regno Unito	12,81	+ 8%	27,55
Svizzera	11,30	+ 8%	51,52
Paesi Bassi	8,86	+ 8%	32,51
Stati Uniti	7,54	+ 6%	43,84
Francia	6,63	+ 12%	29,97
Polonia	5,16	+ 27%	22,25
Belgio	3,41	-2%	35,84
Spagna	3,18	+ 26%	24,98
Altro	2,77	+ 9%	31,16

Fonte: Piattaforma Geospending

In provincia di **Como**, nel 2025 ben il 37,5% della spesa complessiva con carte Mastercard effettuata dagli **stranieri** riguarda cittadini svizzeri<sup>35</sup>; seguono nell'ordine Germania (11,4%), Stati Uniti (8%), Regno Unito (7,5%) e Paesi Bassi (6,8%). Questi ultimi vedono la crescita più sostenuta rispetto all'anno precedente (+8%), seguiti da Svizzera, Germania (+5%) e Regno Unito (+3%); in calo la spesa degli Statunitensi (-5%).

Nel territorio **lecchese**, la "top 5" è composta dagli stessi Paesi, ma in un ordine diverso: Germania (13,8%), Regno Unito (12,8%), Svizzera (11,3%), Paesi Bassi (8,9%) e Stati Uniti (7,5%). In tutti i casi si registrano aumenti di spesa compresi tra il +6% di Germania e Stati Uniti e il +8% dei restanti 3 Paesi.

<sup>35</sup> Una parte non trascurabile della spesa di questi ultimi non è da ricondurre a flussi turistici, ma ad acquisti anche di generi di prima necessità effettuati con brevissime puntate oltre frontiera.

## TIPOLOGIA DI SPESA – PROVINCIA DI COMO, ANNO 2025

Origine	Speso (%)	Var.YoY	Ticket medio (€)
Supermercati e negozi di specialità alimentari	23,66	+12%	34,65
Ristoranti	18,96	+11%	40,04
Hotel	12,45	-2%	138,41
Abbigliamento	9,26	+7%	90,83
Altro	7,22	+8%	43,08
Carburante per autoveicoli	5,63	+3%	46,54
Shopping	5,59	+10%	46,05
Intrattenimento	3,79	+31%	68,28
Bar, negozi di vino e liquori	3,18	+11%	19,38
Articoli per la casa	2,57	+2%	66,18

## TIPOLOGIA DI SPESA – PROVINCIA DI LECCO, ANNO 2025

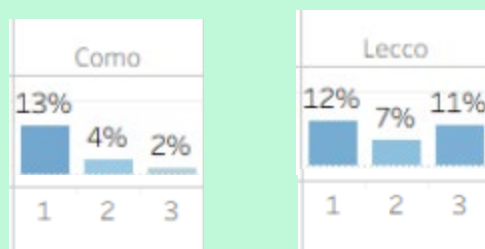
Origine	Speso (%)	Var.YoY	Ticket medio (€)
Supermercati e negozi di specialità alimentari	22,12	+13%	28,02
Ristoranti	22,04	+14%	27,98
Altro	11,51	+16%	44,33
Abbigliamento	9,56	+8%	67,74
Carburante per autoveicoli	6,33	+4%	39,04
Hotel	6,20	+2%	66,16
Shopping	5,19	+10%	39,30
Bar, negozi di vino e liquori	4,11	+27%	18,59
Trasporto in autobus, treno e autostrada	2,40	+18%	22,55
Articoli per la casa	2,03	+8%	46,32

Fonte: Piattaforma Geospending

Nel 2025, in entrambe le province lariane, le prime due **tipologie di spese** con carte Mastercard effettuate da non residenti sono state supermercati e negozi di alimentari (23,7% della spesa totale a Como; 22,1% a Lecco) e ristoranti (rispettivamente 19% e 22%). Al terzo posto, a Como, si piazzano gli hotel (12,4%); a Lecco la categoria residuale “altro” (11,5%). In quarta posizione troviamo l'abbigliamento, con quote simili (Como 9,3%; Lecco 9,6%). Per Como, a parte il lieve calo della spesa per hotel (-2%<sup>36</sup>) si rilevano aumenti in tutti gli altri casi; in particolare, supermercati, ristoranti, shopping, intrattenimento e bar vedono aumenti in doppia cifra. A Lecco, gli incrementi di spesa sono generalmente ancor più sostenuti.

Anche nei primi 3 mesi del 2026 si registrano aumenti di spesa con carte Mastercard sia sulla provincia di Como, sia a maggior ragione su quella di Lecco.

## VARIAZIONE SPESA MENSILE PROVINCIALE











Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Unioncamere Lombardia su dati Piattaforma Geospending

Infine, da un'indagine realizzata da **Regione Lombardia** emerge che, tra le 20 **principali attrazioni regionali** ordinate per numero di tracce digitali (ovvero “nominate più spesso” su internet), ben 5 si trovano nell'area lariana. Nella “top 10” (che vede ben 8 attrazioni a Milano) spicca il lungolago di Menaggio, e nella “top 20” figurano il Duomo di Como, l'Orrido di Bellano, Villa Balbianello a Lenno e Villa Monastero di Varenna, tutte con indicatori di “sentiment” (ovvero di gradimento) superiori a 90/100. Dopo Milano, che piazza ben 11 attrazioni nelle prime 20 posizioni regionali, il Lago di Como è al secondo posto con 5 (Como 3, Lecco 2), lasciandone solo 4 al resto della Lombardia: 2 a Brescia, una a Monza e una a Mantova.

<sup>36</sup> Questa spesa comprende i pagamenti effettuati con carte Mastercard direttamente nei POS fisici delle strutture turistiche del territorio, ma non quelli eseguiti online al momento della prenotazione, o comunque prima del viaggio.

## PRINCIPALI ATTRAZIONI LOMBARDE E RELATIVO "SENTIMENT"

Nome	Città	Tipo	Volume tracce digitali	Sentiment	POI Popularity
 Duomo di Milano	Milano	Chiesa	28,4k	93.7/100	144.3
 Castello Sforzesco	Milano	Castello	9,5k	93.2/100	129.1
 Galleria Vittorio Emanuele II	Milano	Attrazione	8,8k	93.1/100	128.1
 Castello Scaligero di Sirmione	Sirmione	Castello	7,8k	91.8/100	126.3
 Parco Sempione	Milano	Parco	4,6k	92.5/100	119.0
 Pinacoteca di Brera	Milano	Attrazione	3,6k	93.5/100	115.6
 Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci	Milano	Museo	3,3k	89.9/100	114.3
 Arco della Pace	Milano	Punto di riferimento	3,2k	94.1/100	114.1
 Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci	Milano	Museo	3,2k	89.9/100	113.9
 Lago di Como	Menaggio	Lago	2,7k	94.3/100	111.7
 Basilica di Santa Maria del Duomo	Milano	Basilica	2,5k	90.8/100	110.4
 Autodromo Nazionale di Monza	Monza	Esperienze	2,4k	90.9/100	109.9
 Cattedrale di Santa Maria della Spina	Como	Cattedrale	2,1k	94.7/100	108.7
 Orrido di Bellano e Ca' del Conte	Bellano	Attrazione	2,0k	88.5/100	107.5
 Leonardo3 Museum	Milano	Museo	1,8k	89.7/100	106.0
 Vittoriale degli Italiani	Gardone Riviera	Parco	1,7k	93.4/100	105.5
 Villa del Balbianello	Tremezzina	Attrazione	1,7k	90.5/100	105.0
 Palazzo Te	Mantova	Attrazione	1,6k	92.9/100	104.5
 Basilica di Sant'Ambrogio	Milano	Basilica	1,5k	94.0/100	103.6
 Villa Monastero	Varenna	Monastero	1,5k	91.4/100	103.3

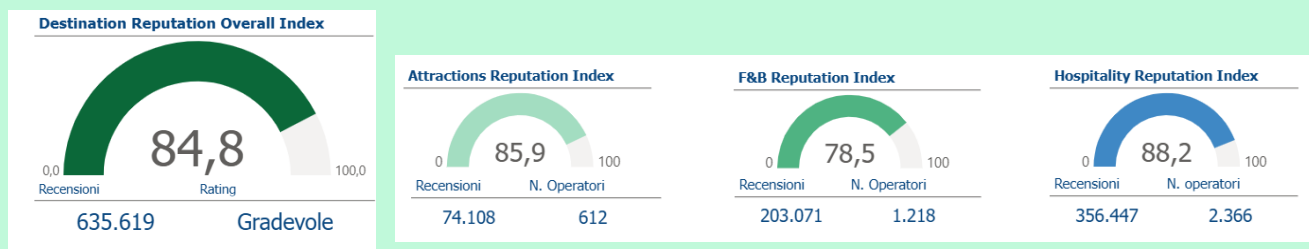
Fonte: Piattaforma Data Appeal (dati pubblicati da Regione Lombardia)

## FOCUS

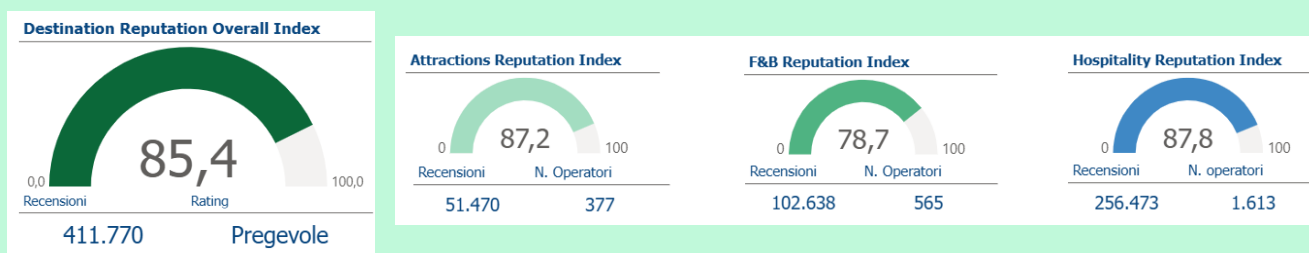
### LA REPUTAZIONE TURISTICA DELL'AREA LARIANA

Vengono qui analizzati i dati estratti dalla piattaforma lodah, strumento di business intelligence in grado di elaborare, analizzare e rappresentare i dati del settore turistico, sia sul piano della domanda (numero di turisti) che su quello dell'offerta (strutture ricettive)<sup>37</sup>. L'analisi si concentra sul **"reputation index"** (ovvero un valore quantitativo<sup>38</sup> che sintetizza i giudizi dei turisti) articolato in tre dimensioni: riferito alle **attrazioni**, all'**enogastronomia**, all'**ospitalità**, a loro volta inglobati in un unico **indice generale** ("Destination Reputation Overall Index"). L'indice generale dell'**area lariana** si attesta a 84,8 su 100 (85,4 in provincia di Como e 83,8 in quello di Lecco), mentre i tre sotto-indicatori si posizionano a 85,9 per le attrazioni, a 78,5 per l'enogastronomia e a 88,2 per l'ospitalità. Per quest'ultimo **Lecco** mostra un valore più alto di **Como** (89,1 contro 87,8), al contrario dei primi due (attrattività 87,2 contro 84,1; enogastronomia 78,7 contro 78,4). Dunque, nelle recensioni dei clienti si nota uno spazio di miglioramento soprattutto nell'offerta della ristorazione, mentre sul piano delle attrazioni e dell'ospitalità i valori sono molto elevati anche a paragone con i maggiori "competitor".

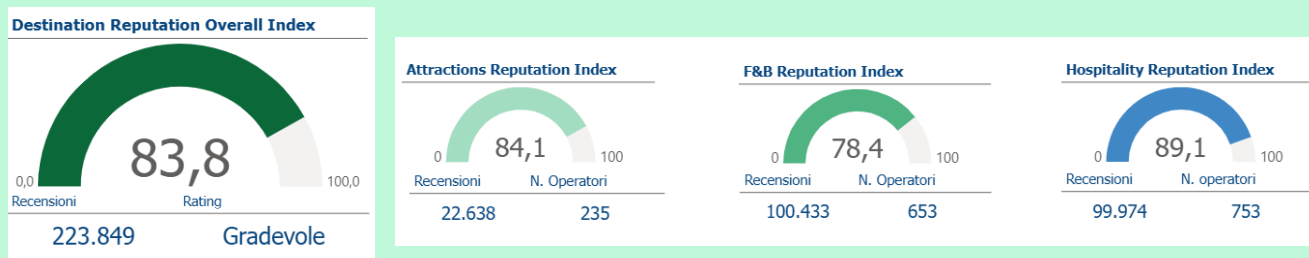
#### Reputation index dell'area lariana



#### Reputation index provincia di Como



#### Reputation index provincia di Lecco








Fonte: piattaforma lodah


<sup>37</sup> La piattaforma lodah è realizzata dalla società Digital Inphinity Srl di Milano. In particolare, tramite l'intelligenza artificiale, vengono analizzate le recensioni dei turisti pubblicate sulle varie piattaforme internet al fine di ricavare un indice di gradimento della vacanza. I dati analizzati in questo focus sono stati estratti dalla piattaforma il 7 maggio 2026 e riguardano la rilevazione effettuata il 30 aprile 2026.

<sup>38</sup> L'indice (il cui punteggio massimo è pari a 100) viene calcolato analizzando 635.619 recensioni (411.770 a Como e 223.849 a Lecco) riferite a 4.196 operatori lariani del settore turistico (2.555 a Como e 1.641 a Lecco) monitorati dalla piattaforma.

Con riferimento alle **attrazioni più popolari** (cioè quelle maggiormente recensite dai visitatori), in provincia di **Como** al primo posto si piazza Villa del Balbianello (Tremezzina), con un indice di reputazione pari a 94/100, seguita da Villa Carlotta (Tremezzina) che si attesta a quota 92/100. La cattedrale di Como (terza) e i giardini di Villa Melzi (Bellagio) totalizzano entrambi 90 punti; Villa Olmo (Como) e Punta Spartivento (Bellagio) 86. Nel territorio di **Lecco** il campanile della cattedrale di San Nicolò (nel capoluogo) e il forte Montecchio nord (Colico) superano quota 90 (rispettivamente 96 e 92), valore raggiunto anche da Villa Monastero (Varenna); Castello di Vezio (Perledo), Abbazia di Piona (Colico) e Museo della Moto Guzzi (Mandello del Lario) si attestano tutti e tre a 86.

#### Reputation index dei punti di interesse maggiormente recensiti delle province di Como e di Lecco

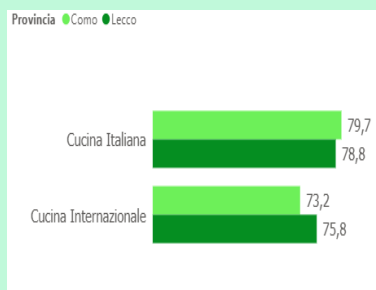
Denominazione	Città	Categoria	Immagine	N. Recensioni	Rep. Index
Villa Del Balbianello	Tremezzina	Arte e Cultura		3.605	94,00
Villa Carlotta	Tremezzina	Arte e Cultura		3.445	92,00
Chiesa Cattedrale di Como	Como	Arte e Cultura		3.282	90,00
I Giardini Di Villa Melzi	Bellagio	Natura e paesaggi		2.503	90,00
Villa Olmo	Como	Arte e Cultura		727	86,00
La Punta Spartivento	Bellagio	Natura e paesaggi		623	86,00
<b>Totale</b>				<b>21.014</b>	<b>84,55</b>

Denominazione	Città	Categoria	Immagine	N. Recensioni	Rep. Index
Villa Monastero	Varenna	Arte e Cultura		1.508	90,00
Castello di Vezio	Perledo	Arte e Cultura		1.123	86,00
Abbazia di Piona	Colico	Arte e Cultura		676	86,00
Campanile di San Nicolò	Lecco	Natura e paesaggi		529	96,00
Forte Montecchio Nord	Colico	Arte e Cultura		441	92,00
Museum Moto Guzzi	Mandello del Lario	Arte e Cultura		333	86,00
<b>Totale</b>				<b>7.864</b>	<b>84,38</b>

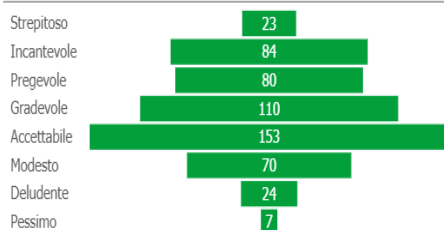
Fonte: piattaforma lodah

Per quanto riguarda l'**enogastronomia**, i turisti che hanno visitato la provincia di **Como** hanno assegnato un valore medio pari a 79,7/100 alla **cucina italiana** (a fronte del 78,8 del **lecchese**) e a 73,2 alla **cucina internazionale** (Lecco 75,8). Sui 1.183 operatori della ristorazione lariani considerati<sup>39</sup> (551 della provincia di Como e 632 della provincia di Lecco), il 31,9% (Como 33,9%; Lecco 30,2%) è stato recensito positivamente (con giudizi da "strepitoso" a "pregevole"); il 49,3% si è classificato nella fascia intermedia, tra "gradevole" e "accettabile" (Como 47,7%; Lecco 50,6%) e il 18,8% ha ottenuto un **giudizio dei turisti** negativo, compreso tra "modesto" e "pessimo" (Como 18,3%; Lecco 19,1%).

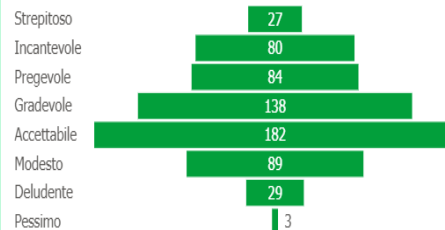
#### Reputation index enogastronomia e distribuzione operatori per valutazione delle province di Como e di Lecco



##### Distribuzione operatori per valutazione



##### Distribuzione operatori per valutazione



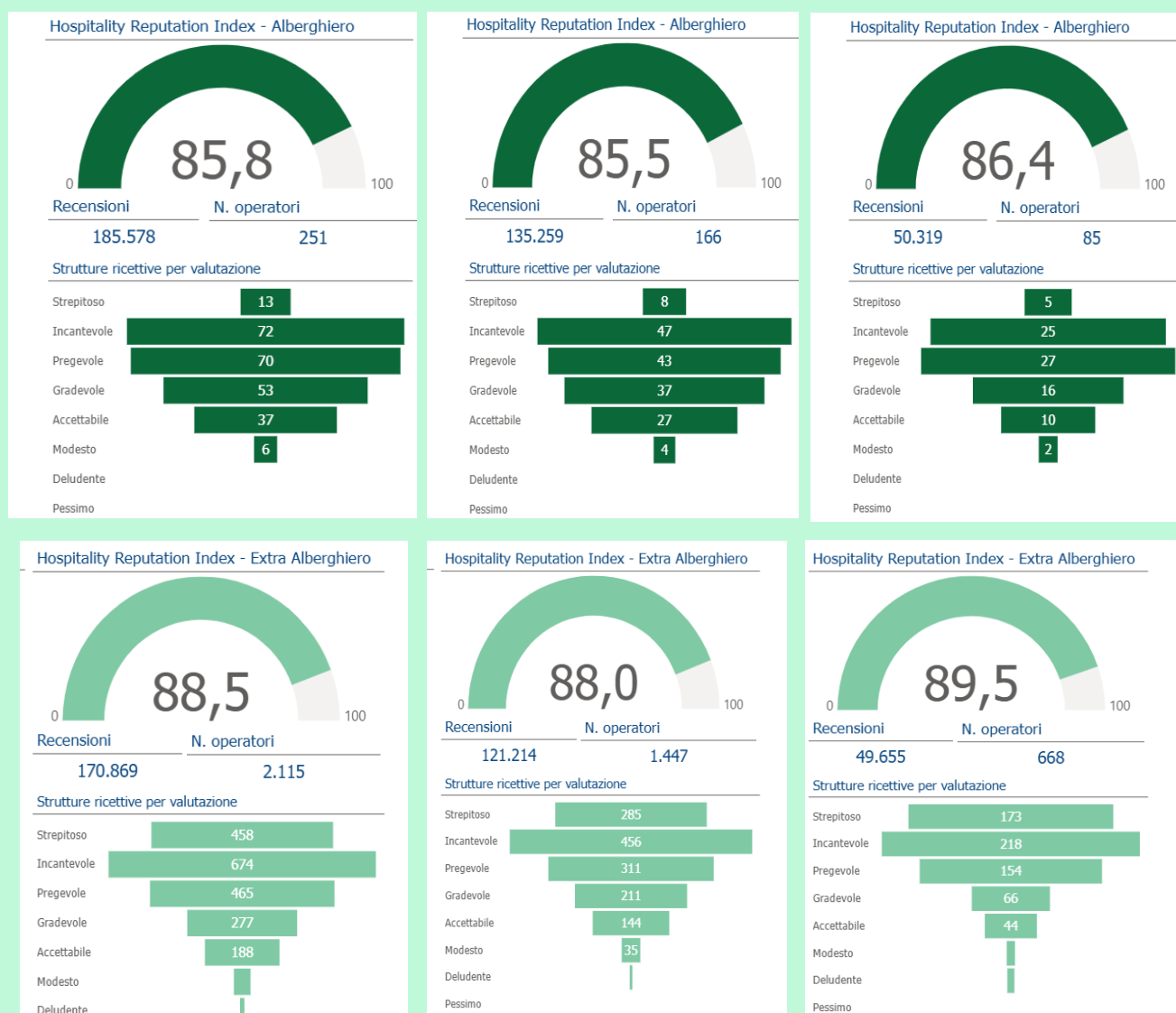
Fonte: piattaforma lodah

<sup>39</sup> La piattaforma lodah esclude gli operatori economici (Ristorazione e Attrazioni) che hanno un numero di recensioni uguale o inferiore a 5 e quelli delle strutture ricettive con un numero di recensioni uguale o inferiore a 10.

Sull'**ospitalità**, il comparto **extra-alberghiero** ha ottenute recensioni più positive rispetto all'**alberghiero** (il "reputation index" si attesta a 88,5 contro 85,8). Ciò vale soprattutto per **Lecco**, dove l'**extra-alberghiero** ottiene giudizi più positivi di **Como** (88,6 contro 88), mentre è più apprezzato dai turisti l'alberghiero comasco (85,5 contro 85,1). Nell'**alberghiero** i giudizi positivi, compresi tra "strepitoso" e "pregevole", hanno riguardato il 61,7% dei 251 imprenditori (166 di Como e 85 di Lecco) le cui recensioni sono state analizzate dalla piattaforma<sup>38</sup>: 59% a Como e 67,1% a Lecco. Quelli negativi sono stati solo il 2,4%, tutti con giudizio "modesto" (2,4% a Como e 2,3% a Lecco). Il 35,9% degli operatori (38,6% a Como e 30,6% a Lecco) ha ottenuto giudizi compresi tra "gradevole" e "accettabile". Per l'**extra-alberghiero** le valutazioni comprese tra "strepitoso" e "pregevole" rappresentano il 75,5% del totale (72,7% a Como e 81,6% a Lecco); quelle intermedie, ovvero tra "pregevole" e "gradevole" il 22% (24,5% e 16,5%); quelle negative il 2,5% (2,8% e 1,9%).

#### Reputation index ospitalità e distribuzione operatori per valutazione area lariana, provincia di Como e di Lecco

### Area lariana



Fonte: piattaforma lodah

# 4 L'OCCUPAZIONE E IL MERCATO DEL LAVORO

## 4.1 OCCUPAZIONE E LAVORO NELL'AREA LARIANA

**Segnali di rallentamento occupazionale e trasformazione della domanda di lavoro**

L'analisi dei principali indicatori del mercato del lavoro dell'**area lariana** nel 2025 evidenzia un contesto caratterizzato da elementi contrastanti: da un lato permane una significativa capacità del sistema economico locale di generare opportunità lavorative e di mantenere un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni; dall'altro emergono segnali di rallentamento dell'occupazione complessiva, accompagnati da cambiamenti nella composizione del lavoro e nella struttura della domanda espressa dalle imprese. L'insieme dei dati suggerisce, dunque, una fase di assestamento dopo gli anni di forte ripresa successivi alla crisi pandemica, in un contesto economico che continua a risentire delle incertezze internazionali, della debolezza della manifattura europea e delle persistenti difficoltà di reperimento del personale qualificato.

**I dati della Rilevazione delle Forze di Lavoro ISTAT**

La **popolazione occupata** nell'area lariana, comprendente le province di Como e Lecco, passa infatti da 407.240 occupati nel 2024 a 400.820 nel 2025, con una riduzione di 6.420 unità: si tratta del primo dato negativo, dopo una fase di sostanziale stabilità occupazionale.

Tavola 4.1 - Andamento della popolazione occupata nell'area lariana. Anni 2024 e 2025

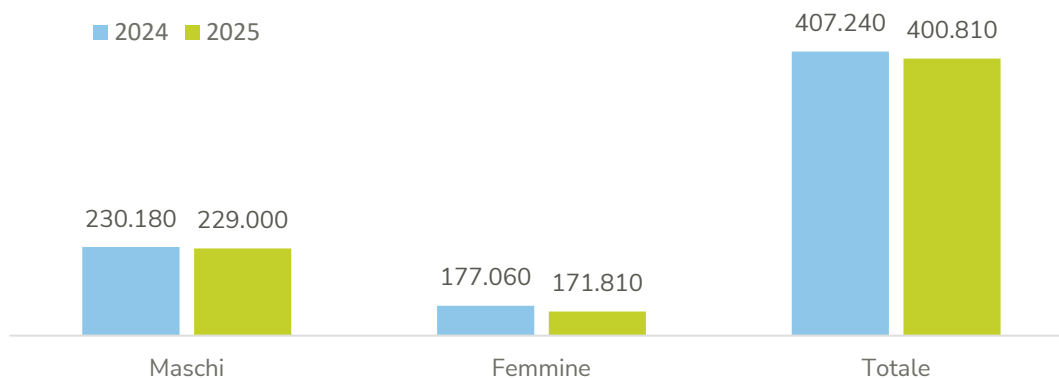
Anno	Totale V.A.	Dipendenti V.A.	Indipendenti V.A.	Dipendenti %	Indipendenti %
2024	407.240	331.420	75.820	81,4	18,6
2025	400.820	312.510	88.310	78,0	22,0
<b>Variazione</b>	-6.420	-18.910	12.490	-3,4	3,4

Dati in valore assoluto arrotondati alle decine.  
Fonte: ISTAT - Rilevazione Continua Forze di Lavoro

**La diminuzione dell'occupazione dipendente e la crescita del lavoro autonomo**

La riduzione degli occupati ha riguardato esclusivamente il **lavoro dipendente**, che diminuisce da 331.420 a 312.510 unità, registrando una perdita di 18.910 lavoratori. Viceversa, gli **occupati indipendenti** aumentano da 75.820 a 88.310 unità, con un incremento di 12.490 persone. Tale dinamica comporta una perdita di 3 punti percentuali del peso dei dipendenti rispetto al totale (passando dall'81,4% al 78%); viceversa, la quota del lavoro indipendente cresce dal 18,6% al 22%. Si tratta di una variazione di notevole entità, che potrebbe essere collegata a diversi fenomeni: da un lato la diffusione di forme di lavoro autonomo professionale, collaborazioni e forme di autoimpiego (spesso legate ai servizi avanzati e alle attività ad elevato contenuto di competenze); dall'altro possibili processi di esternalizzazione o riorganizzazione aziendale, che portano parte della forza lavoro a scegliere modalità contrattuali meno tradizionali. La diminuzione complessiva degli occupati, pari all'1,6%, non assume ancora le caratteristiche di una crisi occupazionale diffusa, ma rappresenta comunque un segnale che merita attenzione.

Figura 4.1 - Popolazione occupata in complesso e per genere nell'area lariana. Anni 2024 e 2025



Fonte: ISTAT - Rilevazione Continua Forze di Lavoro

### Le differenze di genere: le donne maggiormente penalizzate

L'analisi della **popolazione occupata per genere** evidenzia che la flessione occupazionale ha colpito in misura maggiore la componente femminile. Gli occupati **maschi** passano infatti da 230.500 a 229.010 unità, con una riduzione contenuta pari a 1.490 persone. Le **donne** occupate diminuiscono invece da 180.730 a 171.810 unità, registrando una perdita di 8.920 unità.

La contrazione dell'occupazione femminile risulta, pertanto, sei volte superiore a quella maschile in termini assoluti. Questo dato suggerisce che le trasformazioni intervenute nel sistema economico lariano abbiano interessato soprattutto quei comparti nei quali la presenza femminile è tradizionalmente più elevata, oppure che le donne abbiano incontrato maggiori difficoltà nel mantenere o trovare un'occupazione stabile.

Il fenomeno è particolarmente significativo poiché si inserisce in un contesto in cui, negli ultimi anni, si erano registrati progressivi miglioramenti dei livelli di partecipazione femminile al mercato del lavoro. La diminuzione osservata nel 2025 richiede un monitoraggio attento, soprattutto per le possibili implicazioni sociali e demografiche.

Tavola 4.2 - Popolazione occupata nell'area lariana per settore. Anni 2024 e 2025

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi
2024	1.530	124.030	31.630	250.100
2025	2.290	110.250	30.250	258.030
<b>Variazione (v.a.)</b>	760	-13.780	-1.380	7.930

Dati in valore assoluto arrotondati alle decine.

Fonte: ISTAT - Rilevazione Continua Forze di Lavoro

### La manifattura rallenta, crescono i servizi

La distribuzione degli **occupati per settore economico** mostra i comparti che hanno maggiormente influenzato l'andamento complessivo dell'occupazione. L'**industria** registra la diminuzione più consistente, passando da 124.030 a 110.250 occupati, con una perdita di 13.780 unità. Considerando la forte vocazione manifatturiera delle province di Como e Lecco, tale riduzione costituisce probabilmente il principale elemento alla base della contrazione occupazionale complessiva. Le difficoltà che hanno interessato nel corso del 2025 numerosi comparti industriali europei, caratterizzati da una domanda internazionale meno dinamica e da costi produttivi ancora elevati, sembrano aver trovato eco anche nel mercato del lavoro locale. Le **costruzioni** mostrano un calo meno significativo dell'industria, passando da 31.630 a 30.250 occupati (-1.380 unità). Dopo gli anni di forte espansione sostenuti dagli incentivi edilizi, il settore sembra aver avviato una fase di normalizzazione. In controtendenza si collocano invece i **servizi**, i cui occupati aumentano da 250.100 a quasi 258.030, unità, con una crescita di oltre 7.900 persone, unico settore che evidenzia un incremento significativo. In crescita, anche se di sole 760 unità, gli occupati dell'**agricoltura** (da 1.530 a 2.290 occupati). Nel complesso emerge dunque una

trasformazione strutturale del sistema produttivo locale, con una graduale riduzione del peso relativo dell'industria e una crescente centralità delle attività legate ai servizi.

**Avviamenti e cessazioni: un saldo ancora positivo, ma in riduzione**

L'analisi delle **Comunicazioni Obbligatorie** conferma che il mercato del lavoro lariano continua a generare occupazione, pur con una dinamica meno intensa rispetto all'anno precedente. Nel 2025 si registrano 119.066 **avviamenti** di contratto e 115.487 **cessazioni**, determinando un saldo pari a +3.579 unità. Sebbene il valore rimanga positivo, esso è sensibilmente inferiore rispetto al saldo del 2024, quando la differenza tra i due indicatori era pari a +5.935 unità. La diminuzione del saldo positivo evidenzia un rallentamento della capacità di creare nuova occupazione netta. Gli avviamenti scendono, infatti, di oltre 3.500 unità rispetto all'anno precedente, mentre le cessazioni si riducono in misura molto più contenuta. L'andamento appare coerente con quanto osservato sul fronte dell'occupazione complessiva: il mercato del lavoro continua a muoversi e a generare nuove opportunità, ma con un'intensità inferiore rispetto agli anni precedenti.

**I comparti che creano e quelli che perdono occupazione**

A **livello settoriale** emergono differenze significative. Il **turismo** continua a rappresentare il comparto più dinamico in termini di flussi occupazionali, con 28.214 avviamenti e un saldo positivo di 769 unità. Sebbene inferiore rispetto alle 1.133 unità del 2024, il dato conferma il ruolo strategico di questo comparto nell'economia locale, grazie all'attrattività (paesaggistica e non solo) del Lago di Como e delle aree limitrofe. Anche i **servizi** alle persone mantengono un saldo ampiamente positivo, pari a 1.909 unità, ma anch'esso in riduzione rispetto alle 2.285 dell'anno precedente. Il settore continua peraltro a rappresentare una delle principali fonti di nuova occupazione. Le **costruzioni** registrano una differenza tra avviamenti e cessazioni positiva per 615 unità (sostanzialmente stabile rispetto al 2024) e il **commercio** di 543 unità (contro le +910 dell'anno precedente). Peggiora sensibilmente il quadro dell'**industria**, che passa da un saldo sostanzialmente nullo (-10) a un saldo negativo di 328 unità. Tale dato conferma le difficoltà già evidenziate dall'andamento dell'occupazione settoriale e suggerisce una fase di contrazione della domanda di lavoro manifatturiera. L'**agricoltura** presenta un saldo lievemente negativo (-16 unità, contro le +130 unità del 2024), mentre per i **servizi alle imprese** si nota un forte ridimensionamento della differenza tra nuove attivazioni di contratti e loro cessazioni, che scende da 860 a soli 87 posti di lavoro. Anche quella dei **servizi alle persone** scende da +2.280 a +1910 unità.

Tavola 4.3 - Avviamenti e cessazioni di contratto per settore di attività economica. Area lariana, anni 2024 e 2025

Settori	2024			2025		
	Avviamenti	Cessazioni	SalDI	Avviamenti	Cessazioni	SalDI
Agricoltura	3.055	2.923	132	2.886	2.902	-16
Industria	21.516	21.526	-10	20.192	20.520	-328
Costruzioni	6.184	5.558	626	6.317	5.702	615
Commercio	11.401	10.492	909	11.018	10.475	543
Turismo	27.879	26.746	1.133	28.214	27.445	769
Servizi alle imprese	20.691	19.831	860	19.228	19.141	87
Servizi alle persone	31.860	29.575	2.285	31.211	29.302	1.909
<b>TOTALE</b>	<b>122.586</b>	<b>116.651</b>	<b>5.935</b>	<b>119.066</b>	<b>115.487</b>	<b>3.579</b>

Fonte: Comunicazioni Obbligatorie - Centri per l'Impiego delle Province di Como e di Lecco (piattaforma SISTAL 2.0, Regione Lombardia)

**La domanda di lavoro delle imprese si riduce**

Le **previsioni di assunzione** formulate dalle imprese lariane mostrano un rallentamento della domanda di lavoro. Le entrate previste passano infatti da 74.470 unità nel 2024 a 71.830 nel 2025, con una diminuzione di 2.640 assunzioni. Nonostante tale riduzione, le imprese continuano a manifestare un fabbisogno occupazionale significativo, segnale che il mercato del lavoro locale mantiene una discreta vivacità. Analizzando l'evoluzione della composizione della domanda, si nota una riduzione della quota di laureati richiesti, che passa dall'11,8% all'11%; parallelamente cresce il peso dei lavoratori con livelli di istruzione più bassi, come dimostra l'aumento della quota di assunzioni rivolte a candidati in possesso della sola scuola dell'obbligo, passata dal 19,8% al 22,3%.

### La persistente difficoltà di reperimento del personale

Uno degli elementi strutturali che continuano a caratterizzare il mercato del lavoro lariano riguarda la **difficoltà di reperimento** delle figure professionali richieste dalle imprese. Nel 2025 il 52,5% delle assunzioni previste risulta di difficile reperimento, una quota solo lievemente inferiore al 54,7% registrato nel 2024. In termini pratici, oltre un'assunzione su due incontra ostacoli legati alla scarsità di candidati disponibili o alla mancanza delle competenze richieste. Si tratta di un dato particolarmente significativo, poiché evidenzia come le difficoltà occupazionali del territorio non derivino esclusivamente da una carenza di posti di lavoro, ma anche da un persistente disallineamento tra domanda e offerta di competenze. Tale fenomeno interessa particolarmente le professioni tecniche, specialistiche e operaie qualificate, storicamente molto richieste dal tessuto produttivo lariano.

### Settori e caratteristiche della domanda di lavoro prevista

Le previsioni delle imprese mettono in luce, inoltre, una crescente **centralità dei servizi**. Nel 2025 il 33,4% delle assunzioni previste riguarda questo settore: quota in aumento rispetto al 31,6% del 2024. Il turismo mantiene un peso rilevante e stabile al 23,4%, mentre l'industria scende dal 25% al 23,1%. Dal punto di vista anagrafico emerge una leggera diminuzione della domanda rivolta ai giovani. Le assunzioni destinate agli under 24 passano dal 10,6% al 9,8%, mentre quelle rivolte alla fascia 25-29 anni diminuiscono dal 21,2% al 20,2%. Cresce invece la quota delle posizioni per le quali l'età non rappresenta un criterio determinante, dal 28,6% al 32%. Anche la distribuzione per qualifiche vede una lieve crescita della domanda di profili a bassa qualificazione, dal 45,4% al 46,7% del totale, mentre diminuiscono sia professioni ad alta qualificazione e intermedie.

Tavola 4.4 - Alcune caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese dell'Area lariana. Anni 2024 e 2025 (valori percentuali).

Anno	Totale entrate previste (valore assoluto)	di cui laureati (%)	di cui alle dipendenze			di cui fino a 29 anni (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	di cui donne (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	di cui di difficile reperimento (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	con altri contratti alle dipendenze				
2024	74.470	11,8	21,8	50,5	9,7	82,1	31,9	18,9	54,7
2025	71.830	11,0	21,5	50,2	10,8	82,5	30,0	18,9	52,5

Tavola 4.5 - Assunzioni previste per settore di attività dalle imprese dell'Area lariana. Anni 2024-2025 (valori percentuali).

	2024					2025				
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi
Area lariana	25,0	7,1	12,9	23,4	31,6	23,1	7,4	12,7	23,4	33,4

Tavola 4.6 - Assunzioni previste per fascia d'età richiesta dalle imprese dell'Area lariana. Anni 2024-2025 (valori percentuali).

	2024					2025				
	Fino a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante	Fino a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante
Area lariana	10,6	21,2	31,4	8,1	28,6	9,8	20,2	29,9	8,1	32,0

Tavola 4.7 - Assunzioni previste per tipologia contrattuale dalle imprese dell'Area lariana. Anni 2024-2025 (valori percentuali)..

Anno	2024					2025				
	Personale dipendente			Lavoratori non alle dipendenze		Personale dipendente			Lavoratori non alle dipendenze	
Tipologia di contratto	tempo indeterminato	tempo determinato	altri contratti alle dipendenze	in somministrazione	collaboratori e altri non dipendenti	tempo indeterminato	tempo determinato	altri contratti alle dipendenze	di cui in somministrazione	di cui collaboratori e altri non dipendenti
Area Lariana	21,8	50,5	9,7	11,9	6,0	21,5	50,2	10,8	10,7	6,9

Figura 4.2 – Assunzioni previste per genere, 2024 e 2025

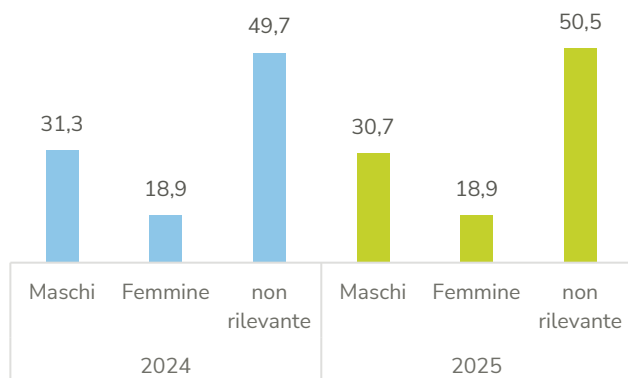


Figura 4.4 - Assunzioni previste per dimens. d'impresa, 2024 e 2025

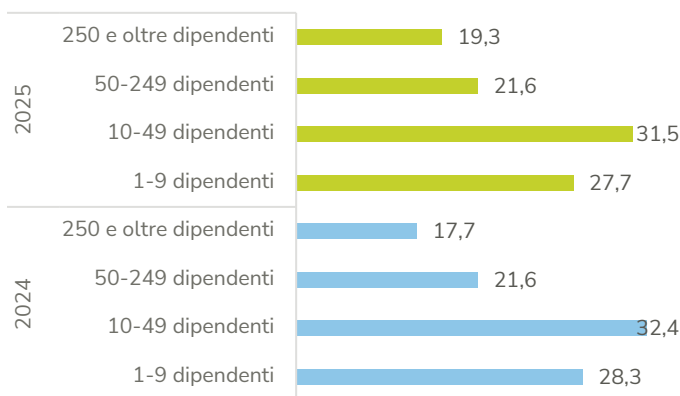


Figura 4.3 – Assunz. previste per livello d'istruzione, 2024 e 2025

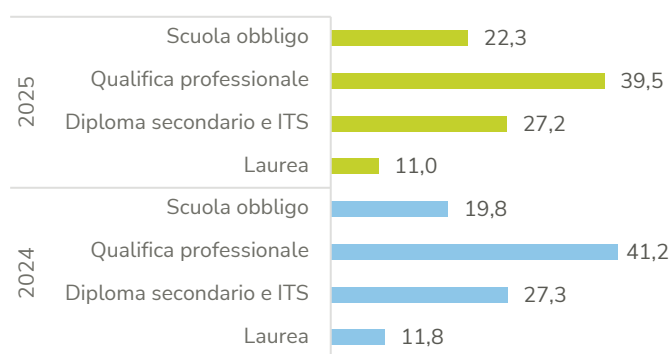
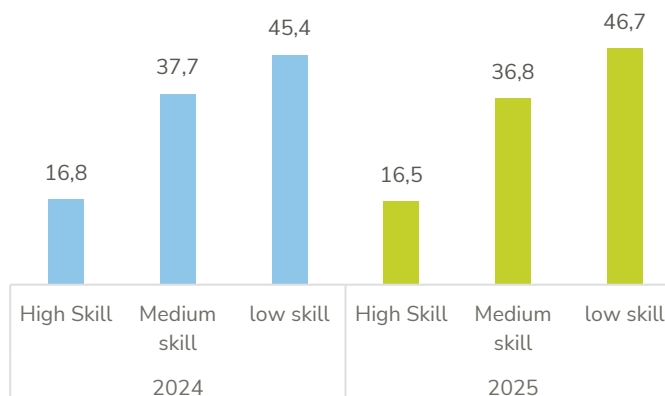


Figura 4.5 - Assunzioni previste per livello di qualifica, 2024 e 2025



Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2025.

N.B. Con la sola eccezione dei valori riferiti all'anno 2025 della tavola 4.7, i dati Excelsior riguardano le assunzioni previste escluse quelle agricole.

### L'andamento del mercato del lavoro nell'Area lariana all'inizio del 2026

Per il **2° trimestre 2026** le imprese lariane prevedono di effettuare 19.500 nuovi ingressi<sup>40</sup>; rispetto al 2° trimestre 2025 le assunzioni crescono di circa 400 unità (+2,2%; tra aprile e giugno dello scorso anno erano state 19.080. Il 28,7% si concentra nel comparto industriale: 5.600 nuovi contratti, di cui 1.390 riguardano il settore delle costruzioni. Rispetto allo stesso periodo del 2025 gli ingressi nell'industria scendono di 550 unità (-8,9%). Nel terziario sono, invece, 13.900 (il 71,3% del totale): nel commercio 2.400, nel turismo 5.400 e negli altri servizi 6.100. Rispetto al 1° trimestre 2025 i valori del terziario sono in ascesa: +970 assunzioni (+7,5%). Nel mese di **aprile 2026**, delle 6.600 assunzioni programmate (comprese quelle dell'agricoltura, per cui non è possibile fare un paragone con i dati di aprile 2025, vedi nota a fondo pagina), quelle a tempo indeterminato sono il 20,3%; quelle in apprendistato il 3,9%; quelle a tempo determinato il 57%. Gli altri contratti alle dipendenze rappresentano il 5% del totale. Il 13,5% degli ingressi avviene con contratti non alle dipendenze. Sempre nell'aprile 2026, la quota dei nuovi ingressi in imprese con meno di 50 addetti è pari al 63,3% del totale; medie aziende 19,2%; realtà con più di 250 addetti 17,4%. La quota riservata a figure "high skill" (ovvero dirigenti, specialisti e tecnici) si attesta al 13,5%, quella riservata a personale laureato al 9,7% e quella per diplomati e qualificati al 67,4% delle assunzioni complessive. I casi in cui è richiesto solo l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono il 22,7% del totale. Tra i profili maggiormente richiesti troviamo figure a media e bassa specializzazione: addetti alle attività di ristorazione, addetti alle vendite, personale non qualificato nei servizi di pulizia, conduttori di veicoli a motore, personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna di merci, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili. Nel quarto mese del 2026 le assunzioni riservate a giovani con meno di 29 anni si attestano al 31,4%. La quota di profili di difficile reperimento nel mese di aprile 2026 si mantiene molto consistente (49,1%).

## 4.2 OCCUPAZIONE E LAVORO IN PROVINCIA DI COMO

### Partecipazione al mercato del lavoro e occupazione ancora su livelli elevati

Nel 2025 il mercato del lavoro della provincia di **Como** si presenta complessivamente solido: i principali indicatori mostrano infatti livelli di partecipazione e occupazione elevati nel confronto storico recente, mentre la disoccupazione continua a mantenersi su valori relativamente contenuti. Il **tasso di attività** si colloca intorno al 72%, mentre il **tasso di occupazione** supera il 69%, confermando una partecipazione al lavoro ampia e diffusa.

Parallelamente, il **tasso di disoccupazione** rimane inferiore al 5% e anche il **tasso di inattività** prosegue il percorso di graduale riduzione iniziato negli anni precedenti, indicando una crescente presenza della popolazione nel mercato del lavoro, sia in termini occupazionali, che nella ricerca attiva di un impiego.

### Occupati per posizione professionale

Nel 2025 gli **occupati complessivi** risultano pari a circa 262 mila unità: la componente **dipendente** continua a rappresentare la quota prevalente degli occupati, con oltre 206 mila lavoratori, ma registra una contrazione rispetto all'anno precedente. Contestualmente aumenta il numero dei lavoratori **indipendenti**, che supera le 55 mila unità e raggiunge il valore più elevato degli ultimi anni. Di conseguenza, il peso del lavoro autonomo torna a superare il 21% del totale degli occupati, dopo essere sceso sotto il 18% nel 2024.

### La struttura settoriale dell'occupazione

L'analisi della **distribuzione settoriale** degli occupati conferma il ruolo dominante delle attività terziarie nell'economia provinciale. Nel 2025 il settore dei **servizi** (escluso il commercio) occupa quasi 175.000 persone e raggiunge il valore più elevato dell'intera serie storica disponibile. La crescita del terziario appare particolarmente significativa se pensiamo che nel 2020 gli occupati nei servizi erano poco circa 161.000 e cinque anni dopo risultano aumentati di circa 14.000 unità.

L'**industria** continua a rappresentare il secondo comparto per numerosità degli occupati, con circa 68 mila addetti, ma mostra una diminuzione rispetto all'anno precedente, quando gli occupati sfioravano le 72 mila unità. Anche il comparto delle **costruzioni** evidenzia un calo non trascurabile, perdendo più di 2.500 unità rispetto al 2024, attestandosi a quasi 18.000.

### Disoccupazione e dinamiche di genere

L'andamento degli **indicatori occupazionali per genere** evidenzia una situazione relativamente equilibrata: nel corso degli ultimi anni le differenze tra uomini e donne si sono progressivamente ridotte, sia sotto il profilo della partecipazione al mercato del lavoro, che per quanto riguarda la disoccupazione.

Nel 2025 il **tasso di disoccupazione** femminile continua a risultare leggermente superiore rispetto a quello maschile, ma il divario appare contenuto e decisamente inferiore a quello osservato in passato. La maggiore partecipazione delle donne rappresenta uno dei fenomeni più significativi osservati nel corso dell'ultimo decennio e costituisce uno dei fattori che hanno contribuito all'aumento complessivo del tasso di attività provinciale.

### Occupazione e contratti dei giovani

L'analisi dedicata alla **popolazione giovanile** mostra una tendenza crescente del tasso di occupazione dei giovani, mentre quello di disoccupazione si mantiene su livelli inferiori rispetto ai picchi registrati nel recente passato.

## Attivazioni e cessazioni dei contratti

Nel 2025 si contano oltre 77.000 **attivazioni contrattuali** e circa 76.000 **cessazioni**. Il saldo rimane positivo per quasi 1.500 posizioni lavorative, confermando una crescita netta dell'occupazione, anche se in sensibile riduzione rispetto alla differenza registrata nel 2024, superiore alle 3.000 unità).

La maggior parte delle nuove opportunità continua a concentrarsi nei **servizi**, che generano un saldo positivo di oltre 1.300 posizioni. Anche per le **costruzioni** la differenza tra avviamenti e cessazioni è di +400 unità. L'**industria** evidenzia, invece, una dinamica meno favorevole: i licenziamenti superano le attivazioni di nuovi contratti di circa 250 posizioni. Negativo, anche se in misura inferiore, il saldo dell'**agricoltura**.

Per quanto riguarda le **tipologie contrattuali**, il **tempo determinato** continua a rappresentare la forma prevalente di ingresso nel mercato del lavoro: quasi la metà delle attivazioni registrate nel 2025 è infatti ad esso riconducibile. Il **tempo indeterminato** rappresenta, comunque, circa un quarto delle nuove assunzioni e mostra un'incidenza in calo rispetto al 2024 (ma in crescita di quasi 7 punti percentuali rispetto al 2023). Accanto alle forme contrattuali tradizionali, mantengono un ruolo rilevante il **lavoro in somministrazione** e il **lavoro intermittente**, entrambi prossimi al 10% delle attivazioni (dati in linea con quelli dei due anni precedenti). Più contenuto appare invece il peso dell'**apprendistato**, che si colloca poco sopra il 3%. Nel complesso emerge un sistema occupazionale caratterizzato dalla coesistenza di forme di lavoro stabili e modalità contrattuali più flessibili, funzionali alle esigenze organizzative delle imprese e alla stagionalità di alcuni comparti produttivi.

## Le assunzioni previste dalle imprese

Le **assunzioni programmate** nell'ambito del sistema informativo Excelsior continuano a riguardare prevalentemente lavoratori alle dipendenze e mostrano una forte concentrazione nei servizi e nel turismo: questi due comparti assorbono complessivamente oltre il 60% delle opportunità occupazionali previste, confermando la crescente importanza del terziario nell'economia locale.

L'**industria** mantiene comunque una quota significativa della domanda di lavoro, pari a quasi il 18%, mentre **costruzioni** e **commercio** rappresentano insieme circa un quinto delle assunzioni programmate (rispettivamente 7% e 13%). Dal punto di vista delle caratteristiche richieste ai candidati, le imprese ricercano sia figure ad alta specializzazione, che profili tecnici e operativi, evidenziando la varietà del tessuto produttivo provinciale. La **difficoltà di reperimento** delle figure professionali richieste dalle imprese continua, però, a riguardare oltre la metà delle assunzioni previste nel 2025 (52,5%, anche se in leggera riduzione rispetto al 54,7%).

## Considerazioni finali

In sintesi, il mercato del lavoro della provincia di Como conferma condizioni complessivamente positive, anche se, accanto ad elementi favorevoli, emergono alcuni segnali di rallentamento, evidenti nella riduzione degli avviamenti contrattuali, nella diminuzione dell'occupazione industriale e nella crescita meno intensa del saldo occupazionale rispetto agli anni precedenti. La principale fonte di dinamismo continua a essere rappresentata dai servizi, che consolidano il proprio ruolo come settore trainante dell'economia provinciale. Al tempo stesso, le persistenti difficoltà di reperimento del personale confermano l'importanza delle politiche volte a rafforzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché l'adeguamento delle competenze professionali richieste dal sistema produttivo.

Figura 4.6 - Tasso di occupazione e tasso di attività.  
Anni 2018-2025

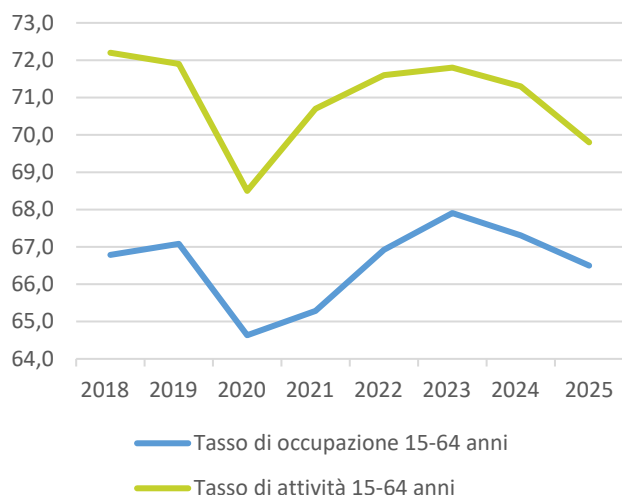


Figura 4.7 – Tasso di disoccupazione e tasso d’inattività.  
Anni 2018-2025

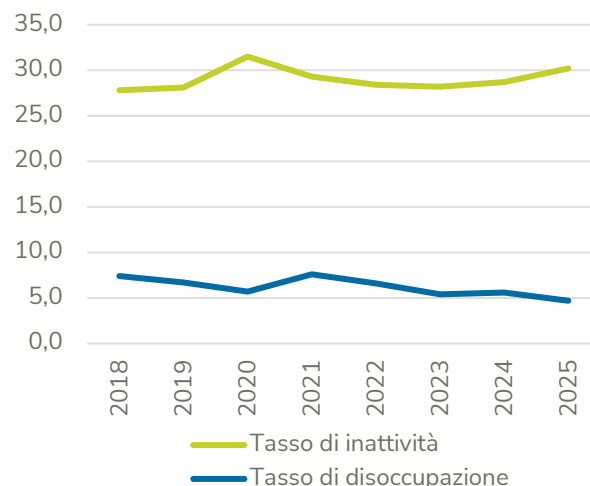


Tavola 4.8 - Occupati per posizione. Anni 2017-2025

Anno	Dip. V.A.	Indip. V.A.	Dip. %	Indip. %
2018	206.940	54.290	79,2	20,8
2019	211.720	52.340	80,2	19,8
2020	198.970	54.300	78,6	21,4
2021	203.460	47.450	81,1	18,9
2022	206.570	51.760	80,0	20,0
2023	215.080	50.600	81,0	19,0
2024	218.040	45.290	82,8	17,2
2025	206.360	55.550	78,8	21,2

Tavola 4.9 – Occupati per settore. Anni 2017-2025

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi
2018	1.550	75.890	17.330	166.450
2019	1.320	81.180	17.910	163.650
2020	1.110	75.550	15.830	160.790
2021	2.620	75.420	17.820	155.050
2022	1.570	75.650	17.860	163.240
2023	590	73.170	22.590	169.320
2024	720	71.890	20.200	170.530
2025	1.150	68.360	17.650	174.760

Figura 4.8 - Tasso di disoccupazione per genere.  
Anni 2019-2025

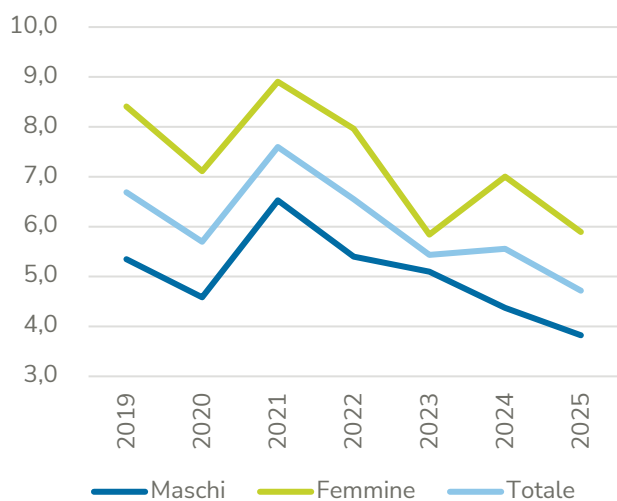


Figura 4.9 - Tasso di occupazione e disoccupazione giovanile.  
Anni 2017-2025

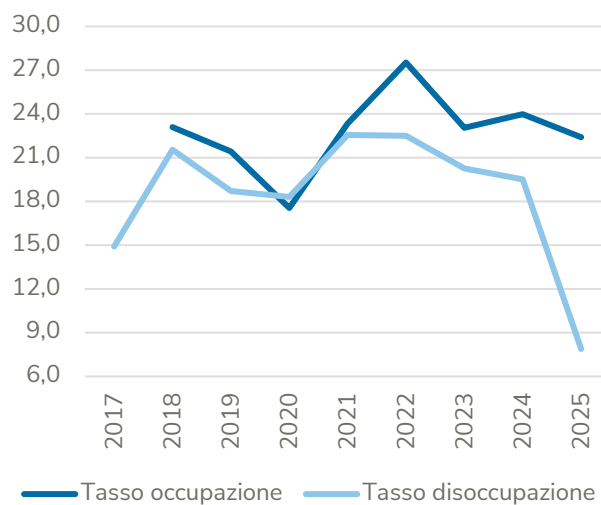


Tavola 4.10 Attivazioni e cessazioni di contratto per settore nel 2023, 2024 e 2025

	2023			2024			2025		
	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Agricoltura	1.790	1.700	90	2.040	1.950	90	1.910	1.920	-20
Industria	16.430	15.890	540	15.340	15.070	270	14.800	15.050	-250
Costruzioni	7.780	7.480	300	7.720	7.160	560	7.550	7.150	400
Servizi	58.340	55.730	2.610	55.310	52.100	3.220	53.260	51.910	1.350
<b>Totale</b>	<b>84.330</b>	<b>80.790</b>	<b>3.540</b>	<b>80.420</b>	<b>76.280</b>	<b>4.140</b>	<b>77.520</b>	<b>76.030</b>	<b>1.490</b>

Tavola 4.11 - Attivazioni e cessazioni di contratto per tipologia contrattuale nel 2023, 2024 e 2025

	2023		2024		2025	
	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni
Tempo indeterminato	18,2	18,4	17,2	26,1	25,5	25,2
Apprendistato	4,2	4,1	3,9	3,1	3,2	3,0
Tempo determinato	53,4	53,3	54,6	46,0	46,7	47,1
Somministrazione	9,1	8,8	8,7	9,7	9,4	9,0
Lavoro intermittente	9,2	9,5	9,5	9,2	9,4	9,6
Lavoro domestico	3,3	3,5	3,6	3,6	3,4	3,6
Collaboraz. e altri contratti	2,5	2,5	2,5	2,3	2,5	2,6
<b>Totale (v.a.)</b>	<b>84.330</b>	<b>80.790</b>	<b>80.420</b>	<b>76.280</b>	<b>77.520</b>	<b>76.030</b>

Figura 4.10 - Part-time per genere, Anni 2022-2025

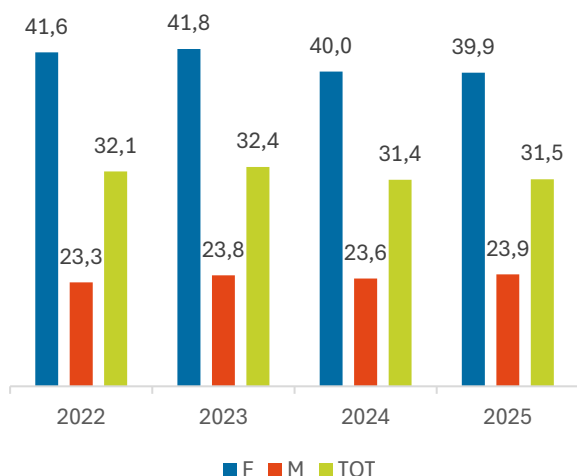


Figura 4.11 - Avviamenti e cessazioni giovani. Anni 2021-2025

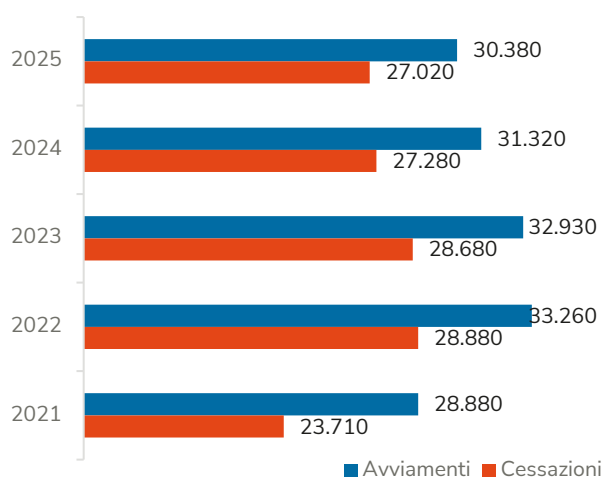


Figura 4.12 Avviamenti per gruppo professionale. Anno 2025

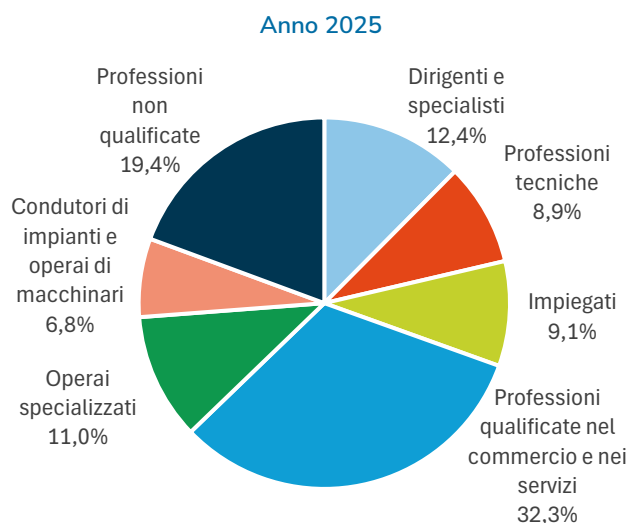


Tavola 4.12 Spostamenti interprovinciali. Anno 2025

	In entrata		In uscita	
	2025	Peso % 2025	2025	Peso % 2025
Varese	3.783	4,9	9.622	12,0
Lecco	2.139	2,8	4.923	6,1
Milano	4.847	6,3	3.735	4,7
Monza e della Brianza	4.762	6,1	2.524	3,1
Altre Province	2.320	3,0	2.203	2,7
<b>Totale province lombarde</b>	<b>17.851</b>	<b>23,0</b>	<b>23.007</b>	<b>28,7</b>
Fuori regione / Non specif.	8.383	10,8	5.948	7,4
<b>Totale (fuori da Como)</b>	<b>26.234</b>	<b>33,8</b>	<b>28.955</b>	<b>36,1</b>
Como	51.286	66,2	51.286	63,9

Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti la somma delle singole voci può non coincidere col totale.

Fonte: Regione Lombardia | Piattaforma SI.STA.L (Sistema STATistico Lavoro)

Tavola 4.13 - Alcune caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese comasche. Anni 2024 e 2025 (valori percentuali)

Anno	Totale entrate previste (valore assoluto)	di cui laureati (%)	di cui alle dipendenze			di cui fino a 29 anni (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	di cui donne (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	di cui di difficile reperimento (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	con altri contratti alle dipendenze				
2024	49.020	11,4	21,6	54,3	9,6	85,6	31,1	18,1	54,5
2025	48.180	10,8	21,4	53,1	10,7	85,3	28,8	19,3	51,9

Tavola 4.14 - Assunzioni previste per settore di attività dalle imprese comasche. Anni 2024-2025 (valori percentuali).

Como	2024					2025				
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi
	19,0	7,2	13,2	26,5	34,1	17,6	7,2	12,7	25,8	36,7

Figura 4.13 – Assunzioni previste per genere (2024-2025)

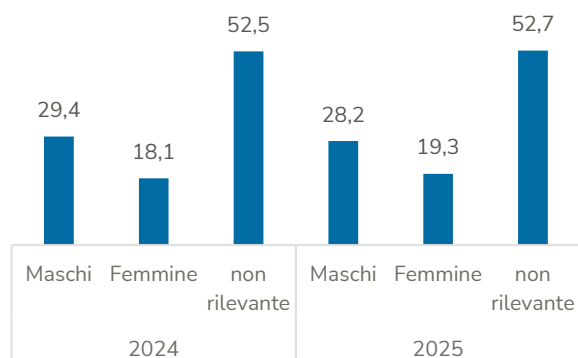


Figura 4.14 – Assunz. previste per livello d'istruzione (2024-2025)

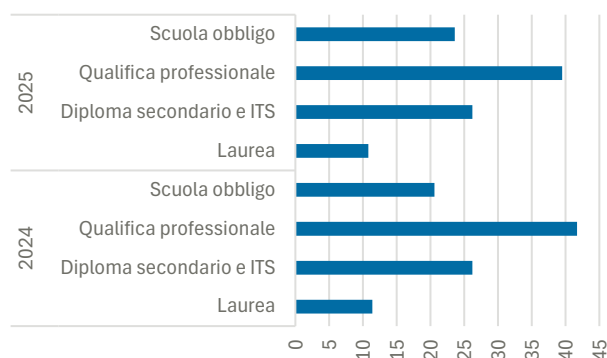


Tavola 4.15 - Assunzioni previste per fascia d'età richiesta dalle imprese comasche. Anni 2024-2025 (valori percentuali).

Como	2024					2025				
	Fino a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante	Fino a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante
	9,9	21,2	30,6	8,4	29,9	8,7	20,1	28,0	8,2	34,9

Tavola 4.16 - Assunzioni previste per tipologia contrattuale dalle imprese comasche. Anni 2024-2025 (valori percentuali)

Anno	2024					2025				
	Personale dipendente			Lavoratori non alle dipendenze		Personale dipendente			Lavoratori non alle dipendenze	
	tempo indeterminato	tempo determinato	altri contratti alle dipendenze	in somministrazione	collaboratori e altri non dipendenti	tempo indeterminato	tempo determinato	altri contratti alle dipendenze	di cui in somministrazione	di cui collaboratori e altri non dipendenti
Como	21,6	54,3	9,6	8,2	6,2	21,4	53,1	10,7	7,8	7,0

Figura 4.15 - Assunzioni previste per dimens. d'impresa (2024-2025)

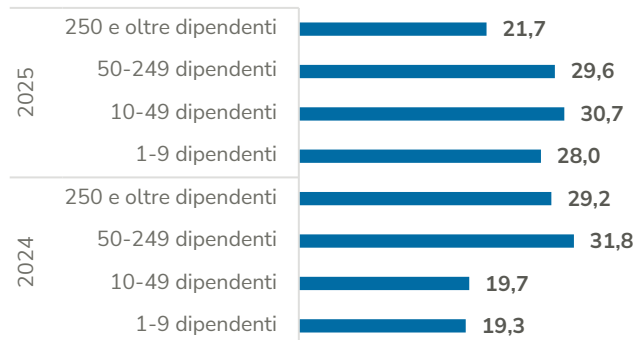
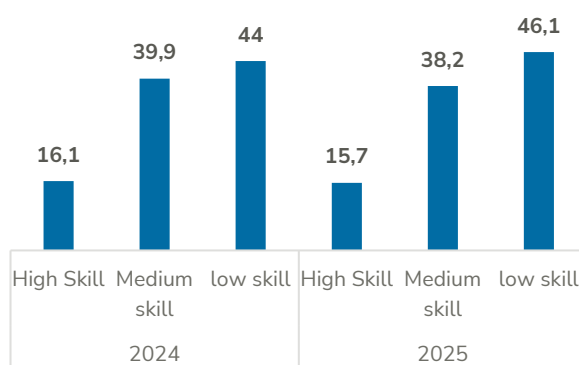


Figura 4.16 - Assunzioni previste per livello di qualifica (2024-2025)



Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2025.

N.B. Con la sola eccezione dei valori riferiti all'anno 2025 della tavola 4.16, i dati Excelsior riguardano le assunzioni previste escluse quelle agricole.

## 4.3 OCCUPAZIONE E LAVORO IN PROVINCIA DI LECCO

N.B. I dati presentati e commentati in questa sezione sono tratti dal report annuale del MdL della Provincia di Lecco

### Partecipazione al mercato del lavoro e andamento generale

Il quadro del mercato del lavoro nella provincia di Lecco nel 2025 restituisce un'immagine di un sistema produttivo ancora dinamico, ma attraversato da cambiamenti strutturali che modificano la qualità, la composizione e la stabilità del lavoro.

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda l'andamento della partecipazione al mercato del lavoro. Il **tasso di attività** si colloca su valori ancora molto sostenuti rispetto alla media nazionale; tuttavia, dopo il recupero seguito alla fase pandemica, nel 2025 emergono alcuni segnali di rallentamento, soprattutto sul versante occupazionale.

### Occupati per posizione professionale

Il dato più significativo è, infatti, la diminuzione del **numero** totale degli **occupati**, che scendono a circa 139.000 unità. La flessione interrompe una fase di relativa stabilità e segnala una minore capacità del sistema economico di assorbire forza lavoro rispetto agli anni precedenti. Ciò ha riguardato esclusivamente gli occupati dipendenti, che nel 2025 sono diminuiti sensibilmente, passando da oltre 113.000 a circa 106.000 unità, mentre cresce il lavoro indipendente, che raggiunge quasi 33.000 occupati.

Dal punto di vista percentuale, il **lavoro dipendente** scende al 76,4% del totale, mentre quello **autonomo** sale al 23,6%. Si tratta di un cambiamento importante perché interrompe la tendenza degli ultimi anni, durante i quali la componente dipendente aveva progressivamente rafforzato il proprio peso. La crescita del lavoro autonomo lecchese potrebbe essere collegata alla struttura produttiva locale, storicamente caratterizzata da piccole imprese, artigianato specializzato e filiere manifatturiere in cui il ricorso a collaborazioni professionali e attività indipendenti è relativamente diffuso.

### La struttura settoriale dell'occupazione

Nel 2025 i dati Istat segnalano una considerevole riduzione dell'occupazione del comparto **industriale**, che scende sotto quota 42.000 unità (dopo aver superato le 54.000 nel 2023). Considerando la particolare rilevanza del settore secondario per l'economia provinciale, questo trend rappresenta sicuramente uno dei principali elementi di debolezza del mercato del lavoro provinciale. Lecco è infatti uno dei territori lombardi con la maggior vocazione industriale, specializzato soprattutto nella meccanica, nella metallurgia e nella produzione manifatturiera ad alta specializzazione. Una flessione così consistente, nonostante l'andamento positivo del commercio estero, della produzione e degli ordini nel 2025 (cfr. capitolo 3), potrebbe essere spiegato dalle tensioni sui costi energetici, dall'incertezza geopolitica e dalle difficoltà che stanno attraversando molte imprese esportatrici europee.

Al contrario, il settore dei **servizi** mostra una sostanziale capacità di tenuta, mantenendosi sopra gli 83.000 occupati, e le **costruzioni** registrano una crescita significativa, superando i 1.200 addetti. Questo incremento è probabilmente collegato sia agli investimenti infrastrutturali, sia agli effetti protratti dei programmi di riqualificazione edilizia e degli incentivi fiscali che hanno sostenuto il comparto negli ultimi anni.

### Disoccupazione e dinamiche di genere

Va comunque sottolineato che i dati sul **tasso di disoccupazione** mostrano valori contenuti anche nel 2025. Permangono tuttavia differenze tra componente maschile e femminile; in particolare l'utilizzo del **part-time**, per le donne occupate, dopo il calo registrato negli anni precedenti (dal 42,6% del 2019, al 40,3% del 2021, al 39,1% del 2024), è salito al 40,1% (percentuale più che doppia rispetto agli uomini, 19,2%, la cui quota negli anni ha oscillato tra il 15,9% e il 22,2%).

### Occupazione e contratti dei giovani

Il mercato del **lavoro giovanile** continua a essere caratterizzato da forte dinamismo. I dati sugli avviamenti e sulle cessazioni mostrano infatti volumi elevati di movimenti in entrata e in uscita durante tutto il periodo 2017-2025.

### Attivazioni e cessazioni dei contratti

Nel 2025, il **tasso di occupazione giovanile** si mantiene su livelli superiori rispetto al periodo precedente alla pandemia, mentre il tasso di disoccupazione giovanile resta più elevato rispetto a quello complessivo. La distribuzione degli **avviamenti per gruppo professionale** vede inoltre una prevalenza delle professioni manuali qualificate. Nel 2025 queste rappresentano il 36,9% del totale, quota stabile rispetto al 2024. Le professioni non qualificate scendono invece dal 22,1% del 2019 al 19,9% del 2025, quelle high skill si mantengono attorno al 21%, mentre quelle “skilled non manual” raggiungono il 21,9%.

Nello scorso anno, si registrano complessivamente 41.491 **avviamenti** e 39.426 **cessazioni**, con un saldo positivo di oltre 2.000 posizioni. Il **settore** dei **servizi** concentra il maggior numero di movimenti: 28.810 nuovi contratti di lavoro e 27.285 risoluzioni. Seguono l'**industria** con 9.514 avviamenti e 9.364 cessazioni, e le **costruzioni**, rispettivamente con 2.187 e con 1.794. Dal punto di vista **contrattuale**, il **tempo determinato** continua a rappresentare la forma prevalente di ingresso nel lavoro. Nel 2025 il 59,5% degli avviamenti avviene infatti tramite contratti a termine. I contratti a **tempo indeterminato** ne rappresentano, invece, il 21,7%; la somministrazione il 14,4%. L'**apprendistato** si mantiene attorno al 3,2%, mentre le **collaborazioni** coordinate e continuative scendono all'1,2%.

### Mobilità territoriale

Il mercato del lavoro lecchese presenta una forte integrazione con il resto della regione. Nel 2025 (dati INPS) gli **spostamenti lavorativi** in entrata da altre province lombarde ammontano a 11.660 unità, pari al 28,1% del totale. Le principali provenienze sono Monza Brianza con 3.880 ingressi, Como con 2.530, e Milano con 2.250. Parallelamente, i movimenti in uscita (ma sempre all'interno della Lombardia) risultano superiori: 14.990 lavoratori si spostano verso altre province, pari al 33,5% del totale. Milano rappresenta la principale destinazione con 5.430 uscite, seguita da Monza Brianza con 4.190. Complessivamente, i lavoratori che si spostano fuori dalla provincia di Lecco (compresi anche quelli che vanno a lavorare fuori dalla nostra regione) sono 18.400, pari al 41,1% del totale, mentre quelli che lavorano all'interno della provincia sono 26.400 (58,9%).

### Le assunzioni previste dalle imprese

Secondo l'indagine Excelsior sulle **previsioni di assunzione delle imprese lecchesi**, nel 2025 le stesse prevedono 23.650 entrate lavorative, in diminuzione rispetto alle 25.450 del 2024. Le assunzioni rivolte a laureati rappresentano l'11,5% del totale, contro il 12,4% dell'anno precedente. I nuovi ingressi alle dipendenze coprono il 76,6% degli ingressi previsti, di cui il 21,6% riguarda contratti a tempo indeterminato e il 54% circa rapporti a termine o altre forme contrattuali. Le imprese segnalano inoltre **difficoltà di reperimento** pari al 53,6% delle assunzioni previste: quota che, pur restando particolarmente elevata, si riduce leggermente rispetto al 2024. Per quanto riguarda il genere, nel 2025 il 35,8% delle entrate previste è rivolto prevalentemente a uomini, il 18,2% a donne, mentre nel 46% dei casi il genere è considerato non rilevante.

### Istruzione, età e qualifiche richieste

Le richieste delle imprese continuano a concentrarsi soprattutto sui livelli intermedi di istruzione: le figure con diploma secondario o ITS rappresentano la componente più consistente delle assunzioni, seguite dalle qualifiche professionali e dai lavoratori con sola scuola dell'obbligo. Dal punto di vista anagrafico, la fascia più richiesta è quella tra 30 e 44 anni, che rappresenta il 33,8% delle entrate preventivate. I giovani fino a 24 anni incidono per il 12,1%, mentre quelli tra 25 e 29 anni raggiungono il 20,4% e gli over 45 si fermano al 7,7%. I nuovi ingressi nel mercato del lavoro previsti nel 2025 si concentrano soprattutto nelle qualifiche “medium skill” (34%) e “low skill” (48,1%), mentre le figure “high skill” rappresentano solo il 17,9%.

### Considerazioni finali

Nel 2025 il mercato del lavoro lecchese mantiene livelli elevati di partecipazione e un volume consistente di assunzioni, ma mostra anche alcuni segnali di rallentamento. La riduzione degli occupati dipendenti e la forte contrazione dell'industria rappresentano gli elementi più evidenti dell'anno. Persistono inoltre un'elevata diffusione del tempo determinato, un forte utilizzo del part-time femminile e significative difficoltà di reperimento del personale da parte delle imprese. Il sistema economico provinciale continua, tuttavia, ad esprimere una domanda di lavoro ampia e diversificata, sostenuta soprattutto dai servizi, dalle costruzioni e dalle professioni tecnico-operative.

Figura 4.17 – Popolazione attiva e non forze di lavoro.  
Anni 2017-2025

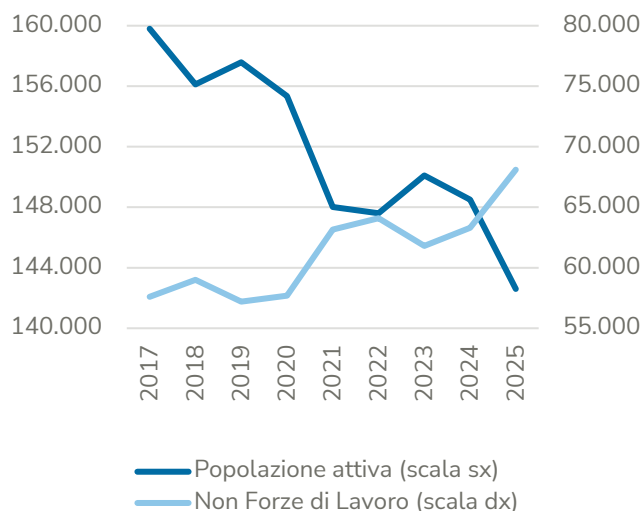


Figura 4.18 - Tasso di attività e tasso di occupazione.  
Anni 2017-2025

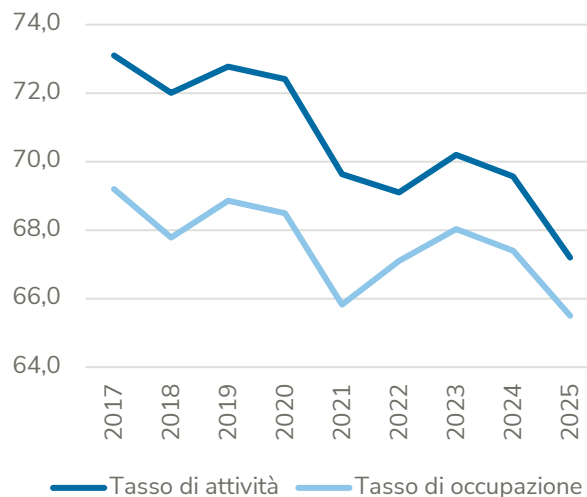


Tavola 4.17 - Occupati per posizione. Anni 2017-2025

Anno	Dip.	Indip.	Dip.	Indip.
	V.A.	V.A.	%	%
2017	120.400	31.000	79,5	20,5
2018	114.700	32.500	77,9	22,1
2019	113.200	36.100	75,8	24,2
2020	112.900	34.300	76,7	23,3
2021	111.500	28.400	79,7	20,3
2022	116.000	27.500	80,8	19,2
2023	118.800	26.800	81,6	18,4
2024	113.400	30.500	78,8	21,2
2025	106.100	32.800	76,4	23,6

Tavola 4.18 – Occupati per settore. Anni 2017-2025

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi
2017	500	53.500	8.700	88.700
2018	1.000	51.700	8.800	85.700
2019	1.900	51.200	10.600	85.600
2020	1.700	51.800	9.100	84.500
2021	1.100	47.000	7.800	83.900
2022	500	52.500	7.300	83.200
2023	400	54.800	7.000	83.400
2024	800	52.100	11.400	79.500
2025	1.100	41.900	12.600	83.300

Figura 4.19 - Tasso di disoccupazione per genere.  
Anni 2019-2025

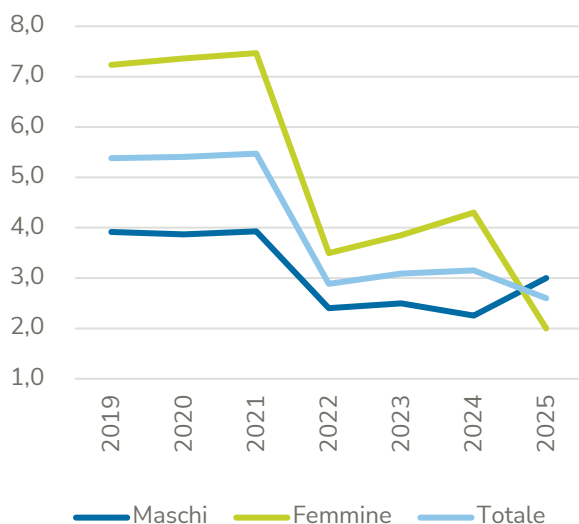


Figura 4.20 - Tasso di occupazione e disoccupazione giovanile.  
Anni 2017-2025

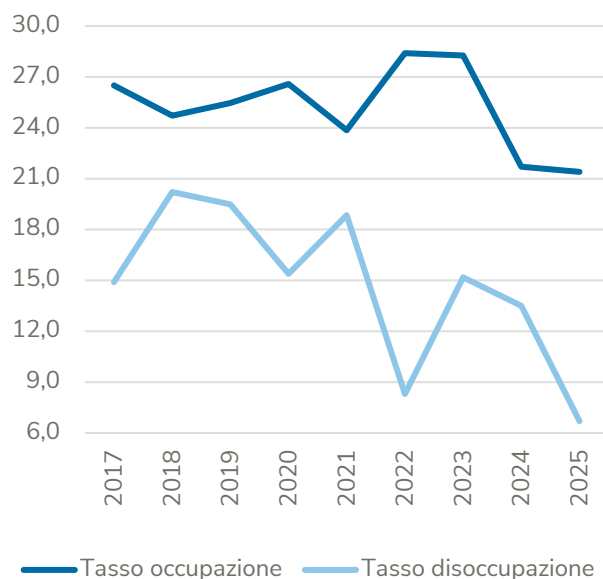


Tavola 4.19 Attivazioni e cessazioni di contratto per settore nel 2023, 2024 e 2025

	2023			2024			2025		
	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Agricoltura	977	943	34	1.016	976	40	980	983	-3
Industria	11.875	11.469	406	10.266	10.275	-9	9.514	9.364	150
Costruzioni	2.006	1.706	300	2.161	1.860	301	2.187	1.794	393
Servizi	28.400	26.398	2.002	28.935	27.352	1.583	28.810	27.285	1525
<b>Totale</b>	<b>43.258</b>	<b>40.516</b>	<b>2.742</b>	<b>42.378</b>	<b>40.463</b>	<b>1.915</b>	<b>41.491</b>	<b>39.426</b>	<b>2.065</b>

Tavola 4.20 - Attivazioni e cessazioni di contratto per tipologia contrattuale nel 2023, 2024 e 2025

	2023		2024		2025	
	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni	Avviamenti	Cessazioni
Tempo indeterminato	22,4	30,1	21,7	28,2	21,7	28,6
Tempo determinato	57,7	49,9	58,2	51,3	59,5	52,6
Apprendistato	3,5	2,6	3,3	2,3	3,2	2,3
Co.co.co.	1,7	1,7	1,5	1,5	1,2	1,2
Somministrazione	14,7	15,7	15,3	16,8	14,4	15,3
<b>Totale (v.a.)</b>	<b>43.258</b>	<b>40.516</b>	<b>42.378</b>	<b>40.463</b>	<b>41.491</b>	<b>39.426</b>

Figura 4.21 - Part-time per genere. Anni 2019-2025

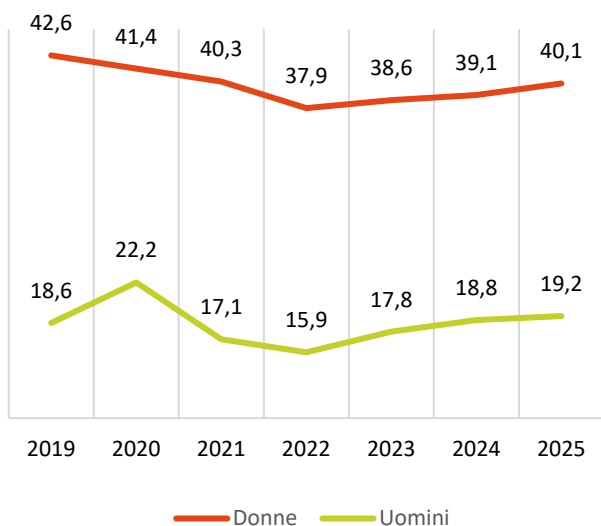


Figura 4.22 - Avviamenti e cessazioni giovani. Anni 2017-2025

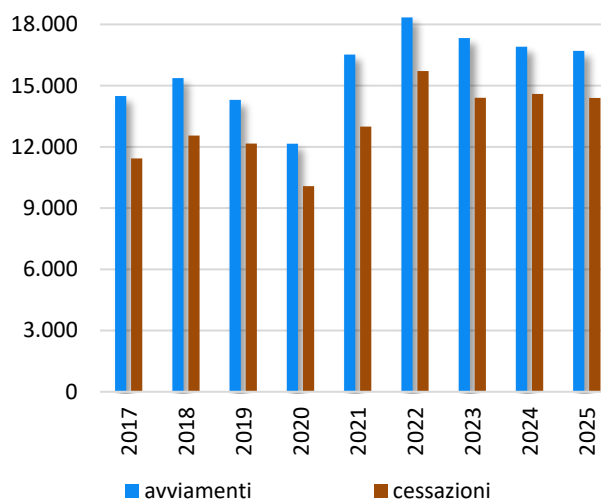


Figura 4.23 Avviamenti per gruppo professionale. Anni 2019-2025

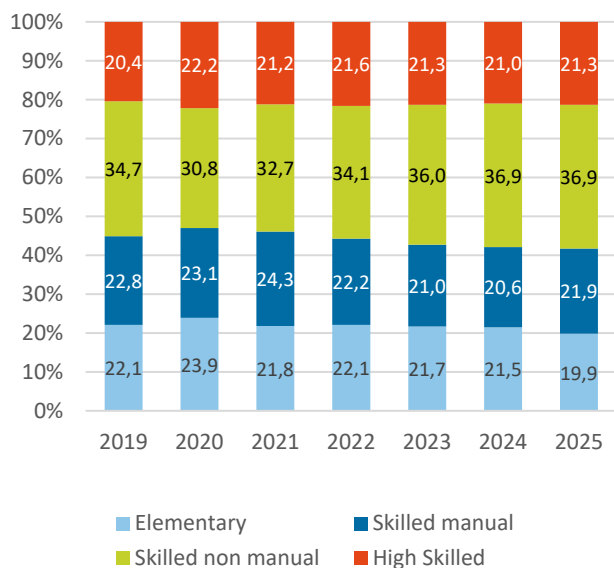


Tavola 4.21 Spostamenti interprovinciali. Anno 2025

	In entrata		In uscita	
	2025	Peso % 2025	2025	Peso % 2025
Bergamo	1.420	3,4	1.360	3,0
Como	2.530	6,1	2.140	4,8
Milano	2.250	5,4	5.430	12,1
Monza e della Brianza	3.880	9,3	4.190	9,4
Sondrio	890	2,1	1.040	2,3
Altre Province	700	1,7	830	1,8
<b>Totale province lombarde</b>	<b>11.660</b>	<b>28,1</b>	<b>14.990</b>	<b>33,5</b>
Fuori regione / Non specif.	3.430	8,3	3.420	7,6
<b>Totale (fuori da Lecco)</b>	<b>15.090</b>	<b>36,4</b>	<b>18.400</b>	<b>41,1</b>
<b>Lecco</b>	<b>26.400</b>	<b>63,6</b>	<b>26.400</b>	<b>58,9</b>

Tavola 4.22 - Alcune caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese lecchesi. Anni 2024 e 2025 (valori percentuali)

Anno	Totale entrate previste (valore assoluto)	di cui laureati (%)	di cui alle dipendenze			totale quota dipendenti	di cui fino a 29 anni (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	di cui donne (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)	di cui di difficile reperimento (in percentuale sul totale assunzioni dip. e non)
			a tempo indeterminato	a tempo determinato	con altri contratti alle dipendenze				
2024	25.450	12,4	22,3	43,3	9,9	75,5	33,4	20,6	55,1
2025	23.650	11,5	21,6	44,2	10,9	76,7	32,6	18,2	53,6

Tavola 4.23 - Assunzioni previste per settore di attività dalle imprese lecchesi. Anni 2024-2025 (valori percentuali).

Lecco	2024					2025				
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi
	36,6	6,8	12,4	17,4	26,9	34,2	7,8	12,6	18,6	26,8

Figura 4.24 – Assunzioni previste per genere (2024-2025)

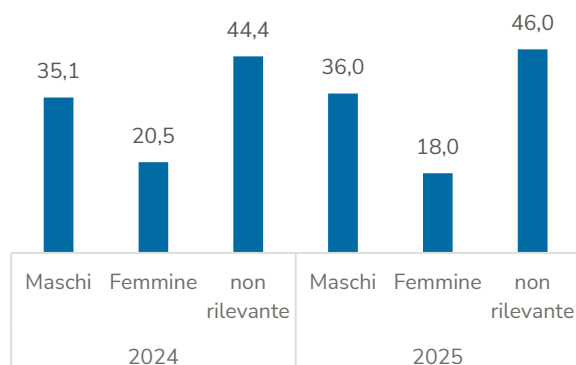


Figura 4.25 – Assunz. previste per livello d'istruzione (2024-2025)

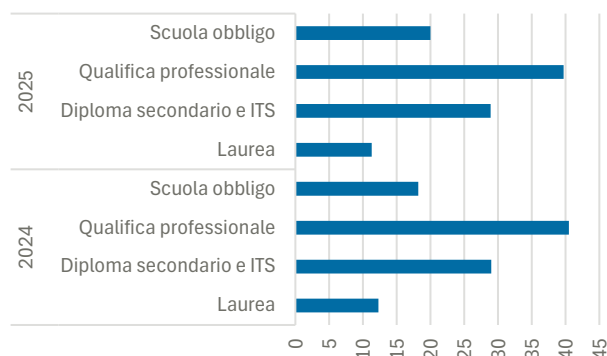


Tavola 4.24 - Assunzioni previste per fascia d'età richiesta dalle imprese lecchesi. Anni 2024-2025 (valori percentuali).

Lecco	2024					2025				
	Fino a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante	Fino a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 44 anni	45 anni e oltre	età non rilevante
	12,1	21,3	33,1	7,5	26,0	12,1	20,4	33,8	7,7	25,9

Tavola 4.25 - Assunzioni previste per tipologia contrattuale dalle imprese lecchesi. Anni 2024-2025 (valori percentuali)

Anno	2024					2025				
	Personale dipendente			Lavoratori non alle dipendenze		Personale dipendente			Lavoratori non alle dipendenze	
	tempo indeterminato	tempo determinato	altri contratti alle dipendenze	in somministrazione	collaboratori e altri non dipendenti	tempo indeterminato	tempo determinato	altri contratti alle dipendenze	di cui in somministrazione	di cui collaboratori e altri non dipendenti
Lecco	22,3	43,3	9,9	18,9	5,6	21,6	44,2	10,9	16,5	6,8

Figura 4.26 - Assunzioni previste per dimens. d'impresa (2024-2025)

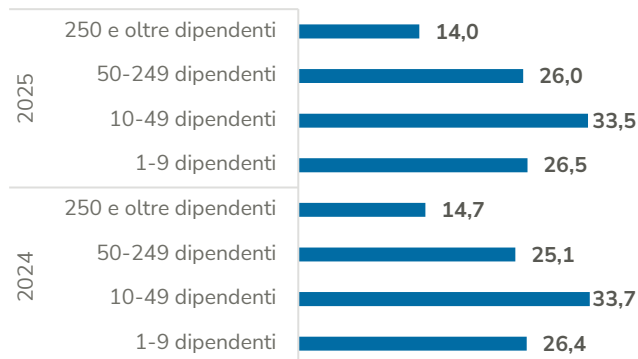
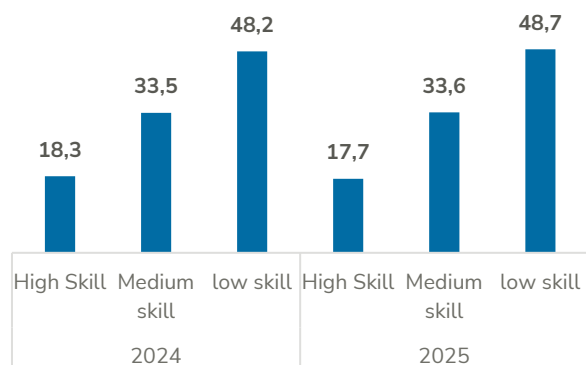


Figura 4.27 - Assunzioni previste per livello di qualifica (2024-2025)



Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2025.

N.B. Con la sola eccezione dei valori riferiti all'anno 2025 della tavola 4.25, i dati Excelsior riguardano le assunzioni previste escluse quelle agricole.

## 4.4 FOCUS: IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

### L'andamento della CIG a Como, Lecco e nell'area lariana nel 2025

Nel 2025 il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** nei territori di Como e Lecco mostra una dinamica complessivamente decrescente: considerando il totale delle ore autorizzate, si osserva infatti, come nell'area lariana si passi da oltre 13,8 milioni di ore nel 2024 a circa 12,7 milioni, con una riduzione di poco più di 1,1 milioni di ore.

La contrazione riguarda entrambe le province, ma con intensità differenti. In particolare, a **Como** il totale delle ore scende da 8,9 milioni a poco meno di 8,5 milioni, con una diminuzione di oltre 400.000 ore, mentre a **Lecco** il calo è più marcato, passando da 4,9 milioni a 4,2: -700.000 ore.

L'analisi per tipologia di intervento permette di cogliere con maggiore dettaglio le dinamiche sottostanti alla variazione complessiva.

Per quanto riguarda la **CIG ordinaria**, si osserva una diminuzione in entrambe le aree considerate: a **Como** le ore passano da 8,2 milioni nel 2024 a 6,7 milioni nel 2025 (-1,4 milioni circa.), mentre a **Lecco** la riduzione è da 4,5 milioni a meno di 4 milioni (-525.000). Nell'intera **area lariana** ciò si traduce in un calo da 12,7 milioni a 10,7 milioni di ore (-2 milioni circa).

Diversa è la dinamica della **CIG straordinaria**. A **Como** si registra un aumento consistente, con le ore che passano da 700.000 a 1,7 milioni circa, con un incremento superiore al milione di ore. Al contrario, a **Lecco** la componente straordinaria diminuisce, passando da oltre 440.000 a quasi 261.000 ore (-180.000 circa).

Nel complesso dell'**area lariana** la CIG straordinaria cresce da 1,1 a quasi 2 milioni di ore (+830.000 circa), parzialmente attenuando la forte riduzione della componente ordinaria.

Durante i due anni considerati, la CIG in deroga rimane pari a zero in entrambi i territori.

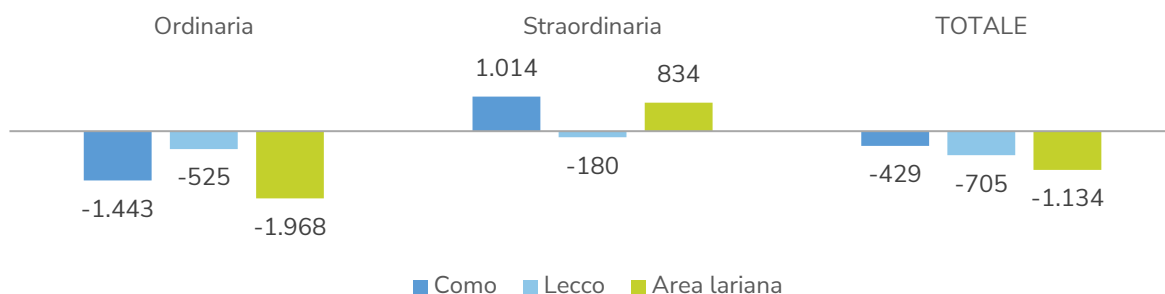
### Le differenze territoriali per tipologia di intervento

Tavola 4.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate per tipologia. Anni 2024 e 2025 (valori assoluti)

	Como		Lecco		Area lariana	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Ordinaria	8.191.010	6.748.336	4.501.314	3.976.228	12.692.324	10.724.564
Straordinaria	701.334	1.714.626	440.524	260.820	1.141.858	1.975.446
Deroga	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.892.344</b>	<b>8.462.962</b>	<b>4.941.838</b>	<b>4.237.048</b>	<b>13.834.182</b>	<b>12.700.010</b>

Fonte: Inps

Figura 4.28 - Variazione numero di ore autorizzate cassa integrazione guadagni per tipo di intervento Anno 2025 su 2024 (valori assoluti in migliaia)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Inps

### Il ruolo centrale del settore manifatturiero

L'analisi settoriale evidenzia con chiarezza come il comparto manifatturiero continui a rappresentare il principale ambito di utilizzo della CIG, sia a Como che a Lecco. Nel 2025, a Como il manifatturiero assorbe 8,2 milioni di ore su un totale di 8,5 milioni, mentre a Lecco le ore sono 4,1 milioni su 4,2 milioni complessivi. Rispetto al 2024 si osserva una riduzione significativa: a Como le ore passano da quasi 8,7 a poco meno di 8,2 milioni (-480.000), mentre a Lecco scendono da 4,8 a 4,1 milioni (-710.000). A livello di area lariana il manifatturiero diminuisce da 13,5 a 12,3 milioni di ore, con un calo di circa 1,2 milioni di ore, contribuendo in misura decisiva alla riduzione complessiva della CIG.

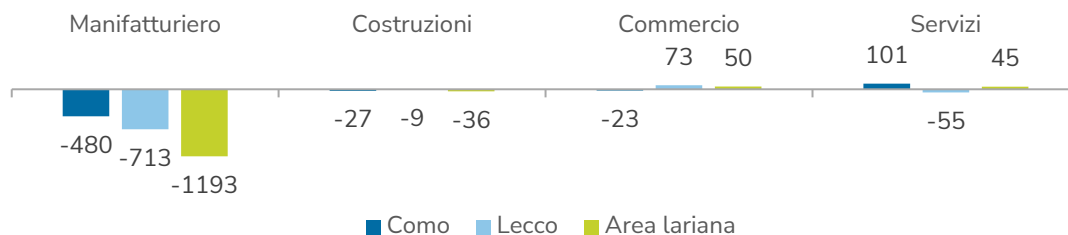
All'interno del comparto manifatturiero emergono differenze significative tra i principali sottosectori, che contribuiscono in modo diverso all'andamento complessivo. Nel **tessile**, a **Como** le ore diminuiscono da 5,1 a 4,8 milioni (-220.000), mentre a **Lecco** passano da poco meno di 484.000 a quasi 392.000 (-92.000). Nel complesso dell'**area lariana**, il tessile scende da quasi 5,5 a poco più di 5,2 milioni (-316.000). Nel comparto **metallurgico** si osserva una sostanziale stabilità: a **Como** le ore si riducono leggermente da circa 798.000 a 757.000 (-40.200), mentre a **Lecco** restano pressoché invariate, attestandosi a 2,9 milioni (circa -41.000). Nell'**area lariana** il totale scende da quasi 3,8 a 3,7 milioni (-81.000 circa). Le **altre attività manifatturiere** mostrano invece una contrazione più marcata: a **Como** le ore diminuiscono da 2,8 a 2,6 milioni (-210.000), mentre a **Lecco** il calo è più accentuato, da 1,4 milioni a quasi 800.000 (-580.000). Nell'**area lariana** il totale passa da poco meno di 4,2 a quasi 3,4 milioni (circa -800.000).

Tavola 4.27 - Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate per settore. Anni 2024 e 2025 (valori assoluti)

	Como		Lecco		Area lariana	
	2024*	2025	2024	2025	2024	2025
Manifatturiero	8.677.550	8.197.622	4.817.908	4.104.638	13.495.458	12.302.260
- di cui tessile	5.074.882	4.850.350	483.558	391.724	5.558.440	5.242.074
- di cui metallurgico	797.756	757.512	2.954.792	2.913.588	3.752.548	3.671.100
- di cui altro manifatturiero <sup>41</sup>	2.804.912	2.589.760	1.379.558	799.326	4.184.470	3.389.086
Costruzioni	169.776	142.350	50.114	41.058	219.890	183.408
Commercio	36.502	13.844	13.598	86.624	50.100	100.468
Servizi	8.516	109.146	60.218	4.728	68.734	113.874
<b>TOTALE</b>	<b>8.892.344</b>	<b>8.462.962</b>	<b>4.941.838</b>	<b>4.237.048</b>	<b>13.834.182</b>	<b>12.700.010</b>

N.B. Classificazione Ateco 2025. Anche i dati del 2024 sono stati classificati con la nuova codifica Ateco.

Figura 4.29 – Variazione numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per settore di attività Anno 2025 su 2024 (valori assoluti espressi in migliaia)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Inps

**I settori non manifatturieri: un peso limitato, ma dinamiche variabili**

Al di fuori del manifatturiero, il ricorso alla CIG si concentra su livelli molto più contenuti, ma presenta variazioni rilevanti tra i diversi comparti.

Nel settore delle costruzioni si registra una diminuzione in entrambe le province: a Como le ore passano da quasi 170.000 a poco più di 142.000 (-27.400), mentre a Lecco scendono da 50.100 a 41.000 (-9.100). Complessivamente, nell'area lariana si passa da circa 220.000 a 183.400 ore (-36.500).

Nel commercio si osservano invece dinamiche divergenti: a Como le ore diminuiscono da 36.500 a 13.800 (-22.700), mentre a Lecco aumentano in modo significativo da 13.600 a 86.600 (+73.000). Nel complesso dell'area lariana si registra comunque un incremento, da 50.100 a 100.500 ore (+50.400).

<sup>41</sup> Comprende i seguenti settori: "estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione"; "altre industrie estrattive"; "industrie alimentari e delle bevande"; "industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi mobili, fabbricazione di articoli in materiali da intreccio"; "fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti in carta"; "editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati"; "fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari"; "fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali"; "fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche"; "fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi"; "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici"; "fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici"; "fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici n.c.a."; "fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le telecomunicazioni"; "fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi"; "fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"; "fabbricazione di altri mezzi di trasporto"; "fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere"; "recupero e preparazione per il riciclaggio"; "produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore"; "raccolta, depurazione e distribuzione di acqua".

Il settore dei **servizi** mostra un andamento opposto tra le due province: a **Como** le ore crescono da 8.500 a 109.100 (+100.600), mentre a **Lecco** diminuiscono drasticamente da 60.200 a 4.700 (-55.500). Nell'**area lariana**, il saldo complessivo è comunque positivo, con un passaggio da 68.700 a 113.900 ore (+45.200).

Nel 2025 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nei territori di Como e Lecco appare, quindi, complessivamente in diminuzione, con un andamento che interessa entrambe le province e si riflette nel dato complessivo dell'area lariana. La riduzione è particolarmente evidente nella componente ordinaria e nel settore manifatturiero, che continua a rappresentare il principale ambito di utilizzo dello strumento.

Accanto a questa dinamica generale, emergono tuttavia differenze territoriali e settoriali significative: l'aumento della CIG straordinaria a Como, la sua riduzione a Lecco, l'incremento per il commercio lecchese e la crescita per i servizi comaschi rappresentano elementi che contribuiscono a delineare un quadro articolato, caratterizzato da tendenze comuni ma anche da specificità locali ben definite.

### In conclusione...

### L'andamento della CIG nel 1° trimestre 2026

Nel **primo trimestre 2026** il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nei territori di Como e Lecco evidenzia un aumento complessivo, trainato in misura significativa dalla crescita registrata nella provincia di Lecco e, sul piano delle tipologie, dall'incremento della componente ordinaria nell'area nel suo complesso.

Permangono tuttavia differenze territoriali rilevanti: mentre a Como si osserva una diminuzione della CIG ordinaria accompagnata da un forte incremento della straordinaria, a Lecco si registra la dinamica opposta.

Il totale delle ore autorizzate nell'**area lariana** passa infatti da 3,7 milioni nel periodo gennaio-marzo 2025 a oltre 4,4 nel corrispondente periodo del 2026, con un incremento di quasi 700.000 ore: +18,8%.

L'aumento interessa entrambe le province, ma con intensità molto diverse: a **Como** le ore complessive salgono da 2,6 a oltre 2,7 milioni, con una crescita di circa 170.000 ore (+6,5%), mentre a **Lecco** l'incremento è decisamente più marcato, passando da 1,1 a quasi 1,7 milioni di ore, con un aumento pari a oltre 530.000 ore (+46,6%).

Nel 1° trimestre 2026 il 95% delle ore di CIG autorizzate nell'**area lariana** è ascrivibile al comparto **manifatturiero**<sup>1</sup>: al suo interno, spicca il ruolo preponderante del settore **tessile**, che copre da solo oltre 1,6 milioni di ore, pari al 37% del totale dell'area lariana e al 39% del manifatturiero (unico settore in calo rispetto al periodo gennaio-marzo 2025: -3,7%). Significativo è il ricorso alla cassa integrazione delle imprese lariane del comparto **metallurgico**, che con quasi 1,2 milioni pesa per il 27% del totale delle ore (28% di quelle del manifatturiero: +12,3%). I restanti settori del manifatturiero<sup>1</sup> (indicati con la dicitura "**altro manifatturiero**" nella tavola 4.5), con circa 1,4 milioni di ore rappresentano 1/3 di tutto il comparto (e il 31% dell'intera cassa autorizzata: +57%). Cresce anche il ricorso alla CIG delle **costruzioni** (1,3% del totale: +49,3%).

In crescita anche il ricorso alla CIG del terziario: il **commercio** passa da quasi 8.300 a oltre 106.800, mentre i **servizi** salgono da 38.100 a 47.700. Comunque il peso sul totale rimane limitato (3% circa).

Tavola 4.28 - Ore di cassa integrazione autorizzate per tipologia. 1° trimestre 2025 e 2026 (valori assoluti)

	Como		Lecco		Area lariana	
	gen-mar 2025	gen-mar 2026	gen-mar 2025	gen-mar 2026	gen-mar 2025	gen-mar 2026
Ordinaria	2.152.752	2.004.960	1.070.602	1.657.306	3.223.354	3.662.266
Straordinaria	431.466	747.320	68.332	12.480	499.798	759.800
<b>TOTALE</b>	<b>2.584.218</b>	<b>2.752.280</b>	<b>1.138.934</b>	<b>1.669.786</b>	<b>3.723.152</b>	<b>4.422.066</b>

Fonte: Inps

Tavola 4.29 - Ore di cassa integrazione autorizzate per tipologia. Variazioni assolute e % tra 1° trim. 2025 e 1° trim. 2026

	Como		Lecco		Area lariana	
	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%
Ordinaria	-147.792	-6,9	586.704	54,8	438.912	13,6
Straordinaria	315.854	73,2	-55.852	-81,7	260.002	52,0
Deroga	0	-	0	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>168.052</b>	<b>6,5</b>	<b>530.852</b>	<b>46,6</b>	<b>698.914</b>	<b>18,8</b>

Fonte: Inps

## 5 Il benessere equo e sostenibile nell'area lariana

### 5.1 LA MISURAZIONE DEL BES NELLE PROVINCE DI COMO E LECCO

**Introduzione** Il “Sistema informativo statistico del BES delle Province e Città metropolitane” è un’iniziativa consolidata del Sistema Statistico Nazionale, finalizzata all’analisi del benessere territoriale attraverso un insieme integrato di indicatori di sviluppo sostenibile. Il progetto, giunto all’undicesima edizione, coinvolge 43 enti – tra cui le Province di Como e Lecco – e offre una lettura aggiornata delle dinamiche locali, sulla base di dati riferiti prevalentemente al biennio 2023–2024.

L’analisi si sviluppa secondo un approccio multidimensionale, articolato in 11 ambiti del benessere e in 89 indicatori, con l’obiettivo di supportare la programmazione territoriale e la valutazione delle politiche pubbliche. Particolare attenzione è dedicata al collegamento tra indicatori BES e Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, al fine di fornire un quadro interpretativo coerente tra le dinamiche locali e gli obiettivi internazionali.

Il capitolo propone una **lettura sintetica del posizionamento dei territori di Como e Lecco** rispetto agli obiettivi di sostenibilità, evidenziando gli elementi di maggiore interesse e le principali criticità emerse.



# AVANZAMENTO VERSO GLI OBIETTIVI BES/SDG COMO e LECCO



## CRITICI (lontani dal target)

Formazione continua



Como: **11,4%** - Lecco: **14,7%**

Target UE: 60% al 2030



Energia rinnovabile

Como: **13,6%** - Lecco: **8,6%**

Target UE:  $\geq 42,5\%$  al 2030

Banda ultralarga



Como: **60,6%** - Lecco: **46,1%**

Target UE: 100% famiglie con connessione ad altissima capacità entro 2030



Sovraffollamento carceri

Como: **192%** - Lecco: **152,8%**

soglia di equilibrio: 100 detenuti per 100 posti



## IN TRANSIZIONE (buoni ma non target)

Laureati



Como: **33,8%** - Lecco: **34,6%**

Target UE: 45% al 2030



Occupazione (20-64 anni)

Como: **72,5%** - Lecco: **72,8%**

Target UE: 78% al 2030



## AVANTI (target raggiunto/molto vicino)

Neet (15-29 anni)



Como: **10,0%** - Lecco: **7,2%**

Target UE:  $< 9\%$  al 2030



Dispersione scolastica

Como: **2,4%** - Lecco: **1,9%**

Target UE:  $< 9\%$  al 2030

**Avanzamento  
verso gli obiettivi  
BES/SDG Como e  
Lecco**

La tenuta del **sistema educativo di base e dell'inclusione giovanile** rappresenta uno degli elementi più solidi del quadro territoriale, con livelli di dispersione scolastica contenuti in entrambe le province e una quota di NEET già in linea con i target europei nel lecchese e prossima all'obiettivo in provincia di Como, delineando un contesto favorevole per la formazione del capitale umano e per l'ingresso dei giovani nei percorsi di studio e lavoro (SDG 4 e SDG 8).

Permangono, tuttavia, margini di miglioramento nelle componenti più avanzate del sistema economico e formativo: la quota di laureati e il tasso di occupazione si attestano su valori complessivamente positivi, ma ancora distanti dai livelli obiettivo, indicando margini di miglioramento nella qualificazione del lavoro e nella piena valorizzazione delle competenze.

Le **principali criticità** si concentrano su fattori strutturali che incidono direttamente sulla competitività territoriale, a partire dalla partecipazione alla formazione continua, che resta nettamente inferiore agli standard europei e segnala una difficoltà diffusa nell'aggiornamento delle competenze, fino alla diffusione delle infrastrutture digitali avanzate: la copertura della banda ultralarga, in particolare nel territorio lecchese, risulta ancora distante dai target, configurandosi come un potenziale vincolo per i processi di innovazione, digitalizzazione delle imprese e attrattività del sistema economico locale (SDG 9).



A partire da queste evidenze è possibile sviluppare una **lettura integrata delle principali dimensioni del benessere territoriale**.

Per le province di Como e Lecco emerge un quadro complessivamente favorevole, caratterizzato da condizioni strutturali solide, ma al tempo stesso attraversato da differenze che riflettono modelli economici e traiettorie di sviluppo in parte distinti, come emerge dalla sintesi degli indicatori.

Le componenti tradizionalmente associate alla qualità della vita - salute, istruzione e coesione sociale - risultano sostanzialmente consolidate in entrambi i territori, mentre le dinamiche economiche, occupazionali e innovative introducono elementi di maggiore articolazione e, in alcuni casi, di criticità.

Le buone condizioni sanitarie rappresentano uno dei principali elementi di stabilità: l'elevata aspettativa di vita e i livelli contenuti di mortalità evidenziano non solo l'efficacia del sistema sanitario, ma anche un contesto complessivamente favorevole.



Questo aspetto si combina con un sistema educativo strutturalmente solido, in grado di garantire livelli di istruzione diffusi e adeguate competenze di base. La bassa incidenza della dispersione scolastica e il contenuto numero di giovani fuori da percorsi di studio o lavoro, in particolare nel territorio lecchese, contribuiscono a sostenere la qualità del capitale umano, che rappresenta una leva fondamentale anche per la competitività economica nel medio-lungo periodo (Tav. 5.2; SDG 4) sostenuta da una buona tenuta delle relazioni sociali e dei livelli di inclusione (Tav. 5.5; SDG 4 e SDG 10). A fronte di questi elementi, la partecipazione alla formazione continua rimane più contenuta, segnalando un potenziale limite nella capacità di adattamento del sistema produttivo e della forza lavoro rispetto alle trasformazioni in atto legate alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla transizione ecologica e all'evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.



Il passaggio dalla dimensione formativa a quella economica evidenzia le differenze più rilevanti. Le dinamiche del mercato del lavoro appaiono complessivamente positive, con livelli di occupazione elevati e una buona intensità lavorativa, ma evidenziano alcune fragilità, soprattutto nella componente giovanile e nella partecipazione femminile, con implicazioni dirette sulla capacità delle imprese di reperire e trattenere competenze adeguate (Tav. 5.3; SDG 8). Il territorio lecchese mostra una maggiore tenuta, con livelli di disoccupazione particolarmente contenuti e una più efficiente integrazione tra sistema formativo e mercato del lavoro, mentre Como presenta criticità più marcate, in particolare nei percorsi di ingresso dei giovani.



La dimensione del benessere economico conferma e rafforza queste differenze: gli indicatori di reddito disponibile, retribuzioni e importi pensionistici delineano un profilo complessivamente più solido per Lecco, che evidenzia una maggiore capacità di generazione e distribuzione della ricchezza (Tav. 5.4; SDG 8), pur restando al di sotto dei livelli regionali. Nel caso comasco, il quadro appare invece più diversificato e maggiormente influenzato dalla struttura del sistema produttivo: la forte vocazione turistica, testimoniata da un'elevata intensità dei flussi rispetto alla popolazione residente, contribuisce alla dinamica economica in modo indiretto, sostenendo occupazione e attività nei servizi, ma senza tradursi sempre in livelli più elevati di reddito medio. In questo senso, emergono due modelli territoriali differenziati: da un lato un sistema, Lecco, più orientato alla produzione e alla capacità reddituale, dall'altro uno, Como, maggiormente legato all'attrattività e alla valorizzazione del territorio. In entrambi i casi, persistono elementi comuni di attenzione, tra cui le disuguaglianze di genere nelle retribuzioni, che risultano ancora significative, e che incidono sulla distribuzione complessiva del benessere.



Queste dinamiche economiche si riflettono direttamente sulla capacità dei territori di innovare, attrarre investimenti e sostenere nel tempo la competitività del tessuto imprenditoriale (Tav. 5.10; SDG 9). Sebbene entrambe le province evidenzino una presenza non trascurabile di imprese operanti in settori ad alta intensità di conoscenza, la distanza rispetto al contesto regionale rimane evidente, soprattutto in termini di dinamismo imprenditoriale e nascita di nuove iniziative innovative. La minore diffusione di start-up rappresenta un indicatore particolarmente significativo, così come il saldo migratorio negativo della popolazione giovane e qualificata, che segnala una difficoltà nel trattenere capitale umano strategico. In termini di capacità innovativa, Lecco si distingue per una maggiore propensione alla brevettazione, mentre Como presenta una articolazione più ampia delle attività culturali e creative, pur in un quadro complessivamente meno dinamico rispetto alla Lombardia.



Accanto alle componenti più strettamente economiche, il sistema dei servizi e delle infrastrutture rappresenta un fattore decisivo nel determinare le condizioni di contesto per lo sviluppo (Tav. 5.11, SDG 9 e SDG 11). Da un lato emergono elementi di buona qualità, come l'efficienza del sistema sanitario e la gestione dei servizi ambientali, con livelli elevati di raccolta differenziata, in particolare nel territorio lecchese; dall'altro si evidenziano ritardi significativi nelle infrastrutture digitali e nella mobilità collettiva, che

risultano meno sviluppate rispetto al contesto regionale. Questi aspetti assumono un rilievo crescente in relazione alle esigenze delle imprese e dei lavoratori, incidendo sull'accessibilità, sulla produttività e, più in generale, sull'attrattività dei territori per nuovi investimenti.



La dimensione ambientale e quella legata al patrimonio territoriale introducono ulteriori elementi di complessità: le due province dispongono di un patrimonio paesaggistico e culturale rilevante, che costituisce una risorsa strategica sia per la qualità della vita sia per le opportunità economiche, soprattutto in ambito turistico; a fronte di questi elementi di valore, emergono criticità legate alla qualità dell'aria e alla diffusione ancora limitata delle fonti rinnovabili (Tav. 5.9; SDG 11 e SDG 13), che indicano una certa distanza dagli obiettivi di sostenibilità ambientale. La presenza di aree a rischio idrogeologico evidenzia la necessità di rafforzare le politiche di gestione e prevenzione, con implicazioni dirette anche sulla sicurezza e sulla resilienza del territorio.

Le differenze osservate tra i territori non definiscono quindi livelli contrapposti di benessere, quanto piuttosto traiettorie di sviluppo in parte differenti, che riflettono la struttura economica e le specificità locali. Le principali aree di attenzione si concentrano su alcuni ambiti trasversali, che assumono un ruolo cruciale anche in ottica di competitività: il rafforzamento della partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle componenti più fragili, lo sviluppo dell'innovazione e della capacità imprenditoriale, il miglioramento delle infrastrutture materiali e digitali e il consolidamento dei percorsi di transizione verso modelli di crescita più sostenibili.

Si tratta di fattori che, pur partendo da condizioni complessivamente favorevoli, incidono in misura crescente sulla capacità dei territori di generare valore, attrarre risorse e sostenere nel tempo il proprio posizionamento economico e sociale.

### Indicatori e collegamento agli SDGs

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuno degli ambiti tematici del Benessere equo e sostenibile, una selezione di indicatori riferiti alle province di Como e Lecco, affiancati dal confronto con il dato medio regionale lombardo, al fine di evidenziare il posizionamento dei territori rispetto al contesto di riferimento.

L'analisi si inserisce nel quadro del BES delle Province e Città metropolitane, articolato in 11 dimensioni fondamentali del benessere: salute; istruzione e formazione; lavoro e conciliazione dei tempi di vita; benessere economico; relazioni sociali; politica e istituzioni; sicurezza; paesaggio e patrimonio culturale; ambiente; innovazione, ricerca e creatività; qualità dei servizi. Le tabelle riportano, per ciascun indicatore, la misura di riferimento e il valore più recente disponibile, consentendo un confronto sintetico tra i territori e una lettura immediata delle principali differenze.

Gli indicatori sono inoltre messi in relazione con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. A ciascun indicatore è associato un obiettivo prevalente così da collegare le dinamiche territoriali a un quadro di riferimento internazionale condiviso.

L'associazione tra indicatori e target SDG è stata costruita sulla base della coerenza tematica tra i fenomeni osservati e gli ambiti dell'Agenda 2030 e presenta pertanto una componente interpretativa. I target sono utilizzati come riferimento generale per la lettura dei risultati: quando disponibili in forma quantitativa, consentono di valutare il posizionamento dei territori rispetto a soglie definite; negli altri casi contribuiscono a orientare l'interpretazione complessiva delle evidenze.

È possibile interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto (<http://www.besdelleprovince.it>).

Tavola 5.1 – Indicatori relativi al tema della SALUTE per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
<b>Aspettativa di vita</b>	1 - Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	84,4	84,9	84,1	Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età (SDG 3)
	2 - Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	82,5	83,4	82,2	
	3 - Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	86,3	86,5	86,1	
	4 - Speranza di vita a 65 anni	anni	21,8	22,3	21,7	
<b>Mortalità</b>	5 - Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	85,5	83,9	85	Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili (SDG 3.4)
	6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	29,5	32,3	30,5	
	7 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	18,5	18,4	19,2	
	8 - Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	439,1	430,8	433,9	
	9 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	6,5	7,1	7,2	

Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).

Anno: Stime 2024 (indicatori 1-4); 2022 (indicatori 5-9).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 3 - Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età), disponibili al link [https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets_and_indicators)

Tavola 5.2 – Indicatori relativi al tema dell'ISTRUZIONE E FORMAZIONE per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
<b>Livello di istruzione</b>	1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	10	7,2	10,1	Garantire pari accesso all'istruzione terziaria e sviluppare competenze per il lavoro (SDG 4.3-4.4)
	2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	71,4	70,4	69,4	
	3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	33,8	34,6	34,4	
<b>Competenze</b>	4 - Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	199,5	203,1	195,1	Garantire risultati di apprendimento adeguati in istruzione primaria e secondaria (SDG 4.1)
	5 - Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	204,7	212,3	201,9	
	6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 abitanti	16,7	22,4	17,3	
	7 - Dispersione scolastica implicita	%	2,4	1,9	3,7	
<b>Formazione</b>	8 - Passaggio all'università	%	53,9	58,5	54,3	Istruzione equa e apprendimento permanente (SDG 4.1, 4.3, 4.5, 4.6)
	9 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	11,4	14,7	12	

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8-9); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca (indicatore 6).

Anno: A.S. 2024/2025 (indicatori 4, 5 e 7); 2024 (indicatori 1-3, 9); 2022 (indicatore 6 e 8).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 4 - Istruzione di qualità), disponibili al link: [https://sdgs.un.org/goals/goal4#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal4#targets_and_indicators)

Tavola 5.3 – Indicatori relativi al tema del LAVORO e CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Com o	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
<b>Partecipazione</b>	1 - Tasso di inattività (15-74 anni)	%	37,9	40,3	37,1	Ridurre l'inattività, in particolare giovanile (SDG 8.6)
	2 - Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	52,3	56,5	54,2	
	3 - Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	13,2	14,5	13,8	
<b>Occupazione</b>	4 - Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	72,5	72,8	74,8	Occupazione piena e produttiva (SDG 8.5)
	5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-15,6	-16,3	-15,2	
	6 - Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	41,4	40,5	42	
	7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	255,3	264,9	258,8	
	8 - Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-10,8	-16,8	-10,7	
<b>Disoccupazione</b>	9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,4	3,1	3,7	Ridurre la disoccupazione, in particolare giovanile (SDG 8.5-8.6)
	10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	9,9	5,5	6,1	

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8).

Anno: 2024 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2023 (indicatori 7, 8).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica), disponibili al link: [https://sdgs.un.org/goals/goal8#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal8#targets_and_indicators)

Tavola 5.4 – Indicatori relativi al tema del BENESSERE ECONOMICO per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Reddito	1 - Reddito medio disponibile pro-capite	euro	23.047,44	24.704,82	27.243,39	Crescita del reddito e benessere economico (SDG 8.1)
	2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	24.241,17	26.766,82	29.305,48	
	3 - Importo medio annuo delle pensioni	euro	16.088,14	17.417,70	17.038,74	
	4 - Pensioni di basso importo	%	18,6	16,6	17,1	
Disuguaglianze	5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-7.584,09	-11.561,06	-9.925,05	Ridurre le disuguaglianze di reddito (SDG 10.1)
Difficoltà economiche	6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,6	0,59	0,58	Ridurre la vulnerabilità economica delle famiglie (SDG 1)
Attrattività	7 - Tasso di turisticità	giorni	5,9	2,6	4,5	Promozione del turismo sostenibile (SDG 8.9)

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6). Elaborazione Cuspi da Istat (indicatore 7)

Anno: 1° gennaio 2025 (indicatori 3 e 4); 2024 (indicatore 6 e 7); 2023 (indicatori 1-2, 5).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con riferimento agli Obiettivi 1 (Sconfiggere la povertà), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e 10 (Ridurre le disuguaglianze). I relativi target e indicatori sono disponibili ai seguenti link:

SDG 1: [https://sdgs.un.org/goals/goal1#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal1#targets_and_indicators)

SDG 8: [https://sdgs.un.org/goals/goal8#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal8#targets_and_indicators)

SDG 10: [https://sdgs.un.org/goals/goal10#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal10#targets_and_indicators)

Tavola 5.5 – Indicatori relativi al tema delle RELAZIONI SOCIALI per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Disabilità	1 - Presenza di alunni disabili	%	4,2	4,5	4,3	Equità nell'istruzione e riduzione delle disuguaglianze (SDG 4.5; 10.2)
	2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,4	2,3	2,8	
	3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	51,7	90	72,6	
Immigrazione	4 - Acquisizioni di cittadinanza	%	4	7,1	4,3	Integrazione sociale e riduzione delle disuguaglianze (SDG 10)
	5 - Matrimoni misti	%	14,2	12,2	14,9	
Società civile	6 - Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	60,8	62,7	57,5	Promuovere istituzioni inclusive e partecipative (SDG 16.7)
Sostenibilità sociale	7 - Indice di dipendenza anziani	%	37,8	40,3	36,8	Benessere e riduzione delle condizioni di vulnerabilità sociale (SDG 3-10)
	8 - Indice della solitudine	%	35,8	35,5	38,6	

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-7); Elaborazione Cuspi su fonte Istat (indicatori 4 e 8)

Anno: 2024 (indicatore 7); 2023 (indicatori 3-5 e 8); 2022 (indicatori 1-2, 6).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con riferimento agli Obiettivi 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 10 (Ridurre le disuguaglianze) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). I relativi target e indicatori sono disponibili ai seguenti link:

SDG 3: [https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets_and_indicators)

SDG 4: [https://sdgs.un.org/goals/goal4#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal4#targets_and_indicators)

SDG 10: [https://sdgs.un.org/goals/goal10#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal10#targets_and_indicators)

SDG 16: [https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets_and_indicators)

Tavola 5.6 – Indicatori relativi al tema della POLITICA E ISTITUZIONI per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Inclusività Istituzioni	1 - Amministratori donne a livello comunale	%	36,2	34,2	36,6	Promuovere istituzioni efficaci, trasparenti e inclusive (SDG 16.6-16.7)
	2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	23,9	25,5	25,5	
Amministrazione locale	3 - Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	24	28	23,7	
	4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,71	0,8	0,62	

Fonte: Elaborazione Cuspi su fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze (indicatori 3 e 4).

Anno: 2024 (indicatori 1 e 2); 2023 (indicatori 3 e 4).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide), disponibili al link: [https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets_and_indicators)

Tavola 5.7 – Indicatori relativi al tema della SICUREZZA per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Criminalità	1 - Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0	0,6	0,4	Ridurre tutte le forme di violenza e criminalità (SDG 16.1)
	2 - Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	31,8	33	65,5	
	3 - Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	374,8	552,3	547,2	
	4 - Violenze sessuali	per 100mila ab.	11	8,7	13,3	
	5 - Tasso di chiamate al 1522	per 100mila ab.	44,2	44,4	54,6	
Sicurezza stradale	6 - Feriti per 100 incidenti stradali	%	130,9	133,5	130,3	Ridurre morti e feriti da incidenti stradali (SDG 3.6)
	7 - Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	141,3	153,7	149,3	
	8 - Tasso di feriti in incidenti stradali	per 1.000 ab.	304,3	314,4	380,5	

\* escluse le autostrade

Fonte: Istat (indicatori 1-4 e 6-8); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 5).

Anno: 2023

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con riferimento agli Obiettivi 3 (Salute e benessere) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). I relativi target e indicatori sono disponibili ai seguenti link:

SDG 3: [https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets_and_indicators)

SDG 16: [https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets_and_indicators)

Tavola 5.8 – Indicatori relativi al tema del PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Patrimonio culturale	1 - Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,6	0,9	2,8	Protezione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale (SDG 11.4)
	2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km <sup>2</sup>	1,5	1,4	1,6	
	3 - Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	23	24	21	
	4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Km <sup>2</sup>	125,5	114,3	92,3	
Paesaggio	5 - Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Km <sup>2</sup>	13,6	8,6	7,3	Uso sostenibile del territorio e patrimonio naturale (SDG 11)
	6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	25,2	50	35,8	
	7 - Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Km <sup>2</sup>	0,2	0	0,1	

\*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi su dati Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazioni Cuspi su dati ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazioni Cuspi su dati MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi su dati Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7). Anno: 2024 (indicatori 3, 4 e 6); 2023 (indicatori 1, 5 e 7); 2022 (indicatore 2).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con riferimento agli Obiettivi 11 (Città e comunità sostenibili) e 15 (Vita sulla Terra). I relativi target e indicatori sono disponibili ai seguenti link:

SDG 11: [https://sdgs.un.org/goals/goal11#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal11#targets_and_indicators)

SDG 15: [https://sdgs.un.org/goals/goal15#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal15#targets_and_indicators)

Tavola 5.9 – Indicatori relativi al tema dell'AMBIENTE per le province di Como e di Lecco

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Qualità ambientale	1 - Disponibilità di verde urbano	m <sup>2</sup> per ab.	20,7	15,8	27,3	Ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'ambiente urbano (SDG 11.6)
	2 - Superamento limiti inquinamento aria - PM <sub>2,5</sub>	µg/m <sup>3</sup>	15	14	12	
	3 - Superamento limiti inquinamento aria - NO <sub>2</sub>	µg/m <sup>3</sup>	31	30	44	
Consumo di risorse	4 - Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.069,70	1.042,90	1.086,40	Uso efficiente delle risorse (SDG 12)
	5 - Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate	%	53,1	48,8	50,2	

(continua...)

6 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili			13,6	8,6	26,1	
Sostenibilità ambientale	7 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	42,7	46	21,6	Promuovere energia sostenibile e mobilità sostenibile (SDG 7 – SDG 11)
	8 - Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Km <sup>2</sup>	13,5	10,5	11,1	
	9 - Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	8,6	9,6	13,3	
	10 - Densità delle piste ciclabili	Km per 100 Km <sup>2</sup>	25,1	13,3	128,9	
Rischio ambientale	11 - Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	8,1	10,3	6,6	Riduzione dei rischi ambientali e resilienza territoriale (SDG 13)

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 10); Elaborazione Cuspi da fonte Terna (indicatori 4-6); Elaborazione Cuspi da fonte ACI (indicatore 5); Elaborazione Cuspi da fonte GSE, Terna (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 8 e 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 11).

Anno: 2024 (indicatori 5 e 11); 2023 (indicatori 1-4, 6-10).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con riferimento agli Obiettivi 7 (Energia pulita e accessibile), 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico). I relativi target e indicatori sono disponibili ai seguenti link:

SDG 7: [https://sdgs.un.org/goals/goal7#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal7#targets_and_indicators)

SDG 11: [https://sdgs.un.org/goals/goal11#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal11#targets_and_indicators)

SDG 12: [https://sdgs.un.org/goals/goal12#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal12#targets_and_indicators)

SDG 13: [https://sdgs.un.org/goals/goal13#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal13#targets_and_indicators)

**Tavola 5.10 – Indicatori relativi al tema dell'INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ per le province di Como e di Lecco**

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Innovazione	1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	35,7	36	39,4	Promuovere innovazione e sviluppo economico (SDG 9.5)
	2 - Start-up innovative	per 100mila imprese	185,9	133	409,9	
Ricerca	3 - Propensione alla brevettazione	per milione di abitanti	120,3	138,7	130,6	Rafforzare la ricerca scientifica e la capacità di innovazione (SDG 9.5)
	4 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-1,6	-7,9	14,2	
	5 - Offerta culturale e ricreativa	per 1.000 abitanti	57,6	17,2	61,8	
Creatività	6 - Imprese nel settore culturale e creativo	%	5,9	6,2	6,3	Promuovere l'innovazione e le industrie culturali e creative (SDG 9)
	7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	6	5,3	7,3	

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Centro Studi Tagliacarne e Camera di Commercio delle Marche (indicatore 2); Istat (indicatori 3 e 4); Elaborazione Cuspi da fonte SIAE/Istat (indicatore 5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7). Anno: 2024 (indicatori 2 e 5); 2023 (indicatori 1, 4, 6 e 7); 2022 (indicatore 3).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture), disponibili al link: [https://sdgs.un.org/goals/goal9#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal9#targets_and_indicators)

**Tavola 5.11 – Indicatori relativi al tema della QUALITÀ DEI SERVIZI per le province di Como e di Lecco**

Tema	Indicatore	Misura	Como	Lecco	Lomb.	Target SDG / ONU
Socio-sanitari	1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	14	19,9	19,2	Accesso ai servizi sanitari e sociali di qualità (SDG 3.8) e inclusione sociale (SDG 10)
	2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	3,2	2,7	5,1	
	3 - Presenza di servizi per l'infanzia	%	91,2	95,2	81,1	
Servizi collettività	4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,7	1,4	1,7	Accesso ai servizi essenziali e infrastrutture di qualità (SDG 9) e gestione sostenibile dei servizi urbani (SDG 11)
	5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	71,2	78,6	73,9	
	6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	60,6	46,1	70,6	
	7 - Durata dei procedimenti civili	giorni	597,4	489,7	614,7	
Carcerari	8 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	192	152,8	143,8	Accesso alla giustizia e sistema penitenziario efficiente (SDG 16.3)
Mobilità	9 - Passeggeri annui TPL per abitante *	n° medio	90,4	29,1	303,6	Accesso a sistemi di trasporto sicuri e sostenibili (SDG 11.2)

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-6 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Arera (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 9).

Anno: 2024 (indicatori 4, 6-8); 2023 (indicatori 1-3, 5 e 9).

Nota: gli indicatori sono stati ricondotti ai target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con riferimento agli Obiettivi 3 (Salute e benessere), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 10 (Ridurre le disuguaglianze), 11 (Città e comunità sostenibili) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). I relativi target e indicatori sono disponibili ai seguenti link:

SDG 3: [https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal3#targets_and_indicators)

SDG 9: [https://sdgs.un.org/goals/goal9#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal9#targets_and_indicators)

SDG 10: [https://sdgs.un.org/goals/goal10#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal10#targets_and_indicators)

SDG 11: [https://sdgs.un.org/goals/goal11#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal11#targets_and_indicators)

SDG 16: [https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets\\_and\\_indicators](https://sdgs.un.org/goals/goal16#targets_and_indicators)

## 5.2 LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE PROVINCE DI COMO E LECCO

### Introduzione

L'indagine sulla **Qualità della vita** elaborata dal **Sole 24 Ore** rappresenta da oltre trent'anni uno dei principali strumenti di analisi comparativa del benessere territoriale in Italia. Giunta nel 2025 alla sua trentaseiesima edizione, si fonda su un impianto metodologico consolidato, basato sull'elaborazione di 90 indicatori statistici, suddivisi in sei macro-ambiti tematici: "ricchezza e consumi"; "affari e lavoro"; "ambiente e servizi"; "demografia, società e salute"; "giustizia e sicurezza"; "cultura e tempo libero", ciascuno composto da 15 variabili elementari e pesato in maniera uniforme nella costruzione del risultato finale.

La struttura dell'indagine, pur mantenendo nel tempo una forte continuità, viene progressivamente aggiornata per cogliere le trasformazioni economiche e sociali in atto: anche nell'edizione più recente una quota significativa di indicatori è stata rivisitata, con l'obiettivo di rappresentare in modo più aderente l'evoluzione dei fenomeni che incidono sulla qualità della vita nei territori. L'indice del Sole 24 Ore non si configura dunque come una misura statica, ma come uno strumento dinamico, capace di adattarsi ai cambiamenti del contesto economico, demografico e ambientale.

### Il posizionamento di Como e Lecco nel contesto lombardo nel 2025

La lettura dei risultati dell'indagine 2025 evidenzia un quadro articolato e in parte divergente per le province di Como e Lecco, collocate in un contesto regionale complessivamente competitivo ma caratterizzato, nell'ultima edizione, da un diffuso rallentamento delle performance.

In termini di posizionamento complessivo, **Como** registra un arretramento significativo nella classifica nazionale, scendendo al 25° posto dopo il risultato particolarmente positivo conseguito nel 2024 (11ª posizione), mentre Lecco si mantiene stabilmente nella fascia alta della graduatoria, collocandosi al 15° posto, con una variazione contenuta. La distanza tra le due province riflette recenti traiettorie differenti, legate all'andamento disomogeneo dei diversi ambiti indagati.

Figura 5.1 - Classifica delle province lombarde | Anno 2025 e variazione rispetto al 2024

	Classifica finale	RANK	VAR. 25/24
Bergamo		5	-4 ▼
Milano		8	+4 ▲
Cremona		14	-9 ▼
<b>Lecco</b>		15	-1 ▼
Monza-Brianza		16	-12 ▼
Sondrio		23	+7 ▲
<b>Como</b>		25	-14 ▼
Brescia		28	-8 ▼
Mantova		34	-11 ▼
Varese		41	-19 ▼
Lodi		50	-21 ▼
Pavia		56	-13 ▼

Fonte: Il Sole 24 Ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

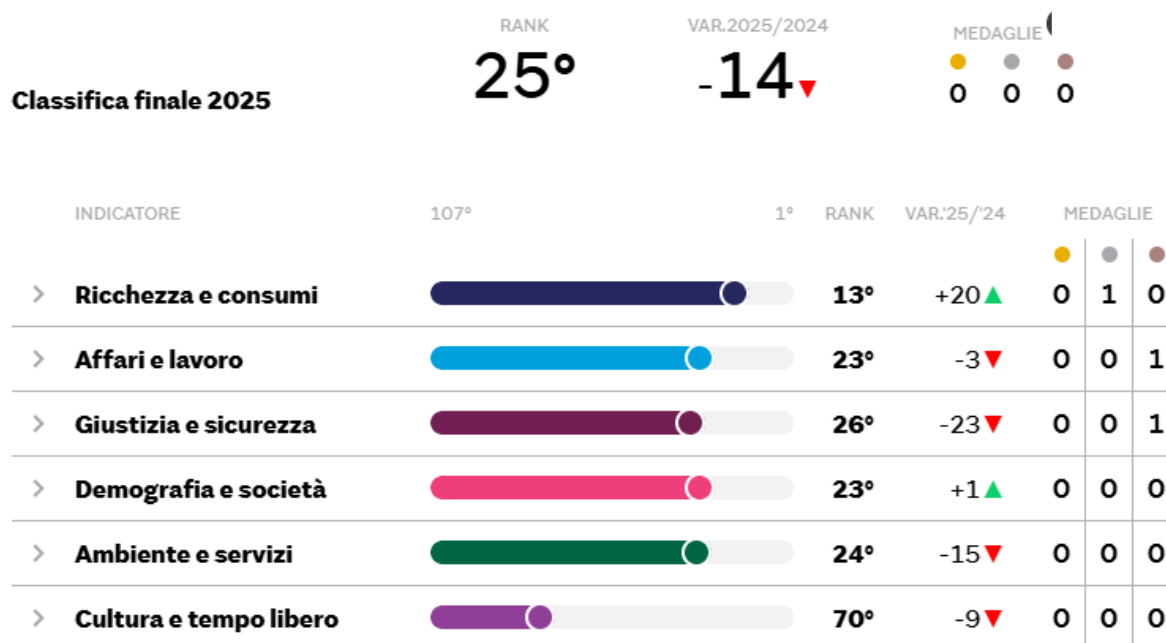
Il confronto a **livello lombardo** consente di inquadrare tali dinamiche in una prospettiva più ampia. La regione continua, infatti, a rappresentare uno dei sistemi territoriali più performanti del Paese, con diverse province stabilmente collocate nelle prime posizioni della classifica nazionale; tuttavia, nel 2025 emerge con maggiore evidenza un trend di ridimensionamento che coinvolge la maggior parte dei territori, segnalando un rallentamento complessivo rispetto alle dinamiche degli anni precedenti.

## Profili territoriali a confronto

La lettura disaggregata per macro-ambiti consente di cogliere in modo più puntuale tali differenze, mettendo in evidenza configurazioni territoriali che risultano solo parzialmente sovrapponibili.

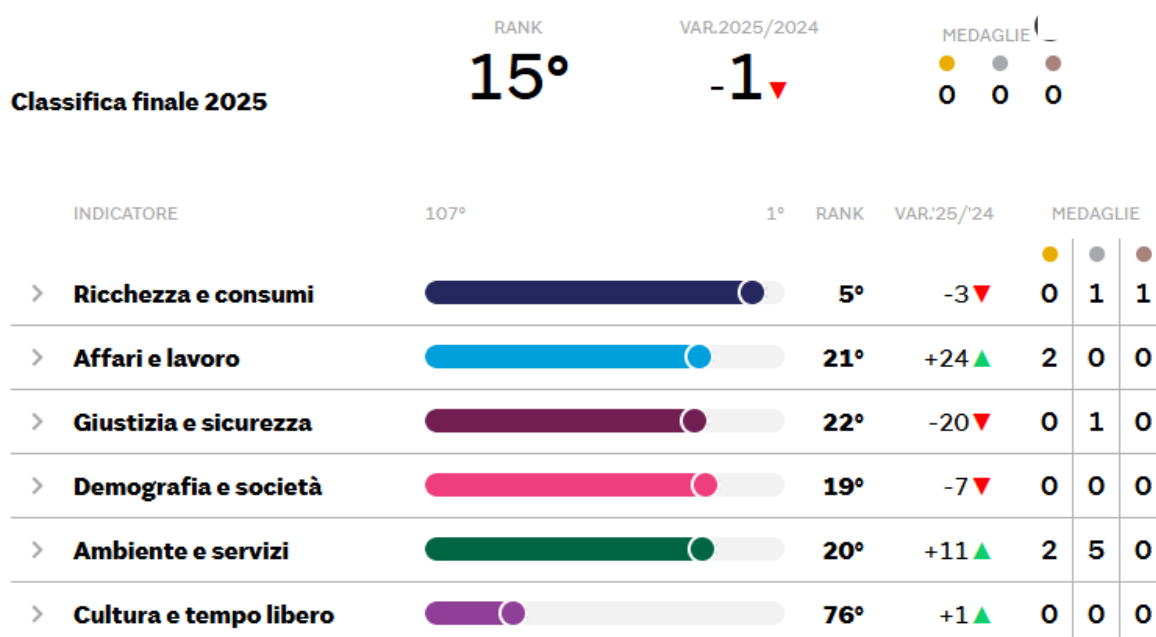
La provincia di **Como** presenta una distribuzione più eterogenea dei risultati: miglioramenti rilevanti in specifici ambiti si accompagnano a criticità più marcate in altri, determinando un andamento complessivo più discontinuo. Questa eterogeneità si riflette nelle diverse componenti dell'indice, con segnali di rafforzamento in ambito economico, tuttavia non sufficienti a compensare il peggioramento registrato in altri indicatori, in particolare quelli legati alla sicurezza, alla qualità ambientale e all'offerta culturale. Ne deriva un quadro d'insieme caratterizzato da una certa volatilità, nel quale la qualità della vita si configura come il risultato di equilibri non sempre stabili tra i diversi fattori considerati.

Figura 5.2 - Classifica della provincia di Como per Qualità della Vita | Anno 2025



Fonte: Il Sole 24 Ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Figura 5.3 - Classifica della provincia di Lecco per Qualità della Vita | Anno 2025



Fonte: Il Sole 24 Ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Nel caso di **Lecco** emerge un profilo più equilibrato, con posizionamenti medio-alti nella maggior parte delle dimensioni e alcune aree di eccellenza che contribuiscono a sostenere il buon risultato totale. Le performance risultano infatti distribuite in modo relativamente uniforme tra i diversi ambiti, pur in presenza di alcune criticità specifiche. La combinazione tra dimensione economica, servizi e condizioni sociali rafforza tale posizionamento, confermando la capacità del territorio di mantenere nel tempo condizioni diffuse di benessere. Permangono tuttavia margini di miglioramento, in particolare nella componente culturale e ricreativa, che rappresenta uno degli elementi più fragili del sistema territoriale.

Nel complesso, l'analisi evidenzia come, pur all'interno del medesimo contesto regionale, Como e Lecco esprimano modelli territoriali differenti: il primo più dinamico, ma anche più esposto a oscillazioni, il secondo più stabile, ma tuttora con margini di rafforzamento in specifiche dimensioni.

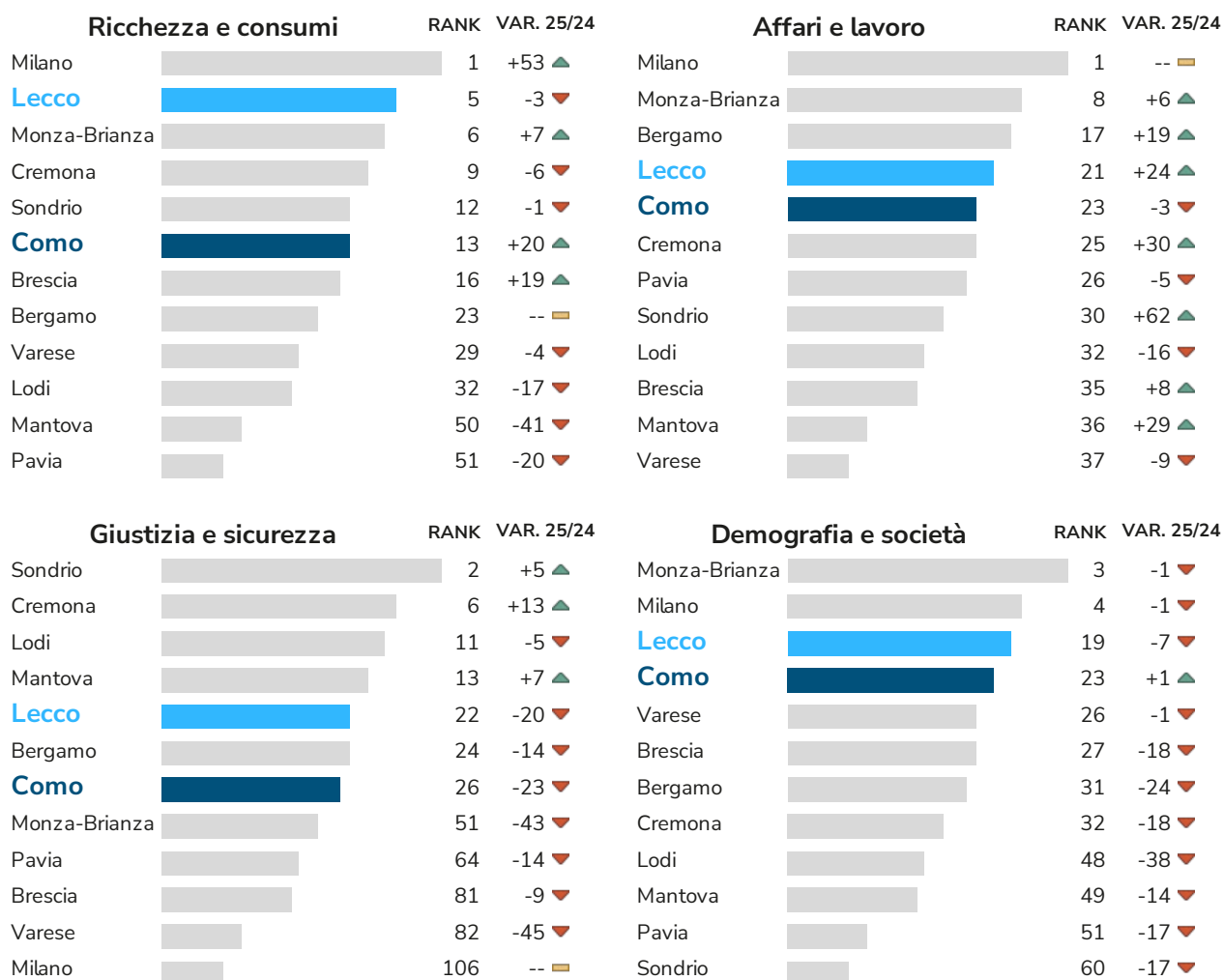
### Differenze territoriali nei macro-ambiti della qualità della vita

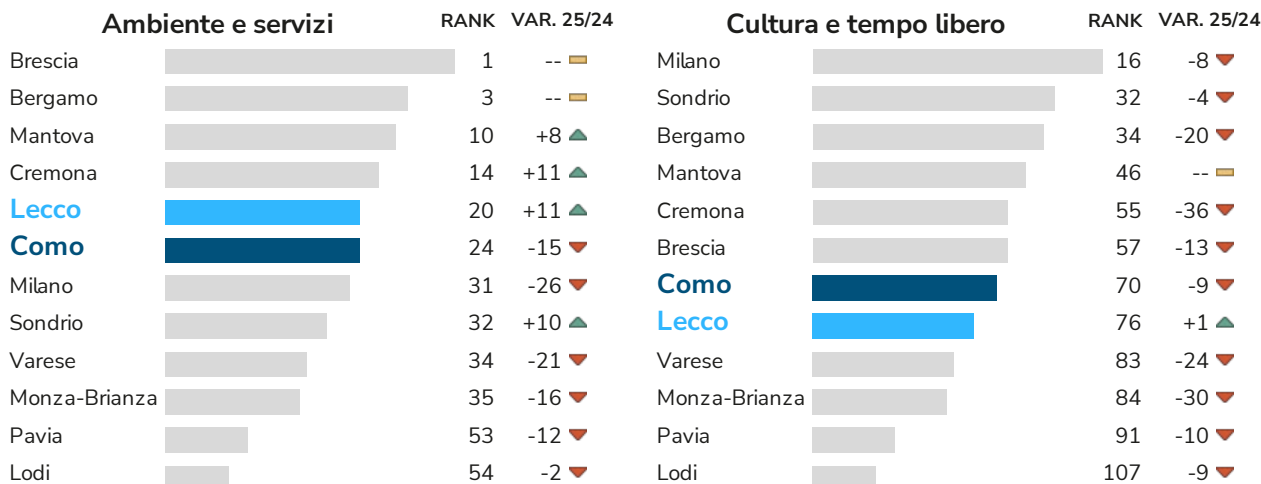
Il **confronto con le altre province lombarde** consente di collocare Como e Lecco in un quadro competitivo articolato, nel quale i due territori mostrano posizionamenti differenziati a seconda della dimensione considerata.

Nel contesto regionale, **Lecco** tende a posizionarsi con maggiore continuità nelle fasce medio-alte della graduatoria, mentre **Como** si colloca più frequentemente in posizioni intermedie, ma con risultati migliori in specifici ambiti.

La lettura congiunta delle dimensioni mette in evidenza come il posizionamento non dipenda da un unico fattore dominante, ma dalla combinazione di risultati nei diversi ambiti: è in questo equilibrio che si delineano le specificità dei due territori, che si distinguono più per la distribuzione delle performance che per il livello assoluto raggiunto.

Figura 5.4 - Differenze territoriali nei macro-ambiti della qualità della vita | Anno 2025





Fonte: Il Sole 24 Ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

### Qualità della vita: tra punti di forza e piccoli paradossi

La lettura dei dati restituisce un quadro tutt'altro che lineare per le province di Como e Lecco, che si collocano rispettivamente al 25° e al 15° posto nazionale, ma lo fanno seguendo traiettorie e combinazioni di fattori differenti. Emerge un gioco di equilibri e contrasti, in cui punti di forza molto marcati convivono con elementi di debolezza ugualmente evidenti.

Se si guarda alla dimensione economica, entrambe le province confermano un'elevata **capacità di generare ricchezza**: **Lecco** si posiziona stabilmente ai vertici (5° posto per ricchezza e consumi), mentre **Como** recupera terreno e risale fino al 13° posto, con una delle dinamiche più positive della classifica. Tuttavia, proprio dove si genera più ricchezza emergono anche alcune tensioni: il **mercato abitativo**, in particolare, mostra segnali di pressione crescente, con aumenti sostenuti dei canoni di locazione, soprattutto nel **lecchese** (+18,2% nel 2025 rispetto al 2024). Si delinea quindi una situazione in cui il livello di ricchezza non si traduce automaticamente in condizioni di accessibilità abitativa, soprattutto per i più giovani.

Ed è proprio il tema generazionale a offrire uno degli spunti più interessanti. **Lecco** raggiunge il 1° posto assoluto in Italia per **qualità della vita dei bambini**, ma scivola fino al 77° per i **giovani**, delineando una forte polarizzazione tra le fasce d'età. **Como**, invece, si colloca in posizioni meno polarizzate per i **bambini** (29° posto) e i **giovani** (63°), ma eccelle per la popolazione anziana, arrivando al 4° posto nazionale. Ne emerge una sorta di "divisione dei ruoli": Lecco si configura come territorio ideale per crescere e formare una famiglia, Como come contesto più favorevole per la fase adulta e la terza età, mentre in entrambe le realtà la componente giovanile resta l'anello più fragile.

Anche sul **tema della sicurezza** i dati restituiscono un quadro differenziato. **Como** si colloca intorno al 60° posto nella classifica della criminalità, con criticità evidenti in particolare nei furti in abitazione (2° nella classifica generale), mentre **Lecco** si posiziona più indietro (74°).

Sul fronte **ambientale e dei servizi** emergono invece elementi comuni, che mostrano come entrambi i territori si muovano all'interno di un contesto relativamente efficiente, ma non privo di limiti. La **raccolta differenziata** cresce (+7,7% nel **lecchese**), segno di una buona attenzione ambientale, ma indicatori più legati alla qualità della vita quotidiana - come la **disponibilità di piste ciclabili** - mostrano andamenti opposti (-29,7% a **Lecco** e -8,7% a **Como**). Ciò indica che la transizione verso modelli di mobilità più sostenibili è ancora incompleta anche in territori complessivamente virtuosi.

Infine, un elemento meno immediato riguarda il **clima**: nonostante livelli di qualità della vita elevati, entrambe le province si collocano nelle fasce basse della classifica per soleggiamento (oltre il 100° posto), con un numero limitato di ore di sole e condizioni climatiche tutt'altro che favorevoli. È uno dei più evidenti paradossi dell'intera analisi:

territori dove si vive bene, pur senza poter contare su un clima estremamente favorevole e senza che ciò comprometta l'attrattiva turistica locale, legata in particolare alla presenza del sistema lacuale, che continua a rappresentare un importante fattore di richiamo anche in assenza di condizioni climatiche particolarmente favorevoli.

## INDICATORI CHIAVE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

### GENERAZIONI

#### BAMBINI



**1°**  
Lecco

29°  
Como

#### GIOVANI



**77°/63°**

#### ANZIANI



13°  
Lecco

**4°**  
Como

### ECONOMIA

#### AFFITTI

**+18,2%**  
Lecco

+7,1%  
Como

#### PREZZI CASE



+4,9%  
Lecco

+4,9%  
Como

### CULTURA

#### SPORT

20°  
Lecco

24°  
Como



#### SPETTACOLI

(ogni 1.000 abitanti)

17,2  
Lecco

**57,5**  
Como



### AMBIENTE

#### CICLABILI



43°  
Lecco

**91°**  
Como

#### RACCOLTA DIFFERENZIATA

**16°**  
+7,7%  
Lecco

45°  
+1,8%  
Como



### SICUREZZA

#### CRIMINALITA'



74°  
Lecco

60°  
Como

### CLIMA

#### SOLEGGIAMENTO

(Ore)

**106°**  
Lecco

**102°**  
Como



Tavola 5.12 - Situazione di Como e Lecco per RICCHEZZA E CONSUMI

Indicatore e unità di misura	Punteggio Como	Posizione Como	Punteggio Lecco	Posizione Lecco	Media Italia
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (euro)	24.241	29	26.767	7	21.032
Pensionati con reddito pensionistico di basso importo (valori percentuali)	8	55	6	31	8,9
Trend del Pil pro capite (var. % annua)	3	69	2	86	2,8
Disuguaglianza del reddito netto (rapporto ultimo quintile/primo quintile)	17	100	14	84	12,6
Reddito medio da pensione di vecchiaia (euro)	23.052	44	24.239	20	22.765
Mensilità di stipendio per comprare casa (per 60 mq in zona semi centrale)	103	92	76	67	74,7
Pagamenti delle fatture alla scadenza (fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza, in %)	58	6	59	4	41,8
Reddito medio disponibile pro capite (euro per abitante)	23.047	39	24.705	19	21.137
Assorbimento del settore residenziale (mq compravenduti su mq offerti sul mercato, in %)	89	8	79	25	70,9
Valore aggiunto per abitante (migliaia di euro a valori correnti)	36	44	40	29	34,4
Depositi bancari delle famiglie consumatrici (in migliaia euro pro capite)	23	13	24	8	18,7
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli (in euro all'anno)	3.526	15	3.380	33	2.909
Famiglie con Isee basso (Isee < 7mila euro - in % sul totale dei nuclei con Isee)	19	25	16	9	25,4
Inflazione indice generale (in %)	2	72	2	65	1,5
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche (in %)	2	1	3	24	3,6

Fonte: Il Sole 24 ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Tavola 5.13 - Situazione di Como e Lecco per AFFARI E LAVORO

Indicatore e unità di misura	Punteggio Como	Posizione Como	Punteggio Lecco	Posizione Lecco	Media Italia
Home e corporate banking per servizio alle famiglie (numero clienti ogni mille abitanti)	854	9	889	5	696,3
Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente (per 10mila occupati)	7	8	9	20	12,3
Start-up innovative (ogni mille società di capitale)	5	51	4	73	5,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (in %)	8	37	5	10	13,4
Trend degli arrivi turistici (var % annua)	5	33	1	73	3,5
Numero di ore CIG autorizzate (ore medie per impresa registrata)	200	96	206	100	90,6
Tasso di disoccupazione giovanile (in %, 15-24 anni)	20	60	14	39	21,1
Partecipazione alla formazione continua (in %)	11	30	15	10	9,9
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni, valori percentuali)	34	22	35	19	28,7
Nuove iscrizioni (ogni 100 imprese registrate)	5,9	11	5,9	10	5,2
Cessazioni (ogni 100 imprese registrate)	5,16	72	5,49	100	4,7
Imprese in fallimento (ogni 100 imprese registrate)	1,13	45	1,12	43	1,3
Tasso di occupazione (in %, 20-64 anni)	72,5	49	72,8	48	67,3
Quota di export sul Pil (rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto)	29,5	42	43,1	22	26
Numero pensioni di vecchiaia (numero pensionati ogni 1.000 abitanti)	219	68	245	101	200,4

Fonte: Il Sole 24 ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Tavola 5.14 - Situazione di Como e Lecco per GIUSTIZIA E SICUREZZA

Indicatore e unità di misura	Punteggio Como	Posizione Como	Punteggio Lecco	Posizione Lecco	Media Italia
Incidenti stradali (morti e feriti ogni 1.000 abitanti)	3	28	3	33	3,8
Percezione di insicurezza (% famiglie sul totale, rischio di criminalità nella zona in cui abitano, molto o abbastanza)	21	81	20	74	17
Durata media dei procedimenti civili (in giorni)	407	80	320	58	345,3
Indice di rotazione delle cause (procedimenti definiti su nuovi iscritti)	1	83	1	74	1
Comuni: capacità di riscossione (valori percentuali)	77	41	77	43	74,3
Danneggiamenti (denunce ogni 100mila abitanti)	358	37	439	68	421,7
Mortalità stradale in ambito extraurbano (Valori percentuali)	4	45	3	33	4,4
Truffe e frodi informatiche (denunce ogni 100mila abitanti)	313	7	465,2	66	464,3
Indice di criminalità (totale dei delitti ogni 100mila abitanti)	3.061	48	2.880	34	3.430
Furti in abitazione (denunce ogni 100mila abitanti)	452,1	106	376,6	92	247,3
Furti con strappo (denunce ogni 100mila abitanti)	7,9	51	11,7	70	13
Rapine in pubblica via (denunce ogni 100mila abitanti)	13	49	18	77	17,5
Reati legati agli stupefacenti (denunce ogni 100mila abitanti)	36	31	16	1	49,1
Indice di litigiosità (cause civili iscritte ogni 100mila abitanti)	1.497,4	3,0	1.363,9	1,0	2.980,0
Quota cause pendenti ultratriennali (in % sul totale delle cause pendenti)	3,05	21	2,81	19	9,1

Fonte: Il Sole 24 ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Tavola 5.15 - Situazione di Como e Lecco per DEMOGRAFIA E SOCIETÀ

Indicatore e unità di misura	Punteggio Como	Posizione Como	Punteggio Lecco	Posizione Lecco	Media Italia
Persone con almeno il diploma (valori percentuali (25-64 anni))	71	27	70	31	65,4
Quoziente di natalità (nuovi nati ogni 1.000 abitanti)	6	39	6	50	6
Medici di medicina generale (professionisti attivi ogni 10.000 abitanti)	7	104	7	99	8,7
Indice di dipendenza anziani (abitanti di 65 anni e più ogni 100 in età attiva, 15-64 anni)	38	31	41	61	41
Mortalità per tumore (tassi standardizzati per 10.000 residenti, 20-64 anni)	7	10	7	44	7,5
Saldo migratorio totale (differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe per trasferimento)	5	60	6	47	4,6
Iscritti all'Aire (per provincia di iscrizione, ogni 100 abitanti)	11	55	6	20	12,9
Mortalità evitabile (tassi standardizzati per 10,000 residenti, 0-74 anni)	16	35	16	30	17,6
Qualità della vita delle donne (indice sintetico su 14 parametri)	653	21	672	13	556,1
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (analfabeti o con licenza di prima elementare o media. In %, 25-49 anni)	23	40	22	32	25,6
Emigrazione ospedaliera (dimissioni di residenti avvenute in altra regione, in %)	3,2	6	2,7	2	10,7
Speranza di vita alla nascita (numero medio di anni)	84,4	17	84,9	2	83,5
Immigrati regolari residenti (in percentuale sulla popolazione residente)	8	61	8	64	8,7
Indice della solitudine (persone sole in % sul totale dei nuclei)	36	39	35	35	37,7
Anni di studio (numero medio degli anni di studio della popolazione over 25 anni)	11	37	11	44	10,8

Fonte: Il Sole 24 ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Tavola 5.16 - Situazione di Como e Lecco per AMBIENTE E SERVIZI

Indicatore e unità di misura	Punteggio Como	Posizione Como	Punteggio Lecco	Posizione Lecco	Media Italia
Qualità della vita dei giovani (indice sintetico su 12 parametri)	488	63	466	77	500,1
Energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda)	59	52	52	60	56,1
Indice di salubrità dell'aria (periodi di almeno 4 giorni con precipitazioni < 1mm giornaliero, vento medio < a 5 km/h e nebbia assente)	1.103	91	1.187	98	641,1
Sportelli bancari (ogni 100mila abitanti)	38	43	47	23	35,7
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valori percentuali)	71	45	79	16	68,1
Densità di tutti gli impianti fotovoltaici (numero per 10 Kmq nei comuni capoluogo)	218	21	137	52	158,9
Rischio alluvione (popolazione in aree a pericolosità idraulica elevata)	1	16	2	38	4,7
Rischio frana (popolazione in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata)	1	30	2	50	2,8
Qualità delle amministrazioni locali (media provinciale pesata in base alla popolazione. Indice sintetico su 11 indicatori comunali, 2021-2023)	105	50	104	64	104,3
Ecosistema urbano (indice sintetico su 18 parametri)	58	42	56	50	54,1
Comuni con servizi online per le famiglie (valori percentuali)	62	39	63	36	56,3
Qualità della vita degli anziani (indice sintetico su 12 parametri)	593	4	542	13	468,8
Qualità della vita dei bambini (indice sintetico su 12 parametri)	491	29	586	1	443,1
Tasso di motorizzazione (auto in circolazione ogni 100 abitanti)	64	29	62	19	68
Illuminazione pubblica sostenibile (punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo)	943	34	958	28	627,6

Fonte: Il Sole 24 ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

Tavola 5.17 - Situazione di Como e Lecco per CULTURA E TEMPO LIBERO

Indicatore e unità di misura	Punteggio Como	Posizione Como	Punteggio Lecco	Posizione Lecco	Media Italia
Partecipazione elettorale (valori percentuali)	54	43	58	22	49,8
Ingressi agli spettacoli (numero medio di biglietti per spettacolo o manifestazione)	50	75	126	6	68,5
Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali (ogni 10mila abitanti)	2	22	2	53	1,8
Aree protette (in %)	7	99	15	69	20,4
Organizzazioni non profit (per 10.000 abitanti)	61	68	63	62	66,4
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet (valori percentuali)	45	76	36	94	53,5
Spesa dei Comuni per la cultura (in euro pro capite per alcuni capitoli)	19	23	11	59	13,9
Offerta culturale (spettacoli ogni mille abitanti)	57,5	40	17,2	103	53,3
Ristoranti (ogni mille abitanti, incluse le attività di ristorazione mobile)	3	88	3	105	4
Librerie (ogni 100mila abitanti)	4,3	100	5,1	89	7,4
Patrimonio museale (strutture per 100 km <sup>2</sup> )	1	20	1	24	1,8
Indice di lettura (copie ogni 100 abitanti)	15	19	12	51	10,5
Indice di Sportività (media dei punteggi in base a 36 parametri)	1,27	24	1,35	20	0,9
Indice del clima (media dei punteggi in base a 15 parametri climatici)	538	86	545	83	598,2
Amministratori comunali con meno di 40 anni (in % sul totale)	26	53	27	48	26,2

Fonte: Il Sole 24 ore – Indagine sulla qualità della vita, 2025

## 5.3 IL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ PER LE IMPRESE DEL NOSTRO TERRITORIO

### Introduzione

La sostenibilità è riconosciuta come un elemento strategico nel «**Piano per la competitività e lo sviluppo dell'area lariana**» (2019) della Camera di Commercio di Como-Lecco. In coerenza con tale indirizzo, l'Ente ha da tempo intrapreso un percorso volto a promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questo impegno si è tradotto in attività e servizi concreti, inclusa la promozione di iniziative informative e formative rivolte a imprese e altri attori del territorio, e nella diffusione di informazioni e dati sulle dimensioni economica, sociale e ambientale della sostenibilità.

Su queste basi, la promozione dello sviluppo sostenibile è stata posta al centro della programmazione di mandato 2024-2029 della Camera di Commercio. In questa prospettiva si inserisce anche l'**Osservatorio Sostenibilità**, strumento dedicato all'analisi e al monitoraggio dei temi connessi all'Agenda 2030, con particolare attenzione ad ambiti quali istruzione, energia sostenibile, lavoro e crescita economica, nonché innovazione e infrastrutture. In tale contesto, le imprese hanno l'opportunità di tener conto degli impatti ambientali e sociali delle proprie attività, integrando tali dimensioni nei processi decisionali.

**L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** prevede 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs)

**Piano per la competitività e lo sviluppo dell'area lariana** (2019)

**Osservatorio Sostenibilità** monitora in particolare gli SDG 4, 7, 8 e 9 attraverso l'utilizzo di diverse fonti

### L'indagine sulla sostenibilità per le imprese condotta da Unioncamere Lombardia

Nelle province di Como e di Lecco, così come nel contesto regionale, il tema della sostenibilità è oggetto di monitoraggio periodico attraverso un'indagine condotta da Unioncamere Lombardia, rivolta ai principali macro-settori economici (industria, artigianato, servizi e commercio al dettaglio). L'ultima rilevazione, riferita al 1° trimestre 2026, consente di analizzare il grado di attenzione delle imprese verso sviluppo sostenibile e green economy, e le misure adottate per contenere gli impatti delle attività economiche.

### 5.1.1 Il tema della sostenibilità per le imprese lariane

#### La sostenibilità per le imprese del territorio lariano

La tavola 5.18 restituisce il quadro della **percezione dell'importanza della sostenibilità** da parte delle imprese dell'area lariana, con una disaggregazione per macro-settori economici e per ambito provinciale (Como e Lecco).

Nel complesso, nel 1° trimestre 2026 il 71,8% delle imprese lariane attribuisce importanza al tema della sostenibilità, con valori sostanzialmente allineati tra le due province (72,6% a **Como** e 70,6% a **Lecco**), evidenziando come l'attenzione verso questi temi sia ormai diffusamente radicata nel sistema produttivo locale. Dunque, la sostenibilità è una dimensione riconosciuta trasversalmente dalle imprese, anche se non ancora pienamente omogenea nelle modalità di integrazione operativa.

L'**industria** si conferma il comparto più sensibile, con una quota di imprese che attribuiscono importanza alla sostenibilità pari all'85,4% nell'area lariana e con valori ancora più elevati nella provincia di Como (89,3%); tale risultato riflette verosimilmente una maggiore esposizione a vincoli normativi, pressioni di filiera e dinamiche competitive che rendono la sostenibilità un elemento sempre più incorporato nelle strategie aziendali.

Il **commercio al dettaglio** si colloca su livelli intermedi (72,6%), mostrando una buona diffusione dell'attenzione al tema, mentre l'**artigianato** ha valori più contenuti (62,8%): una presenza significativa, ma meno strutturata. I **servizi**, infine, presentano i livelli più bassi (61,3%) insieme all'**artigianato** (62,8%), soprattutto nel territorio lecchese, dove la quota scende al 51,7% per il primo e al 62,5% per il secondo): in questi comparti la sostenibilità appare meno stabilmente integrata.

Tavola 5.18 - Importanza data al tema della sostenibilità per settore  
1° trimestre 2026 - Area lariana, Como e Lecco (valori assoluti e percentuali)

	Area lariana			Como			Lecco		
	Importante		Totale	Importante		Totale	Importante		Totale
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%	
Industria	135	85,4	158	75	89,3	84	60	81,1	74
Artigianato	86	62,8	137	51	63,0	81	35	62,5	56
Servizi	57	61,3	93	42	65,6	64	15	51,7	29
Commercio al dettaglio	61	72,6	84	39	69,6	56	22	78,6	28
<b>TOTALE</b>	<b>339</b>	<b>71,8</b>	<b>472</b>	<b>207</b>	<b>72,6</b>	<b>285</b>	<b>132</b>	<b>70,6</b>	<b>187</b>

L'analisi temporale evidenzia una sostanziale stabilità dell'importanza attribuita alla sostenibilità **tra il 1° trimestre 2025 e il 1° trimestre 2026**, con un valore complessivo che si mantiene intorno al 72% (dal 72,2% al 71,8%): il livello di attenzione raggiunto tende a consolidarsi piuttosto che a seguire dinamiche di crescita o riduzione nel breve periodo. Questa stabilità complessiva si accompagna tuttavia a dinamiche settoriali differenziate, ovvero trend divergenti.

In particolare, l'**industria** registra un rafforzamento della sensibilità, con un incremento della quota di imprese che attribuiscono importanza alla sostenibilità (dall'82,2% all'85,4%); emerge una crescente integrazione del tema nelle strategie produttive. Al contrario, l'**artigianato** mostra una diminuzione dell'importanza della sostenibilità per le imprese lariane (da 63,6% a 62,8%).

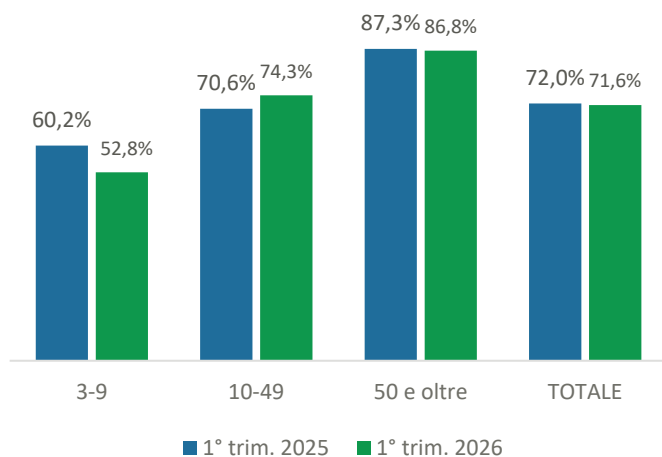
Il **commercio** al dettaglio mostra invece un andamento sostanzialmente stabile (dal 71,8% al 72,6%); l'**artigianato** una lieve riduzione (dal 63,6% al 62,8%: più una stabilizzazione che un reale arretramento), mentre più evidente risulta la flessione nei servizi (dal 68,1% al 61,3%).

Nel complesso, l'evoluzione recente conferma che la sostenibilità rimane un riferimento rilevante per le imprese del territorio lariano, ma con intensità differenziate tra settori, legate al diverso grado di strutturazione e alla capacità delle imprese di integrare questi aspetti nei processi decisionali.

Tavola 5.19 - Importanza data al tema della sostenibilità per settore | 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026  
Area lariana (valori assoluti e percentuali)

	1° trimestre 2025			1° trimestre 2026		
	Importante		Totale	Importante		Totale
	v.a.	%		v.a.	%	
Industria	134	82,2	163	135	85,4	158
Artigianato	89	63,6	140	86	62,8	137
Servizi	62	68,1	91	57	61,3	93
Commercio al dettaglio	61	71,8	85	61	72,6	84
<b>TOTALE</b>	<b>346</b>	<b>72,2</b>	<b>479</b>	<b>339</b>	<b>71,8</b>	<b>472</b>

Figura 5.5- Importanza data alla sostenibilità per classe dimensionale | 1° trim. 2025 e 2026- Area lariana



L'analisi per **dimensione d'impresa** conferma come la diffusione della sostenibilità sia strettamente connessa alla struttura organizzativa delle aziende. Tra il 1° trimestre 2025 e il 1° trimestre 2026 si osserva infatti una dinamica differenziata: le **micro-imprese** (3-9 addetti) registrano un ridimensionamento (dal 60,2% al 52,8%), segnalando una maggiore difficoltà nel mantenere stabile l'attenzione verso questi temi, mentre le imprese **medio-piccole** (10-49 addetti) mostrano un rafforzamento (dal 70,6% al 74,3%), indicando una crescente capacità di integrazione.

Le **medie e grandi imprese** (oltre 50 addetti) si mantengono su livelli elevati e sostanzialmente stabili (intorno all'87%), confermando come in queste realtà la sostenibilità rappresenti ormai un elemento consolidato.

La dimensione aziendale emerge, quindi, come un fattore determinante: nelle realtà di minori dimensioni appare più esposta a variazioni, riflettendo vincoli organizzativi e di risorse che influenzano la capacità di adottare e mantenere politiche orientate alla sostenibilità.

### Sostenibilità e impatto ambientale

La tavola 5.20 analizza la quota di imprese del territorio lariano che dichiarano di adottare, o di avere in programma, azioni volte alla **riduzione dell'impatto ambientale**.

Nel 1° trimestre 2026 la percentuale di imprese impegnate su questo fronte si attesta al 51,6%, in lieve aumento rispetto al 51,1% rilevato un anno prima; dato tuttavia nettamente inferiore rispetto al livello di attenzione alla sostenibilità rilevato nel territorio (oltre il 70%): tale orientamento si traduce solo in parte in comportamenti effettivi.

A livello settoriale emergono dinamiche differenziate: l'**industria** è il comparto più attivo, con una quota pari al 66,9% nel 2026, pur in leggera diminuzione rispetto al 69,3% del 2025. Il comparto mostra una maggior capacità di realizzare azioni concrete, evidenziando al contempo segnali di assestamento su livelli già consolidati.

L'**artigianato** si mantiene su valori più contenuti e sostanzialmente stabili (dal 40,4% al 40,9%), con una capacità più limitata di trasformare l'attenzione verso il tema in interventi operativi.

Il settore dei **servizi** evidenzia invece una crescita marcata (dal 38,9% al 46,2%), e dunque un progressivo avvicinamento alla dimensione operativa della sostenibilità, riducendo il divario tra dichiarazioni di importanza e comportamenti adottati.

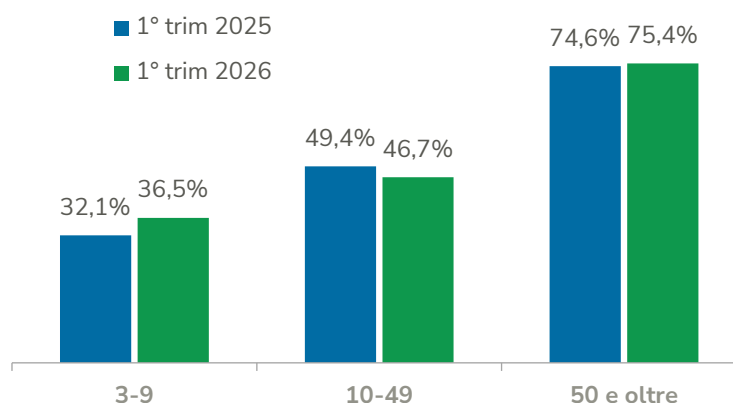
Il **commercio al dettaglio** mostra invece un andamento invariato (dal 47,1% al 47%), continuando a collocarsi su livelli intermedi sia in termini di attenzione alla sostenibilità, sia di applicazione concreta delle pratiche ambientali.

Tavola 5.20 - Adozione di misure per ridurre l'impatto ambientale per settore | 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026- Area lariana

	1° trimestre 2025			1° trimestre 2026		
	Sì			Sì		
	v.a.	%	Totale	v.a.	%	Totale
Industria	113	69,3	163	103	66,9	154
Artigianato	57	40,4	141	56	40,9	137
Servizi	35	38,9	90	43	46,2	93
Commercio al dettaglio	40	47,1	85	39	47,0	83
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>51,1</b>	<b>479</b>	<b>241</b>	<b>51,6</b>	<b>467</b>

L'analisi per dimensione d'impresa conferma che anche nel caso delle pratiche ambientali la capacità di attivarsi è strettamente connessa alla struttura aziendale. Tra il 1° trimestre 2025 e il 1° trimestre 2026 le micro-imprese (3-9 addetti) registrano un incremento (dal 32,1% al 36,5%) e un avvicinamento ai livelli di attenzione verso il tema dichiarati. Per le imprese medio-piccole (10-49 addetti) c'è una flessione (dal 49,4% al 46,7%): livelli intermedi che riflettono una parziale traduzione della sensibilità in azioni. Medie e grandi imprese (oltre 50 addetti) mostrano una più piena integrazione tra orientamenti e comportamenti, con livelli di adozione delle pratiche ambientali sostanzialmente allineati alla rilevanza attribuita al tema della sostenibilità (dal 74,6% al 75,4%).

Figura 5.6 - Imprese che hanno adottato misure per ridurre l'impatto ambientale per dimensione. 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026 - Area lariana



### Le misure adottate per ridurre l'impatto ambientale

L'analisi delle **principali tipologie di misure adottate** dalle imprese lariane per ridurre l'impatto ambientale mette in evidenza il livello di diffusione delle singole pratiche e le variazioni intervenute tra 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026.

Nel confronto tra i due periodi si osserva, in generale, una sostanziale stabilità delle principali misure adottate, coerente con quanto già rilevato a livello complessivo; tuttavia, il grafico evidenzia alcune dinamiche differenziate che aiutano a comprendere meglio in che modo evolve l'approccio operativo delle imprese.

Le pratiche più diffuse si collocano su livelli molto elevati e ormai prossimi alla saturazione: in particolare, la **raccolta differenziata** coinvolge oltre il 96% delle imprese, rappresentando una misura ampiamente consolidata e trasversale, mentre il **controllo dei consumi energetici** interessa l'84% delle aziende.

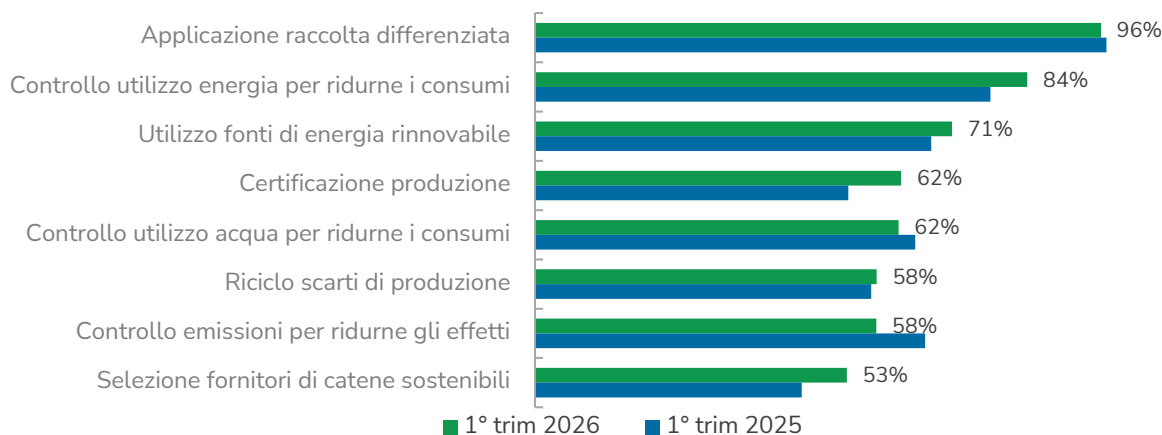
Accanto a queste pratiche "di base", si osserva una buona diffusione anche di interventi più strutturati, come l'utilizzo di **fonti di energia rinnovabile** (in crescita dal 67% al 71%) e la **certificazione della produzione** (dal 53% al 62%), che indicano un rafforzamento degli investimenti in soluzioni di medio-lungo periodo e una maggiore integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.

Al contrario, alcune misure legate al controllo diretto degli impatti ambientali mostrano riduzioni, come nel caso del **monitoraggio delle emissioni** (dal 66% al 58%) e, in misura più contenuta, del **controllo dei consumi idrici**, suggerendo una possibile rimodulazione delle priorità operative da parte delle imprese.

In posizione intermedia si collocano le pratiche legate alla gestione della filiera e dei materiali, come la **selezione dei fornitori secondo criteri di sostenibilità** (dal 45% al 53%) e il **riciclo degli scarti di produzione** (dal 57% al 58%), con un'evoluzione graduale ma costante verso modelli produttivi orientati alla circolarità.

La lettura congiunta delle diverse misure chiarisce come, a fronte di un livello ancora parziale di adozione complessiva delle pratiche ambientali (circa il 50% delle imprese), le aziende attive su questo fronte tendano a privilegiare interventi selettivi e sempre più strutturati, contribuendo a colmare il divario tra attenzione dichiarata e comportamenti effettivamente adottati.

Figura 5.7 - Aspetti considerati e misure adottate (o programmate) dalle imprese lariane per ridurre l'impatto ambientale  
1° trim 2025 e 1° trim 2026 – Area lariana



**Sostenibilità,  
impatto sociale e  
misure adottate per  
ridurlo**

La tavola 5.21 analizza la quota di imprese del territorio lariano che dichiarano di **adottare, o di avere in programma**, comportamenti finalizzati al **miglioramento dell'impatto sociale delle proprie attività**.

Nel complesso, nel 1° trimestre 2026 la percentuale di imprese attive su questo fronte si attesta al 39,6%, in aumento rispetto al 37,9% rilevato nell'anno precedente, quindi con un rafforzamento dell'attenzione verso gli aspetti sociali. Tuttavia, i livelli sono inferiori sia rispetto alla diffusione generale della sostenibilità (oltre il 70%), sia rispetto all'adozione di pratiche ambientali (circa il 51%), confermando come la dimensione sociale rappresenti ancora l'ambito meno sviluppato in termini di concreta attivazione.

L'**industria** si conferma il comparto più attivo (52,7%), con valori che, pur in lieve riduzione rispetto al primo trimestre 2025, restano significativamente superiori alla media, riflettendo una maggiore capacità di integrare anche la dimensione sociale all'interno delle pratiche aziendali, in continuità con quanto osservato per la sostenibilità complessiva e per l'impatto ambientale.

Tavola 5.21 - Adozione di misure per ridurre l'impatto sociale per settore | 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026 - Area lariana

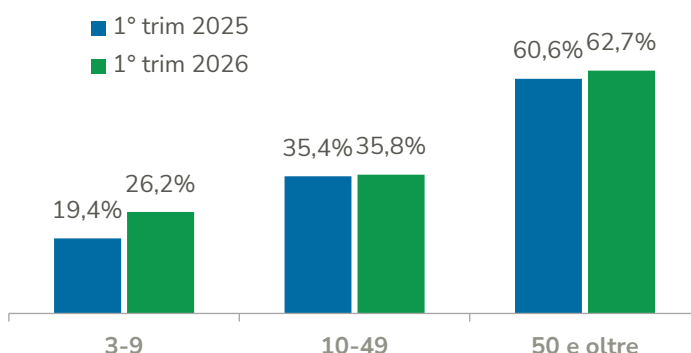
	1° trimestre 2025			1° trimestre 2026		
	v.a.	%	Totale	v.a.	%	Totale
Industria	87	54,4	160	79	52,7	150
Artigianato	30	21,4	140	41	31,1	132
Servizi	28	31,1	90	34	37,4	91
Commercio al dettaglio	36	40,9	88	31	39,2	79
<b>TOTALE</b>	<b>181</b>	<b>37,9</b>	<b>478</b>	<b>179</b>	<b>39,6</b>	<b>452</b>

L'**artigianato** presenta invece un rafforzamento più evidente (dal 21,4% al 31,1%), con un progressivo recupero rispetto ai livelli particolarmente contenuti dell'anno precedente, pur mantenendo un divario ancora marcato rispetto agli altri comparti sia in termini di attenzione sia, soprattutto, di traduzione in azioni operative.

Il settore dei **servizi** si colloca su livelli intermedi (37,4%), in crescita rispetto al 2025, con una dinamica simile a quella osservata per l'impatto ambientale. Il **commercio al dettaglio**, infine, si mantiene sostanzialmente stabile (39,2%), confermando un posizionamento intermedio, una presenza diffusa ma non ancora strutturata di pratiche orientate all'impatto sociale. Dal confronto tra le diverse dimensioni della sostenibilità emerge, quindi, una chiara gerarchia: a fronte di una diffusione ampia della percezione del tema, più limitata risulta la traduzione in azioni ambientali e ancora più contenuta quella relativa all'impatto sociale. Quest'ultima dimensione richiede un ulteriore consolidamento per essere pienamente integrata nei modelli di comportamento delle imprese.

L'analisi per **dimensione d'impresa** evidenzia tra il 1° trimestre 2025 e il 1° trimestre 2026 rafforzamenti diffusi, ma con intensità diverse: le **micro-imprese** (3-9 addetti) registrano un incremento significativo (dal 19,4% al 26,2%), con un ampliamento della diffusione delle pratiche sociali anche tra le realtà più piccole, sebbene su livelli ancora contenuti; le imprese **medio-piccole** (10-49 addetti) mostrano una sostanziale stabilità (dal 35,4% al 35,8%), mentre le **medie e grandi** imprese (oltre 50 addetti) si collocano su livelli più elevati e in crescita (dal 60,6% al 62,7%), riflettendo una maggiore capacità di integrare anche la dimensione sociale in modo sistematico.

Figura 5.8 - Imprese che hanno adottato misure per ridurre l'impatto sociale per dimensione. 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026 – Area lariana



Nel complesso, anche per l'impatto sociale, si conferma quindi il ruolo determinante della dimensione aziendale: mentre nelle imprese più strutturate si osserva una maggiore coerenza tra attenzione alla sostenibilità e comportamenti adottati, nelle realtà di minori dimensioni l'attivazione rimane più limitata, con un divario tra orientamento generale e concreta implementazione delle pratiche. La figura 5.6 mostra le principali tipologie di misure adottate dalle imprese del territorio lariano per migliorare l'impatto sociale.

Emerge una diffusione ampia e crescente soprattutto delle pratiche legate alla dimensione interna all'impresa. In particolare, la **formazione continuativa** registra l'incremento più significativo, passando dal 56% all'89%; anche la **valutazione del benessere lavorativo** si attesta su livelli elevati e in crescita (dal 76% all'85%). La sostenibilità sociale trova dunque la sua principale espressione nelle politiche di gestione delle risorse umane, ambito nel quale le imprese sembrano aver rafforzato in modo deciso il proprio impegno.

Un'ampia diffusione caratterizza anche le iniziative legate alla relazione con il territorio. La **promozione dei fornitori locali** cresce dal 65% al 74% e i **rapporti con soggetti attivi nella solidarietà territoriale** si mantengono su livelli elevati (dal 75% al 74%), confermando la rilevanza del radicamento locale nella definizione delle strategie di sostenibilità sociale. Anche il **controllo delle caratteristiche dell'organico** e i **progetti di alternanza scuola-lavoro**, pur con variazioni più contenute (rispettivamente dal 72% al 73% e dal 67% al 70%), confermano una diffusione ampia e stabile.

Alcune misure mostrano dinamiche più articolate. In particolare, per il **welfare aziendale** come forma di remunerazione qualitativa c'è una crescita molto marcata (dal 29% al 70%), segnalando un rafforzamento significativo degli strumenti di natura contrattuale e organizzativa.

Anche il controllo del **rispetto dei diritti umani lungo la filiera dei fornitori** registra un incremento (dal 58% al 65%), indicando una progressiva estensione dell'attenzione sociale oltre i confini aziendali.

Dal grafico sottostante emerge quindi un rafforzamento diffuso delle misure di sostenibilità sociale, con incrementi particolarmente rilevanti in alcune aree chiave.

La struttura delle pratiche adottate resta tuttavia differenziata: più consolidate risultano le iniziative interne e quelle legate al territorio, mentre le azioni che coinvolgono in modo diretto la filiera e le relazioni esterne, pur in crescita, sono ancora meno diffuse.

Figura 5.9 - Aspetti considerati e misure adottate (o programmate) dalle imprese lariane per ridurre l'impatto sociale  
1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026 – Area lariana



### 5.3.1 I dati di dettaglio relativi alle imprese comasche e a quelle lecchesi

#### Sostenibilità, impatto ambientale e impatto sociale per le imprese comasche e lecchesi

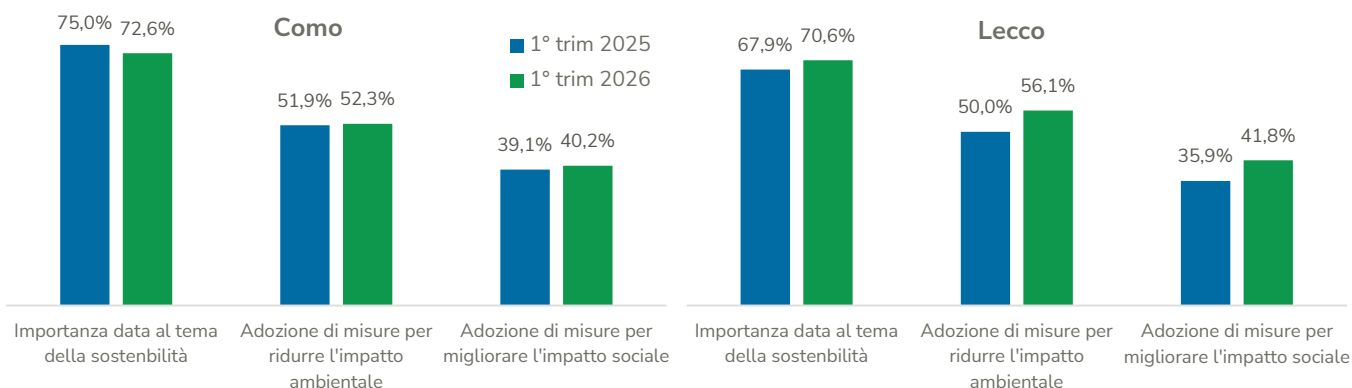
Le traiettorie sono complessivamente coerenti tra **Como e Lecco**, caratterizzate da una sostanziale stabilità dell'attenzione alla sostenibilità e da una progressiva evoluzione nella traduzione operativa delle pratiche ambientali e sociali.

Nel confronto tra il 1° trimestre 2025 e il 1° trimestre 2026, l'**importanza attribuita al tema della sostenibilità** si mantiene su livelli elevati in entrambi i territori, pur con dinamiche leggermente differenziate: a Como si osserva una lieve flessione (dal 75,0% al 72,6%), mentre a Lecco un moderato rafforzamento (dal 67,9% al 70,6%), portando a una maggiore convergenza tra i due territori.

A fronte della sostanziale stabilità dell'attenzione al tema, l'**adozione di misure per ridurre l'impatto ambientale** vede un'evoluzione positiva in entrambi i territori: a Como si registra una crescita contenuta (dal 51,9% al 52,3%), mentre il contesto lecchese segnala un rafforzamento più evidente (dal 50,0% al 56,1%).

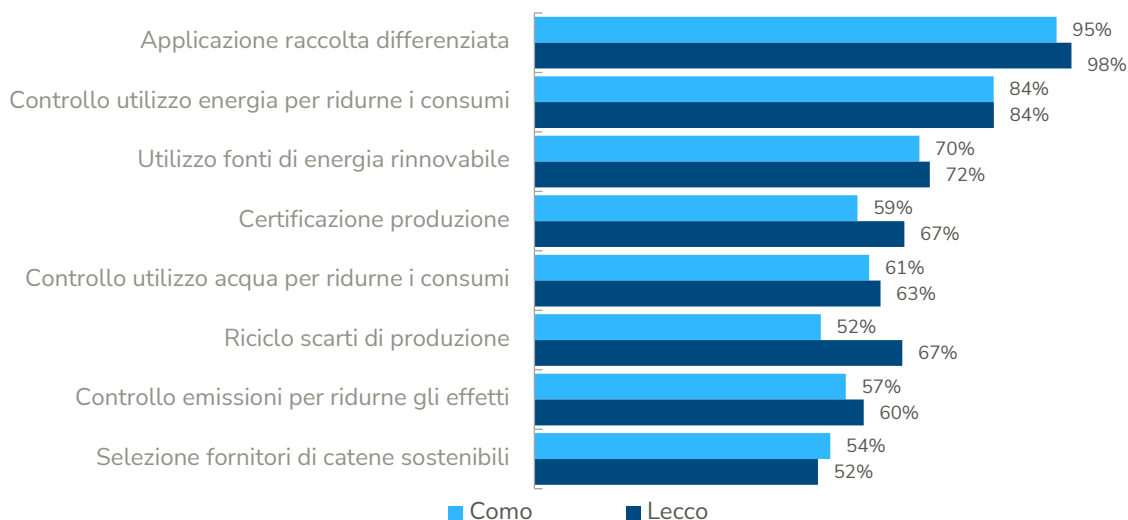
Anche la **dimensione sociale** mostra segnali di miglioramento in entrambi i territori, pur su livelli inferiori rispetto a quella ambientale: la quota di imprese che adottano misure per migliorare l'impatto sociale passa dal 39,1% al 40,2% a Como e dal 35,9% al 41,8% a Lecco.

Figura 5.10 - Importanza della sostenibilità e dell'adozione di misure per ridurre l'impatto ambientale e sociale delle imprese comasche e lecchesi | 1° trimestre 2025 e 1° trimestre 2026



Sul versante ambientale, Lecco presenta in diversi casi livelli di adozione più elevati rispetto a Como, in particolare per le pratiche più strutturate: certificazioni di produzione (67% contro 59%), riciclo degli scarti (67% contro 52%) così come, seppur con scarti più contenuti, l'utilizzo di fonti rinnovabili e il controllo delle emissioni. Como mantiene invece valori leggermente superiori in alcune pratiche di gestione interna, come la selezione dei fornitori secondo criteri di sostenibilità, mentre le misure più consolidate - raccolta differenziata e controllo dei consumi energetici - sono sostanzialmente allineate in entrambi i territori. Anche sul piano sociale emergono differenze contenute, ma significative. Como ha livelli più elevati nelle pratiche legate alla gestione interna delle risorse umane, come la formazione continuativa (92% contro 85%) e la valutazione del benessere lavorativo (88% contro 81%), così come nel welfare aziendale e nel controllo dei diritti umani lungo la filiera. Lecco mostra invece valori analoghi o leggermente superiori nelle iniziative legate al territorio, in particolare nella promozione dei fornitori locali, mentre per le altre pratiche i livelli risultano simili. Nel complesso, la sostenibilità rappresenta oggi un riferimento ampiamente condiviso dalle imprese lariane, con un progressivo avanzamento nella sua traduzione operativa, pur in presenza di livelli di integrazione ancora non omogenei tra diversi ambiti e dimensioni aziendali.

**Figura 5.11 - Aspetti considerati e misure adottate (o programmate) dalle imprese comasche e lecchesi per ridurre l'impatto ambientale | 1° trimestre 2026**



**Figura 5.12 - Aspetti considerati e misure adottate (o programmate) dalle imprese comasche e lecchesi per ridurre l'impatto sociale | 1° trimestre 2026**



## 6 Appendice statistica

Tavola 6.1 - IMPRESE REGISTRATE a fine 2024 e 2025; variazione % degli stock anni 2024-2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Imprese registrate 31/12/2024	Imprese registrate 31/12/2025	Variazione % stock imprese registrate	
			Variazione 2023-2024	variazione 2024-2025
BERGAMO	90.939	90.766	-0,5	-0,2
BRESCIA	116.349	116.616	-0,7	0,2
<b>COMO</b>	<b>47.463</b>	<b>46.389</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,3</b>
CREMONA	27.577	27.664	-0,5	0,3
<b>LECCO</b>	<b>24.578</b>	<b>24.026</b>	<b>0,1</b>	<b>-2,2</b>
LODI	15.813	15.466	-1,2	-2,2
MANTOVA	35.487	35.428	-2,4	-0,2
MILANO	387.717	389.542	0,6	0,5
MONZA B.ZA	72.439	71.763	-0,7	-0,9
PAVIA	44.573	44.825	-1,1	0,6
SONDRIO	13.724	13.738	-1,1	0,1
VARESE	66.914	64.254	-1,6	-4,0
<b>AREA LARIANA</b>	<b>72.041</b>	<b>70.415</b>	<b>0,3</b>	<b>-2,3</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>943.573</b>	<b>940.477</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.876.871</b>	<b>5.849.524</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,5</b>

N.B.: La variazione % dello stock di imprese 2024 è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine 2023, e quella del 2025 rispetto a fine 2024.

ATTENZIONE: Il calo registrato nel 2025 è dovuto a un'attività di "pulitura" del Registro Imprese da cui sono state **cancellate le imprese non più operative** (ai sensi dell'art. 2 del D.P.R n. 247 del 23/7/2004 e dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3585/C del 14/6/2005, per decesso del titolare o a seguito del decreto MIMIT del 16/05/2025 di Scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi art. 223-septiesdecies disp. att. CC). Nell'area lariana sono state effettuate ben 2,190 cancellazioni d'ufficio.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.2 - ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDO, anni 2024 e 2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2024			2025		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
BERGAMO	5.296	4.813	483	5.326	4.764	562
BRESCIA	7.029	5.842	1187	6.999	5.584	1415
<b>COMO</b>	<b>2.788</b>	<b>2.547</b>	<b>241</b>	<b>2.751</b>	<b>2.408</b>	<b>343</b>
CREMONA	1.440	1.493	-53	1.602	1.487	115
<b>LECCO</b>	<b>1.501</b>	<b>1.437</b>	<b>64</b>	<b>1.438</b>	<b>1.236</b>	<b>202</b>
LODI	937	884	53	922	862	60
MANTOVA	2.009	1.973	36	1.911	1.897	14
MILANO	26.002	18.207	7.795	26.262	17.083	9.179
MONZA B.ZA	4.610	4.030	580	4.514	3.746	768
PAVIA	2.560	2.509	51	2.538	2.259	279
SONDRIO	712	702	10	728	645	83
VARESE	3.849	3.705	144	3.823	3.500	323
<b>AREA LARIANA</b>	<b>4.289</b>	<b>3.984</b>	<b>305</b>	<b>4.189</b>	<b>3.644</b>	<b>545</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>58.733</b>	<b>48.142</b>	<b>10.591</b>	<b>58.814</b>	<b>45.471</b>	<b>13.343</b>
<b>ITALIA</b>	<b>322.835</b>	<b>285.979</b>	<b>36.856</b>	<b>323.533</b>	<b>266.934</b>	<b>56.599</b>

N.B.: Il dato delle cessazioni è al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.3 - IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA a fine 2025 (valori % e valori assoluti)

Provincia	2025			
	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
BERGAMO	35,2	15,0	47,7	2,1
BRESCIA	35,9	15,7	46,1	2,3
<b>COMO</b>	<b>34,4</b>	<b>17,8</b>	<b>45,8</b>	<b>2,0</b>
CREMONA	25,5	19,8	52,2	2,6
<b>LECCO</b>	<b>32,1</b>	<b>17,2</b>	<b>48,7</b>	<b>2,1</b>
LODI	29,3	17,6	51,0	2,1
MANTOVA	24,4	20,8	52,8	1,9
MILANO	54,9	11,5	31,0	2,6
MONZA B.ZA	37,0	16,0	45,4	1,6
PAVIA	26,3	14,8	57,1	1,9
SONDRIO	24,1	17,4	56,0	2,5
VARESE	35,4	17,5	44,9	2,2
<b>AREA LARIANA</b>	<b>33,6</b>	<b>17,6</b>	<b>46,7</b>	<b>2,0</b>
<b>COMO</b>	<b>15.967</b>	<b>8.276</b>	<b>21.223</b>	<b>923</b>
<b>LECCO</b>	<b>7.709</b>	<b>4.129</b>	<b>11.691</b>	<b>497</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>40,8</b>	<b>14,9</b>	<b>41,9</b>	<b>2,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32,7</b>	<b>14,1</b>	<b>50,2</b>	<b>3,0</b>

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.4 - IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA: variazione degli stock 2024-2025 (valori % e valori assoluti)

Provincia	Var % stock imprese registrate 2024-2025			
	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
BERGAMO	1,3	-2,2	-0,5	-2,7
BRESCIA	2,5	-2,0	-0,6	-1,1
<b>COMO</b>	<b>2,7</b>	<b>-2,7</b>	<b>-5,4</b>	<b>-5,1</b>
CREMONA	2,9	-2,9	0,5	-2,3
<b>LECCO</b>	<b>3,4</b>	<b>-3,0</b>	<b>-5,5</b>	<b>-0,4</b>
LODI	2,6	-1,9	-4,6	-7,5
MANTOVA	2,0	-2,4	-0,1	-4,3
MILANO	4,3	-4,6	-3,3	-6,3
MONZA B.ZA	3,0	-3,1	-3,0	-8,4
PAVIA	3,9	-1,4	-0,2	-3,4
SONDRIO	2,9	-3,7	0,3	-3,1
VARESE	-4,7	-2,5	-3,9	-4,9
<b>AREA LARIANA</b>	<b>2,9</b>	<b>-2,8</b>	<b>-5,4</b>	<b>-3,5</b>
<b>COMO</b>	<b>+420</b>	<b>-226</b>	<b>-1218</b>	<b>-50</b>
<b>LECCO</b>	<b>253</b>	<b>-129</b>	<b>-674</b>	<b>-2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>-2,3</b>	<b>-4,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,7</b>	<b>-3,1</b>	<b>-1,5</b>	<b>-5,2</b>

N.B.: La variazione % dello stock di imprese del 2025 è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine 2024. Il forte calo delle imprese individuali e delle altre forme è determinato dalle cancellazioni d'ufficio disposte ai sensi dell'art. 2 del D.P.R n. 247 del 23/7/2004 e dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3585/C del 14/6/2005, per decesso del titolare o a seguito del decreto MIMIT del 16/05/2025 di Scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi art. 223-septiesdecies disp. att. CC.

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.5 - IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE REGISTRATE e variazione stock imprese (valori %)

Provincia	2025			var % stock imprese registrate 2024-2025		
	Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese straniere	Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese straniere
BERGAMO	8,7	21,0	12,2	-1,0	0,6	3,8
BRESCIA	9,0	20,7	12,7	0,7	0,1	4,2
COMO	8,4	20,1	11,3	0,7	-0,9	-5,9
CREMONA	8,4	20,8	13,6	3,2	0,4	6,3
LECCO	8,5	21,1	8,5	-2,5	-1,8	-8,8
LODI	8,5	19,6	15,4	-2,0	-2,7	-2,3
MANTOVA	7,5	21,1	11,8	1,6	-0,1	7,8
MILANO	6,9	17,2	16,8	-1,6	0,2	0,3
MONZA B.ZA	8,6	19,4	13,0	-0,2	0,0	-1,0
PAVIA	8,1	22,3	14,7	2,0	0,7	5,7
SONDRIO	9,5	24,6	6,5	1,6	2,5	5,7
VARESE	8,2	21,0	11,7	-0,4	-2,3	-2,0
<b>AREA LARIANA</b>	<b>8,4</b>	<b>20,5</b>	<b>10,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-6,8</b>
COMO	3.897	9.331	5.222	29	-83	-329
LECCO	2.043	5.075	2.047	-53	-91	-198
LOMBARDIA	7,9	19,2	14,0	-0,4	-0,1	1,0
ITALIA	8,3	22,2	11,3	-2,6	-0,3	1,0

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.6 - INDICATORI RELATIVI ALL'IMPORT anno 2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Totale import (mln di Euro)	% sulla Lombardia	variazione % 2024-2025	% Europa	% Asia	% America
BERGAMO	13.671,2	7,6	1,7	75,6	19,2	3,3
BRESCIA	12.455,8	7,0	6,8	79,6	15,2	3,5
COMO	4.068,0	2,3	12,7	64,5	21,7	8,7
CREMONA	7.113,8	4,0	9,3	77,0	10,2	3,4
LECCO	3.331,4	1,9	8,2	79,8	16,6	2,6
LODI	8.817,6	4,9	-22,6	59,0	39,3	1,1
MANTOVA	7.000,0	3,9	-0,5	63,5	30,0	1,4
MILANO	87.946,0	49,1	5,1	73,1	20,1	5,0
MONZA B.ZA	13.275,3	7,4	15,4	75,4	17,8	6,2
PAVIA	11.038,9	6,2	0,9	66,0	15,5	5,5
SONDRIO	687,8	0,4	27,1	80,4	5,7	7,1
VARESE	9.544,4	5,3	7,8	69,8	15,9	12,7
<b>AREA LARIANA</b>	<b>7.072,2</b>	<b>4,1</b>	<b>10,7</b>	<b>75,4</b>	<b>4,4</b>	<b>18,2</b>
LOMBARDIA	178.950,4	100,0	3,9	72,3	19,9	4,9
ITALIA	592.451,4	30,2(*)	3,2	64,6	20,4	8,7

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica e Osservatori su dati Istat (valori provvisori)

Tavola 6.7 - INDICATORI RELATIVI ALL'EXPORT anno 2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Totale import (mln di Euro)	% sulla Lombardia	variazione % 2024-2025	% Europa	% Asia	% America
BERGAMO	20.921,0	12,5	1,1	68,3	14,4	13,3
BRESCIA	20.347,7	12,2	1,8	74,1	11,3	10,7
COMO	6.232,7	3,7	-4,5	74,8	11,1	10,9
CREMONA	6.109,8	3,7	1,1	80,5	6,0	10,7
LECCO	6.311,1	3,8	7,1	65,6	18,8	12,9
LODI	6.898,6	4,1	-4,4	91,8	4,8	1,8
MANTOVA	8.145,7	4,9	6,4	82,4	8,3	5,7
MILANO	56.080,0	33,6	-2,8	55,7	22,1	16,0
MONZA B.ZA	15.379,2	9,2	7,0	67,7	19,2	10,1
PAVIA	5.522,3	3,3	2,0	69,4	9,1	19,0
SONDRIO	1.111,9	0,7	2,6	81,6	9,4	6,8
VARESE	14.022,1	8,4	21,7	58,4	21,3	14,5
<b>AREA LARIANA</b>	<b>12.543,8</b>	<b>7,5</b>	<b>1,0</b>	<b>72,2</b>	<b>14,5</b>	<b>10,3</b>
LOMBARDIA	167.082,2	100,0	1,8	66,8	16,1	12,4
ITALIA	643.153,3	26,0(*)	3,3	66,1	13,3	14,7

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica e Osservatori su dati Istat (valori provvisori)

Tavola 6.8 - START-UP INNOVATIVE al 06/04/2026 per settore. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Agricoltura	Industria manifatturiera	Costruzioni	Commercio	Turismo e altri servizi	Totale
BERGAMO	4	21	3	164	163	189
BRESCIA	1	18	1	187	186	206
COMO	0	6	0	63	60	69
CREMONA	1	1	0	21	20	23
LECCO	0	1	0	19	18	20
LODI	0	4	0	15	15	19
MANTOVA	0	6	0	25	25	31
MILANO	15	152	7	2.292	2.215	2.459
MONZA B.ZA	0	18	1	116	109	134
PAVIA	0	5	0	33	33	38
SONDRIO	0	0	0	13	13	13
VARESE	1	13	2	84	78	98
<b>AREA LARIANA</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>78</b>	<b>89</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>22</b>	<b>245</b>	<b>14</b>	<b>3.032</b>	<b>2.935</b>	<b>3.299</b>
<b>ITALIA</b>	<b>73</b>	<b>1.346</b>	<b>74</b>	<b>9.985</b>	<b>9.622</b>	<b>11.404</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Tavola 6.9 - IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE a fine 2024 e 2025 e variazione % degli stock anni 2024-2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Imprese registrate	Imprese registrate	Variazione % stock imprese registrate	
	31/12/2024	31/12/2025	variazione 2023-2024	variazione 2024-2025
BERGAMO	28.704	28.426	-0,7	-1,0
BRESCIA	31.528	31.324	-2,1	-0,6
COMO	14.878	14.139	0,2	-5,0
CREMONA	7.921	7.911	-0,6	-0,1
LECCO	8.194	7.857	0,01	-4,1
LODI	4.929	4.710	-0,2	-4,4
MANTOVA	9.765	9.711	-3,5	-0,6
MILANO	67.981	66.212	0,7	-2,6
MONZA B.ZA	21.696	21.035	-0,1	-3,0
PAVIA	13.117	13.142	-0,3	0,2
SONDRIO	4.033	4.028	-1,2	-0,1
VARESE	19.353	18.771	-2,5	-3,0
<b>AREA LARIANA</b>	<b>23.072</b>	<b>21.996</b>	<b>0,2</b>	<b>-4,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>232.099</b>	<b>227.266</b>	<b>-0,6</b>	<b>-2,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.250.582</b>	<b>1.233.610</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,4</b>

N.B.: La variazione % dello stock di imprese 2024 è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine 2023, e quella del 2025 rispetto a fine 2024.

ATTENZIONE: Il calo registrato nel 2025 è dovuto a un'attività di "pulitura" del Registro Imprese da cui sono state cancellate le imprese non più operative (ai sensi dell'art. 2 del D.P.R n. 247 del 23/7/2004 e dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3585/C del 14/6/2005, per decesso del titolare o a seguito del decreto MIMIT del 16/05/2025 di Scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi art. 223-septiesdecies disp. att. CC). Nell'area lariana sono state effettuate ben 1,061 cancellazioni d'ufficio d'imprese artigiane

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere

Tavola 6.10 - ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDO IMPRESE ARTIGIANE, anni 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2024			2025		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
BERGAMO	1.928	2.045	-117	1.848	1.926	-78
BRESCIA	2.252	2.170	82	2.217	2.192	25
COMO	1.027	990	37	948	956	-8
CREMONA	488	533	-45	554	563	-9
LECCO	555	553	2	506	513	-7
LODI	343	348	-5	349	359	-10
MANTOVA	772	779	-7	681	734	-53
MILANO	4.949	4.386	563	5.117	4.525	592
MONZA B.ZA	1.539	1.528	11	1.464	1.381	83
PAVIA	896	939	-43	868	843	25
SONDRIO	223	245	-22	216	208	8
VARESE	1.338	1.402	-64	1.306	1.377	-71
<b>AREA LARIANA</b>	<b>1.582</b>	<b>1.543</b>	<b>39</b>	<b>1.454</b>	<b>1.469</b>	<b>-15</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>16.310</b>	<b>15.918</b>	<b>392</b>	<b>16.074</b>	<b>15.577</b>	<b>497</b>
<b>ITALIA</b>	<b>83.586</b>	<b>84.685</b>	<b>-1.099</b>	<b>82.489</b>	<b>82.302</b>	<b>187</b>

N.B.: Il dato delle cessazioni è al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.11 - IMPRESE ATTIVE SETTORE MECCATRONICA (valori assoluti e var %) . Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	5.631	5.080	5.041	6,1	-10,5	-0,8	12,4
BRESCIA	8.607	7.877	7.825	7,5	-9,1	-0,7	19,3
COMO	2.212	2.012	1.956	4,7	-11,6	-2,8	4,8
CREMONA	1.375	1.303	1.310	5,3	-4,7	0,5	3,2
LECCO	2.332	1.965	1.900	8,6	-18,5	-3,3	4,7
LODI	808	681	653	4,8	-19,2	-4,1	1,6
MANTOVA	1.636	1.503	1.516	4,7	-7,3	0,9	3,7
MILANO	13.749	11.507	11.179	3,6	-18,7	-2,9	27,6
MONZA B.ZA	4.152	3.591	3.490	5,5	-15,9	-2,8	8,6
PAVIA	2.220	1.975	1.953	4,9	-12,0	-1,1	4,8
SONDRIO	422	380	372	2,9	-11,8	-2,1	0,9
VARESE	4.206	3.422	3.303	5,8	-21,5	-3,5	8,2
AREA LARIANA	4.544	3.977	3.856	6,1	-15,1	-3,0	9,5
LOMBARDIA	47.350	41.296	40.498	5,0	-14,5	-1,9	100,0
ITALIA	191.181	176.030	173.492	3,4	-9,3	-1,4	23,3(*)

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 3.4 nel testo in quanto non comprendono le imprese non classificate.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.12 - ADDETTI SETTORE MECCATRONICA (valori assoluti e var %) . Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	70.648	79.063	79.461	18,4	12,5	0,5	15,6
BRESCIA	98.071	111.437	111.365	22,0	13,6	-0,1	21,8
COMO	18.588	18.543	18.240	9,7	-1,9	-1,6	3,6
CREMONA	15.491	17.413	17.422	14,7	12,5	0,1	3,4
LECCO	28.152	31.874	31.658	27,8	12,5	-0,7	6,2
LODI	6.818	7.287	6.962	11,0	2,1	-4,5	1,4
MANTOVA	20.193	23.331	23.164	14,9	14,7	-0,7	4,5
MILANO	106.662	110.905	110.546	6,3	3,6	-0,3	21,6
MONZA B.ZA	43.526	46.279	46.245	16,3	6,2	-0,1	9,1
PAVIA	14.766	16.078	15.742	10,8	6,6	-2,1	3,1
SONDRIO	4.362	5.027	4.955	8,1	13,6	-1,4	1,0
VARESE	43.613	45.602	45.131	16,3	3,5	-1,0	8,8
AREA LARIANA	46.740	50.417	49.898	16,6	6,8	-1,0	9,8
LOMBARDIA	470.890	512.839	510.891	12,5	8,5	-0,4	100,0
ITALIA	1.742.083	1.983.367	1.980.249	9,9	13,7	-0,2	25,8(*)

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; vengono, pertanto, conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.13 - IMPRESE ATTIVE SISTEMA MODA (valori assoluti e var %) . Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	1.265	996	969	1,2	-23,4	-2,7	9,7
BRESCIA	1.619	1.126	1.072	1,0	-33,8	-4,8	10,7
<b>COMO</b>	<b>1.278</b>	<b>1.015</b>	<b>955</b>	<b>2,3</b>	<b>-25,3</b>	<b>-5,9</b>	<b>9,5</b>
CREMONA	276	206	203	0,8	-26,4	-1,5	2,0
<b>LECCO</b>	<b>323</b>	<b>217</b>	<b>209</b>	<b>0,9</b>	<b>-35,3</b>	<b>-3,7</b>	<b>2,1</b>
LODI	109	84	79	0,6	-27,5	-6,0	0,8
MANTOVA	1.193	647	639	2,0	-46,4	-1,2	6,4
MILANO	4.527	3.628	3.470	1,1	-23,3	-4,4	34,7
MONZA B.ZA	836	623	593	0,9	-29,1	-4,8	5,9
PAVIA	613	494	481	1,2	-21,5	-2,6	4,8
SONDRIO	56	59	56	0,4	0,0	-5,1	0,6
VARESE	1.954	1.382	1.278	2,3	-34,6	-7,5	12,8
<b>AREA LARIANA</b>	<b>1.601</b>	<b>1.232</b>	<b>1.164</b>	<b>1,8</b>	<b>-27,3</b>	<b>-5,5</b>	<b>11,6</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>14.049</b>	<b>10.477</b>	<b>10.477</b>	<b>1,2</b>	<b>-28,8</b>	<b>-4,5</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>84.409</b>	<b>68.135</b>	<b>68.135</b>	<b>1,3</b>	<b>-21,9</b>	<b>-3,2</b>	<b>15,2(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 3.4 nel testo in quanto non comprendono le imprese non classificate.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.14 - ADDETTI SISTEMA MODA (valori assoluti e var %). Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale addetti	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	12.370	10.736	10.367	2,4	-16,2	-3,4	12,8
BRESCIA	10.502	8.663	8.477	1,7	-19,3	-2,1	10,4
<b>COMO</b>	<b>13.880</b>	<b>12.299</b>	<b>11.232</b>	<b>6,0</b>	<b>-19,1</b>	<b>-8,7</b>	<b>13,8</b>
CREMONA	1.610	1.548	1.388	1,2	-13,8	-10,3	1,7
<b>LECCO</b>	<b>3.185</b>	<b>2.687</b>	<b>2.653</b>	<b>2,3</b>	<b>-16,7</b>	<b>-1,3</b>	<b>3,3</b>
LODI	402	280	259	0,4	-35,6	-7,5	0,3
MANTOVA	10.467	7.550	7.493	4,8	-28,4	-0,8	9,2
MILANO	20.329	22.304	22.177	1,3	9,1	-0,6	27,3
MONZA B.ZA	5.261	5.029	4.642	1,6	-11,8	-7,7	5,7
PAVIA	3.382	2.512	2.459	1,7	-27,3	-2,1	3,0
SONDRIO	573	535	513	0,8	-10,5	-4,1	0,6
VARESE	12.347	9.771	9.539	3,4	-22,7	-2,4	11,7
<b>AREA LARIANA</b>	<b>17.065</b>	<b>14.986</b>	<b>13.885</b>	<b>4,6</b>	<b>-18,6</b>	<b>-3,2</b>	<b>17,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>94.308</b>	<b>83.914</b>	<b>81.199</b>	<b>2,0</b>	<b>-13,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>464.171</b>	<b>466.029</b>	<b>454.641</b>	<b>2,3</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1,8</b>	<b>17,9(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.15 - IMPRESE ATTIVE SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI (valori assoluti e var %) . Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	412	391	375	0,5	-9,0	-4,1	9,5
BRESCIA	361	307	305	0,3	-15,5	-0,7	7,7
<b>COMO</b>	<b>1.071</b>	<b>833</b>	<b>792</b>	<b>2,0</b>	<b>-26,1</b>	<b>-4,9</b>	<b>20,0</b>
CREMONA	77	72	73	0,3	-5,2	1,4	1,8
<b>LECCO</b>	<b>133</b>	<b>111</b>	<b>112</b>	<b>0,5</b>	<b>-15,8</b>	<b>0,9</b>	<b>2,8</b>
LODI	48	36	35	0,3	-27,1	-2,8	0,9
MANTOVA	104	59	59	0,2	-43,3	0,0	1,5
MILANO	829	713	707	0,2	-14,7	-0,8	17,9
MONZA B.ZA	1.576	1.231	1.206	1,9	-23,5	-2,0	30,5
PAVIA	62	47	48	0,1	-22,6	2,1	1,2
SONDRIO	66	80	79	0,6	19,7	-1,3	2,0
VARESE	215	171	164	0,3	-23,7	-4,1	4,1
<b>AREA LARIANA</b>	<b>1.204</b>	<b>944</b>	<b>904</b>	<b>1,5</b>	<b>-24,9</b>	<b>-4,2</b>	<b>22,9</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>4.954</b>	<b>4.051</b>	<b>3.955</b>	<b>0,5</b>	<b>-20,2</b>	<b>-2,4</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.563</b>	<b>18.647</b>	<b>18.244</b>	<b>0,4</b>	<b>-19,1</b>	<b>-2,2</b>	<b>21,7(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 3.4 nel testo in quanto non comprendono le imprese non classificate.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.16 - ADDETTI SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI (valori assoluti e var %). Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale addetti	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	2.443	2.534	2.347	0,5	-3,9	-7,4	9,3
BRESCIA	1.778	2.089	2.000	0,4	12,5	-4,3	7,9
<b>COMO</b>	<b>7.487</b>	<b>6.930</b>	<b>6.765</b>	<b>3,6</b>	<b>-9,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>26,8</b>
CREMONA	361	288	273	0,2	-24,4	-5,2	1,1
<b>LECCO</b>	<b>712</b>	<b>514</b>	<b>528</b>	<b>0,5</b>	<b>-25,8</b>	<b>2,7</b>	<b>2,1</b>
LODI	218	177	178	0,3	-18,3	0,6	0,7
MANTOVA	688	584	604	0,4	-12,2	3,4	2,4
MILANO	3.053	2.717	2.571	0,1	-15,8	-5,4	10,2
MONZA B.ZA	9.096	9.117	8.813	3,1	-3,1	-3,3	34,9
PAVIA	139	145	147	0,1	5,8	1,4	0,6
SONDRIO	328	396	396	0,6	20,7	0,0	1,6
VARESE	737	672	621	0,2	-15,7	-7,6	2,5
<b>AREA LARIANA</b>	<b>8.199</b>	<b>7.444</b>	<b>7.293</b>	<b>2,4</b>	<b>-11,1</b>	<b>-2,0</b>	<b>28,9</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>27.040</b>	<b>26.163</b>	<b>25.243</b>	<b>0,6</b>	<b>-6,6</b>	<b>-3,5</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>127.524</b>	<b>127.932</b>	<b>126.651</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,0</b>	<b>19,9(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.17 - IMPRESE ATTIVE SETTORE EDILIZIA (valori assoluti e var %) . Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	18.549	16.739	17.110	20,7	-7,8	2,2	12,4
BRESCIA	17.273	16.125	17.152	16,4	-0,7	6,4	12,4
COMO	7.812	7.432	7.325	17,6	-6,2	-1,4	5,3
CREMONA	4.655	3.956	4.203	16,9	-9,7	6,2	3,0
<b>LECCO</b>	<b>4.229</b>	<b>3.836</b>	<b>3.791</b>	<b>17,2</b>	<b>-10,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>2,7</b>
LODI	3.175	2.917	2.959	21,9	-6,8	1,4	2,1
MANTOVA	6.298	4.873	5.088	15,9	-19,2	4,4	3,7
MILANO	40.080	44.399	47.108	15,0	17,5	6,1	34,1
MONZA B.ZA	12.045	12.007	12.222	19,3	1,5	1,8	8,8
PAVIA	8.082	7.559	8.132	20,4	0,6	7,6	5,9
SONDRIO	2.353	2.066	2.091	16,1	-11,1	1,2	1,5
VARESE	11.703	10.586	10.967	19,4	-6,3	3,6	7,9
<b>AREA LARIANA</b>	<b>12.041</b>	<b>11.268</b>	<b>11.116</b>	<b>17,5</b>	<b>-7,7</b>	<b>-1,3</b>	<b>8,0</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>136.254</b>	<b>132.495</b>	<b>138.148</b>	<b>17,1</b>	<b>1,4</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>760.867</b>	<b>753.644</b>	<b>804.686</b>	<b>16,0</b>	<b>5,8</b>	<b>6,8</b>	<b>17,2(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato delle imprese si riferisce alle sole sedi legali; non sono pertanto comprese le unità locali site nei vari territori; i dati differiscono da quelli della tavola 2.3 nel testo in quanto non comprendono le imprese non classificate.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.18 - ADDETTI SETTORE EDILIZIA (valori assoluti e var %). Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale addetti	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	41.925	48.587	48.865	11,3	16,6	0,6	13,8
BRESCIA	38.007	50.665	51.976	10,3	36,8	2,6	14,6
COMO	15.762	16.786	16.644	8,9	5,6	-0,8	4,7
CREMONA	7.862	8.983	9.129	7,7	16,1	1,6	2,6
<b>LECCO</b>	<b>9.147</b>	<b>9.384</b>	<b>9.451</b>	<b>8,3</b>	<b>3,3</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>
LODI	5.407	6.311	6.209	9,9	14,8	-1,6	1,7
MANTOVA	10.973	11.449	11.692	7,5	6,6	2,1	3,3
MILANO	95.746	132.225	131.517	7,5	37,4	-0,5	37,1
MONZA B.ZA	20.571	25.509	25.671	9,0	24,8	0,6	7,2
PAVIA	12.943	14.743	15.182	10,5	17,3	3,0	4,3
SONDRIO	6.506	6.619	7.061	11,5	8,5	6,7	2,0
VARESE	21.031	21.539	21.542	7,8	2,4	0,0	6,1
<b>AREA LARIANA</b>	<b>24.909</b>	<b>26.170</b>	<b>26.095</b>	<b>8,7</b>	<b>4,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>7,4</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>285.880</b>	<b>352.800</b>	<b>354.939</b>	<b>8,7</b>	<b>24,2</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.480.581</b>	<b>1.835.998</b>	<b>1.855.123</b>	<b>9,3</b>	<b>25,3</b>	<b>1,0</b>	<b>19,1(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007).

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.19 - LOCALIZZAZIONI ATTIVE SETTORE TURISMO (valori assoluti e var %) . Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale imprese	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	7.844	8.202	8.216	7,6	4,7	0,2	9,9
BRESCIA	10.910	11.561	11.633	8,5	6,6	0,6	14,1
<b>COMO</b>	<b>4.431</b>	<b>5.253</b>	<b>5.290</b>	<b>9,7</b>	<b>19,4</b>	<b>0,7</b>	<b>6,4</b>
CREMONA	2.269	2.493	2.501	7,6	10,2	0,3	3,0
<b>LECCO</b>	<b>2.191</b>	<b>2.705</b>	<b>2.748</b>	<b>9,2</b>	<b>25,4</b>	<b>1,6</b>	<b>3,3</b>
LODI	1.289	1.378	1.361	7,3	5,6	-1,2	1,6
MANTOVA	2.861	2.805	2.785	6,8	-2,7	-0,7	3,4
MILANO	25.892	30.746	30.498	7,5	17,8	-0,8	36,8
MONZA B.ZA	4.626	5.164	5.086	6,2	9,9	-1,5	6,1
PAVIA	3.899	4.104	4.133	8,0	6,0	0,7	5,0
SONDRIO	2.366	2.699	2.804	15,4	18,5	3,9	3,4
VARESE	5.656	5.739	5.730	7,7	1,3	-0,2	6,9
<b>AREA LARIANA</b>	<b>6.622</b>	<b>7.958</b>	<b>8.038</b>	<b>9,5</b>	<b>21,4</b>	<b>1,0</b>	<b>9,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>74.234</b>	<b>82.849</b>	<b>82.785</b>	<b>7,8</b>	<b>11,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>505.274</b>	<b>588.928</b>	<b>598.747</b>	<b>9,4</b>	<b>18,5</b>	<b>1,7</b>	<b>13,8(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.20 - ADDETTI SETTORE TURISMO (valori assoluti e var %). Anni 2015, 2024 e 2025  
Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2015	2024	2025	Incidenza 2025 su totale addetti	var % 2015-2025	var % 2024-2025	Incidenza 2025 su totale Lombardia
BERGAMO	22.902	35.181	35.694	8,3	55,9	1,5	10,3
BRESCIA	33.214	45.225	46.906	9,3	41,2	3,7	13,6
<b>COMO</b>	<b>14.876</b>	<b>22.995</b>	<b>23.626</b>	<b>12,6</b>	<b>58,8</b>	<b>2,7</b>	<b>6,8</b>
CREMONA	6.173	8.582	8.959	7,6	45,1	4,4	2,6
<b>LECCO</b>	<b>6.311</b>	<b>10.096</b>	<b>10.402</b>	<b>9,1</b>	<b>64,8</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>
LODI	3.497	4.727	4.728	7,5	35,2	0,0	1,4
MANTOVA	6.952	10.247	10.099	6,5	45,3	-1,4	2,9
MILANO	111.486	132.648	135.148	7,7	21,2	1,9	39,2
MONZA B.ZA	14.000	20.720	20.189	7,1	44,2	-2,6	5,9
PAVIA	9.554	11.948	12.439	8,6	30,2	4,1	3,6
SONDRIO	7.432	10.069	10.464	17,1	40,8	3,9	3,0
VARESE	17.634	25.816	26.378	9,5	49,6	2,2	7,6
<b>AREA LARIANA</b>	<b>21.187</b>	<b>33.091</b>	<b>34.028</b>	<b>11,3</b>	<b>60,6</b>	<b>2,8</b>	<b>9,9</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>254.031</b>	<b>338.254</b>	<b>345.032</b>	<b>8,4</b>	<b>35,8</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.499.823</b>	<b>2.117.254</b>	<b>2.183.607</b>	<b>10,9</b>	<b>45,6</b>	<b>3,1</b>	<b>15,8(*)</b>

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

**N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025** (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Tavola 6.21 - LOCALIZZAZIONI ATTIVE SETTORE TURISMO PER SINGOLO COMPARTO (valori % su totale localizzazioni settore turismo). Anni 2015 e 2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Alloggi		Bar e ristoranti		Agenzie di viaggio e tour operator	
	2015	2025	2015	2025	2015	2025
BERGAMO	7,4	10,6	88,7	85,6	3,9	3,8
BRESCIA	11,5	17,7	84,6	79,0	3,8	3,3
<b>COMO</b>	<b>11,2</b>	<b>22,1</b>	<b>84,8</b>	<b>73,8</b>	<b>4,0</b>	<b>4,1</b>
CREMONA	3,5	5,9	92,5	91,1	4,0	3,0
<b>LECCO</b>	<b>10,3</b>	<b>23,1</b>	<b>85,3</b>	<b>73,0</b>	<b>4,4</b>	<b>3,9</b>
LODI	2,8	4,6	93,0	92,8	4,2	2,6
MANTOVA	7,5	10,7	88,5	85,4	4,1	3,9
MILANO	6,9	10,9	86,4	83,6	6,7	5,6
MONZA B.ZA	3,5	4,6	90,6	90,4	5,9	5,0
PAVIA	4,3	6,9	93,0	90,9	2,7	2,2
SONDRIO	34,0	47,3	62,1	49,3	3,9	3,5
VARESE	5,2	7,6	90,2	88,2	4,7	4,2
<b>AREA LARIANA</b>	<b>10,9</b>	<b>22,5</b>	<b>85,0</b>	<b>73,5</b>	<b>4,1</b>	<b>4,0</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>8,2</b>	<b>13,1</b>	<b>86,8</b>	<b>82,5</b>	<b>5,0</b>	<b>4,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13,7</b>	<b>20,7</b>	<b>82,0</b>	<b>75,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,0</b>

N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025 (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere - StockView.

Tavola 6.22 - ADDETTI SETTORE TURISMO PER SINGOLO COMPARTO (valori % su totale addetti settore turismo). Anni 2015 e 2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Alloggi		Bar e ristoranti		Agenzie di viaggio e tour operator	
	2015	2025	2015	2025	2015	2025
BERGAMO	8,6	7,2	89,3	91,0	2,1	1,8
BRESCIA	18,4	17,2	79,6	81,2	2,0	1,6
<b>COMO</b>	<b>18,2</b>	<b>20,3</b>	<b>79,4</b>	<b>77,3</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>
CREMONA	3,9	5,6	94,5	93,2	1,7	1,2
<b>LECCO</b>	<b>9,3</b>	<b>11,9</b>	<b>86,6</b>	<b>85,9</b>	<b>4,1</b>	<b>2,2</b>
LODI	2,8	2,5	95,4	96,3	1,8	1,2
MANTOVA	4,9	4,4	92,9	94,1	2,1	1,5
MILANO	9,9	10,9	86,0	84,8	4,0	4,3
MONZA B.ZA	3,1	2,8	94,3	95,0	2,6	2,2
PAVIA	4,8	4,7	94,0	94,0	1,2	1,3
SONDRIO	39,4	39,1	58,3	58,3	2,3	2,6
VARESE	8,1	6,7	89,9	92,0	2,0	1,2
<b>AREA LARIANA</b>	<b>15,6</b>	<b>17,7</b>	<b>81,5</b>	<b>79,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,4</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>11,2</b>	<b>11,5</b>	<b>85,8</b>	<b>85,8</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19,9</b>	<b>19,9</b>	<b>77,2</b>	<b>77,6</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>

Il dato degli addetti si riferisce alle localizzazioni presenti su un determinato territorio; pertanto, vengono conteggiati anche quelli presenti in ciascuna unità locale sita in quella provincia.

N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025 (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere - StockView

Tavola 6.23 - DIMENSIONE MEDIA LOCALIZZAZIONI ATTIVE SETTORE TURISMO PER SINGOLO COMPARTO (valori % su totale addetti localizzazioni settore turismo). Anni 2015 e 2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Alloggi		Bar e ristoranti		Agenzie di viaggio e tour operator		TOTALE	
	2015	2025	2015	2025	2015	2025	2015	2025
BERGAMO	3,4	2,9	2,9	4,6	1,5	2,1	2,9	4,3
BRESCIA	4,9	3,9	2,9	4,1	1,6	1,9	3,0	4,0
COMO	5,5	4,1	3,1	4,7	2,0	2,6	3,4	4,5
CREMONA	3,0	3,4	2,8	3,7	1,2	1,4	2,7	3,6
LECCO	2,6	1,9	2,9	4,5	2,7	2,2	2,9	3,8
LODI	2,7	1,9	2,8	3,6	1,2	1,6	2,7	3,5
MANTOVA	1,6	1,5	2,6	4,0	1,3	1,4	2,4	3,6
MILANO	6,2	4,5	4,3	4,5	2,6	3,4	4,3	4,4
MONZA B.ZA	2,7	2,4	3,2	4,2	1,3	1,7	3,0	4,0
PAVIA	2,8	2,1	2,5	3,1	1,1	1,7	2,5	3,0
SONDRIO	3,6	3,1	2,9	4,4	1,8	2,8	3,1	3,7
VARESE	4,9	4,1	3,1	4,8	1,3	1,4	3,1	4,6
AREA LARIANA	4,6	3,3	3,1	4,6	2,2	2,5	3,2	4,2
LOMBARDIA	4,7	3,6	3,4	4,3	2,0	2,6	3,4	4,2
ITALIA	4,3	3,5	2,8	3,8	2,0	2,3	3,0	3,6

Il dato è calcolato rapportando il numero degli addetti delle localizzazioni del comparto turistico rispetto al totale delle localizzazioni del comparto turistico. N.B. A partire dal 2025 la codifica Ateco è la ATECO2025 (al link [www.comolecco.camcom.it/pagina505\\_focus-settoriali.html](http://www.comolecco.camcom.it/pagina505_focus-settoriali.html)) è disponibile la tavola di corrispondenza tra la nuova e la vecchia codifica Ateco 2007)

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere - StockView

Tavola 6.24 - STRUTTURE RICETTIVE SUL MERCATO ALTERNATIVO (alloggi in affitto su Air-BnB). Anni 2025-2026 (valori a gennaio di ciascun anno). Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Numero strutture		var % 2025-2026	Incidenza su totale Lombardia anno 2025
	2025	2026		
BERGAMO	5.017	5.223	4,1	5,8
BRESCIA	12.840	13.053	1,7	14,6
COMO	11.329	11.732	3,6	13,1
CREMONA	630	649	3,0	0,7
LECCO	4.365	4.758	9,0	5,3
LODI	223	228	2,2	0,3
MANTOVA	1.117	1.133	1,4	1,3
MILANO	39.219	40.323	2,8	45,1
MONZA B.ZA	1.624	1.471	-9,4	1,6
PAVIA	1.370	1.289	-5,9	1,4
SONDRIO	4.484	5.101	13,8	5,7
VARESE	4.326	4.448	2,8	5,0
AREA LARIANA	15.694	16.490	5,1	18,4
LOMBARDIA	86.544	89.408	3,3	100,0
ITALIA	815.569	807.512	-1,0	11,1(*)

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio Como-Lecco su dati Isnat

Tavola 6.25 - PRESENZE SUL MERCATO ALTERNATIVO (alloggi in affitto su Airbnb). Anni 2024-2025. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	Numero prenotazioni		var % 2024-2025	Incidenza su totale Lombardia anno 2025
	2024	2025		
BERGAMO	180.036	188.796	4,9	7,2
BRESCIA	258.156	244.514	-5,3	9,3
COMO	335.972	340.881	1,5	12,9
CREMONA	17.677	22.244	25,8	0,8
LECCO	131.005	136.461	4,2	5,2
LODI	4.851	5.067	4,5	0,2
MANTOVA	29.092	27.775	-4,5	1,1
MILANO	1.335.456	1.392.473	4,3	52,8
MONZA B.ZA	32.994	32.729	-0,8	1,2
PAVIA	37.295	37.040	-0,7	1,4
SONDRIO	95.445	97.525	2,2	3,7
VARESE	105.881	109.647	3,6	4,2
AREA LARIANA	466.977	477.342	2,2	18,1
LOMBARDIA	2.563.860	2.635.152	2,8	100,0
ITALIA	19.243.866	18.860.670	-2,0	14,0(*)

(\*) il dato indica il peso della Lombardia sull'Italia

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio Como-Lecco su dati Isnat

Realizzato da:



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo

In collaborazione con:



PROFIT TO SHARE